

IL BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Con evidenza
su dati e numeri
di performance,
i risultati
e i key indicators.



4,5 miliardi

RICAVI



I ricavi per i servizi erogati
salgono a complessivi
4.492,7 milioni

662 milioni

MOL

Il margine operativo lordo
delle attività cresce ancora
a 662,0 milioni



+13,5 %

UTILE NETTO
DI PERTINENZA

L'incremento rispetto
all'anno 2011

0%

0 Introduzione

Lettera agli Azionisti	
Mission	003
Struttura del Gruppo	004
Organi di amministrazione e controllo	005
Dati di sintesi	006
L'operazione di aggregazione con Acegas Aps	007
Approccio strategico e piano industriale	008
Settori di attività	010
Andamento del titolo in Borsa e relazioni con l'azionariato	013
Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci	016

1 Relazione sulla gestione

1.01	Premessa	019
1.02	Eventi societari e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	022
1.03	Andamento dell'esercizio 2012 del Gruppo:	025
1.03.01	Risultati economico finanziari e investimenti	026
1.03.02	Quadro regolatorio e ricavi regolamentati	036
1.03.03	Analisi per aree d'affari	051
1.04	Politica commerciale e customer care	062
1.04.01	Customer satisfaction	067
1.05	Politica di approvvigionamento e trading	068
1.06	Politica finanziaria e rating	078
1.07	Ricerca e sviluppo	082
1.08	Risorse umane e organizzazione	085
1.09	Sistemi informativi	092
1.10	Qualità sicurezza e ambiente	094
1.11	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari articolo 123-bis TUF	097
1.12	Andamento dell'esercizio 2012 della Capogruppo	132
1.13	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo	133

2 Bilancio consolidato Gruppo Hera

2.01	Schemi di bilancio	
2.01.01	Conto economico	137
2.01.02	Conto economico complessivo	138
2.01.03	Situazione patrimoniale-finanziaria	139
2.01.04	Rendiconto finanziario	141
2.01.05	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	142
2.02	Schemi di bilancio - delibera 15519 del 2006 – Parti correlate	
2.02.01	Conto economico	144
2.02.02	Situazione patrimoniale-finanziaria	145
2.02.03	Rendiconto finanziario	146
2.03	Note esplicative	
2.03.01	Note esplicative consolidate	148
2.03.02	Note esplicative - delibera 15519 del 2006 – Parti correlate	248
2.04	Indebitamento finanziario netto	
2.04.01	Indebitamento finanziario netto consolidato	255
2.04.02	Indebitamento finanziario netto – delibera 15519 del 2006 - Parti correlate	256
2.05	Partecipazioni	
2.05.01	Elenco delle società consolidate	258
2.05.02	Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate	259
2.05.03	Elenco delle partecipazioni rilevanti	261
2.06	Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti	271
2.07	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs 58/98	272
2.08	Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	
2.08.01	Relazione della Società di Revisione	274
2.08.02	Relazione del Collegio Sindacale	276

3 Bilancio di esercizio Hera Spa

3.01	Schemi di bilancio	
3.01.01	Conto economico	281
3.01.02	Conto economico complessivo	282
3.01.03	Situazione patrimoniale-finanziaria	283
3.01.04	Rendiconto finanziario	285
3.01.05	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	286
3.02	Schemi di bilancio - delibera 15519 del 2006 – Parti correlate	
3.02.01	Conto economico	288
3.02.02	Situazione patrimoniale-finanziaria	289
3.02.03	Rendiconto finanziario	291
3.03	Note esplicative	
3.03.01	Note esplicative Hera Spa	293
3.03.02	Note esplicative - delibera 15519 del 2006 – Parti correlate	400
3.04	Indebitamento finanziario netto	
3.04.01	Indebitamento finanziario netto Hera Spa	408
3.04.02	Indebitamento finanziario netto - delibera 15519 del 2006 - arti correlate	409
3.05	Prospetto partecipazioni	410
3.06	Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti	411
3.07	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs 58/98	412
3.08	Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale	
3.08.01	Relazione della Società di Revisione	414
3.08.02	Relazione del Collegio Sindacale	416

4 Relazione sulla remunerazione

4.01	Relazione sulla remunerazione	422
------	-------------------------------	-----

CAPITOLO 0

CAPITOLO 0

Introduzione

Lettera agli Azionisti

Gentili azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio del Gruppo Hera relativo all'esercizio 2012.

In un contesto di particolare complessità in linea con la difficile situazione dell'economia del paese, l'attività della Vostra società è proseguita secondo le linee strategiche definite e realizzando ancora una volta un risultato soddisfacente ed in crescita rispetto all'anno precedente.

Come in parte previsto, le difficoltà operative e di contesto sono state accentuate dall'esigenza di allineare l'operatività aziendale con l'evoluzione del quadro normativo che ha visto interventi di grande rilievo in molti dei settori ove opera il Gruppo, con una concentrazione temporale mai registrata nel passato e non sempre di agevole applicazione.

E' da ricordare inoltre che, nel periodo considerato, la Società è stata anche doverosamente partecipe alla gestione delle conseguenze determinate dal terremoto del maggio scorso, che ha colpito le popolazioni e i territori di un numero significativo di località coperte dai servizi gestiti dal Gruppo.

Sotto il profilo della crescita il risultato economico conseguito ha raggiunto i 662 milioni di Margine Operativo Lordo con una variazione del 2,7 %. Per raggiungere tale risultato l'entità del fatturato si è attestata ad un livello di 4 miliardi e mezzo circa con un incremento del 9,4 %.

Particolare contributo a tali risultati è stato determinato dalle attività riguardanti la vendita e la distribuzione del gas e dalle attività svolte nel settore idrico.

Circa il livello dei volumi di attività gestiti è proseguita l'espansione della base clienti, anche in aree a forte competizione, che ha consentito il contenimento degli effetti registratisi per la riduzione dei consumi in altri settori.

Se quindi il risultato dell'anno è stato positivo, non vi è dubbio che le difficoltà affrontate per conseguirlo sono state superiori ai periodi precedenti per le ragioni generali e di settore sopra esposte.

Si è trattato di un anno impegnativo anche sul fronte degli obiettivi di sviluppo dimensionale che, seppur non abbiano influenzato le risultanze del 2012 andando invece ad accrescere le prospettive dell'anno corrente, hanno visto trattare operazioni a carattere straordinario, di sicuro rilievo, che hanno nell'insieme valorizzato la valutazione positiva riconosciuta al Gruppo, confermandolo come entità in crescita e capace di contribuire anche con interventi straordinari, al proprio sviluppo secondo la strategia impostata fin dalla costituzione.

La definizione del progetto di integrazione della società AcegasAps, operante nel contiguo territorio delle tre Venezie così come la prospettiva acquisita di un prossimo ingresso del Fondo Strategico Italiano nel capitale del Gruppo, sono stati momenti che hanno fatto riconoscere, insieme ad altri di minore entità, la capacità e il dinamismo dell'azienda nel suo complesso. Di ciò si è avuto riscontro anche nell'andamento del titolo (+11,6%).

Il 2012 è stato anche l'anno nel quale è stata messa a punto ed avviata una articolata e rilevante azione di riorganizzazione che ha interessato su tutto il territorio il personale e le strutture operanti nei settori dell'idrico, della distribuzione energetica e dei servizi ambientali; si è trattato di un passaggio tuttora in via di affinamento esecutivo che ha dato riscontro ai cambiamenti intervenuti nello scenario di tali settori che saranno presto interessati anche dalla competizione per la riassegnazione delle concessioni per il servizio a valere per gli anni futuri.

Anche il livello degli investimenti, pur con la necessaria selettività richiesta per non appesantire la posizione finanziaria del Gruppo, ha quasi raggiunto la soglia di circa 300 milioni.

L'insieme di questi andamenti e il positivo risultato raggiunto anche a livello di utile netto ci permettono oggi di sottoporre nuovamente alla vostra approvazione il riconoscimento di un dividendo coerente con le attese e in linea con l'anno precedente.

Il legame con il territorio, come ampiamente rappresentato nell'aggiornamento contenuto nel nuovo Bilancio di Sostenibilità, ha visto confermati da un lato il livello raggiunto dalla qualità dei servizi e riscontrato dalle valutazioni espresse dalla clientela e, dall'altro, il fatto che il dinamismo e la crescita che caratterizzano il percorso, in un ormai lungo arco di tempo, non sono mai andati a scapito delle logiche di sostenibilità e di presenza sul territorio di riferimento.

E' stato insomma un anno di conferme e di acquisizione di nuove prospettive ma anche di riconoscimento della solidità e della trasparente leggibilità del tragitto compiuto.

Avevo concluso l'analogia nostra lettera agli azionisti a corredo del bilancio 2011 con un sommesso invito al mantenimento di una sempre compatta vicinanza dei nostri azionisti pubblici e privati allo sforzo che il Gruppo sta compiendo: non possiamo non rinnovare tale auspicio a difesa prioritaria del futuro di una realtà industriale di cui pensiamo che questo territorio possa continuare a vantarsi.

Bologna, 30 aprile 2013

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Tomaso Tommasi di Vignano

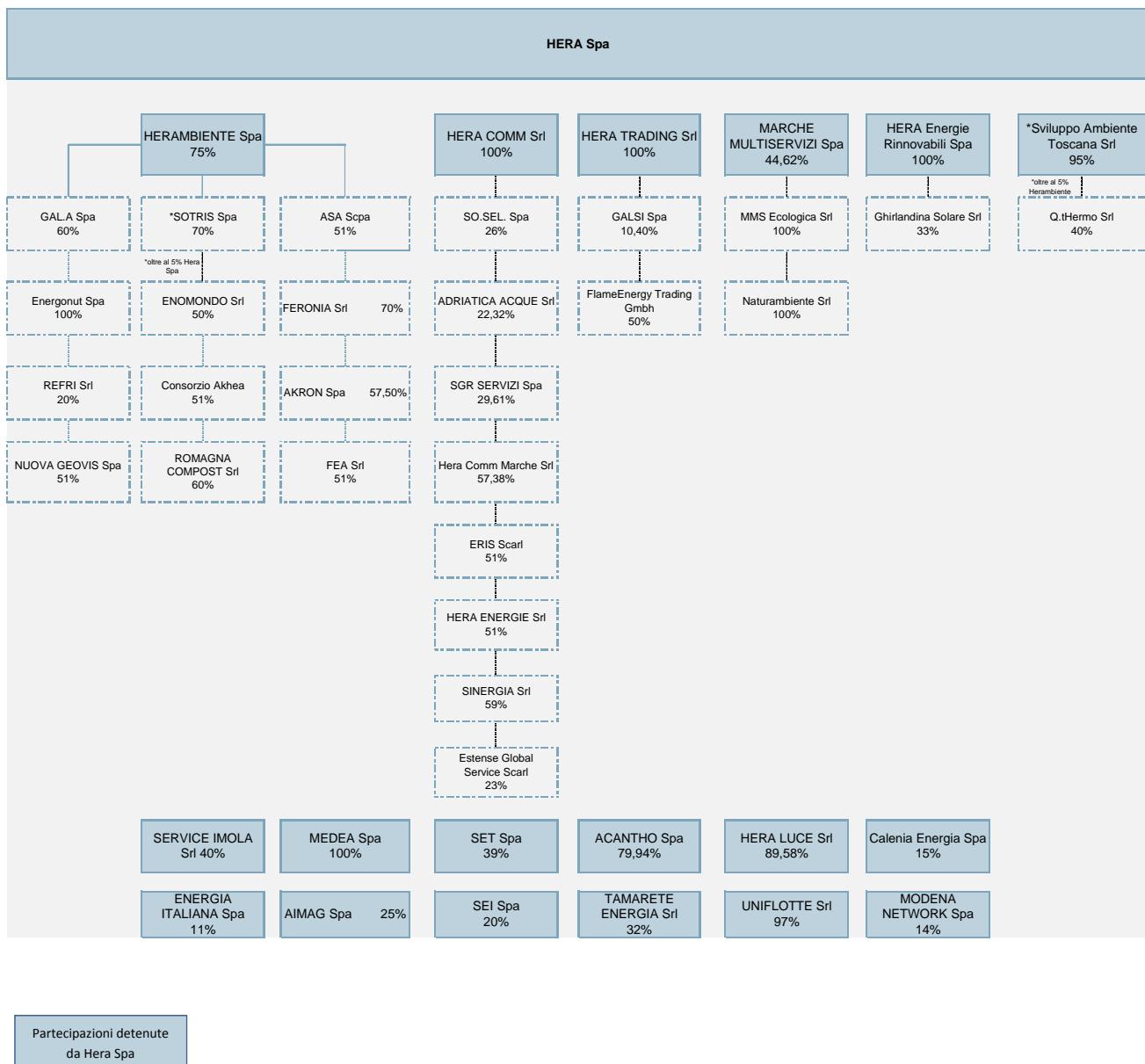
Mission

Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

"Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per: i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".



Struttura del Gruppo



La società Famula on Line è in liquidazione.

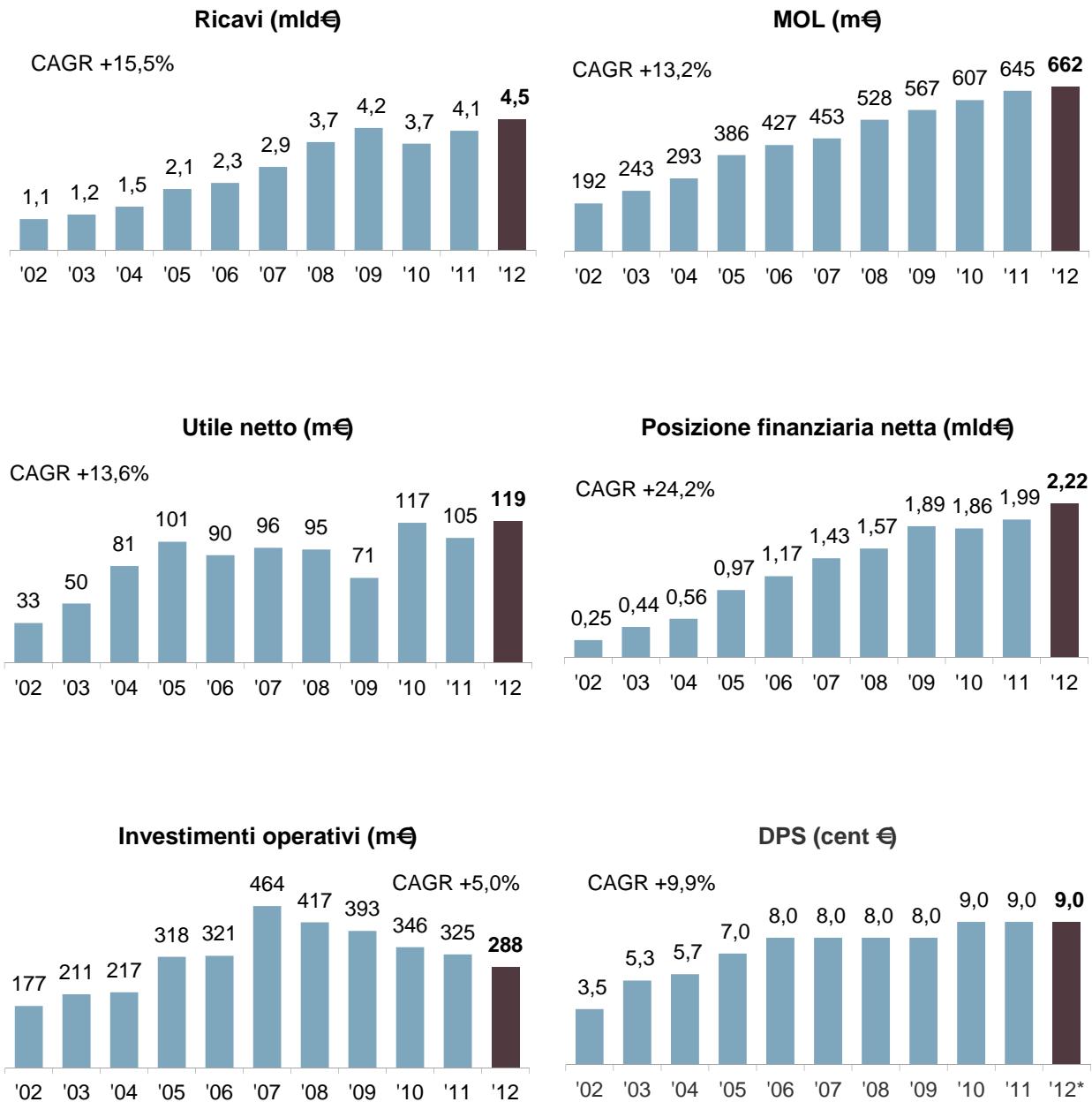
Le società: Hera Servizi Cimiteriali, Hera Servizi Funerari, Hera Socrem sono oggetto di dismissione.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Marco Cammelli
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Pier Giuseppe Dolcini
Consigliere	Valeriano Fantini***
Consigliere	Enrico Giovannetti
Consigliere	Fabio Giuliani
Consigliere	Luca Mandrioli
Consigliere	Daniele Montroni****
Consigliere	Mauro Roda
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Rossella Saoncella
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Giancarlo Tonelli
Consigliere	<i>Giovanni Perissinotto*</i>
Consigliere	<i>Cesare Pillon*</i>
Collegio sindacale	
Presidente	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Elis Dall'Olio
Comitato per il controllo interno	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Fabio Giuliani
Componente	Luca Mandrioli
Componente	Rossella Saoncella
Comitato per la remunerazione	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Marco Cammelli
Componente	Daniele Montroni****
Componente	Bruno Tani
Comitato esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Componente	<i>Giovanni Perissinotto**</i>
Comitato etico	
Presidente	Giorgio Razzoli
Membro	Filippo Bocchi
Membro	Mario Viviani
Società di revisione	
PricewaterhouseCoopers	

* In carica dal 1° gennaio 2013 ** In carica dal 24 gennaio 2013 ***Deceduto in data 18 marzo 2013 ****Dimissionario dal 14 marzo 2013

Dati di sintesi



* Proposta del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di aprile 2013

L'operazione di aggregazione con Acegas Aps

La progressiva strategia di espansione territoriale di Hera, attraverso il consolidamento di aziende multi-utility nelle aree limitrofe al territorio di riferimento, ha condotto il Gruppo a coprire il 70% dei clienti in Emilia-Romagna e a penetrare nella regione delle Marche.

Nel 2012, Hera ha continuato il percorso di espansione con l'aggregazione di Acegas Aps, un'operazione che risulta essere la più significativa in termini assoluti realizzata dal Gruppo fino a oggi.

Acegas Aps ha una presenza industriale focalizzata sui settori dell'Energia, del Ciclo Idrico e dell'Ambiente e contribuisce sia sulle dimensioni di ciascuno dei business principali di Hera che in quelle del presidio delle filiere. L'aggregazione con Acegas Aps rafforza tutte le posizioni competitive sui mercati liberalizzati: leader nell'ambiente, terza nel gas e quinta nell'elettrico ed espande anche la propria presenza sui mercati regolamentati. Ciò consente di affrontare al meglio le sfide competitive di un mercato che copre il Nord-Est e la prospettiva delle future gare per l'affidamento dei servizi in concessione.

Inoltre, la nuova realtà si propone con maggiore vigore quale polo di aggregazione ulteriore all'interno dei territori contigui, caratterizzati da un'elevata frammentazione di aziende fornitrici dei servizi.

L'aggregazione con Acegas Aps, efficace a partire dal 1 gennaio 2013, porta il Gruppo a una dimensione di valore della produzione 2012 "proforma" pari a 5,3 miliardi di Euro, un Mol "proforma" di circa 791,3 milioni di Euro e un Utile Netto "proforma" di circa 144,3 milioni di Euro, con una solidità finanziaria testimoniata dal rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA "proforma" intorno a 3,4x, confermandola come il secondo gruppo nazionale tra le Local Utilities, con leadership e posizionamento di assoluto rilievo in tutti i business ed il primo per capitalizzazione di mercato.

Il potenziale sinergico dell'operazione esprimibile dal nuovo assetto organizzativo è stato preliminarmente stimato in circa Euro 25 milioni/anno a regime, conseguibili nei diversi ambiti operativi, data le complementarietà del portafoglio attività, cui andranno ad aggiungersi gli effetti dei possibili ulteriori sviluppi del Gruppo post fusione, sia a livello territoriale che di singole aree di business. Il conseguimento di queste sinergie renderà l'operazione di aggregazione migliorativa per quanto concerne gli utili per azione per l'intera compagnie dei soci.

E' attualmente in atto la procedura di delisting prevista a seguito del positivo esito dell'OPAS che ha portato a concentrare il 92,7% delle azioni Acegas Aps nel Gruppo Hera.

La fusione con Acegas Aps è stata l'unica rilevante operazione di aggregazione effettuata recentemente nel settore ed ha ottenuto l'apprezzamento del Fondo Strategico Italiano, intento a sostenere il processo di consolidamento del settore. Nel mese di agosto 2012, il Fondo Strategico Italiano ha infatti proceduto a siglare un accordo per entrare nella compagnie sociale di Hera con l'apporto di mezzi finanziari per sostenere lo sviluppo futuro del Gruppo in qualità di partner strategico.

Approccio strategico e piano industriale

L'obiettivo strategico di Hera è sempre stato la creazione di valore in ottica multi-stakeholder, nel medio e lungo termine, concorrendo sui mercati liberalizzati autonomamente ed **efficacemente**. L'obiettivo è di replicare un "peculiare" modello di business per espandere il Gruppo e **gestire in maniera** sempre più **efficiente i servizi primari**, al fine di **soddisfare i principali stakeholder**. Dal 2002, questa strategia ha continuato a sostenere una crescita ininterrotta dei risultati attraverso tutte le principali leve a disposizione. La **strategia è basata su propri punti di forza**, ovvero il modello organizzativo "aperto", in grado di consentirle un efficiente aumento di dimensioni per linee esterne, una leadership nazionale nel settore dei rifiuti e un'ampia clientela fidelizzata e concentrata sul territorio di riferimento.

Imperativo strategico di Gruppo è preservare la base clienti, ponendo grande attenzione alla qualità del servizio, all'assistenza post vendita e all'offerta integrata di un set completo di servizi primari del portfolio multi-business (con i servizi tradizionali di gas, acqua, rifiuti ed elettricità). Inoltre, la strategia di sviluppo ha mirato al mantenimento dell'equilibrio tra le diverse attività, per mantenere un basso profilo di variabilità dei risultati del Gruppo.

L'impianto strategico di Hera è stato declinato in 5 priorità, che hanno guidato la gestione del Gruppo in modo continuo e lineare in tutto l'arco dei primi 11 anni:

- 1) Perseguire il processo di **estrazione di sinergie** dalle aggregazioni societarie, attraverso la completa integrazione delle realtà fuse in Hera
- 2) Realizzare il piano di **costruzione dei grandi impianti** e sviluppare le reti, bilanciando la crescita di tutti i business per aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi
- 3) **Preservare un solido profilo economico-finanziario e di contenuto rischio**, in grado di soddisfare gli stakeholder attraverso un approccio sostenibile nel medio-lungo termine
- 4) Perseguire le **opportunità di fusione e acquisizione nei settori liberalizzati** (trattamento rifiuti, vendita e generazione energia), sia per consolidare la leadership nel settore ambientale che per espandere, in ottica difensiva, l'offerta ai clienti con i servizi elettrici in linea con le direttive di sviluppo perseguiti dai grandi gruppi internazionali. L'acquisizione delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo ha così sostenuto la crescita del business elettrico, presente soltanto a livello embrionale alla nascita del Gruppo
- 5) In logica di continuità territoriale, **applicare il modello di aggregazione innovativo di Hera su aziende multi-utility** in aree limitrofe, focalizzate su attività compatibili e con profili economico-finanziari in grado di mantenere la solidità finanziaria del Gruppo

Per assicurare maggiore efficienza e sfruttamento delle economie di scala, **le fusioni** sono state integrate nel modello originale basato su una Holding industriale. Al contempo è stato garantito un "presidio operativo diretto" su tutti i territori locali, per preservare i cruciali vantaggi competitivi della vicinanza al cliente e del radicamento territoriale.

La strategia di focalizzazione sulle attività core ha comportato la razionalizzazione del portafoglio, con conseguente dismissione dei business minori e una razionalizzazione societaria per un organigramma più snello ed in linea con le logiche di gestione del Gruppo.

Nelle attività energetiche, le strategie di sviluppo hanno sempre mirato a consolidare la posizione rilevante nei settori “core” (distribuzione e vendita di gas) sul territorio di riferimento, sia con il miglioramento delle reti e della qualità del servizio che con il miglioramento dei servizi di assistenza post-vendita. La strategia *dual-fuel*, di ampliamento dell’offerta elettrica alla clientela esistente, è stata supportata da una parallela e **prudente strategia upstream** di sviluppo di generazione propria, ad integrazione delle fonti di approvvigionamento dal mercato. Tutto ciò ha consentito di mantenere un basso profilo di esposizione al rischio in un’attività in cui il Gruppo non vantava capacità distintive.

Nel mercato dello smaltimento dei rifiuti, di cui Hera detiene la leadership in Italia, la strategia mira a rafforzare l’assetto impiantistico per una gestione sostenibile, nel rispetto dell’ambiente. In un settore caratterizzato da grave arretratezza infrastrutturale, l’obiettivo del Gruppo è stato quello di sviluppare un sistema impiantistico pienamente integrato, capace di riutilizzare i materiali di scarto ed estrarre il potere energetico dei rifiuti, con una politica di investimenti rilevanti e di efficientamento e razionalizzazione delle attività operative.

Nei business regolati Hera ha adottato una strategia di efficientamento e di sviluppo impiantistico infrastrutturando i territori di riferimento, rafforzando le posizioni sui mercati locali e consolidando i punti di forza in vista delle gare per l’assegnazione delle concessioni in scadenza.

Queste strategie di fondo, sia pur con una declinazione appropriata al nuovo scenario di riferimento, trovano conferma ancora una volta nel **piano industriale 2012-2016** (presentato a ottobre 2012). Le attese di crescita future poggiano infatti sulla continuazione dei processi di efficientamento, sul completamento della fusione con Acegas Aps, su una prevedibile ulteriore espansione per linee di crescita esterne già individuate e avviate, (operazione con la multi-utility Aimag e mantenimento della copertura del territorio con i servizi di distribuzione gas) e, infine, sulla prosecuzione delle strategie di espansione nei mercati liberalizzati. La generazione di cassa prevista da queste iniziative di crescita “organica” soddisfa l’obiettivo strategico di migliorare la solidità finanziaria e di mantenere una politica di distribuzione costante dei dividendi in tutto l’arco di piano.

Le strategie di espansione per linee esterne rimangono, anch’esse, nelle logiche fin qui applicate nel piano industriale al 2016; infatti costituiscono una priorità per l’allargamento nel settore “multi-business” nei territori limitrofi e per il rafforzamento delle posizioni sui liberi mercati. Tali strategie sono finalizzate a mantenere un portafoglio di attività “bilanciato” e sono concretamente perseguitibili grazie alla flessibilità attuale della struttura finanziaria, considerata tra le più solide del settore.

Settori di attività

Nel **settore ambiente** Hera è il principale operatore nazionale per quantità di rifiuti raccolti e trattati.

L'**attività di raccolta dei rifiuti**, regolata sulla base di concessioni, è stata negli anni sviluppata con le successive operazioni di integrazioni societarie, fino a coprire tutti i territori da Modena a Pesaro-Urbino. Grazie ad una costante sensibilizzazione dei clienti ed al supporto delle istituzioni locali, il sistema di raccolta dei rifiuti in Hera si basa sul riciclaggio della maggior parte (oltre 50%) dei materiali di scarto (vetro, carta, plastica e metalli e biomasse) e sulla valorizzazione del contenuto energetico della parte rimanente, attraverso trattamenti di termovalorizzazione e di estrazione dei biogas.

Questo efficace sistema ha contribuito notevolmente alla diminuzione della quantità di rifiuti urbani smaltiti direttamente in discarica, riducendo così l'inquinamento del suolo.

Le **attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti** hanno beneficiato nel tempo della significativa espansione e rinnovo dell'assetto impiantistico. Nel 2011 è stato completato il piano pluriennale di ammodernamento di 8 impianti. Nel 2013 la base impiantistica si arricchisce di altri 2 WTE (a Trieste e a Padova) con l'aggregazione di Acegas Aps, efficace dal 1 gennaio 2013; 1 WTE acquisito da Veolia nel corso dell'esercizio in Molise (Energonut) e un ultimo WTE a Firenze ha avviato la procedura di richiesta per l'autorizzazione alla costruzione, inoltre sono stati ulteriormente potenziati gli impianti di trattamento di biomasse e di selezione del materiale proveniente dalla raccolta differenziata.

Oggi, questo assetto impiantistico di 81 impianti (senza considerare il contributo di Acegas Aps), in grado di soddisfare la richiesta di trattamento e valorizzazione dei rifiuti di ogni tipologia, costituisce un'eccellenza del Gruppo su scala nazionale ed ha supportato la considerevole espansione dei volumi di attività nel decennio e il soddisfacimento di esigenze complesse di smaltimento e di bonifica di siti produttivi.

Con una generazione di oltre 0,7 TWh il Gruppo è divenuto uno dei principali operatori impegnati nel recupero di energia elettrica da rifiuti.

Al fine di razionalizzare al meglio il business secondo le logiche di mercato, il Gruppo Hera ha costituito, nel 2010, la società Herambiente alla quale sono state conferite tutte le attività liberalizzate di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti. Nello stesso anno, il Gruppo ha aperto l'azionariato di Herambiente al fondo d'investimento infrastrutturale Eiser, garantendo così il supporto finanziario al futuro sviluppo. L'integrazione con Acegas Aps ha ulteriormente rafforzato la leadership del Gruppo nel settore con un allargamento dell'ambito d'azione. Infatti le basi situate nel Nord-Est del Paese conferiscono maggiore forza competitiva ad Hera in quei mercati.

Hera opera, sin dalla sua fondazione, anche nella gestione del **ciclo idrico integrato**, dalla distribuzione in rete di acqua potabile fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue e svolge in esclusiva questi servizi in sette province dell'Emilia Romagna e del nord delle Marche, sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2023).

A seguito delle fusioni effettuate, dello sviluppo fisiologico delle attività e degli investimenti realizzati, il Gruppo, escludendo il contributo di Acegas Aps, ha sostanzialmente raddoppiato i clienti, potenziato gli impianti di depurazione, espanso le reti di distribuzione e fognatura per circa 10 mila km lineari e aumentato i volumi dell'attività ad un tasso medio annuo del 4%. La rete idrica, così come tutte le reti del Gruppo, è attualmente controllata da un unico sistema di controllo in remoto, realizzato nel 2007 e ritenuto tra i più avanzati in Europa. Il monitoraggio delle reti in remoto ha permesso di ottimizzare i processi di manutenzione e supervisione, garantendo maggiore efficienza e minori costi di gestione. Grazie a questi sistemi e all'ammodernamento delle reti, le performance registrate (in termini di perdite medie per chilometro di rete) sono state annoverate tra le più efficienti a livello nazionale.

Tutto il sistema di controllo ambientale, dall'analisi delle acque prima della distribuzione, fino ai sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue, ha registrato importanti progressi ed ha garantito un'elevata qualità del servizio e la massima sicurezza ai clienti.

Il Gruppo è il secondo operatore del mercato italiano per volumi venduti, con una presenza continua e capillare sul territorio di riferimento.

Alla fine dell'esercizio, l'Authority AEEG ha definito un sistema tariffario transitorio per il periodo 2012-2013 che pone fine alla incertezza regolamentare degli ultimi 18 mesi. I principi fondamentali del sistema tariffario permettono di proseguire con maggiore conforto il piano degli ammodernamenti degli impianti e di sviluppo delle attività.

Il Gruppo ha una quasi completa copertura del territorio di riferimento anche nel **settore del gas**. Ciò include i servizi di distribuzione e i servizi di vendita e trading di gas metano, oltre alla gestione del teleriscaldamento. Hera è oggi tra le maggiori aziende "locali" e la quarta a livello nazionale in termini di volumi venduti. Nonostante la liberalizzazione del mercato di vendita, il Gruppo ha mantenuto e ha sviluppato la base clienti di partenza, fino a raggiungere 1,12 milioni di utenti, ovvero quasi raddoppiandoli in 10 anni, grazie alle successive integrazioni societarie. Il contributo di Acegas APS permette un significativo allargamento della base clienti, l'apertura in nuovi mercati interessanti (quali quelli del Nord-Est Italia) e porterà il Gruppo, già a partire dal 1 gennaio 2013, al terzo posto nel mercato italiano.

Anche le vendite sono più che raddoppiate nel tempo, portando i volumi gestiti a oltre 3,5 miliardi di metri cubi. La rete di distribuzione, sviluppata con investimenti diretti e acquisizioni di aziende, è giunta ad una dimensione di 14 mila km. Acegas Aps apporta una dote importante di assetti impiantistici che permette di guardare con ottimismo alle future gare per la concessione di distribuzione del gas in tutte le aree di riferimento.

L'instabile situazione dei mercati energetici ha indotto il Gruppo a perseguire prudenti e flessibili politiche di approvvigionamento, cogliendo le opportunità derivanti dal lento processo di apertura e sviluppo delle capacità d'importazione della materia prima e del mercato all'ingrosso italiano e internazionale. Hera dispone di una capacità pluriennale d'importazione gas, pari a quasi 500 milioni di metri cubi l'anno, attraverso il gasdotto TAG (gas russo). Inoltre ha progressivamente diversificato le fonti interne (nazionali), perseguiendo la massima flessibilità attraverso contratti di durata annuale (attualmente contratti pluriennali sono presenti in misura pari al 10% delle forniture complessive). Infine, è stata realizzata un'articolazione organizzativa, che ha portato alla costituzione di una società di vendita (Heracomm) e una di trading (Heratrading), grazie alla quale Hera ha avviato la propria operatività diretta a Baumgarten ed altri HUB europei. Tale assetto del portafoglio di forniture ha messo Hera al riparo dai rischi derivanti da impegni di acquisto di materia "pre-determinate" con molti anni d'anticipo e permesso, negli anni recenti, di trarre beneficio dalla crescente disponibilità di gas metano nel paese.

Sono inoltre quasi raddoppiati, negli ultimi 10 anni, i volumi di vendita relativi alle attività di teleriscaldamento che, come noto, rappresenta una forma di trasformazione di energia in calore più efficiente e a minore impatto ambientale rispetto ai sistemi di riscaldamento autonomo delle abitazioni.

La rete di teleriscaldamento è stata sviluppata nelle aree urbane del territorio anche in prossimità dei grandi impianti di termovalorizzazione e di cogenerazione, costruiti negli ultimi 10 anni, sfruttando fonti di calore altrimenti non valorizzato.

La strategia commerciale "dual fuel" ha permesso di **sviluppare il mercato elettrico** a tassi di crescita sostenuti, sia attraverso attività di *cross selling* sulla clientela esistente che attraverso l'espansione in nuovi mercati. La strategia ha saputo difendere la clientela esistente nel settore gas, come evidenziato in precedenza (e raggiungere importanti posizioni di mercato a livello nazionale), con vendite annue di circa 10 TWh, su una base decuplicata di oltre 540 mila clienti (rispetto ai 49 mila di partenza nel 2002).

Lo sviluppo commerciale nel settore elettrico è stato accompagnato da un parallelo **cauto sviluppo nella generazione elettrica, per gestire in modo sostenibile la domanda dei clienti**. Nel corso degli anni Hera ha partecipato alla costruzione di due **impianti CCGT base load** di nuova generazione in Campania (zona scarsamente infrastrutturata), con una capacità di 1.200 MW installati.

L'impegno finanziario relativamente contenuto ha permesso l'accesso a prezzi di costo all'energia elettrica, mentre la stipula di speciali contratti ("PPA"), che prevedono condizioni flessibili di fornitura, garantiscono un basso profilo di rischio. In questo campo, sin dalla sua costituzione, il Gruppo possedeva una partecipazione in Tirreno Power, attraverso la società Energia Italiana, per una quota equivalente del 5,5% del capitale.

Gli impianti sono stati realizzati attraverso Joint Venture con l'acquisto di partecipazioni di minoranza da partner esteri di standing internazionale. Va inoltre ricordata l'acquisizione del 32% di Tamarete Energia, società con base ad Ortona (CH), che nel 2010 ha portato a termine la **realizzazione di un impianto a ciclo combinato da 104 MW installati**.

Nel 2008, nel territorio di Imola è stata ultimata una centrale cogenerativa a gas da 80MW, che garantisce l'autosufficienza della provincia in caso di *black out* della rete nazionale. Infine la dotazione di generazione di Hera ha visto lo sviluppo di oltre 110MW di energia pulita da impianti di termovalorizzazione, ulteriori 13 MW da impianti termoelettrici da biomasse, oltre al recente sviluppo di piccoli impianti di generazione a biogas e fotovoltaici, che completano il portafoglio diversificato delle fonti del Gruppo.

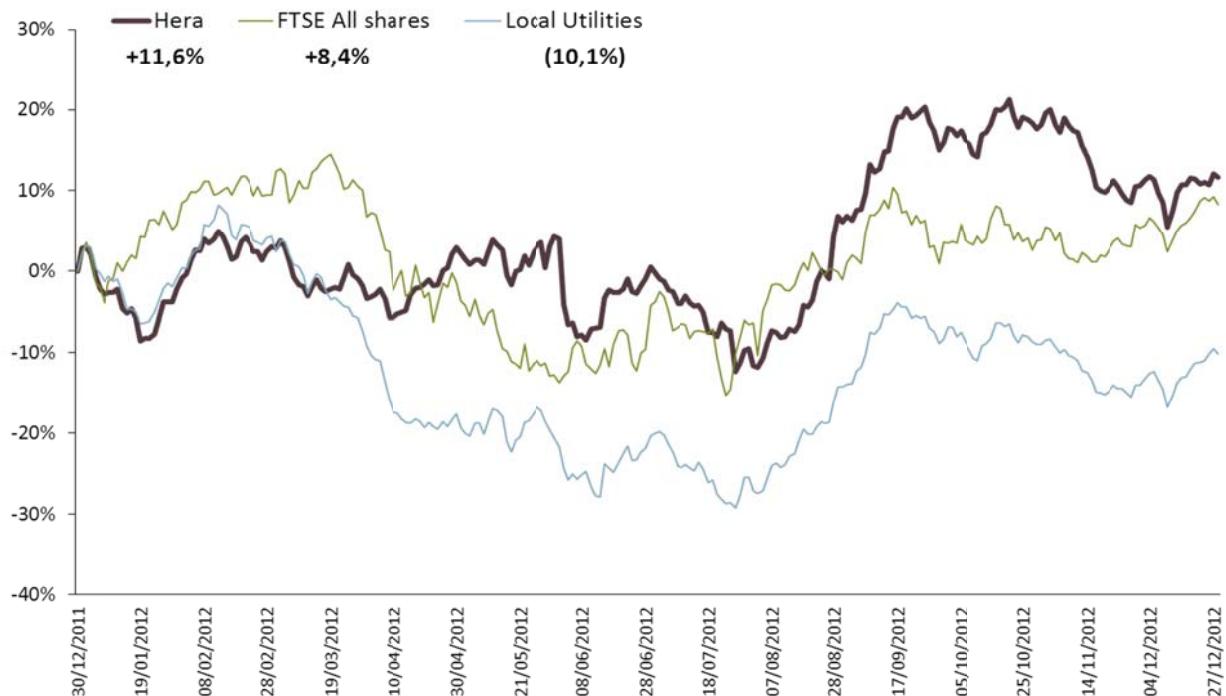
Hera rimane un operatore con una presenza relativamente contenuta nelle attività di generazione; la maggior parte della domanda di energia elettrica dei clienti finali è infatti prevalentemente coperta con un portafoglio di contratti di fornitura bilaterali ampiamente diversificato e con l'attività di trading sul mercato.

Le attività di distribuzione elettrica hanno registrato un importante sviluppo sin dalla costituzione; la fusione con l'azienda multi-utility di Modena (Meta Spa) nel 2005 e l'acquisizione della rete elettrica dell'Enel nella provincia di Modena, hanno contribuito all'espansione della rete fino a raggiungere una dimensione di quasi 10 mila chilometri che, grazie agli investimenti effettuati, risulta completamente attrezzata con contatori elettronici e gestita in remoto da un unico centro di telecontrollo, tecnologicamente avanzato. Il contributo dell'aggregazione di Acegas Aps è importante anche in questo settore, in particolare per le potenzialità commerciali di sviluppo che quei mercati possono offrire ad una realtà integrata delle dimensioni del nuovo Gruppo.

Andamento del titolo in Borsa e relazioni con l'azionariato

Nell'esercizio 2012, Il titolo in borsa ha avuto l'andamento illustrato nel grafico seguente, che evidenzia +11,6% (passando da 1,09€ a 1,22€) di performance, superiore al mercato azionario (+8,4%) e in controtendenza rispetto al settore local-utility (-10,1%).

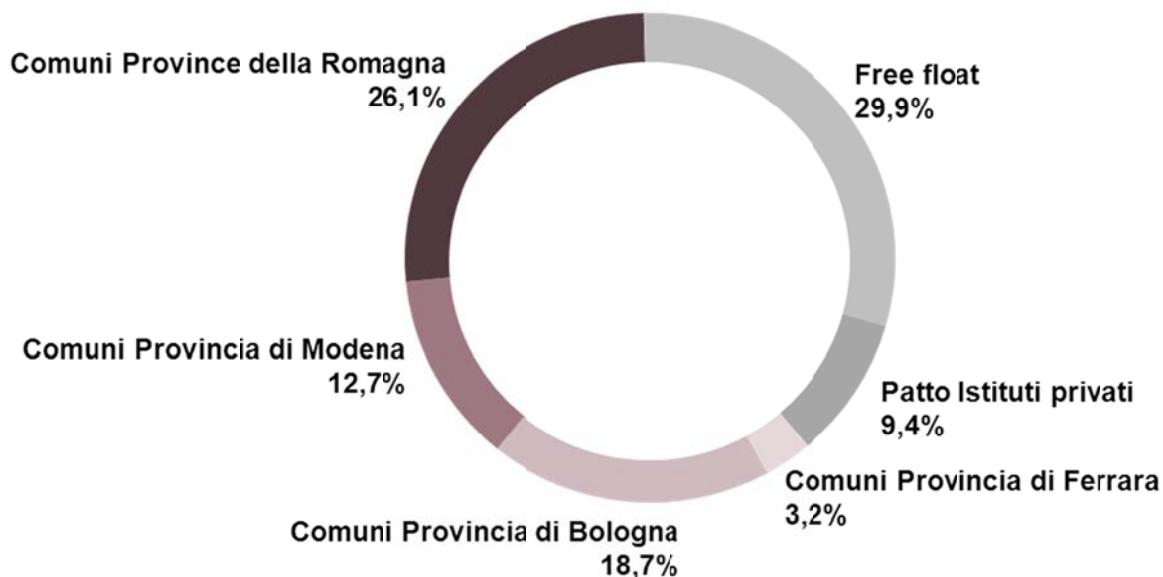
Andamento del titolo Hera al 31 dicembre 2012



Il titolo Hera ha mantenuto un andamento stabile nella prima parte dell'esercizio, nonostante il perdurare delle difficoltà macro-congiunturali sia politiche che finanziarie, sorretto dai buoni risultati del bilancio annuale 2011, dal pagamento di un dividendo stabile rispetto all'esercizio precedente e dalle positive rendicontazioni infra-annuali. L'andamento ha poi subito una forte accelerazione dalla fine del mese di luglio, raggiungendo il valore di circa 1,20€, mantenuto fino alla fine dell'esercizio, ovvero quando si è concluso l'accordo per aggregazione con la quotata AcegasAps e con la sottoscrizione dell'impegno condizionato a partecipare ad un futuro aumento di capitale da parte del Fondo Strategico Italiano (controllato dall'istituto Cassa Depositi e Prestiti). Il livello medio degli scambi giornalieri si è attestato su 1,3 milioni di azioni, per un controvalore medio di 1,8 milioni di Euro nel 2012.

La valutazione del mercato del Gruppo Hera a fine 2012 implica un multiplo EV/Ebitda 2012 di 5,2 volte, un P/E 2012 poco superiore a 11 volte e un Dividend Yield di 7,3%. La capitalizzazione di mercato, pari al 70% del valore di libro, sembra non riflettere appieno la migliore solidità finanziaria del Gruppo rispetto ai competitor, le prospettive di ulteriore crescita previste nel piano industriale e il parere degli analisti finanziari, che esprime una valutazione media superiore di oltre il 20% rispetto alla chiusura dell'anno.

Oggi i soci pubblici sono rappresentati da 187 Comuni del territorio di riferimento e detengono il 61% delle azioni ordinarie del capitale sociale di Hera, costituito da 1.115.013.752 azioni ordinarie.



La compagine evidenzia una presenza significativa (circa il 16,2%) di investitori internazionali e si connota per la presenza (circa 3,5%) di investitori privati residenti (circa 10 mila persone) nel territorio di riferimento (e pertanto clienti Hera) che hanno partecipato al collocamento in Borsa del Gruppo.

Dal 2006, Hera ha adottato un piano di riacquisto di azioni proprie che prevede un limite massimo di 15 milioni di azioni, per un importo complessivo di 60 milioni di euro. Tale piano è finalizzato a finanziare le opportunità d'integrazione di società di piccole dimensioni e a normalizzare eventuali fluttuazioni anomale delle quotazioni rispetto a quelle dei principali *comparable* nazionali. L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 ha rinnovato il piano di acquisto di azioni proprie per ulteriori 18 mesi, per un importo massimo complessivo di 40 milioni di Euro per un totale di 25 milioni di azioni. Al 31 dicembre 2012 Hera deteneva in portafoglio circa 13,8 milioni di azioni proprie.

Nel corso degli ultimi 10 anni, la **remunerazione degli azionisti** ha sempre evidenziato dividendi costanti o crescenti, anche nei momenti più delicati connessi alla crisi macro-economica degli ultimi anni. La proposta del CdA, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, di un dividendo per azione di 9 centesimi di euro ha inoltre confermato gli impegni assunti con il Piano industriale al 2016, pubblicato nel mese di ottobre 2012.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
Dividendi deliberati (ml€)	27.6	42.0	48.2	71.2	81.3	82.5	82.5	88.9	99.9	100.4	100.4
DPS (€)	0.035	0.053	0.057	0.070	0.080	0.080	0.080	0.080	0.090	0.090	0.090

*Proposta di dividendo del Consiglio di Amministrazione

Fin dalla sua quotazione, il Gruppo ha promosso ed incrementato relazioni con gli analisti finanziari per garantire agli investitori una pluralità di opinioni indipendenti. Nel tempo tale coverage è aumentato fino a raggiungere 14 studi, con broker internazionali come Citigroup e Merrill Lynch. La crisi finanziaria di questi anni ha causato profonde ristrutturazioni negli istituti bancari, riducendo il loro numero a 11 studi (negli ultimi 2 anni sono stati interrotti gli studi di Exane, Merrill Lynch, Mediobanca, Sogen e Unicredit); nonostante ciò, Hera gode ancora di un “coverage” qualificato, bilanciato tra studi di *broker* nazionali e internazionali: Alpha Value, Banca Aletti, Banca Akros, Banca IMI, Centrobanca, Cheuvreux (in fase di fusione con Kepler), Citigroup, Deutsche Bank, Equita, Intermonte, Kepler. Inoltre gli analisti di Banca Akros, Cheuvreux, e Deutsche Bank hanno incluso il titolo Hera tra le migliori opportunità di investimento per il 2012. Alla fine dell'esercizio, Hera annovera un bilanciamento tra valutazioni “Buy”/”Outperform” e pareri “Hold/Neutral” e nessun giudizio negativo. Il prezzo obiettivo medio dell'azione a 12-18 mesi, espresso dalle valutazioni degli analisti, è attorno a 1,5 euro ad azione. Nel 2013, ICBPI ha avviato la ricerca su Hera con una raccomandazione “Buy”.

Il titolo Hera è incluso in molteplici indici “SRI”: da anni, infatti, fa parte del “Kempen SNS Smaller Europe SRI Index”. Nel 2008 è stato inoltre inserito nell'indice etico “ECPI Ethical Index Euro”. Nel 2009 viene incluso nell'indice “ECPI Ethical Index EMU”, costituito dalle 150 società con caratteristiche di sostenibilità coerenti con la metodologia “ECPI SRI” e quotate sul mercato economico-monetario dell'Unione Europea.

Il principale strumento di comunicazione del Gruppo con gli azionisti e con gli stakeholder è il sito istituzionale www.gruppohera.it. Nel corso del decennio la sezione dedicata agli azionisti/operatori finanziari (sezione “Investor Relations”) ha visto un continuo processo di miglioramento. Per il quarto anno consecutivo la comunicazione finanziaria on-line di Hera è salita sul podio della classifica nazionale Webranking, stilata da KWD, relativa alle maggiori aziende nazionali quotate: nel 2012 il sito del Gruppo ha infatti conquistato il secondo posto, posizionandosi davanti a molte realtà italiane di grandi dimensioni ed è risultato il miglior strumento di comunicazione delle utility italiane.

Sin dalla sua fondazione nel 2002, Hera ha dato particolare importanza al confronto diretto con gli investitori, con l'organizzazione di Road Show di presentazione del titolo in Italia e all'estero (Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Germania, Austria, paesi scandinavi, Belgio, Lussemburgo e Stati Uniti). Nel 2012 Hera ha mantenuto una media di 350 contatti l'anno con gli investitori europei e americani. La puntualità delle relazioni e la trasparenza nella comunicazione è stata ulteriormente migliorata, anche in risposta al crescente senso di incertezza percepito dagli stakeholder in questo momento di profonda discontinuità sistemica che il nostro paese sta tutt'ora attraversando.

Avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la Sala Auditorium del CENTRO CONGRESSI – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna per il giorno **30 aprile 2013 alle ore 10.00** in unica convocazione per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Straordinaria

1. Modifica degli artt. 16 e 26 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.
2. Modifica dell'art. 17 e della "Norma Transitoria", nonché introduzione dell'art. 34 dello Statuto Sociale: delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, Relazione sulla Gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Presentazione della relazione sul governo societario e deliberazioni in merito alla politica di remunerazione;
3. Rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: provvedimenti conseguenti.
4. Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione con efficacia differita.

Il testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrate, e i documenti che saranno sottoposti all'assemblea sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.gruppohera.it) entro il termine di legge previsto per ciascuna delle materie oggetto di trattazione.

Diritto di intervento e partecipazione per delega

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 19 aprile 2013 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società, dove sono pure reperibili le modalità che gli interessati potranno utilizzare per notificare alla società le deleghe anche in via elettronica.

La Società ha designato la Servizio Titoli S.p.A. quale rappresentante a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, entro il 26 aprile 2013, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega al suddetto rappresentante deve essere conferita con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega disponibili tramite il sito internet della Società www.gruppohera.it.

La delega al rappresentante designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Altri diritti degli azionisti

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea purché entro il 25 aprile 2013, con le modalità indicate nel sito internet della società www.gruppohera.it. Le risposte saranno pubblicate nello stesso sito entro il 28 aprile 2013.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella richiesta gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le richieste devono essere presentate per iscritto con le modalità indicate sul sito internet della Società www.gruppohera.it.

Bologna, 26 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

CAPITOLO

CAPITOLO 1

Relazione sulla gestione

1.01 Premessa

L'undicesimo bilancio pubblicato da Hera dalla sua costituzione conferma risultati economici ancora in crescita e valida l'impianto strategico multi-utility in ottica multi-stakeholder di lungo periodo. Infatti, fin dalla sua costituzione, il Gruppo si è sempre mostrato capace di realizzare una crescita anche in scenari di crisi come quelli attuali.

Il contesto macro-economico sfavorevole, iniziato nel 2008 con la crisi del sistema finanziario, è culminato in una più ampia crisi dei debiti sovrani in alcuni paesi europei periferici ed ha portato, nel corso del 2012, la credibilità dell'Italia ai minimi storici (lo Spread Italiano verso il Bund tedesco chiude l'esercizio 2012 a 317 punti base, dopo aver superato i 520 punti base nella seconda metà dell'anno). L'Italia ha vissuto momenti d'instabilità politica che hanno portato alla caduta anticipata del Governo istituzionale e all'insediamento di un Governo tecnico ("Governo Monti") che ha operato in emergenza per uscire dalla contingente situazione critica. Alla fine dell'esercizio, il Paese si è tuttavia trovato con un Governo dimissionario, abilitato solo ad interventi di "ordinaria amministrazione" ed impossibilitato a proseguire le urgenti riforme istituzionali ritenute indispensabili. In Italia la crisi e le politiche di *austerity* imposte dalla situazione finanziaria generale e dagli stringenti criteri europei hanno inciso profondamente sull'economia nel 2012: i primi segni di recessione, manifestatisi a fine 2011, si sono infatti protratti e amplificati nel corso del 2012. Il prodotto interno lordo (Pil) destagionalizzato del 2012 mostra un calo di -2,4% rispetto al +0,5% del 2011 e le previsioni per il 2013 sono di un Pil con tassi di crescita ancora negativi, attorno al -1%. In Italia i livelli di produzione industriale hanno segnato un trend negativo del -6,7% che si aggiunge al -5,0% nel 2011, l'aumento delle esportazioni è diminuito a +2,3% (rispetto al +11,4% del 2011), così come le importazioni sono diminuite del -7,7% rispetto al dato positivo del 2011. Questo contesto è stato influenzato anche dal calo della domanda, degli investimenti (rispettivamente del -3,9% e del -8%) e dei consumi energetici, dove è stata registrata una flessione delle attività industriali del gas del -3,9% e un rallentamento nella domanda di elettricità (-2,8% rispetto al +0,6% del 2011).

Pure in questo difficile contesto, Hera ha continuato a perseguire con coerenza le proprie strategie, producendo un'ulteriore crescita dei risultati economici e ponendo le basi per un importante sviluppo futuro, come illustrato nel piano industriale al 2016, pubblicato nel mese di ottobre 2012.

La strategia sui mercati liberalizzati ha permesso una considerevole crescita dei clienti nel settore **energia elettrica** nel 2012 (+59 mila clienti), confermando la forza commerciale del Gruppo su un mercato sempre più competitivo e calmierando l'effetto di riduzione dei consumi a livello nazionale. Il Gruppo Hera ha potuto fare leva su nuove ed efficaci politiche e forze commerciali e di assistenza post vendita, che hanno determinato un elevato grado di fidelizzazione della clientela esistente e favorito un'efficace azione di *cross selling*. L'espansione delle attività elettriche del Gruppo ha contribuito, assieme ad una flessibile politica upstream, a contenere la riduzione dei margini unitari delle attività e il calo dei consumi del settore elettrico, oltre all'impatto negativo della variazione nell'esercizio dei "fair value".

Sul **mercato del gas**, il Gruppo ha riportato nel 2012 volumi di vendita in crescita del +4,8% (a circa 3,5 rispetto a 3,3 miliardi di metri cubi del 2011), sia grazie alla favorevole condizione della climaticità dei mesi invernali (compensando gli effetti del calo della domanda) sia all'aumento delle attività di trading (1,40 rispetto a 1,25 miliardi di metri cubi del 2011). Il positivo aumento della redditività dell'area gas è conseguenza anche dell'efficacia delle politiche di approvvigionamento e delle condizioni del mercato della materia prima.

Il mercato dello smaltimento dei rifiuti urbani e industriali ha evidenziato una contrazione dei volumi nella prima parte dell'esercizio, a causa della situazione di crisi del sistema produttivo e dei consumi nonché a causa di eventi eccezionali che hanno rallentato le attività produttive (la nevosità di febbraio ha ridotto l'utilizzo delle discariche del Gruppo). Grazie alla forte posizione di mercato, il Gruppo è riuscito a chiudere l'esercizio con un calo complessivo dei volumi dell'ordine del -4,9% (rispetto al -18,7% registrato nel primo trimestre dell'esercizio), calmierando gli impatti sulla riduzione dei consumi delle famiglie (che ha influito sulla produzione di rifiuti urbani nella misura di -2,1%) con un andamento dei volumi di rifiuti industriali stabile, andamento in controtendenza rispetto all'esercizio 2011. Nell'esercizio è proseguita l'azione di efficientamento nel sistema di gestione dei rifiuti: la raccolta differenziata ha interessato una quota di oltre il 51% dei rifiuti urbani e l'aumento dei trattamenti attraverso la termovalorizzazione è cresciuta del 3,5% (da 923 a 955 mila tonnellate), con una produzione di energia elettrica incentivata in aumento del 2,2%. Le azioni implementate hanno premesso di consuntivare un risultato di Mol dell'area in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2011, escludendo l'impatto negativo della fine del contratto CIP6 riconosciuto all'impianto WTE di Bologna (Frullo).

Le attività gestite in concessione nella distribuzione di energia, raccolta rifiuti urbani e servizio idrico integrato, che rappresentano il 54% del margine operativo lordo del Gruppo, hanno contribuito alla crescita dei risultati realizzati nel 2012, anche grazie agli investimenti effettuati ed agli adeguamenti tariffari riconosciuti dalle Authority. In particolare, nei servizi idrici è stato definito un nuovo sistema tariffario transitorio per gli anni 2012-2013, che ha eliminato la situazione di incertezza del settore, causata dal referendum abrogativo del giugno 2011, e che permette un più regolare sviluppo degli investimenti e delle attività.

La **strategia di sviluppo per linee esterne** ha condotto il Gruppo Hera a controllare una quota di maggioranza del Gruppo Acegas Aps (data di efficacia dell'operazione di fusione con la Holding Acegas Aps: 1 gennaio 2013). Gli effetti economico-finanziari dell'aggregazione si avranno pertanto sui dati di bilancio dell'esercizio 2013. Come descritto nella parte introduttiva del presente bilancio, l'operazione con Acegas Aps rappresenta la più rilevante aggregazione realizzata dal Gruppo e si stima possa apportare potenziali sinergie per circa 25 milioni di Euro incrementali a regime a livello di Ebitda nei prossimi 4 anni, nonché creare valore in termini di aumento di utili per azione (circa +8%). Infine, nel mese di novembre, è stata acquisita la società Energonut (dal Gruppo Veolia) con un impianto di termovalorizzazione in Molise che beneficia di un contratto Cip6 in scadenza nel 2016. L'espansione di Hera ha interessato anche le attività di generazione fotovoltaica con operazioni che hanno portato la capacità complessiva del Gruppo a 9 MW installati.

I conti dell'esercizio chiudono con un aumento del +13,4% degli utili netti, grazie anche al contributo di effetti straordinari positivi (fiscali e di rivalutazione di attività a valore di mercato). Depurando i risultati degli anni a confronto degli effetti straordinari e non considerando il contributo del contratto Cip6 nei risultati annuali del 2011 (terminato alla fine del 2011) per un confronto omogeneo, si registra una crescita positiva di tutti i principali risultati operativi e degli utili netti.

Dal punto di vista finanziario l'esercizio ha evidenziato una **generazione di cassa** operativa leggermente negativa pur scontando un incremento straordinario del capitale circolante di +140 milioni di Euro e investimenti per circa 288 milioni di euro. A seguito del terremoto, incorso a metà dell'esercizio in alcune zone circoscritte della regione, sono state emanate disposizioni di legge che hanno imposto dilazioni di pagamento nelle aree colpite, provocando un allungamento dei tempi d'incasso dei crediti.

L'impatto del terremoto può unicamente ritenersi relativo al circolante, poiché il Gruppo non ha registrato significativi danni patrimoniali né rallentamenti delle attività di gestione dei servizi. Va invece menzionato l'impatto sul circolante connesso alla congiuntura economica che ha influenzato negativamente i tempi di pagamento da parte della base clienti e la riduzione dei debiti commerciali connessa alla minore attività d'investimento dell'anno, che ha contribuito all'aumento del capitale circolante nella stessa misura dei debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta di Gruppo, che sconta anche il finanziamento delle attività straordinarie di M&A (acquisizione di Energonut per 50 milioni di Euro e di alcuni impianti fotovoltaici per complessivi 14 milioni di Euro) e il pagamento del dividendo agli azionisti e alle minoranze (per complessivi 117 milioni di Euro), chiude a 2.210 milioni di Euro mantenendo l'indice Debt/Ebitda leggermente superiore a 3,2 volte (escludendo l'esborso per l'acquisizione di Energonut, che ha contribuito ai risultati economici soltanto a partire dalla conclusione dell'operazione, realizzata alla fine del 2012) e confermando la solidità finanziaria di Gruppo tra le migliori del settore.

L'esercizio 2012 rappresenta una solida conferma delle attese contenute nel piano quinquennale comunicato ai mercati finanziari nel mese di ottobre sia per i risultati raggiunti che per la realizzazione dell'aggregazione con Acegas Aps da cui dipende circa il 50% della crescita prospettica al 2016 del piano industriale. Alla luce della solidità degli indicatori economici e finanziari del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti un **dividendo di 9 centesimi di euro per azione**, confermandosi in linea con quello dell'esercizio precedente e mantenendo la politica perseguita fin dalla costituzione del Gruppo.

1.02 Eventi societari e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eventi societari

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla cessione / liquidazione di n. 7 società, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 4 società, al recesso da n. 1 società, all'acquisizione di n. 5 nuove partecipazioni, alla costituzione di n. 2 nuove società, all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in n. 2 società partecipate, nonché a n. 1 operazione di fusione che ha portato all'estinzione di n. 4 società.

Già nel corso dell'esercizio 2011 l'attività di razionalizzazione societaria aveva portato alla liquidazione di n. 2 società, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 5 società, al recesso da n. 2 società ed all'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in n. 2 società partecipate, nonché a n. 3 operazioni di fusione / trasformazione.

A tal riguardo, si segnalano le principali operazioni di M&A avvenute nell'esercizio 2012:

Acegas APS Holding Srl – Acegas APS Spa

In data 25 luglio 2012 Hera Spa e Acegas APS Holding Srl, società che controlla al 62,691% Acegas-APS Spa, multiutility quotata in Borsa ed operante nel nord-est Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la definizione delle modalità attraverso le quali realizzare un progetto di aggregazione tra i due Gruppi.

Pertanto, in attuazione di tale progetto, si è perfezionata, con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2013, la fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, con conseguente subentro di Hera nel capitale sociale di Acegas APS Spa con una partecipazione pari al 62,691%.

Feronia Srl

In data 31 gennaio 2012 Herambiente Spa ha acquistato da Sorgeara Srl una ulteriore quota pari al 30% del capitale sociale di Feronia Srl, società operante nel settore ambientale, arrivando così a detenere una partecipazione pari al 70%.

Sviluppo Ambiente Toscana Srl - Q.tHermo Srl

In data 7 febbraio 2012 Hera Spa ed Herambiente Spa hanno costituito, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta da Quadrifoglio Spa per la realizzazione dell'impianto WTE di Firenze, la società denominata Sviluppo Ambiente Toscana Srl, avente ad oggetto lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di interventi ed investimenti relativi ai servizi ambientali, della quale detengono rispettivamente il 95% ed il 5% del capitale sociale.

Nell'ambito della medesima operazione, in data 16 maggio 2012, Sviluppo Ambiente Toscana Srl e Quadrifoglio Spa hanno costituito Q.tHermo Srl, società avente ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione del termovalorizzatore di Sesto Fiorentino, della quale detengono rispettivamente il 40% ed il 60% del capitale sociale.

Amon Srl

In data 8 febbraio 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Amon Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Copparo (FE).

Esole Srl

In data 8 febbraio 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Esole Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Alfianello (BS).

Juvi Sviluppo Italia - 02 Srl

In data 1 marzo 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Juvi Sviluppo Italia - 02 Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Petriolo (MC).

CTG RA Srl

In data 8 marzo 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di CTG RA Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Faenza (RA).

Dyna Green Srl

In data 13 marzo 2012 Hera Trading Srl ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Dyna Green Srl, società operante nel settore della ricerca e sviluppo di fonti di acquisto di idrocarburi, pari al 33% del capitale sociale.

Per effetto di tale operazione Hera Trading Srl è uscita dalla compagine sociale di Dyna Green Srl.

Amon Srl - Esole Srl - Juvi Sviluppo Italia - 02 Srl - CTG RA Srl

In data 28 giugno 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Esole Srl, Amon Srl, Juvi Sviluppo Italia - 02 Srl e CTG RA Srl (tutte società operanti nell'ambito delle energie rinnovabili) in Hera Energie Rinnovabili Spa, già socio unico delle incorporate.

Energonut Spa

In data 05 novembre 2012, con decorrenza 31 ottobre 2012, Herambiente Spa ha acquisito dal Gruppo Veolia l'intero capitale sociale di Energonut Spa, società operante nel settore dell'ambiente, proprietaria di un impianto di coincenerimento di rifiuti situato nell'area industriale di Pozzilli in Provincia di Isernia (Molise).

Marche Multiservizi Spa

In data 18 dicembre 2012 Hera Spa ha acquisito dalla Provincia di Pesaro Urbino n. 550.157 azioni di Marche Multiservizi Spa, multiutility operante sul territorio della provincia di Pesaro – Urbino. Conseguentemente, Hera Spa ha incrementato la propria partecipazione in Marche Multiservizi Spa dal precedente 40,54% al 44,62%.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

OPAS Hera Spa su totalità azioni quotate di Acegas APS Spa

In data 2 gennaio 2013, Hera Spa, in seguito al perfezionarsi della fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl, ha lanciato un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio sulla totalità delle azioni ordinarie di Acegas APS Spa, finalizzata al delisting di quest'ultima.

Alla data del 6 marzo 2013, Hera Spa ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale di Acegas APS Spa dal 62,69% al 92,94%.

Delega al Consiglio di Amministrazione per aumento capitale sociale Hera Spa

L'assemblea dei soci del 15 ottobre 2012 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, esercitabile per un periodo massimo di tre anni da tale deliberazione assembleare, di aumentare, anche in più volte, a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 80.000.000 di azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile.

Il Fondo Strategico Italiano Spa (FSI), holding di partecipazioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, ha valutato di effettuare un investimento nel capitale sociale di Hera, a fronte dell'aggregazione col Gruppo Acegas-Aps e si è impegnato a sottoscrivere tutte le azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente acquistati dai principali azionisti di HERA nonché ai diritti di opzione eventualmente rimasti inoppati, al verificarsi di certe condizioni e purché la sottoscrizione abbia a oggetto un numero di azioni tale da consentire allo stesso di detenere una partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale di HERA post aumento in opzione, ovvero lo stesso FSI sia in grado di sottoscrivere una quota pari almeno al 2,6% attraverso l'acquisto dei diritti di opzione da alcuni soci di HERA.

Hera Servizi Cimiteriali Srl – Hera Servizi Funerari Srl – Herasocrem Srl

Nell'ambito del progetto di dismissione dei servizi funerari e cimiteriali, Hera Spa ha ceduto al Comune di Bologna ed a Socrembologna Srl rispettivamente le partecipazioni detenute in Hera Servizi Cimiteriali Srl ed in Herasocrem Srl, subordinando l'efficacia di tali cessioni alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica indetta dal Comune di Bologna ed alla conseguente selezione di un partner privato per la gestione dei servizi cimiteriali e funerari.

E' in corso la definizione degli atti diretti al perfezionamento delle suddette operazioni.

Famula On-line Spa

In data 19 dicembre 2012 l'assemblea straordinaria di Famula On-line Spa, società operante nell'organizzazione, nella progettazione, nella produzione, nella commercializzazione e nella consulenza nel settore dell'informatica, ha deliberato, con decorrenza 1 gennaio 2013, lo scioglimento volontario della società, contestualmente alla cessione dell'azienda alla controllante Hera Spa.

Hera Spa - Uniflotte Srl

Con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2013, Hera Spa, nell'ottica di razionalizzazione ed efficientamento delle attività delle società partecipate, ha ceduto la proprietà di tutti i suoi mezzi e contenitori ad Uniflotte Srl, società controllata al 97% avente ad oggetto l'attività di manutenzione e noleggio di mezzi ed attrezzature sia propri che di terzi.

Modena Formazione Srl

In data 17 gennaio 2013 è stata ceduta la partecipazione detenuta da Hera Spa in Modena formazione Srl, società operante nel settore della formazione professionale, corrispondente al 7% del capitale sociale

1.03 Andamento dell'esercizio 2012 del Gruppo

Dati sintetici consolidati del Gruppo:

(milioni di €)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc.%	Variaz.%
Ricavi	4.105,7		4.492,7		+9,4%
Margine Operativo Lordo	644,8	15,7%	662,0	14,7%	+2,7%
Margine Operativo	334,5	8,1%	335,4	7,5%	+0,3%
Risultato Netto	126,8	3,1%	134,4	3,0%	+6,0%

1.03.01 Risultati economico – finanziari e investimenti

I risultati del 2012 si mostrano in crescita rispetto all'esercizio precedente, nonostante il perdurare di una congiuntura economica sfavorevole che ha significativamente ridotto i consumi e il volume di affari delle attività produttive. Va evidenziato che il 2012 ha anche risentito della mancanza dell'incentivo CIP6 per la produzione di energia elettrica sul termovalorizzatore FEA di Bologna.

In termini di volumi venduti, si evidenziano maggiori quantità vendute di gas e calore, mentre si segnalano minori quantità di rifiuti smaltiti, di energia elettrica venduta e di acqua somministrata.

Di seguito si riepilogano i principali avvenimenti di carattere societario che il Gruppo Hera ha finalizzato nel corso dell'esercizio 2012:

- Hera Energie Rinnovabili, nel mese di febbraio 2012, ha acquisito al 100% quattro società operanti nel settore produzione di energia elettrica ed aventi ciascuna un impianto fotovoltaico a terra da 1 MWh; successivamente le società sono state fuse per incorporazione in Hera Energie Rinnovabili.
- Da febbraio 2012, il Gruppo Herambiente consolida integralmente la società Feronia Srl che gestisce una discarica nel comune di Finale Emilia (MO).
- Da ottobre 2012, il Gruppo Herambiente ha acquisito il 100% della società Energonut che gestisce un impianto di termovalorizzazione nel comune di Pizzoli (IS).
- Da Luglio 2012, con effetto retroattivo al primo gennaio 2012, il Gruppo Marche Multiservizi ha incluso nel suo perimetro di consolidamento la società Marche Multiservizi Falconara, operante nei servizi di Igiene Urbana nel comune di Falconara e Unione dei 5 comuni.

Come già emerso dai bilanci degli esercizi precedenti, lo schema di Conto Economico Consolidato recepisce l'applicazione dell'interpretazione del principio contabile IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" che ha modificato la modalità di contabilizzazione dei fatti aziendali per quelle imprese che operano in settori regolamentati da specifiche concessioni. A livello contabile, l'effetto dell'applicazione di tale principio, invariante sui risultati, è la rappresentazione a conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in concessione, limitatamente ai servizi a rete. Si evidenziano quindi maggiori altri ricavi operativi per 129,3 milioni di euro per il 2012 e per 143,6 milioni di euro per il 2011, minori costi capitalizzati per 33,8 milioni di euro nel 2012 e 35,5 milioni di euro nel 2011 e maggiori costi operativi per servizi, materiali e altre spese operative per 95,5 milioni di euro nel 2012 e 108,1 milioni di euro nel 2011.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici degli esercizi 2011 e 2012:

Conto economico (mln/€)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	4.105,7	0,0%	4.492,7	0,0%	+387,0	+9,4%
Altri ricavi operativi	210,2	5,1%	203,6	4,5%	-6,6	-3,1%
Materie prime e materiali	(2.440,1)	-59,4%	(2.726,0)	-60,7%	+285,9	+11,7%
Costi per servizi	(870,5)	-21,2%	(912,7)	-20,3%	+42,2	+4,8%
Altre spese operative	(39,8)	-1,0%	(46,8)	-1,0%	+7,0	+17,6%
Costi del personale	(370,0)	-9,0%	(382,1)	-8,5%	+12,1	+3,3%
Costi capitalizzati	49,3	1,2%	33,4	0,7%	-15,9	-32,2%
Margine operativo lordo	644,8	15,7%	662,0	14,7%	+17,2	+2,7%
Amm.ti e Acc.ti	(310,3)	-7,6%	(326,6)	-7,3%	+16,3	+5,3%
Utile operativo	334,5	8,1%	335,4	7,5%	+0,9	+0,3%
Gestione Finanziaria	(113,2)	-2,8%	(128,7)	-2,9%	+15,5	+13,7%
Altri Ricavi non operativi	-	0,0%	6,7	0,1%	+6,7	+100,0%
Utile prima delle imposte	221,2	5,4%	213,4	4,8%	-7,8	-3,5%
Imposte	(94,5)	-2,3%	(79,1)	-1,8%	-15,4	-16,3%
Utile netto dell'esercizio	126,8	3,1%	134,4	3,0%	+7,6	+6,0%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	104,6	2,5%	118,7	2,6%	+14,1	+13,5%
Azionisti di minoranza	22,2	0,5%	15,7	0,3%	-6,5	-29,2%

Il margine operativo lordo passa da 644,8 milioni di euro del 2011 ai 662,0 del 2012, +2,7%; l'utile operativo passa da 334,5 a 335,4 milioni di euro; il risultato ante-imposte risulta inferiore del 3,5%, passando da 221,2 a 213,4 milioni di euro; il risultato netto passa da 126,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011 a 134,4 dell'anno 2012, +6,0%

I Ricavi aumentano di 387,0 milioni di euro, +9,4%, passando da 4.105,7 milioni di euro dell'esercizio 2011 a 4.492,7 milioni di euro del 2012. Le principali motivazioni sono: (i) maggiori volumi di vendita Gas, (ii) maggiori ricavi di gas ed energia elettrica per effetto dell'incremento dei prezzi delle materie prime, pari circa a 280 milioni di euro complessivi, e (iii) maggiori ricavi da somministrazione del servizio idrico integrato.

L'aumento dei Costi delle materie prime e materiali, pari a 285,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011, risente dei maggiori volumi venduti di gas e degli aumenti del prezzo della materia prima, di circa 280 milioni di euro come già citato in precedenza.

Gli altri costi operativi (Costi per servizi in aumento di 42,2 milioni di euro e Altre spese operative in aumento di 7,0 milioni di euro), crescono complessivamente di 49,2 milioni di euro (+5,4%); l'aumento è da imputare per circa il 75% ai maggiori costi di vettoriamento e trasporto di energia elettrica e gas.

Il Costo del personale cresce del 3,3% passando da 370,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 382,1 milioni di euro del 2012. Tale aumento è dovuto prevalentemente agli incrementi retributivi da CCNL, in parte compensati da una riduzione delle risorse medie, nonostante l'ingresso di MMS Falconara ed Energonut nel perimetro di consolidamento.

La diminuzione dei Costi capitalizzati, che passano da 49,3 a 33,4 milioni di euro, è legata principalmente a minori lavori sugli impianti e opere tra le società del Gruppo.

Il Margine operativo lordo consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012 si mostra in crescita, passando da 644,8 a 662,0 milioni di euro con una crescita di 17,2 mln di euro (+2,7%), nonostante i minori ricavi per circa 18,0 milioni di euro relativi alla cessazione dell'incentivo CIP6 sul termovalorizzatore FEA nella zona di Bologna. In evidenza il buon risultato delle aree Gas e Ciclo Idrico. Si rimanda per i dettagli ai capitoli dedicati alle singole aree d'affari.

Gli Ammortamenti e Accantonamenti aumentano del 5,3%, passando dai 310,3 milioni di euro del 2011, ai 326,6 milioni di euro dell'esercizio 2012. La variazione è dovuta principalmente a: (i) maggiori ammortamenti per nuovi impianti, (ii) maggiori ammortamenti e accantonamenti dovuti alle variazioni del perimetro di consolidamento,(iii) a maggiori accantonamenti ai fondi rischi Hera spa per contenzioso con enti previdenziali, non ricorrenti, e oneri diversi.

L'Utile Operativo d'esercizio 2012 è pari a 335,4 milioni di euro, in crescita dello 0,3% rispetto all'analogo periodo del 2011, per i motivi descritti in precedenza.

Il risultato della Gestione Finanziaria al 31 dicembre 2012 risulta pari a 128,7 milioni di euro in crescita rispetto ai 113,2 milioni di euro del 2011.

Il maggior onere è dovuto all'incremento dell'indebitamento medio e in misura minore all'incremento del valore dello IAS 19 relativo all'attualizzazione del fondo TFR e ai minori utili da imprese collegate rispetto allo stesso periodo del 2011.

Le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012 di Energonut Spa e delle 4 società operanti nel settore fotovoltaico (Amon Srl, Esole Srl, Ctg Ra Srl e Juwi Sviluppo Italia Srl) hanno determinato l'iscrizione di un "badwill" a conto economico di 6,7 milioni di euro. Tale importo si è determinato in sede di "purchase price allocation" ponendo a confronto il valore di acquisizione con le attività e le passività nette acquisite, espresse al "fair value". Si rinvia comunque alle note esplicative al bilancio per una descrizione, sotto il profilo contabile, di tale operazione.

Alla luce di quanto sopra descritto, il Risultato Ante-Imposte passa da 221,2 milioni di euro dell'anno 2011 ai 213,4 milioni di euro del 2012, con una diminuzione del 3,5%.

Le imposte passano da 94,5 milioni di euro del 2011 a 79,1 milioni di euro del 2012 e comprendono effetti positivi non ricorrenti per 18,2 milioni di euro relativi al rimborso dell'Ires spettante a seguito della riconosciuta deducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale di pendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012.

Il decremento del tax rate dell'esercizio 2012, pari al 37,0%, rispetto al 42,7% del 2011, è imputabile principalmente al citato effetto positivo non ricorrente dell'Ires di esercizi precedenti, all'effetto positivo della deduzione dell'Irap pagata nel 2012, relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ed alla mancata incidenza degli effetti positivi non ricorrenti relativi alle operazioni di affrancamento effettuate nel 2011.

Il Risultato Netto al 31 dicembre 2012 si attesta dunque a 134,4 milioni di euro, in aumento del 6,0%, rispetto agli 126,8 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Al netto degli effetti straordinari sulle imposte del 2012 e del 2011, il risultato netto diminuirebbe di 3,1 milioni, -2,6%.

(milioni di €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Utile prima delle imposte	221,2	213,4	-7,8	-3,5%
Imposte Ordinarie	(102,0)	(97,3)	-4,7	-4,6%
Utile netto adjusted	119,2	116,1	-3,1	-2,6%
Minori imposte non ricorrenti	7,6	18,2	+10,6	+140,1%
Utile netto dell'esercizio	126,8	134,4	+7,6	+6,0%

Il risultato di pertinenza del gruppo è invece pari a 118,7 milioni euro milioni di euro, in aumento del 13,5% rispetto ai 104,6 del 31 dicembre 2011. La causa di questa inversione è imputabile principalmente al miglioramento conseguito dalle società interamente controllate dalla capogruppo Hera S.p.A.

Analisi della struttura patrimoniale – finanziaria del Gruppo

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-11	Inc%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	4.292,7	111,0%	4.418,7	107,5%	126,0	+2,9%
Capitale circolante netto	(31,5)	-0,8%	114,2	2,8%	145,7	-462,5%
(Fondi)	(394,7)	-10,2%	(421,4)	-10,2%	(26,7)	+6,8%
Capitale investito netto	3.866,5	100,0%	4.111,5	100,0%	245,0	+6,3%
Patrimonio netto	1.879,4	48,6%	1.894,9	46,1%	15,5	+0,8%
Debiti finanziari a lungo	2.323,1	60,1%	2.366,8	57,6%	43,7	+1,9%
Posizione netta a breve	(336,0)	-8,7%	(150,2)	-3,7%	185,8	-55,3%
Posizione finanziaria netta	1.987,1	51,4%	2.216,6	53,9%	229,5	+11,5%
Totale fonti di finanziamento	3.866,5	100,0%	4.111,5	100,0%	245,0	+6,3%

Il capitale investito netto nel corso del 2012 si è incrementato del 6,3% passando da 3.866,5 a 4.111,5 milioni di euro per effetto sia delle maggiori immobilizzazioni nette sia del maggiore capitale circolante netto.

Le attività immobilizzate nette al 30 dicembre 2012 ammontano a 4.418,7 milioni di euro contro i 4.292,7 del dicembre 2011, con un incremento pari al 2,9% per effetto sia degli investimenti svolti nel corso dell'anno sia dell'ampliamento del perimetro di consolidamento del gruppo Hera con l'acquisizione di nuove società controllate ad alta intensità di capitale.

Il capitale circolante netto risulta in crescita registrando un incremento di circa 145,7 milioni di euro rispetto al dicembre 2011. La variazione è dovuta in primis ad un incremento dei crediti commerciali, quale effetto del terremoto che ha colpito aree della regione Emilia Romagna servite dal gruppo Hera e dello slittamento nell'incasso dei Certificati Verdi, già in parte incassati all'inizio del 2013, nonché ad una diminuzione dei debiti commerciali, per effetto di una stagionalità con temperature moderate sugli ultimi mesi dell'anno che ha comportato minori acquisti di materia prima. In ultimo, spiega la variazione del capitale circolante, un incremento dei crediti tributari, quale effetto della deduzione IRES relativa all'IRAP per l'anno 2012 e della rilevazione del recupero dell'IRES per gli anni precedenti dal 2007 al 2011 come da decreto legge 201/2011.

I fondi alla chiusura dell'esercizio 2012 ammontano a 421,4 aumentati del 6,8% rispetto al valore di dicembre 2011 di 394,7.

Il patrimonio netto passa da 1.879,4 a 1.894,9 milioni di euro per effetto dei dividendi deliberati pari a 114,0 milioni di euro.

Prospetto di raccordo

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra la situazione civilistica della Capogruppo e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Prospetto di raccordo fra bilancio separato della Capogruppo e bilancio consolidato

	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	116.171	1.692.110
Dividendi rilevati nell'anno	(84.262)	
Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	1.520	20.114
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(503.461)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	77.871	512.920
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		54.965
- Attività immateriali	(549)	4.395
- Immobilizzazioni materiali	(238)	974
- Proventi da consolidamento	4.708	
Altre rettifiche per eliminazione effetti operazioni infragruppo	3.437	(30.133)
Totali	118.658	1.751.884
Attribuzione quota dei terzi	15.700	142.978

Analisi posizione finanziaria netta del Gruppo:

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

milioni di euro	31-dic-12	31-dic-11
a Disponibilità liquide	424,2	415,2
b Altri crediti finanziari correnti	47,3	42,9
Debiti bancari correnti	(74,7)	(78,8)
Parte corrente dell'indebitamento bancario	(225,7)	(39,1)
Altri debiti finanziari correnti	(17,1)	(0,5)
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(3,8)	(3,7)
c Indebitamento finanziario corrente	(321,3)	(122,1)
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	150,2	336,0
e Crediti finanziari non correnti	17,6	11,0
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.371,0)	(2.328,8)
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(13,4)	(5,3)
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.384,4)	(2.334,1)
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.366,8)	(2.323,1)
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(2.216,6)	(1.987,1)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 si attesta a 2.216,6 milioni di euro rispetto a 1.987,1 milioni di euro del 2011. L'incremento dell'indebitamento netto è dovuto agli investimenti effettuati e ai dividendi distribuiti nel corso del 2012 nonché all'ampliamento del perimetro di consolidamento del gruppo con l'acquisizione di società controllate ad alta intensità di capitale.

Si conferma un indebitamento costituito prevalentemente da debiti a medio/lungo termine che coprono circa l'88% del totale dell'indebitamento, equilibrando puntualmente la struttura patrimoniale del Gruppo caratterizzata da un elevato livello di immobilizzazioni.

Hera Spa fruisce di Rating sul lungo termine emesso da Moody's "Baa1" con outlook negativo e Standard & Poor's "BBB+" con outlook stabile.

Investimenti Gruppo Hera

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 287,9 milioni di euro rispetto ai 324,9 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nello stesso periodo sono stati effettuati investimenti in partecipazioni finanziarie per 1,3 milioni di euro, relativi all'acquisizione di quota di partecipazione nel capitale della società Q. Termo per la realizzazione dell'inceneritore di Firenze.

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti al lordo delle dismissioni suddivisi per settore di attività:

Totale Investimenti (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Area gas	52,2	40,3	-11,9	-22,8%
Area energia elettrica	33,8	32,0	-1,8	-5,3%
Area ciclo idrico integrato	100,6	93,5	-7,1	-7,1%
Area ambiente	70,1	47,9	-22,2	-31,7%
Area altri servizi	14,0	12,2	-1,8	-12,9%
Struttura centrale	54,2	62,0	+7,8	+14,4%
Totale Investimenti Operativi	324,9	287,9	-37,0	-11,4%
Totale investimenti finanziari	0,0	1,3	+1,3	+0,0%
Totale	324,9	289,3	-35,6	-11,0%

Gli investimenti del servizio Gas risultano inferiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Gli interventi del servizio Gas sul territorio di riferimento si riferiscono a estensioni di rete, a bonifiche e a potenziamenti di reti e impianti di distribuzione. Nel Teleriscaldamento sono comprese le opere di estensione rete nelle aree di Bologna (4,5 milioni di euro), Imola (2,7 milioni di euro), Forlì Cesena (1,2 milioni di euro), Ferrara (1,2 milioni di euro) e Modena (0,5 milioni di euro). Gli investimenti della Gestione Calore sono relativi a interventi strutturali su impianti termici gestiti dalle società del Gruppo.

Gas (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Reti	34,1	28,7	-5,4	-15,8%
TLR/Gestione Calore	18,0	11,4	-6,6	-36,7%
Altro	0,1	0,1	+0,0	+0,0%
Totale Gas	52,2	40,3	-11,9	-22,8%

Gli investimenti del servizio Energia Elettrica, riguardano prevalentemente l'estensione del servizio e la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola ed i servizi di supporto reti. Gli investimenti sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per l'acquisizione di impianti fotovoltaici da parte di Hera Energie Rinnovabili. Gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica e calore (CCGT) si riferiscono all'impianto cogenerativo di Imola, mentre gli interventi della cogenerazione industriale riguardano la realizzazione di nuovi impianti presso aziende del territorio.

Energia Elettrica (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Territorio	25,1	27,7	+2,6	+10,4%
CCGT Imola	4,3	3,1	-1,2	-27,9%
Cogenerazione ind.le	4,4	1,2	-3,2	-72,7%
Totale Energia Elettrica	33,8	32,0	-1,8	-5,3%

Per quanto attiene al Ciclo Idrico Integrato gli investimenti sono principalmente riferiti a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti oltre ad adeguamenti normativi relativi soprattutto all'ambito depurativo e fognario. Gli interventi nel Ciclo Idrico registrano una riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ciclo Idrico Integrato (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	50,1	46,3	-3,8	-7,6%
Depurazione	27,2	25,5	-1,7	-6,3%
Fognatura	23,3	21,7	-1,6	-6,9%
Totale Ciclo Idrico Integrato	100,6	93,5	-7,1	-7,1%

Nell'area Ambiente gli interventi di mantenimento e potenziamento sugli impianti esistenti sul territorio sono in diminuzione rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori (WTE), si evidenzia che nell'esercizio 2012 non sono stati realizzati investimenti per nuovi impianti.

Ambiente (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Compostaggi/Digestori	9,5	15,7	+6,2	+65,3%
Discariche	12,6	9,4	-3,2	-25,4%
WTE	23,4	8,4	-15,0	-64,1%
Impianti RS	10,1	5,2	-4,9	-48,5%
Mercato	1,0	1,0	+0,0	+0,0%
Impianti raccolta	5,5	3,2	-2,3	-41,8%
Impianti trasbordo, selezione e altro	8,1	4,9	-3,2	-39,5%
Totale Ambiente	70,1	47,9	-22,2	-31,7%

L'area Altri Servizi in ambito Telecomunicazioni presenta investimenti in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2011; nella voce Altro sono inclusi gli investimenti nei servizi cimiteriali comprensivi della realizzazione del nuovo polo crematorio.

Altri Servizi (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
TLC	10,0	8,8	-1,2	-12,0%
Illum. Pubblica e Semaforica	1,5	1,9	+0,4	+26,7%
Altro	2,6	1,6	-1,0	-38,5%
Totale Altri Servizi	14,0	12,2	-1,8	-12,9%

Risultano complessivamente in aumento, rispetto all'esercizio precedente, gli investimenti nell'ambito della Struttura Centrale per effetto degli interventi di realizzazione delle nuove Sedi e per gli interventi di mantenimento del parco mezzi. Gli altri investimenti comprendono il completamento dei laboratori e delle strutture di Telecontrollo.

Struttura Centrale (mln €)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	23,3	27,9	+4,6	+19,7%
Sistemi informativi	17,0	18,1	+1,1	+6,5%
Flotte	10,3	12,9	+2,6	+25,2%
Altri investimenti	3,6	3,0	-0,6	-16,7%
Totale Struttura Centrale	54,2	62,0	+7,8	+14,4%

1.03.02 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

Normativa di riferimento

La cornice normativa all'interno della quale il Gruppo HERA ha operato nel corso del 2012, è stata caratterizzata da una parziale riforma dei servizi pubblici locali e da importanti prescrizioni sul fronte energetico. All'evoluzione del corpo normativo di riferimento per le attività del Gruppo HERA hanno concorso in tal senso sia le istituzioni nazionali che quelle locali.

In materia di **servizi pubblici locali** si rileva in primo luogo che, con la sentenza 199 del 20 luglio 2012, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'articolo 4 del DL n. 138/2011 in quanto riproponeva lo stesso contenuto dell'articolo 23-bis, già abrogato dal referendum del giugno del 2011.

Tra le disposizioni più rilevanti, l'articolo 4 ostacolava l'affidamento diretto dei servizi pubblici da parte degli enti locali e prospettava diverse scadenze in base all'assetto societario delle affidatarie (società *in house*, mista pubblica-privata, quotata). Pertanto, la dichiarata incostituzionalità dell'articolo in questione ha comportato la prosecuzione degli affidamenti in essere fino alla loro naturale scadenza.

Con riferimento all'affidamento *in house*, si segnala che con il decreto sulla "spending review" - DL 95 /2012 convertito con la legge 135/2012 - il Governo ha riprodotto il divieto di procedere all'affidamento diretto alle società di servizi con capitale interamente pubblico di importo superiore alla soglia di 200.000 euro. Dal momento che tale norma è stata adottata in data precedente rispetto alla pronuncia della Corte Costituzionale e che è stata confermata in sede di conversione del decreto legge, avvenuta successivamente alla pronuncia della Corte, è evidente che la volontà del legislatore è quella di minimizzare il ricorso all'affidamento diretto.

Per quanto concerne i servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'articolo 34 del DL 179/2012 c.d. "sviluppo 2" ha sancito l'obbligo per l'ente affidante di pubblicare sul proprio sito *internet* una relazione che spieghi, per la forma di affidamento prescelta, le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando anche le compensazioni economiche ove previste. Lo stesso decreto, inoltre, attribuisce agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali numerose funzioni, tra le quali la scelta della forma di gestione e il relativo affidamento e controllo.

Infine si segnala che il DL 174/2012 ha riordinato i controlli contabili negli enti territoriali, implementando numerose innovazioni di carattere pratico. Il regolamento dovrà prevedere un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società affidataria, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Inoltre, il decreto ha previsto che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate vengano rilevati mediante il Bilancio Consolidato.

Nel corso del 2012, il contesto normativo nell'ambito più specifico dei **servizi idrici e ambientali** è stato caratterizzato da una riorganizzazione della governance dei servizi pubblici e dalla razionalizzazione delle spese ad essi collegate.

È noto che la legge 214/2011 ha disposto il trasferimento all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas delle funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico integrato. Il 3 ottobre 2012, in attuazione della suddetta legge, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che ha individuato, all'articolo 3, le singole mansioni trasferite in capo all'Autorità, in base alle quali quest'ultima potrà definire gli obiettivi della qualità del servizio, predisporre e rivedere periodicamente il metodo tariffario e formulare proposte per la revisione della normativa vigente.

A livello regionale, con la LR 23/2011 la regione Emilia-Romagna ha adempiuto alle prescrizioni della legge 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale e riattribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). In una seconda fase, come stabilito dal DPCM del 25 marzo 2011, al 31 dicembre 2011 si è assistito alla definitiva soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriali. Per l'intero corso del 2012, quindi, l'interlocutore istituzionale di riferimento, nelle materie competenza, è stata l'ATERSIR.

Sul fronte ambientale la novità normativa di maggior interesse riguarda la riforma del tributo comunale sui rifiuti (TARES), disciplinato, inizialmente, dall'art. 14 del DL 201/2011. La legge di Stabilità 2012 (legge 228/12) ha apportato alcune modifiche al testo originario, la più consistente delle quali prevede una maggiorazione del tributo, dato che il gettito della TARES dovrà coprire integralmente non solo i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma anche quelli dei servizi comunali indivisibili (come illuminazione pubblica e manutenzione stradale). La riscossione del tributo è affidata, fino al 31 dicembre 2013, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgevano il servizio di gestione dei rifiuti. Le tempistiche per il versamento del tributo sono attualmente oggetto di dibattito parlamentare: il DL del 14/01/2013 ha differito da gennaio a luglio la scadenza della prima rata del tributo, ma si è in attesa di un decreto legge del Ministero dell'Ambiente che riformuli la calendarizzazione del versamento del tributo in modo da attenuare gli effetti negativi della proroga su utenti e gestori.

Si segnala infine che dal luglio del 2012 la Regione Emilia-Romagna ha condiviso le linee guida per l'elaborazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) che dovrà perseguire sfidanti obiettivi di Raccolta Differenziata, recupero di materia e sviluppo di nuove strategie di smaltimento. Il documento di indirizzi, pubblicato a luglio, ha trovato seguito in una serie di incontri e dibattiti tra gli enti locali, i gestori e le associazioni di categoria: la diffusione della prima bozza del PRGR era attesa per la fine del 2012 ma, al momento attuale, non è stata ancora pubblicata.

Per quanto riguarda il **settore energetico**, le principali novità normative dell'anno sono state introdotte dal DL 1/12 (cd. "Cresci Italia"). La novità di maggior impatto per il Gruppo HERA ha riguardato la revisione della formula per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura di gas ai clienti in tutela. In particolare il decreto ha previsto, già a decorrere dal secondo trimestre 2012, che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas introduca, nella formula di aggiornamento dei corrispettivi variabili a copertura dei costi di approvvigionamento, un riferimento per una quota gradualmente crescente dei prezzi del gas rilevati sui mercati. Nell'attesa che il mercato italiano del gas raggiunga un grado di liquidità adeguato, i mercati di riferimento sono stati assunti in quelli europei.

Sempre il decreto "Cresci Italia" ha previsto che la capacità di stoccaggio resa disponibile a valle della rideterminazione dei volumi di stoccaggio strategico e delle nuove modalità di calcolo degli obblighi di modulazione, fosse assegnata per l'offerta alle imprese industriali di servizi integrati di trasporto e rigassificazione. La riforma dello stoccaggio è proseguita nel corso del 2013 con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) del 15 febbraio 2013, che ha rivoluzionato i criteri di allocazione dello stoccaggio di gas. In base a detto decreto, una parte dei volumi destinati al servizio di modulazione, pari a 2,5 miliardi di mc, sarà assegnato tramite asta. Sempre tramite asta sarà assegnata una quantità di 1,7 miliardi di mc destinata a qualunque soggetto ne faccia richiesta, anche se non fornitore di clienti civili.

Con il Decreto del MSE del 15 marzo 2012 sono stati inoltre definiti gli obiettivi regionali in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, in attuazione degli obiettivi del Piano di Azione Nazionale (PAN), elaborato dal MSE per recepire a sua volta le indicazioni dell'obiettivo 20-20-20 approvato dalla Commissione Europea.

Tale decreto, c.d. *“Burden sharing”*, parte dai valori obiettivo nazionali al 2020 stabiliti per i consumi da fonti rinnovabili, suddivisi fra energia elettrica ed energia termica, e li ripartisce fra le regioni italiane basandosi sui livelli di partenza delle singole regioni e sul potenziale di sviluppo stimato in base ai vincoli geografici, di sostenibilità ambientale e di disponibilità di risorse. Per la Regione Emilia-Romagna i livelli obiettivo sono pari a 400 ktep (migliaia di tonnellate equivalenti di petrolio) per le rinnovabili elettriche e 828 ktep per le rinnovabili termiche. È degno di nota il fatto che gli obiettivi del *Burden Sharing* siano sensibilmente diversi rispetto a quelli del Piano Energetico Regionale dell'Emilia-Romagna, indicando un valore assoluto inferiore (quasi la metà) e ripartendo gli obiettivi fra energia elettrica e termica in maniera opposta (con il PER maggiormente focalizzato sull'EE e il *Burden Sharing* sull'ET). Il 2012 è stato un anno rilevante anche per quanto riguarda l'aggiornamento della normativa sull'**incentivazione alle fonti di energia rinnovabile**. La riorganizzazione dei meccanismi di incentivazione ha avuto inizio nel 2011 con il DL 28/2011 che ha poi trovato attuazione, durante il 2012, attraverso alcuni Decreti Ministeriali, volti a instradare il Paese verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali assegnati dalla Comunità Europea. I meccanismi posti in essere sono finalizzati sia ad incentivare la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, sia a ridurre il consumo finale lordo di energia mediante l'incentivazione di interventi di efficienza energetica. I provvedimenti più significativi, emanati nel 2012, sono i decreti del 5 e del 6 luglio che disciplinano l'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (c.d. *“quinto conto energia”*) e da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. Si segnalano anche i due Decreti pubblicati il 28 dicembre 2012, il primo dei quali norma l'incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, e il secondo determina gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e gas per il triennio 2013-2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi. Tali decreti attuativi hanno poi iniziato ad avere seguito mediante provvedimenti da parte degli enti istituzionali preposti (*in primis* il Gestore del Servizio Elettrico e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas), volti a disciplinare specifiche regole tecniche e applicative.

Sempre sul fronte energetico si rileva che, nel settembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato un documento di consultazione pubblica per avviare un confronto sui contenuti della futura Strategia Energetica Nazionale (SEN). Nella bozza diffusa dal MSE sono individuati gli obiettivi generali e le relative priorità d'azione. Tale documento programmatico, che fornisce le linee guida per le prossime politiche energetiche a livello nazionale, punta al raggiungimento degli obiettivi ambientali di decarbonizzazione, a una diminuzione dei costi dell'energia e all'indipendenza di approvvigionamento energetico. Tra le priorità d'azione, la SEN individua la promozione degli interventi di efficienza energetica, lo sviluppo dell'Italia come *Hub* del gas, la ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione dei carburanti e la modernizzazione dei sistemi di *governance* nazionale e locale. La fase di consultazione è terminata il 30 novembre 2012 e ad oggi sono attesi ulteriori sviluppi che verranno messi in atto dal prossimo Governo.

Regolazione Gas, Energia Elettrica e Servizio Idrico Integrato

L'anno 2012 è stato caratterizzato da un'importante attività regolatoria da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dovuta anche al concomitante avvio e termine dei differenti periodi di regolazione per le attività di distribuzione di energia elettrica e gas, nonché alla formulazione del nuovo sistema tariffario per il servizio idrico integrato.

Con riferimento al **settore gas**, il primo provvedimento rilevante dell'anno risulta la delibera 28/12/R/gas, con cui l'Autorità ha modificato e integrato la delibera ARG/gas 155/08 circa le direttive per la messa in servizio di gruppi di misura elettronici con funzioni di telelettura e telegestione (c.d. **smart meter gas**). La delibera 28/12, in particolare, ha rimodulato le scadenze originariamente previste, seppure mantenendo la distinzione tra categorie di gruppi di misura, e ha introdotto un sistema a costi *standard* per il riconoscimento degli investimenti effettuati in gruppi di misura elettronici, ancorché raccordato ai costi effettivamente sostenuti mediante un meccanismo di *profit-loss sharing*. Sono stati infine introdotti specifici meccanismi di riconoscimento tariffario dei costi per i sistemi di telegestione e telelettura, nonché dei costi derivanti da obblighi di verifica metrologica. La delibera 28/12/R/gas è stata oggetto di impugnazione innanzi al TAR Lombardia da parte di alcuni distributori, tra cui HERA SpA, in merito a temi di riconoscimento tariffario dei costi, con riferimento sia ai nuovi contatori sia a quelli sostituiti in virtù degli obblighi introdotti; inoltre i ricorsi si sono riferiti anche ad obblighi temporali di installazione giudicati incompatibili con la maturità tecnologica del settore. Nel corso dell'anno la delibera 28/12 è stata più volte integrata con provvedimenti successivi, ultima la delibera 575/12/R/gas. Tali integrazioni, tuttavia, non hanno modificato gli indirizzi principali dell'impianto regolatorio istituito con delibera 28/12. Al momento attuale, la regolazione prevede per i gruppi di misura (GDM) di classe maggiore di G40 la sostituzione di tutti i misuratori installati entro il 29 febbraio 2012; per i GDM di classe compresa tra G16 e G40 gli obiettivi di sostituzione sono posizionati, gradualmente e con obblighi intermedi, tra il 2013 e il 2015; infine, per i GDM dedicati al *mass market* (classi G4 e G6), la sostituzione del 60% del parco installato deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2018, fatto comunque salvo l'obbligo di sostituzione a tale data di tutti i misuratori con bollo metrico scaduto.

Nel 2012 è inoltre proseguita la regolazione da parte dell'Autorità sulle tematiche inerenti la **Morosità** e il **Servizio di Default Gas**. In particolare, con la delibera 166/12/R/gas, l'Autorità ha dato avvio al periodo transitorio di prima applicazione del Testo Integrato Morosità Gas (TIMG), e ha introdotto alcuni obblighi a carico dei distributori finalizzati a contenere il fenomeno della morosità. Tra le principali novità introdotte vi è l'obbligo per il distributore di garantire un numero di interventi di sospensione della fornitura per morosità del cliente finale, calcolato per impianto di distribuzione, nonché quello di interrompere la fornitura di gas nei casi in cui non sia possibile, per inaccessibilità del contatore, sospendere la stessa. I costi relativi sia all'interruzione che al ripristino della fornitura, e sostenuti in relazione agli obblighi della delibera 166/12, sono oggetto di copertura da parte dell'Autorità. Per quanto invece attiene il Servizio di Default Gas, con delibera 352/12/R/gas, l'Autorità ha definito i criteri di copertura dei costi del servizio per i distributori, in relazione ai costi di approvvigionamento del gas, ai costi operativi, nonché agli oneri legati alla morosità dei clienti. Con successiva delibera 540/12/R/gas, inoltre, l'Autorità ha introdotto ulteriori integrazioni alla disciplina del Servizio di Default finalizzate a un primo e provvisorio avvio dello stesso. Le integrazioni hanno riguardato in particolare la posticipazione della data di avvio del servizio al 1° febbraio 2013 (rispetto al 1° gennaio 2013 previsto inizialmente), delineando al contempo la possibilità per il distributore di avvalersi alternativamente o del Fornitore di Ultima Istanza (FUI) territorialmente competente o di un Fornitore Transitorio selezionato tramite gara. Successivamente a tale delibera, tuttavia, il TAR Lombardia si è espresso, accogliendo il ricorso presentato da alcuni distributori avverso la delibera 99/11, annullando di fatto l'impianto regolatorio fino ad allora emanato relativamente al Servizio di Default e al TIMG.

Avverso detta sentenza l'Autorità si è appellata al Consiglio di Stato richiedendone la sospensione per danno grave e irreparabile, sospensione concessa, a fine gennaio 2013, con decreto monocratico e valevole perlomeno fino al pronunciamento sulla sospensiva vera e propria, prevista per aprile 2013. Successivamente l'Autorità ha emanato un'ulteriore delibera, la 25/13/R/gas, con cui ha previsto da un lato la possibilità per il FUI di scegliere di non esercire neppure transitoriamente il servizio di default, dall'altro, in ragione della ristrettezza dei termini, la possibilità per il distributore di avvalersi di un Fornitore Transitorio selezionato direttamente e dunque senza procedure a evidenza pubblica.

Sempre con riferimento al settore gas, con delibera 436/12/R/gas, l'Autorità ha disposto la proroga al 31 dicembre 2013 del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della **regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura** del gas valevoli per il periodo di regolazione 2009 – 2012 (TUDG), facendo nel contempo slittare l'avvio del Quarto Periodo di Regolazione al 2014. Dal punto di vista **tariffario**, l'effetto principale della proroga, per come delineata dall'Autorità, è stata la determinazione di un tasso di remunerazione del capitale per il 2013 ancorato, in analogia al settore elettrico, al rendimento *free risk* del 2011, contrariamente alle attese che prevedevano la determinazione del tasso *free risk* su base 2012 e il suo mantenimento a base delle tariffe per il quadriennio 2013-16, o perlomeno per il biennio 2013-14. Contemporaneamente, sempre in ottica di allineamento con il settore elettrico, l'Autorità ha innalzato il rapporto *Debit/Equity* da 0,5 a 0,8 e rivisto l'aliquota media relativa alla tassazione. Infine, per quanto attiene i costi operativi riconosciuti, viene confermato il tasso di recupero di produttività a partire dai costi determinati per il 2012, con applicazione del *décalage* già precedentemente introdotto.

Per quanto riguarda invece la regolazione della **qualità gas**, la proroga al 2013 ha previsto il mantenimento del medesimo tasso di miglioramento annuale sulle dispersioni segnalate da terzi fissato nel terzo periodo regolatorio, con la conseguenza che i livelli-obiettivo 2013 risulteranno più sfidanti. Nel provvedimento sono inoltre state individuate misure volte a mitigare l'impatto economico dei meccanismi incentivanti in caso di incidente gas di responsabilità dell'esercente. Sempre con riferimento alla qualità gas, si segnala che, con delibera 368/12/R/gas, l'Autorità ha provveduto a determinare gli incentivi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2010, per gli esercenti aderenti al sistema di incentivi e penalità, ivi inclusa HERA SpA.

Ulteriore novità del 2012 è rappresentata dalla delibera 229/12/R/gas con cui l'Autorità ha approvato il Testo Integrato **Settlement Gas** (TISG). Con questo provvedimento l'Autorità ha completato la riforma del sistema del bilanciamento gas introducendo un nuovo *set* di regole finalizzato ad aumentare certezza e trasparenza nella determinazione delle partite fisiche a cui dovranno applicarsi le condizioni economiche determinate nel medesimo mercato (prezzo di bilanciamento). Nel TISG, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, la più rilevante novità è rappresentata dal trasferimento dai distributori a SNAM Rete Gas della responsabilità del processo di Allocazione.

Significativa rilevanza ha assunto infine nel 2012 il processo di consultazione relativo alla **riforma della definizione della componente relativa alla materia prima del gas naturale** ai fini della determinazione delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela. Con la delibera 263/12/R/gas l'Autorità, recependo quanto previsto dall'articolo 13 del DL 1/2012, ha proseguito il percorso, già intrapreso con la delibera 116/12/R/gas, volto al progressivo inserimento nella formula di calcolo della Componente di Commercializzazione all'Ingrosso (CCI) di nuovi riferimenti ai prezzi di mercato per l'approvvigionamento del gas al fianco dei consueti parametri derivanti dai contratti di importazione. È utile ricordare che l'Autorità con la delibera 116/12/R/gas aveva già modificato la formula di calcolo della CCI, a decorrere da aprile 2012, affinché in essa fosse progressivamente contemplato anche un "indice di mercato". Con delibera 263/12 l'Autorità ha aumentato il peso dell'Indice di mercato, fissandolo per l'anno termico 2012-2013 pari al 5%. Infine, con il recente Documento di Consultazione 58/13/R/gas l'Autorità ha formulato ulteriori proposte volte a completare la riforma delle modalità di calcolo della CCI.

Nel documento l'Autorità propone di aumentare al 20% il peso dell'indice di mercato per il periodo aprile 2013-settembre 2013 e di portarlo per gli anni termici seguenti al 100%, prevedendo al contempo un meccanismo di gradualità volto a contenere gli impatti sui ricavi e sui margini degli operatori di vendita.

Per quanto attiene il **settore elettrico**, il 2012 è risultato il primo anno del Quarto Periodo Regolatorio in materia di **tariffe e qualità per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica**. La regolazione tariffaria è basata sulla delibera ARG/elt 199/11, di approvazione dei testi integrati TIT, TIME e TIC, mentre la regolazione della qualità è affidata alla delibera ARG/elt 198/11, che ha approvato il Testo Integrato della Qualità Elettrica (TIQE). Per quanto attiene il nuovo quadro tariffario, si rimanda alla successiva specifica sezione. In merito alla qualità del servizio, le principali novità riguardano certamente il sistema di incentivi e penalità per i recuperi di continuità, ove per gli ambiti meglio serviti vengono ridotti gli incentivi, che sono invece aumentati per gli ambiti peggio serviti. In secondo luogo viene innovata la regolazione individuale della continuità, ad appannaggio dei clienti finali in media tensione, estendendo la stessa anche alle interruzioni brevi, mentre in passato annoverava solo le interruzioni lunghe. Da ultimo si segnala l'attivazione del monitoraggio della tensione di fornitura.

Sempre con riferimento alla distribuzione elettrica, con delibera 559/12/R/eel, l'Autorità ha introdotto una modifica dei coefficienti di perdita convenzionale delle reti di distribuzione, in particolare riducendo i coefficienti per i prelievi da reti in media tensione. L'Autorità si riserva di intervenire successivamente per modificare i coefficienti di perdita in ragione di ulteriori approfondimenti anche per le reti in bassa tensione, a valle dei quali sarà modificato anche l'attuale meccanismo di perequazione. Con la delibera 559/12 infine l'Autorità ha rivisto, anche per il 2012, la formula del meccanismo perequativo vigente e previsto dal Testo Integrato Vendita (TIV), dimezzando, di fatto, le partite a debito degli esercenti con perdite effettive superiori alle *standard* e riducendo conseguentemente le partite a credito verso gli esercenti con perdite effettive inferiori.

Con riferimento all'**attività di vendita** di energia elettrica è sicuramente significativa la delibera 538/12/R/eel, che prende le mosse dal processo consultativo svolto nel 2012 sulla riforma delle modalità di riconoscimento degli **oneri per la morosità** agli esercenti il **servizio di maggior tutela**. Le proposte iniziali dell'Autorità riguardavano l'aumento del deposito cauzionale, l'utilizzo dell'*unpaid ratio* (tasso di mancato pagamento delle fatture) come parametro per il riconoscimento degli oneri e una differenziazione della componente RCV per livello territoriale (oltre che per tipologia di clienti domestici e non, peraltro già prevista). La delibera 538/12 approva, con vigenza 1° gennaio 2013, i nuovi valori della componente RCV (Remunerazione Commercializzazione Vendita), differenziando la stessa per due macro-zone territoriali (centro-nord e centro-sud). Rispetto ai valori precedenti, in generale, la componente per i clienti domestici si riduce per il centro-nord e aumenta per il centro-sud, mentre per i non domestici aumenta per entrambe le macro-zone, ma in modo maggiore (quasi doppio) per il centro-sud. Sono stati anche aggiornati i valori del corrispettivo PCV (Prezzo Commercializzazione e Vendita) applicato ai clienti finali, che rimane invariato per i clienti domestici ma aumenta per i clienti non domestici, restando tuttavia unico a livello nazionale. Infine, il valore del deposito cauzionale previsto dalla regolazione è rimasto invariato, e pari alla spesa di un mese di fornitura.

Il tema della morosità ha interessato la regolazione del 2012 anche per quanto attiene il **servizio di salvaguardia** elettrica. Il decreto ministeriale 21 ottobre 2010 aveva previsto, al fine di minimizzare il rischio creditizio assunto dagli esercenti la salvaguardia rispetto al crescente fenomeno della morosità, la definizione, da parte dell'Autorità di un meccanismo di reintegrazione degli oneri non recuperabili sostenuti dagli esercenti la salvaguardia e relativi alla morosità dei clienti finali non disalimentabili. Con delibera 370/12/R/eel l'Autorità ha definito i criteri di quantificazione degli oneri oggetto del suddetto meccanismo di reintegrazione, con riferimento ai crediti non riscossi maturati nei periodi di esercizio già svolti o in corso di svolgimento. Inoltre, con delibera 520/12/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato ad acquisire elementi conoscitivi circa le tipologie di clienti finali non disalimentabili aventi diritto alla salvaguardia e circa gli oneri della morosità attribuiti a ciascuna tipologia.

Per quanto riguarda la **produzione di energia elettrica**, la delibera 281/12/R/efr risponde all'esigenza di responsabilizzare i produttori di **fonti di energia rinnovabili** (FER) non programmabili riguardo ai costi di sbilanciamento, dando avvio a un processo che intende spostare gradualmente sugli stessi produttori parte di tali costi (attualmente socializzati fra i consumatori), così da incentivare una maggiore attenzione all'attività di previsione delle immissioni. La delibera stabilisce quindi che, a regime, la regolazione delle unità produttive da FER dovrà uniformarsi a quella vigente per la generalità degli impianti, con un approccio che richiederà ai produttori di aggiornare i propri piani di immissione quasi in tempo reale per regime gli sbilanciamenti. Per contenere l'impatto sui produttori, l'Autorità ha tuttavia stabilito di introdurre un regime transitorio, valevole per tutto il 2013, per cui al di sotto di determinate franchigie (20% per i primi 6 mesi e 10% per i restanti) gli sbilanciamenti continueranno ad essere valorizzati al prezzo di mercato. Per quanto riguarda gli impianti non rilevanti (potenza installata inferiore a 10 MVA), per i quali il GSE ha la responsabilità del dispacciamento, l'onere di sbilanciamento sarà applicato solo ai produttori che si avvalgono del regime di ritiro dedicato.

Sulla **produzione di energia elettrica**, inoltre, il DL Sviluppo (83/2012) ha affidato all'Autorità il compito di definire un sistema atto a salvaguardare gli **impianti flessibili** necessari al sistema elettrico, sebbene senza oneri aggiuntivi per lo Stato. Conseguentemente l'Autorità ha pubblicato il primo dei documenti di consultazione previsti, il DCO 508/12/R/eel, incentrato sull'architettura del mercato del servizio di dispacciamento (MSD) e sulla revisione della valorizzazione degli sbilanciamenti per i servizi ancillari.

Tra gli interventi del 2012 trasversali ai due settori regolati gas ed energia elettrica si inseriscono quelli relativi alla **tutela dei consumatori energy**. In tale contesto è certamente significativa la delibera 153/12/R/com, con cui l'Autorità ha introdotto misure preventive (la c.d. *welcome letter* o la chiamata telefonica di conferma al cliente finale) per contrastare le pratiche delle indebite contrattualizzazioni di clienti finali da parte delle società di vendita *retail*. In particolare, qualora, a seguito della presentazione di un reclamo da parte di cliente finale per "contratto non richiesto", sia accertata la violazione da parte della società di vendita delle misure preventive introdotte dall'Autorità, è prevista la riattribuzione del punto di fornitura, alla prima scadenza utile, nel contratto di dispacciamento/trasporto del venditore precedente. È prevista inoltre la pubblicazione periodica di una *black list* riportante il numero dei reclami per contratto non richiesto rivelatisi fondati, suddivisa per ciascun venditore interessato. Con delibera 548/12/E/com, vengono inoltre introdotte **tempistiche** più sfidanti a carico degli operatori per il riscontro delle richieste di informazioni presentate dallo **Sportello per il Consumatore** dell'Autorità. Si ricorda che il compito dello Sportello del Consumatore è quello di verificare criticità nelle condotte degli esercenti (distributori e vendori) nei confronti dei clienti in relazione all'effettiva implementazione delle disposizioni regolamentari. Infine, la delibera 260/12/E/com ha istituito, in forma sperimentale dal 1° aprile 2013, il **Servizio conciliazione clienti energia**. Si tratta di una nuova forma di conciliazione paritetica, che lascia quindi libera ogni parte – consumatore ed esercente – di pervenire o meno ad un accordo rispetto alle controversie. La novità, rispetto alle conciliazioni paritetiche ad oggi in vigore presso il Gruppo, è tuttavia rappresentata dalla significativa circostanza che, nel caso in esame, il conciliatore, che ha la funzione di favorire un accordo transattivo tra le parti, è un soggetto terzo individuato dall'Autorità.

Per quanto concerne l'attività di **enforcement della regolazione per i settori energia elettrica e gas**, si segnala l'adozione, tramite delibera 243/12/E/com, del nuovo regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni che introduce una procedura semplificata per le definizione dei provvedimenti sanzionatori che l'Autorità può discrezionalmente proporre all'esercente, con l'effetto di un'applicazione della sanzione in misura ridotta (un terzo) e la conseguente estinzione del procedimento, sotto determinati impegni da parte dell'esercente di rimozione della violazione contestata.

Con riferimento al **settore idrico**, il 2012 ha conosciuto l'articolato processo consultativo avviato dall'Autorità sul **nuovo metodo tariffario transitorio**, a valle del trasferimento in capo all'Autorità stessa delle funzioni attinenti la regolazione e controllo del servizio idrico integrato. La consultazione, cui il Gruppo HERA ha attivamente partecipato, ha visto numerose occasioni di confronto pubblico e la pubblicazione di due documenti di consultazione. La consultazione è sfociata con la delibera 585/12/R/idr, di fine dicembre 2012, che ha approvato i principi del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione dei costi riconosciuti per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo dovrà essere adottato dagli Enti d'Ambito per predisporre la tariffa 2012 e 2013 entro il 31 marzo 2013, cui seguirà l'approvazione definitiva da parte dell'Autorità entro il 30 giugno 2013. Per le competenze 2013, l'applicazione del metodo transitorio nelle fatture ai clienti avverrà (in via provvisoria già dal 1° aprile, e in via definitiva dal 1° luglio) mantenendo invariata la struttura tariffaria e applicando alle tariffe previgenti un opportuno coefficiente di modulazione che comprenda gli effetti del nuovo metodo. Le competenze del 2012, nonché il conguaglio annuale delle partite 2013, verranno ripresi in tariffa a partire dal 2014. Dal 1° gennaio 2014 entrerà in vigore il metodo a regime, per la definizione del quale il procedimento di consultazione si svolgerà nel corso del 2013. Tra gli aspetti più rilevanti del metodo transitorio è da citare, per quanto riguarda il riconoscimento dei costi di capitale, la valorizzazione degli investimenti attraverso il metodo del costo storico rivalutato, con riconoscimento degli investimenti *ex post* rispetto al momento di realizzazione, e al netto degli avviamenti iscritti a bilancio. Sul capitale investito netto è calcolato, attraverso riferimenti *standard*, il riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali (in luogo del tasso di remunerazione previsto dai sistemi precedenti), nonché una copertura dei rischi ritenuti propri del settore. A compensazione del *lag* di due anni con cui gli investimenti sono riconosciuti in tariffa, è prevista una maggiorazione forfetaria degli oneri finanziari dell' 1% a partire dagli investimenti realizzati nel 2012. È prevista inoltre la costituzione di uno specifico fondo di riserva nel quale far confluire la quota parte di ammortamento riconosciuto in tariffa coperto dai contributi a fondo perduto. Il metodo prevede infine un percorso di efficientamento e gradualità per singolo ambito territoriale in quattro quote annuali, che, per i costi di capitale converge al costo riconosciuto dal nuovo metodo previsto dall'Autorità a partire dai costi previsti nei piani d'ambito, mentre per i costi operativi c.d. "efficientabili" converge al costo previsto dagli stessi piani d'ambito a partire dal costo consuntivo 2011.

La delibera 585/12 non tratta il tema della restituzione agli utenti finali della quota di remunerazione tariffaria del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011-31 dicembre 2011 a seguito dell'esito referendario del 20 luglio 2011. A riguardo, il Consiglio di Stato, con proprio parere del gennaio 2013, ha confermato le prerogative dell'Autorità in materia tariffaria anche con riferimento a tale partita. Di conseguenza, con delibera 38/13/R/idr l'Autorità ha avviato il procedimento per la determinazione dei criteri e delle modalità di restituzione della remunerazione del capitale 2011, con conclusione del procedimento attesa per maggio 2013.

Il 2012 è stato caratterizzato anche dall'emanazione delle misure dell'Autorità in materia di **agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti** per le popolazioni colpite dagli **eventi sismici del maggio 2012**. I provvedimenti conseguenti riguardano trasversalmente i tre settori di regolazione dell'Autorità (gas, energia elettrica e servizio idrico integrato), e, con riferimento ai settori *energy*, hanno impatti sia sui soggetti distributori che sui soggetti venditori. Tali misure hanno un impatto significativo per il Gruppo HERA, data la consistente presenza nei territori colpiti dagli eventi sismici. Nello specifico, con delibere 235/12/R/com e 314/12/R/com, l'Autorità ha previsto la sospensione, per il periodo dal 20 maggio al 20 novembre 2012, dei termini di pagamento delle fatture relative alle forniture di gas, elettricità e del servizio idrico integrato. Al fine di mitigare l'esposizione finanziaria degli operatori di vendita *energy*, l'Autorità ha previsto la facoltà per i venditori di richiedere un'anticipazione da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) dei crediti derivanti dalle fatture con pagamenti sospesi.

L'anticipazione, di cui ha beneficiato anche HERA COMM Srl, ha assunto sostanzialmente la forma di un finanziamento a titolo oneroso, ma a condizioni agevolate. La successiva delibera 6/13/R/com, pubblicata nel gennaio 2013, oltre a far avviare la rateizzazione, su opportuni periodi, dei crediti sospesi del 2012, introduce l'atteso sistema delle agevolazioni tariffarie, che si sostanzia in una riduzione del 50% delle tariffe di distribuzione *energy* e della tariffa del servizio idrico integrato, a valere, retroattivamente dal 20 maggio 2012 e per un periodo di due anni. I minori ricavi per i gestori soggetti a tale obbligo saranno ad essi reintegrati mediante opportuni meccanismi in corso di definizione da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Il sistema di agevolazioni, che interessa anche le prestazioni onerose extra tariffarie, è esteso ai 104 comuni individuati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012, cui si sommano i comuni di Mantova e Ferrara.

Si segnala, infine, che nel corso del 2012, il Gruppo è stato oggetto di due **visite ispettive** disposte dall'Autorità. La prima, avviata con delibera 198/12/R/eel, ha verificato i dati relativi alla continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica relativi al 2011, e si è conclusa con l'accertamento da parte dell'Autorità del pieno rispetto delle regole di registrazione e classificazione delle interruzioni. La seconda, inserita nell'ambito di un programma di verifiche nei confronti di tre gestori di rete elettrici avviato con delibera 104/12/E/eel, ha riguardato il controllo della corretta applicazione delle previsioni del Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA), con riferimento alle pratiche relative alle richieste di connessione pervenute nel periodo 2008-2012. Al momento attuale non è noto l'esito della visita ispettiva.

Distribuzione gas: quadro tariffario

Il 2012 costituisce il quarto anno del terzo periodo di regolazione (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas. La disciplina di riferimento per tale quadriennio è stata introdotta con delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito Autorità) ARG/gas 159/08 del novembre 2008 e recentemente prorogata all'anno 2013 con delibera 436/2012/R/gas.

L'impianto tariffario delineato dalla delibera 159/08 assicura a ciascun operatore il conseguimento di *ricavi ammessi* determinati dall'Autorità sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle *tariffe di riferimento*, e del numero di punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto i ricavi aziendali indipendenti dai volumi distribuiti. Ciò risulta persegibile attraverso opportuni meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, le differenze tra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società venditrici. Quest'ultimo, infine, deriva dall'applicazione di *tariffe obbligatorie* determinate dall'Autorità per ambiti di dimensione macro-regionale.

Con Sentenza n. 2521/12 del 28/2/2012, il Consiglio di Stato ha messo fine alla situazione di incertezza del quadro tariffario introdotta dai numerosi ricorsi amministrativi intrapresi da alcuni operatori avverso la delibera 159/08. Per recepire la sentenza, con delibera 315/12/R/gas, l'Autorità ha adottato modifiche alla regolazione che hanno interessato essenzialmente la modulazione del tasso di recupero annuale di produttività dei costi operativi riconosciuti, con andamento decrescente nel corso del periodo regolatorio. Secondariamente, nonché senza impatti per il Gruppo HERA, il provvedimento ha variato l'applicazione del meccanismo di gradualità nel riconoscimento dei costi di capitale, prevedendo un'attivazione per singolo operatore, e ha limitato l'applicazione della tariffa d'ufficio rispetto alla situazione precedente.

Sulla base della delibera 315/12, i nuovi tassi di recupero annuale di produttività per HERA SpA risultano, in luogo del precedente valore fisso del 3,2%, pari al 3%, 2,8% e 2,6% rispettivamente per gli aggiornamenti al 2010, 2011 e 2012, mantenendo invariato il valore dei costi operativi riconosciuti di partenza. Tale ridefinizione porta quindi, per il Gruppo HERA, a un effetto lievemente migliorativo rispetto ai valori precedenti.

La delibera 315/12 ha inoltre approvato, in forma definitiva e sulla base delle modifiche del recupero di produttività sopra delineate, le tariffe di riferimento per il 2009 e il 2010. La delibera 450/12/R/gas ha infine completato il quadro approvativo, pubblicando per la prima volta le tariffe di riferimento degli anni 2011 e 2012.

In tale contesto i ricavi d'esercizio per Hera SpA in relazione alle attività di distribuzione e misura gas sono risultati pari a 159,2 milioni di euro, a fronte di volumi distribuiti di 2.204 milioni di mc e di un corrispondente ricavo medio unitario pari a 7,22 €cent/mc.

Distribuzione e misura gas - ricavi regolati	2011	2012	var %
Hera SpA			
- Ricavo (Mln euro)	153,3	159,2	3,8%
- Volumi (Mln mc)	2230	2204	-1,2%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	6,87	7,22	5,1%

La crescita di ricavo registrata rispetto ai valori del 2011, pari a 5,9 milioni di euro, risulta motivata da differenti effetti. Si registra anzitutto, tra il 2011 e 2012, un incremento di circa 7 milioni di euro nei ricavi ammessi dal metodo tariffario, riferiti in larga misura al rilascio della quarta e ultima quota di *gradualità* sul riconoscimento dei costi di capitale, e secondariamente alla remunerazione degli investimenti netti effettuati

nel 2010. Tali incrementi sono tuttavia mitigati, per 1,1 milioni di euro, da effetti secondari derivanti essenzialmente dal meccanismo di perequazione generale vigente.

Nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2012 rientra anche Marche Multiservizi SpA. Vengono quindi di seguito riportati i valori consolidati di ricavo da distribuzione e misura gas, i volumi distribuiti e il ricavo medio unitario per il Gruppo HERA.

Distribuzione e misura gas - ricavi regolati	2011	2012	var %
Consolidato Gruppo Hera			
- Ricavo (Mln euro)	166,9	174,1	4,3%
- Volumi (Mln mc)	2389	2360	-1,2%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	6,99	7,38	5,6%

Si specifica infine che il valore di Capitale Investito Netto a fini regolatori per la distribuzione e misura gas alla base dei livelli di ricavo d'esercizio indicati per il 2012 risulta stimabile, per il Gruppo HERA, in 932 milioni di euro.

Distribuzione energia elettrica: quadro tariffario

Il 2012 risulta il primo anno del quarto periodo di regolazione tariffaria (2012-2015) dei servizi di Trasmissione, Distribuzione e Misura di energia elettrica. I testi integrati di riferimento (TIT per Trasmissione e Distribuzione e TIME per la Misura) sono stati approvati con delibera ARG/elt 199/11.

Per quanto concerne il servizio di distribuzione, la principale novità del nuovo metodo tariffario riguarda l'introduzione di un vincolo ai ricavi regolati definito per azienda (con logica simile alla distribuzione gas), calcolato per la parte dei costi di capitale su base mista (implicita per il perimetro degli asset fino al 2007 e a costo storico effettivo per gli investimenti dal 2008), e per la parte dei costi operativi su valori medi nazionali rilevati a consuntivo dall'Autorità e opportunamente modulati per tenere conto degli effetti espressi dalle perequazioni tariffarie del terzo periodo regolatorio. La riconduzione ad un vincolo per azienda supera la complessità del previgente sistema tariffario rispondendo contestualmente al principio di *cost reflection* dei ricavi riconosciuti.

Dal punto di vista del riconoscimento dei costi di capitale, oltre all'adeguamento del tasso di rendimento del capitale investito, portato al 7,6% in virtù delle mutate condizioni del sistema economico-finanziario, una novità è rappresentata dal riconoscimento del c.d. "regulatory lag", vale a dire una maggiorazione del tasso a remunerazione del capitale a copertura dell'onere finanziario conseguente al ritardo, di due anni, con cui gli investimenti effettuati iniziano ad essere riconosciuti in tariffa. Tale maggiorazione ammonta all'1% e si applica a partire dagli investimenti realizzati nel 2012, dunque a valere sulle tariffe 2014. Infine è da citare il riconoscimento pieno della quota ammortamento tariffaria, che a partire dal 2012 non sconta più l'effetto di trascinamento del *price cap* applicato in periodi regolatori precedenti.

Per l'anno 2012, l'approvazione delle tariffe di riferimento dell'attività di distribuzione elettrica per HERA SpA è stata rinviata dalla delibera 157/12/R/eel a successivo provvedimento, ad oggi non ancora deliberato. In tale contesto, i valori di ricavo del 2012 iscritti a bilancio si fondano su opportune stime prudenziali in logica di continuità con i valori di uscita dal terzo periodo di regolazione tenendo comunque in considerazione le variazioni di metodo sul riconoscimento dei costi di capitale, con un adeguato grado di cautela sul livello dei costi operativi nonché isolando l'effetto di variazione dei volumi distribuiti.

Nel corso del 2012, inoltre, l'Autorità, con delibera 338/12/R/eel, ha provveduto ad approvare l'ammontare di perequazione dei costi commerciali del servizio di distribuzione per l'anno 2009. Non risultano invece delibere di approvazione sugli ammontari di perequazione dei ricavi e costi del servizio di misura, il cui stato approvativo risulta ad oggi consolidato solo fino alle competenze 2009. Per tutte le altre voci di perequazioni previste per le imprese distributrici dal TIT o da altri provvedimenti, ivi inclusa la perequazione del valore della differenza tra perdite di rete effettive e standard (TIV, delibera 156/07), la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha provveduto nel 2012 ad approvare i relativi importi fino alla competenza 2011.

Nella cornice complessiva sopra delineata, i ricavi da tariffa di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica sono stati stimati, per l'esercizio 2012, pari a 52,8 milioni di euro, a fronte di un livello di volumi distribuiti di 2.233 milioni di kWh e di un ricavo medio unitario pari a 2,36 €cent/kWh.

Rispetto al 2011, viene quindi registrata, a fronte di una diminuzione dei volumi distribuiti del 3,1% (da 2.304 a 2.233 milioni di kWh), una sostanziale stabilità nei ricavi che diminuiscono di 0,1 milioni di euro (-0,2%), passando da 52,9 a 52,8 milioni di euro.

Distribuzione, misura e trasmissione Energia Elettrica, ricavi regolati	2011	2012	var %
Hera Spa			
- Ricavo (Mln euro)	52,9	52,8	-0,2%
- Volumi (Mln kWh)	2304	2233	-3,1%
- Ricavo medio unitario (€cent/kWh)	2,29	2,36	3,1%

La stabilità dei ricavi riconosciuti si motiva con gli effetti positivi introdotti dal nuovo metodo tariffario, che consentono di compensare l'effetto derivante dalla riduzione dei volumi distribuiti, nonché in secondo luogo con la revisione di competenze di esercizi pregressi.

Ciclo Idrico: quadro tariffario

Il 2012 è stato il quinto anno del periodo regolatorio 2008-2012, stipulato con tutte le Ato, ad eccezione di Ato Modena e Ato Bologna per le quali l'accordo tariffario è stato rinnovato rispettivamente per il periodo 2010-2014 e 2011-2015.

Il confronto con i dati dell'esercizio 2011 evidenzia, per il 2012, un incremento del ricavo unitario del 6,7% rispetto l'anno precedente. Ciò deriva in particolare dall'applicazione degli accordi tariffari deliberati dalle Ato, che prevedono la convergenza tariffaria verso la piena copertura dei costi.

Gruppo Hera consolidato Ciclo Idrico - ricavi da tariffa	31-dic-11	31-dic-12	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	438,43	465,80	6,2%
Volumi (mln/mc)	254	253	-0,4%
Ricavo Medio Unitario (€cent/mc)	172,79	184,32	6,7%

Igiene urbana: quadro tariffario

A dicembre 2012 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato erogato in 187 comuni, il 50% dei quali (93 comuni) ha adottato il regime tariffario ai sensi del Dpr 158/99 servendo una popolazione pari al 65% del territorio servito; il 50% dei comuni è ancora in regime Tarsu (tassa rifiuti solidi urbani).

Il confronto puntuale su dati omogenei del Gruppo Hera consolidato fa emergere alcune evidenze.

Gruppo Hera consolidato Igiene urbana - ricavi da tariffa (TIA + TARSU)	2011	2012	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	414,4	435,0	5,0%
Abitanti serviti* (000)	2778,5	2841,0	2,2%
Ricavo Medio Unitario (€/abitante)	149,1	153,1	2,7%

* numero di Abitanti serviti al 01/01/

L'incremento complessivo dei ricavi regolamentati per il servizio di igiene urbana ai comuni in concessione, pari al 5,0%, è da imputare principalmente all'incremento medio tariffario di ca. il 3,4%, che recupera anche l'incremento inflattivo dei costi.

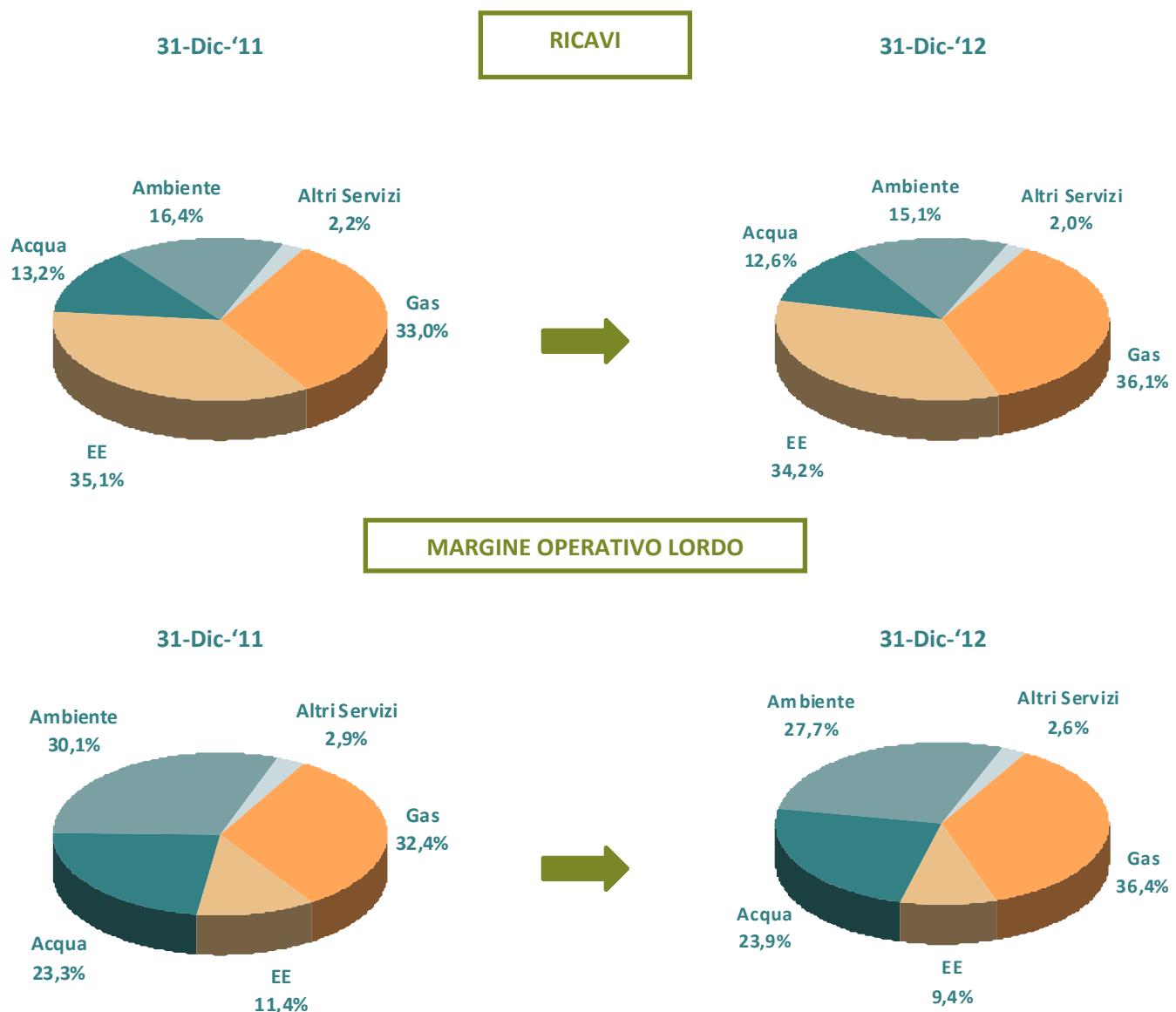
La restante parte di delta è da imputare all'ingresso di nuovi comuni nel perimetro del Gruppo Marche Multiservizi e a proventi da iniziative di miglior controllo dei soggetti sottoposti a tariffa

1.03.03 Analisi per area d'affari

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'affari in cui opera il Gruppo: (i) settore del Gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore (ii) settore dell'Energia Elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di Energia Elettrica (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato, che comprende i servizi di Acquedotto, Depurazione e Fognatura (iv) settore dell'Ambiente, che comprende i servizi di Raccolta, Trattamento e Smaltimento dei rifiuti (v) settore degli Altri Servizi, che comprende i servizi di Illuminazione Pubblica, Telecomunicazione e altri servizi minori.

Alla luce di quanto riportato, si espone la composizione e l'evoluzione negli anni dei Ricavi e del Margine Operativo Lordo come rappresentato nei seguenti grafici:

Composizione del portafoglio di business



Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul Margine Operativo Lordo, relativi all'applicazione dell'IFRIC 12, come mostrato sul Conto Economico Consolidato del Gruppo. I settori d'affari che risentono dell'applicazione del suddetto principio sono: il servizio di distribuzione del Gas metano, il servizio di distribuzione dell'Energia Elettrica, tutti i servizi del Ciclo Idrico Integrato e il servizio d'illuminazione pubblica.

Analisi delle attività relative all'Area gas

Al 31 dicembre 2012, l'area Gas presenta una notevole crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente sia in termini assoluti che in termini percentuali di contributo al margine operativo lordo del Gruppo, arrivando al 36,4%, in crescita di 4,0 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, come illustra nella tabella sottostante:

(mln/€)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	208,7	240,7	+32,0	+15,3%
Margine operativo lordo gruppo	644,8	662,0	+17,2	+2,7%
Peso percentuale	32,4%	36,4%	+4,0 p.p.	

La tabella seguente riporta i principali indicatori quantitativi dell'area:

Dati quantitativi	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.114,5	1.116,3	+1,8	+0,2%
Volumi distribuiti gas (milioni di mcubi)	2.389,2	2.360,1	-29,1	-1,2%
Volumi venduti gas (milioni di mcubi)	3.321,0	3.478,9	+157,9	+4,8%
- <i>di cui volumi Trading</i>	1.252,6	1.396,0	+143,4	+11,4%
Volumi erogati calore (Gwht)	499,3	526,0	+26,7	+5,3%

I volumi distribuiti, passano da 2.389,2 milioni di metri cubi del 2011 ai 2.360,1 del 2012, con una diminuzione dell'1,2%, che risulta superiore al calo della domanda media nazionale (-0,2%); inoltre si può segnalare che, nonostante siano state registrate nel 2012 complessivamente temperature più rigide rispetto all'esercizio 2011 (+2,4% Gradi Giorno), il quarto trimestre 2012 ha evidenziato temperature leggermente più miti (-0,8% Gradi Giorno) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I volumi venduti di gas invece passano da 3.321,0 milioni di metri cubi del 2011 a 3.478,9 del 2012, con un aumento del 4,8% rispetto all'analogo periodo del 2011, per effetto sia della crescita dei volumi intermediati, grazie sia all'ampliamento del portafoglio grossisti e alle maggiori forniture a grandi punti di consumo, come le centrali termoelettriche; che all'aumento dei volumi venduti, legato in parte all'aumento del numero di clienti serviti (+0,2%).

I volumi erogati di calore passano da 499,3 GWht dell'esercizio 2011 ai 526,0 del 2012, con un aumento del 5,3%, legato alle maggiori temperature medie complessive registrate nel 2012 e alle maggiori attivazioni avvenute nell'esercizio 2012.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.490,2		1.769,3		+279,1	+18,7%
Costi operativi	(1.224,7)	-82,2%	(1.459,7)	-82,5%	+235,0	+19,2%
Costi del personale	(70,1)	-4,7%	(77,8)	-4,4%	+7,7	+11,0%
Costi capitalizzati	13,3	0,9%	9,0	0,5%	-4,3	-32,3%
Margine operativo lordo	208,7	14,0%	240,7	13,6%	+32,0	+15,3%

L'aumento del 18,7% dei ricavi, che passano da 1.490,2 milioni del 2011 a 1.769,3 milioni di euro del 2012, è dovuto per circa 250 milioni di euro ai maggiori ricavi da vendita, legati per l'80% all'aumento del costo della materia prima e per la restante parte ai maggiori volumi venduti e intermediati; l'aumento del costo, e di conseguenza dei ricavi, della materia prima è dovuta sia alla crescita della componente di commercializzazione all'ingrosso che all'aumento del costo medio del gas naturale. La restante differenza è dovuta ai maggiori ricavi sul servizio di distribuzione regolato, per 7,2 milioni di euro, e ai maggiori ricavi del Business Teleriscaldamento per i maggiori volumi di calore venduto.

La crescita del 19,2 % dei costi operativi è dovuta principalmente: (i) all'aumento del costo della materia prima gas naturale e ai maggiori volumi venduti e intermediati per circa 210 milioni di euro, per i motivi già evidenziati in precedenza, (ii) ai maggiori costi di vettoriamento del gas naturale.

Il Margine Operativo Lordo nell'area Gas aumenta quindi di 32,0 milioni di euro, passando da 208,7 a 240,7 milioni di euro, nonostante una diminuzione della marginalità percentuale, dal 14,0% del 2011 al 13,6% del 2012. Il risultato dell'area è da imputare ai maggiori margini di vendita, grazie ai buoni contratti di acquisto della materia prima e ai maggiori volumi venduti e intermediati, ai maggiori ricavi da distribuzione, ai maggiori riconoscimenti di certificati bianchi e al maggior margine per il calore venduto.

Analisi delle attività relative all'area energia elettrica

L'Area Energia Elettrica, al termine del 2012, presenta un calo rispetto all'esercizio 2011, sia in termini assoluti sia di contributo alla marginalità complessiva del Gruppo, come evidenziato nella tabella sottostante:

(mln/€)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	73,2	62,3	-10,9	-15,0%
Margine operativo lordo gruppo	644,8	662,0	+17,2	+2,7%
Peso percentuale	11,4%	9,4%	-2,0 p.p.	

Il Margine Operativo Lordo passa da 73,2 milioni di euro del 31 dicembre 2011, ai 62,3 milioni di euro al 2012, con una diminuzione di 10,9 milioni di euro. Tale decremento è dovuto per la maggior parte alla variazione del Fair Value delle operazioni di copertura delle vendite di energia elettrica che nell'anno 2011, in relazione all'andamento del prezzo del petrolio, hanno prodotto una valutazione delle stesse positiva sull'esercizio 2011 e negativa nel 2012.

I dati quantitativi dell'area, che non ricomprendono le attività di trading, sono riportati nella tabella sottostante:

Dati quantitativi	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	482,1	541,1	+59,0	+12,2%
Volumi venduti (Gw/h)	9.996,1	9.535,0	-461,1	-4,6%
Volumi distribuiti (Gw/h)	2.303,9	2.233,4	-70,5	-3,1%

La diminuzione dei volumi venduti, -4,6%, è stata determinata dai minori consumi legati alla già citata congiuntura economica in atto, pur in presenza di una crescita del portafoglio clienti del 12,2%.

I volumi distribuiti calano del 3,1%, evidenziando un rallentamento dei consumi, che si riflette, anche se in maniera inferiore, sia nel territorio di riferimento di Emilia Romagna e Toscana (-2,1%) che nella media nazionale (-2,0%).

Di seguito si propone l'analisi dei principali risultati dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.585,2		1.678,4		+93,2	+5,9%
Costi operativi	(1.497,0)	-94,4%	(1.599,9)	-95,3%	+102,9	+6,9%
Costi del personale	(26,4)	-1,7%	(24,3)	-1,4%	-2,1	-8,0%
Costi capitalizzati	11,4	0,7%	8,0	0,5%	-3,4	-29,9%
Margine operativo lordo	73,2	4,6%	62,3	3,7%	-10,9	-15,0%

I ricavi passano da 1.585,2 milioni di euro del 2011 a 1.678,4 del 2012, con un aumento del 5,9%, dovuto principalmente all'aumento del prezzo della materia prima, nonostante la diminuzione dei volumi venduti.

L'aumento dei costi operativi (+6,9%) è da collegare ai maggiori costi di acquisto della materia e di vettoriamento dell'energia elettrica. Si ricorda anche l'effetto, già citato in precedenza, della valorizzazione delle operazioni di copertura sull'acquisto della materia prima destinata alla vendita.

Va inoltre rilevato che le attività riguardanti le fonti rinnovabili, +2,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e la cogenerazione industriale danno un contributo di marginalità dell'8,0% al margine dell'area Energia Elettrica, in aumento di 6,3 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, grazie anche all'acquisizione delle nuove società operanti nel settore fotovoltaico e al miglior andamento della centrale di Cogenerazione in dotazione al Gruppo.

Analisi delle attività relative all'area ciclo idrico integrato

L'area del Ciclo Idrico Integrato, al 31 dicembre 2012, si presenta in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente:

(mln/€)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	150,2	158,3	+8,1	+5,4%
Margine operativo lordo gruppo	644,8	662,0	+17,2	+2,7%
Peso percentuale	23,3%	23,9%	+0,6 p.p.	

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	596,7		617,1		+20,4	+3,4%
Costi operativi	(347,3)	-58,2%	(355,0)	-57,5%	+7,7	+2,2%
Costi del personale	(106,1)	-17,8%	(108,3)	-17,5%	+2,2	+2,1%
Costi capitalizzati	6,9	1,2%	4,4	0,7%	-2,5	-36,1%
Margine operativo lordo	150,2	25,2%	158,3	25,7%	+8,1	+5,4%

I ricavi, pari 617,1 milioni di euro, aumentano del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2011, per effetto dei maggiori ricavi da somministrazione per l'applicazione delle tariffe concordate con le autorità territoriali che prevedono la convergenza tariffaria verso la piena copertura dei costi. L'aumento dei ricavi è oltretutto limitato dai minori volumi erogati e dai minori contributi di allacciamento: questi due fattori sono particolarmente influenzati dal persistere della congiuntura economica negativa già citata in precedenza.

I costi operativi crescono del 2,2%, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, e sono legati a: (i) all'aumento dei costi energetici per il funzionamento degli impianti di tutto il servizio idrico integrato e (ii) i maggiori costi per sopperire all'emergenza idrica dei mesi estivi del 2012, periodo in cui la piovosità media è stata estremamente ridotta.

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area.

Dati quantitativi	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	1.184,2	1.188,7	+4,5	+0,4%
Volumi venduti (milioni di mcubi)				
Acquedotto	253,7	252,7	-1,0	-0,4%
Fognatura	222,6	220,8	-1,8	-0,8%
Depurazione	221,4	217,0	-4,4	-2,0%

I volumi di acqua erogati sono inferiori all'esercizio 2011 per l'acquedotto dello 0,4%, per la fognatura dello 0,8% e per la depurazione del 2,0%. La diminuzione dei volumi depurati è da mettere in relazione all'allineamento delle anagrafiche che escludono dall'assoggettamento al pagamento della quota depurazione quegli utenti che non sono allacciati ad impianti di depurazione centralizzati o temporaneamente inattivi.

Il Margine Operativo Lordo si attesta quindi a 158,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012, contro i 150,2 milioni di euro dell'anno precedente, con un aumento percentuale del 5,4%, dovuto ai maggiori ricavi che risentono dell'applicazione delle tariffe che prevedono la convergenza verso la piena copertura dei costi di gestione.

Analisi delle attività relative all'area ambiente

L'Area Ambiente evidenzia un calo della marginalità come riportato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	194,2	183,5	-10,7	-5,5%
Margine operativo lordo gruppo	644,8	662,0	+17,2	+2,7%
Peso percentuale	30,1%	27,7%	-2,4 p.p.	

Il Gruppo Hera opera in modo integrato sul ciclo completo dei rifiuti, con una dotazione di 81 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali gestiti dal Gruppo HERAmbiente, a cui si aggiungono i 4 gestiti dal Gruppo Marche Multiservizi. Dal mese di ottobre 2012, il Gruppo Herambiente ha acquisito la società Energonut che gestisce un impianto di termovalorizzazione sito nel comune di Pizzoli (IS).

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto economico (mln/€)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	740,1		737,8		-2,3	-0,3%
Costi operativi	(412,7)	-55,8%	(409,1)	-55,4%	-3,6	-0,9%
Costi del personale	(148,4)	-20,1%	(153,8)	-20,8%	+5,4	+3,6%
Costi capitalizzati	15,2	2,1%	8,6	1,2%	-6,6	-43,4%
Margine operativo lordo	194,2	26,2%	183,5	24,9%	-10,7	-5,5%

I ricavi al 31 dicembre 2012 mostrano un calo dello 0,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, passando da 740,1 a 737,8 milioni di euro. Il decremento è la somma di molteplici fattori: (i) cessazione dell'incentivo CIP6 sul termovalorizzatore FEA nella zona di Bologna (circa 18,0 milioni di euro), (ii) minori volumi di rifiuti smaltiti, (iii) maggiori ricavi da produzione energia elettrica per la piena attività del termovalorizzatore di Rimini, impianti a Biogas e l'avvio dei nuovi impianti digestori, e (iv) maggiori ricavi per i servizi di igiene ambientale per effetto dell'applicazione delle tariffe deliberate dalle autorità territoriali che convergono verso la piena copertura dei costi.

La diminuzione dei Costi capitalizzati è legata principalmente a minori lavori sugli impianti e opere tra le società del Gruppo; in particolare sono legati al completamento della costruzione dei termovalorizzatori.

Il maggior costo del personale è dovuto per l'80% all'integrazione della società MMS Falconara nel Gruppo Marche Multiservizi e per la restante parte agli incrementi retributivi per il contratto nazionale.

La raccolta differenziata, in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti, raggiunge al termine del 2012 il 51,6%, contro il 50,6% dell'analogo periodo del 2011.

Di seguito un'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nell'esercizio 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011:

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.808,7	35,4%	1.770,6	36,5%	-38,1	-2,1%
Rifiuti da mercato	1.573,3	30,8%	1.558,8	32,1%	-14,5	-0,9%
Rifiuti commercializzati	3.382,0	66,2%	3.329,4	68,6%	-52,6	-1,6%
Sottoprodotti impianti	1.725,1	33,8%	1.526,8	31,4%	-198,3	-11,5%
Rifiuti trattati per tipologia	5.107,1	100,0%	4.856,2	100,0%	-250,9	-4,9%
Discariche	1.268,3	24,8%	1.219,4	25,1%	-48,9	-3,9%
Termovalorizzatori	923,0	18,1%	955,0	19,7%	+32,0	+3,5%
Impianti di selezione e altro	299,2	5,9%	320,4	6,6%	+21,2	+7,1%
Impianti di compostaggio e stabilizzazione	574,7	11,3%	485,9	10,0%	-88,8	-15,5%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	815,0	16,0%	752,4	15,5%	-62,6	-7,7%
Altri impianti	1.226,9	24,0%	1.123,2	23,1%	-103,7	-8,5%
Rifiuti trattati per impianto	5.107,1	100,0%	4.856,2	100,0%	-250,9	-4,9%

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia una diminuzione dell'1,6% dei rifiuti commercializzati, dovuto sia al calo dei rifiuti urbani (-2,1%) che di quelli da mercato (-0,9%); nonostante la già citata congiuntura economica negativa, la diminuzione dei rifiuti si è attenuata, rispetto ai trimestri precedenti, per il forte impegno commerciale e il consolidamento della società Energonut. La diminuzione dei sottoprodotti da impianti è, invece, da mettere in relazione alle diverse condizioni meteo: in particolare la minore piovosità complessiva, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, ha causato una minore produzione di percolato.

Per quanto riguarda i flussi di smaltimento dei rifiuti per impianto, il calo generale dei rifiuti impatta su tutte le tipologie, ad eccezione degli impianti di selezione, a seguito dell'aumento della raccolta differenziata, e dei termovalorizzatori, che beneficia del consolidamento di Energonut per 25,5 mila tonnellate.

Il Margine Operativo Lordo dell'area Ambiente è quindi in diminuzione di 10,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 194,2 milioni di euro del 31 dicembre 2011 ai 183,5 del 2012. Tale risultato è da imputare alla diminuzione dei volumi smaltiti e degli incentivi sulla produzione energia elettrica, come già evidenziato in precedenza, nonostante l'apporto della società Energonut per 6,4 milioni di euro e i migliori risultati del business Igiene Urbana per maggiori ricavi ed efficienze operative.

Analisi delle attività relative all'area altri servizi

Al 31 dicembre 2012, il risultato dell'Area Altri Servizi mostra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da un margine operativo lordo di 18,5 milioni di euro a 17,3 milioni di euro dell'analogo periodo del 2012, come mostra la seguente tabella:

(mln/€)	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	18,5	17,3	-1,2	-6,9%
Margine operativo lordo gruppo	644,8	662,0	+17,2	+2,7%
Peso percentuale	2,9%	2,6%	-0,3 p.p.	

Nella tabella successiva è riportata la sintesi dei principali indicatori economici dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-11	Inc.%	31-dic-12	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	98,7		98,0		-0,7	-0,7%
Costi operativi	(63,7)	-64,5%	(66,1)	-67,5%	+2,4	+3,8%
Costi del personale	(19,0)	-19,3%	(17,9)	-18,2%	-1,1	-5,8%
Costi capitalizzati	2,5	2,6%	3,3	3,3%	+0,8	+31,5%
Margine operativo lordo	18,5	18,8%	17,3	17,6%	-1,2	-6,9%

Il calo della marginalità sull'area è dovuto sia al Business dell'illuminazione pubblica, che risente del già citato incremento dei costi energetici, che ai servizi cimiteriali, mentre il business delle Telecomunicazione mantiene un andamento allineato all'anno precedente.

I principali indicatori operativi, riportati nella tabella seguente, evidenziano un leggero aumento dei punti luce, nonostante minori comuni serviti.

Dati quantitativi	31-dic-11	31-dic-12	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	296,2	296,3	+0,1	+0,0%
Comuni serviti	59,0	58,0	-1,0	-1,7%

1.04 Politica commerciale e customer care

L'esercizio 2012 ha visto confermare la strategia commerciale, già applicata negli anni precedenti, declinata su due assi principali:

- Sviluppo commerciale
- Ottimizzazione della gestione clienti

Sviluppo commerciale

Le linee guida per lo sviluppo commerciale di HeraComm, coerentemente con quanto fatto fino ad oggi, sono state basate su principi condivisi dal Gruppo, che permettono di consolidare ed aumentare la crescita della base clienti, coniugandola con la sostenibilità ambientale ed economica dei servizi proposti.

Il 2012 ha visto una crescita nel numero di contratti e clienti, con un aumento di circa il 2%. La crescita, seppur differente da un servizio all'altro, è stata positiva in tutti i settori gestiti, come si evidenzia in tabella (dati espressi in migliaia), in un contesto macroeconomico difficile. Tale crescita si è realizzata grazie all'intensa attività commerciale che ha permesso di incrementare del 12% i punti di fornitura elettrici e dello 0,2% i punti di fornitura gas.

Contratti	31/12/12	31/12/11	Delta pdf n.	delta pdf %
Gas	1.116,3	1.114,5	1,8	0,2%
EE	541,1	482,1	59,0	12,2%
Acqua	1.188,7	1.184,2	4,5	0,4%
TIA	1.000,2	994,1	6,1	0,6%

I risultati sono stati raggiunti grazie a:

- qualità del portafoglio d'offerta: innovativo, trasparente, multi servizio, di facile gestione;
- costante crescita nella forza vendita, sia diretta che indiretta, che ha spinto lo sviluppo attraverso una pluralità di canali di acquisizione di alta qualità commerciale, diversificati anche in base alle caratteristiche dei segmenti clienti raggiunti, con il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di partner commerciali.

Nel contempo si è confermata la politica di sviluppo commerciale, basata sui seguenti pilastri portanti per Hera, rafforzati attraverso azioni mirate:

- offerta multiservizio: semplificare la gestione ai clienti proponendo un unico interlocutore e un'unica bolletta per i servizi energetici (gas ed energia elettrica) e per quelli in concessione (acqua e igiene urbana) nei territori serviti;
- convenienza economica e trasparenza: proporre offerte sempre competitive e chiare, adatte alle esigenze di tutti i clienti (sono disponibili oltre trenta offerte molte delle quali ulteriormente personalizzabili);
- prossimità al cliente: essere fisicamente vicini ai clienti attraverso la rete di circa 120 sportelli; essere rapidamente accessibili attraverso call center e web; essere socialmente responsabili e contribuire con le proprie attività alla crescita del territorio e delle comunità locali.
- rete di vendita: sviluppare una vendita di alta qualità, con canali diversificati in funzione delle caratteristiche dei clienti. Una rete che si basa su tre anime: strutture di CRM, key account interni,

vendita indiretta. Alta qualità significa non rinunciare, anche in fase di crescita, al mantenimento di alti standard di comportamento della rete, controllandone costantemente l'operato, scegliendo partner che condividono quanto espresso nel Codice Etico di Gruppo e nel Codice di condotta commerciale per la vendita di gas ed energia elettrica, accrescendo in tal maniera la soddisfazione percepita nei clienti finali.

- semplificazione della gestione: gestire in autonomia attraverso lo sportello HER@ ON-LINE e possibilità di richiedere l'invio elettronico della bolletta e la domiciliazione delle utenze.

La strategia commerciale si conferma declinata su tutti i segmenti di clienti:

- famiglie,
- piccole e medie aziende,
- grandi aziende,
- condomini,
- pubbliche amministrazioni.

Le famiglie ed i clienti business di piccole dimensioni continuano a rappresentare i segmenti di maggior sviluppo; i segmenti con clienti di grandi dimensioni sono stati oggetto di una revisione del portafoglio in essere, mirata al mantenimento e alla crescita di rapporti commerciali duraturi e sostenibili per l'Azienda.

Nel 2012 per il segmento Famiglie e per il segmento Aziende, Hera Comm ha lanciato la nuova offerta "Prezzo Netto Hera Casa", "Prezzo Netto Hera Lavoro" e "Prezzo Netto Hera Impresa", offerte luce e gas basate sui prezzi dei Mercati all'ingrosso (PUN per l'energia elettrica e TTF per il gas) dove acquistano solitamente produttori, società di vendita e grandi clienti energivori. Questa offerta permette di trasferire ai piccoli clienti i vantaggi, nati dalle opportunità dello scenario energetico 2012, proposti da queste piattaforme di scambio altrimenti a loro precluse. L'offerta risponde pianamente ai principi di convenienza e trasparenza verso il cliente, conservando la logica dual fuel.

Relativamente alla vendita di energia elettrica alle aziende, si riconferma l'opzione Energia Verde con il marchio Verde Energia.

A supporto del portafoglio offerte esistente, sul finire del 2012 è stata lanciata un'ulteriore offerta dual fuel denominata "Prezzo Fisso Hera Casa" e "Prezzo Fisso Hera Lavoro", indirizzata ai segmenti famiglie e piccole aziende, che permette di bloccare il prezzo di riferimento della materia prima per 2 anni. In un'ottica di sostenibilità ambientale, l'offerta del segmento famiglie è stata declinata anche nella versione "Prezzo Fisso Hera Casa Natura", con prezzo della materia prima bloccato per 2 anni, invio elettronico della bolletta obbligatorio e per il servizio di energia elettrica, la garanzia del 100% di energia verde.

Anche per i clienti di maggiori dimensioni le abituali formule d'offerta sono state ampliate con l'introduzione di tariffe legate ai mercati all'ingrosso, mirate alle esigenze del cliente.

In termini di prossimità con il cliente, oltre al rafforzamento degli strumenti di contatto, con particolare riferimento a quelli via web, il 2012 ha visto la nascita di nuovi canali di vendita grazie ad accordi con partner (Coop Adriatica) caratterizzati dal forte radicamento sui territori di riferimento e capaci di condividere i principi di Hera.

Ottimizzazione della gestione clienti

Il Gruppo Hera ha scelto fin dalla sua costituzione di massimizzare l'integrazione fra i servizi e fra i sistemi di Gruppo definendo un'unica piattaforma che si articola su due strutture principali:

- o Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo
- o I canali di gestione

Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo

Hera, con i suoi sistemi unificati, ha emesso nel 2012 più di 18 milioni di bollette, seguendo la strategia multiservizio che consente ai nostri clienti di semplificare la parte amministrativa e di ridurre i costi per i pagamenti. L'invio elettronico della bolletta, attivato nella seconda metà del 2008, ha visto nel 2012 un +65% nel numero di clienti che hanno richiesto l'attivazione del servizio, passando dai circa 39.000 di fine 2011 ai circa 65.000 clienti di dicembre 2012, grazie anche alla campagna "Regala un albero", una campagna di piantumazione alberi a fronte di nuove adesioni al servizio iniziata nel 2012 e che proseguirà nel 2013. Questo corrisponde a circa 88.000 bollette che, ad ogni fatturazione, vengono inviate via mail permettendo un minor impatto ambientale e un risparmio di circa 15,8 tonnellate di CO₂ in atmosfera, equivalenti alla capacità di assorbimento di CO₂ di 2.250 alberi, cioè 900 alberi in più in un anno.

La vasta gamma di scelta di metodi di pagamento a disposizione dei clienti Hera per pagare le bollette (RID, banche, uffici postali, ricevitorie Sisal e Lottomatica, online con carta di credito e punti vendita Coop Adriatica, Reno ed Estense) si conferma molto gradita ai clienti che, anche nel 2012, hanno espresso un'elevata soddisfazione nella rilevazione di *customer satisfaction*.

Il servizio di autolettura, attivo via web, sms e via telefono, che permette la fatturazione di consumi reali in ogni bolletta anche per gas e acqua, continua a riscontrare un utilizzo in crescita e apprezzamento da parte dei clienti.

I Canali di gestione

Il Gruppo Hera, convinto dell'importanza strategica della disponibilità di un "portafoglio" di canali di contatto, ha proseguito nell'opera di potenziamento e razionalizzazione delle strutture allo scopo di offrire un contatto sempre più semplice e veloce, ma soprattutto sempre più aderente alle esigenze espresse da tutti i segmenti di clienti.

Hera dispone dei seguenti canali di contatto:

1. call centre famiglie
2. call centre aziende
3. sportelli
4. web
5. corrispondenza

Si riportano di seguito alcuni parametri di qualità che evidenziano l'accessibilità di questi canali:

Tempo medio di attesa al contact center (sec.)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
clienti residenziali	34,5	46,2	66,1	33,2	33,8	37,4	39,91
clienti business	43,9	26,8	42,4	25,2	22,1	27,5	24,7
Numero di contatti al contact center (n.)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
clienti residenziali	1.991.264	2.375.823	2.489.180	2.428.392	2.495.000	2.488.000	2.569.000
clienti business	59.686	105.447	115.997	152.046	282.000	430.000	498.000
Percentuale di chiamate al contact center andate a buon fine (%)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
clienti residenziali	94,10%	94,20%	93,20%	94,20%	93,80%	93,50%	93,10%
clienti business	89,00%	97,60%	95,50%	92,60%	94,90%	93,90%	95,10%
Tempo medio di attesa a sportello (min.)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Media	23,85	21,88	18,5	14,7	14,5	10,3	9,51

Si conferma alto e in crescita nel 2012 il volume dei contatti gestiti dai canali del Gruppo Hera (+ 9,6% rispetto al 2011).

Ciò ad ulteriore conferma del successo della politica di apertura verso i clienti finali da sempre perseguita dal Gruppo Hera, che incentiva il contatto diretto anche attraverso campagne di comunicazione. La strategia si conferma vincente anche dal positivo riscontro registrato dalle indagini di customer satisfaction, nelle quali i canali di contatto riscontrano un elevato gradimento, in crescita rispetto all'anno scorso, nei giudizi per capillarità, accessibilità e qualità della risposta, denotando un tratto distintivo del Gruppo.

Le azioni di omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure aziendali, insieme al miglioramento dei sistemi informativi e affiancate da un piano formativo continuo, sia tecnico che di ruolo sul personale di contatto, hanno permesso di aumentare la soddisfazione dei clienti, sia in termini di chiarezza delle risposte fornite che di capacità di risolvere i problemi; a ciò si aggiunge una contestuale riduzione dei tempi di conversazione e importanti risultati commerciali.

Nella distribuzione percentuale del peso dei canali sul totale contatti gestiti, il Call Center si riconferma anche nel 2012 quello maggiormente utilizzato dal cliente finale, con c.a. il 60% dei contatti. Nel corso dell'anno il Call Center Famiglie ha gestito un volume di 1.453.000 chiamate, in aumento di oltre il 6% rispetto all'anno precedente. Volumi in crescita anche per il Call Center Aziende che ha gestito 355.000 chiamate (+27% rispetto al 2011), in linea con l'aumento della base clienti gestita.

Il call center nel 2012 è stato interessato da alcune innovazioni di processo che hanno privilegiato lo sviluppo delle capacità di problem solving e la comprensione delle richieste del cliente, si è proceduto inoltre ad estendere di due ore l'orario di apertura del call center Aziende portandolo fino alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì, così come già fatto nel 2011 per le famiglie.

Gli indicatori relativi alle performance tecniche (% chiamate risposte, tempo medio di attesa, % chiamate risposte entro 2 minuti) monitorati nel corso dell'anno sono stati in linea con gli obiettivi aziendali dichiarati e con quelli dell'anno 2011 e ampiamente migliori di quelli previsti dall'AEEG. L'obiettivo del 2012 è stato quello di focalizzare l'attenzione sul miglioramento degli indicatori tecnici sul mondo aziende e di garantire stabilità per il Call Center Famiglie dove si era già raggiunto il gradimento elevato della base clienti.

Gli sportelli, secondo canale di gestione, hanno registrato un aumento dei contatti rispetto al 2011 di circa il 7% totalizzandone così circa 640.000 nel corso dell'anno. Il totale degli sportelli del Gruppo attivi nel 2012 è stato di 120, di cui 78 sul territorio dell'Emilia Romagna.

Per gli sportelli, sia il tempo medio di attesa (Tma) che la % di clienti con un tempo di attesa superiore ai 40 minuti (FS40) sono stati migliori sia degli obiettivi prefissati che dell'analogo valore del 2011. Il primo è migliorato del 6% attestandosi a c.a.10 minuti mentre il secondo si è fermato al 4%. Il tempo medio di attesa dei clienti business è stato di c.a. 3 minuti e la % di clienti con un tempo di attesa superiore ai 40 minuti è stata di appena lo 0,13%.

Gli sportelli nel 2012 sono stati interessati da alcune innovazioni e consolidamenti che hanno inciso positivamente sulle performance verso il cliente finale, dall'ottimizzazione della gestione delle risorse (progetto S.P.R.I.N.T. - strumento previsionale degli afflussi agli sportelli), alla riorganizzazione dei flussi delle attività (progetti di Lean Organization) presso gli sportelli di Forlì-Cesena, Imola e Ravenna, alla volontà di mantenere l'attuale capillarità territoriale, migliorare la qualità del servizio e incrementare il valore complessivo del tempo di apertura degli sportelli, investendo su azioni di miglioramento, sviluppo e ottimizzazione dei Punti Hera.

Prosegue la crescita del web, canale di grande importanza in prospettiva, che vede nel corso dell'anno un ulteriore incremento delle pratiche in ingresso rispetto al 2011 di c.a. + 26%, portando così il suo peso percentuale da 9,5% al 10,6% dei contatti. Nel corso del 2012 le iscrizioni allo sportello HER@ ON-LINE sono cresciute di circa 37.000 unità, portando i clienti complessivamente iscritti a circa 165.000, +28% rispetto all'anno precedente.

Sui Servizi Online (sportello HER@ ON-LINE), è stata avviata nel 2012 un'analisi di rivisitazione completa del portale in ottica di usabilità e servizi offerti dal portale stesso, partita da studi di fruibilità anche attraverso interviste dirette ai clienti. Dai risultati emersi dai test e dalle indicazioni emerse nelle interviste effettuate, è stata disegnata e realizzata in prototipo una nuova interfaccia con nuove modalità di interazione, di organizzazione dei contenuti e con una nuova grafica look & feel. La revisione dello sportello HER@ ON-LINE vedrà la luce nella primavera del 2013.

Customer satisfaction

Fin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2002, il Gruppo ha goduto di una solida base clienti, attenta alla qualità dei servizi primari e fidelizzata in molti anni di gestione dei servizi da parte delle aziende municipalizzate confluite poi in Hera. La sfida strategica e commerciale è stata quindi quella di mantenere il patrimonio intangibile della base clienti a seguito delle fusioni societarie sotto il nuovo marchio "Hera", in tutti gli ambiti locali del territorio di riferimento. La qualità dell'offerta multi-utility, unita all'assistenza post vendita, sono pertanto da sempre fattori di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha negli anni monitorato in maniera costante il "sentiment" della propria clientela, con un approccio di ascolto e di interazione continua. Hera ha significativamente investito nel miglioramento della **qualità dell'offerta** in termini di riduzione dei tempi di interruzioni dei servizi, "pronto intervento" più celere ed efficace, sistemi di misurazione e letture dei consumi migliori, nonché più numerose analisi della qualità delle risorse idriche e dell'impatto ambientale delle attività. La qualità dell'**assistenza alla clientela** ha sempre avuto per il Gruppo una particolare rilevanza strategica ed ha portato, negli ultimi anni, a migliorare significativamente il servizio offerto. Ciò si evidenzia nei bilanci degli ultimi 7 anni, in termini per esempio di riduzione dei tempi d'attesa agli sportelli, di migliorato servizio di assistenza telefonica, di incrementato numero a ridotti tempi di risoluzione delle richieste del cliente ed infine di funzionalità del sito internet, che continua a mantenere un elevato grado di soddisfazione dei clienti.

I risultati di queste attività sono monitorati ogni anno da **ricerche di mercato sia su clienti "retail" che su clienti "business"**. Le indagini rivelano un costante aumento del grado di soddisfazione verso il servizio e verso l'assistenza post vendita, fino a raggiungere un elevato indice di gradimento (voto medio di circa 7/10), con una concentrazione delle valutazioni di soddisfazione "bassa" molto esigua e una maggiore concentrazione dei clienti su livelli positivi e una parte importante di valutazione estremamente positive. Le bollette unificate, unite al miglioramento e ristrutturazione delle performance dei canali di assistenza post vendita, hanno condotto oramai da tempo ad un rapido recupero di buoni livelli di soddisfazione dei clienti stessi che si è stabilizzato attorno ai livelli attorno a un voto di 7 decimi (definito da un giudizio "delighted"). A ciò si sono associati miglioramenti dell'immagine di Hera, frequentemente percepita come azienda affidabile, trasparente, attenta ai clienti, innovativa e sostenibile. Il grado di soddisfazione dei clienti ha quindi raggiunto e mantenuto negli ultimi 5 anni un livello elevato. Le indagini di mercato indicano inoltre che, all'aumentato grado di soddisfazione, si associa una maggiore percezione "di convenienza", di propensione al "cross selling" e di "passa parola" positivo con altri potenziali clienti (soprattutto nel segmento della "clientela sul libero mercato"). **Queste evidenze confortano la strategia "multi-utility" di Hera, in particolare sulle scelte perseguite nelle attività upstream energetiche, che costituiscono le premesse per un'offerta davvero competitiva.**

Tali fattori sono alla base dei successi commerciali che il Gruppo ha realizzato fin dalla sua costituzione nel 2002 e mostrano una significativa, costante crescita della clientela attraverso l'espansione dei diversi mercati. A tale proposito risulta degno di nota il dato relativo al settore energia elettrica, che continua a mostrare tassi di crescita a doppia cifra, nonostante la pressione competitiva sia sempre più alta. Inoltre il ridotto livello di disaffezione della clientela esistente dei servizi gas, ha permesso ad Hera di riconfermare la posizione dominante nei mercati del territorio di riferimento.

La tenuta della base clienti e il continuo sviluppo sui mercati liberalizzati costituiscono la principale conferma delle strategie commerciali ed evidenzia l'efficacia dell'impianto strategico perseguito che ha posto al centro delle priorità la soddisfazione dei clienti. Questa "ricetta" ha fin qui mostrato la sua capacità di sostenere la diretta competizione con attori di rilevanti dimensioni anche internazionali ed ha posto solide premesse per proseguire il percorso di crescita, nonostante un contesto sempre più difficile e turbolento.

1.05 Politica di approvvigionamento e trading

Analisi dei business

Scenario macroeconomico

Il 2012 si presenta come un anno difficile sia per il commercio mondiale, in contrazione rispetto ai due anni precedenti, sia per la crescita globale, sulla quale pesano ancora le incertezze legate all'instabile quadro economico americano e alla recessione in atto nella zona euro.

In quest'ultima area, a fronte di un modesto tasso di crescita della Germania, la Grecia appare ancora in grande difficoltà, la Spagna è alle prese con forti problemi di disoccupazione e l'Italia si conferma in recessione nonostante le esportazioni continuino a tirare, in special modo nei Paesi extra-Ue.

La concomitanza dei processi di aggiustamento dei conti pubblici in diversi Paesi europei aggrava la situazione di crisi dell'Area euro: nel mercato del lavoro la disoccupazione ha raggiunto livelli elevati e appare destinata a crescere ancora a causa della contrazione dell'attività economica; la domanda di famiglie e imprese si contrae, rispecchiando una discesa storica della fiducia di consumatori e imprese.

A tutto ciò si aggiunge una diminuzione della domanda estera e degli scambi tra gli stessi Paesi Ue e, come in un circolo vizioso, il crollo delle importazioni dell'area euro si ripercuote negativamente sul commercio globale.

Sul fronte del mercato finanziario le decisioni della Banca Centrale Europea hanno tamponato gli attacchi speculativi, ma certamente non sono state così efficaci da riuscire a rimuovere i problemi.

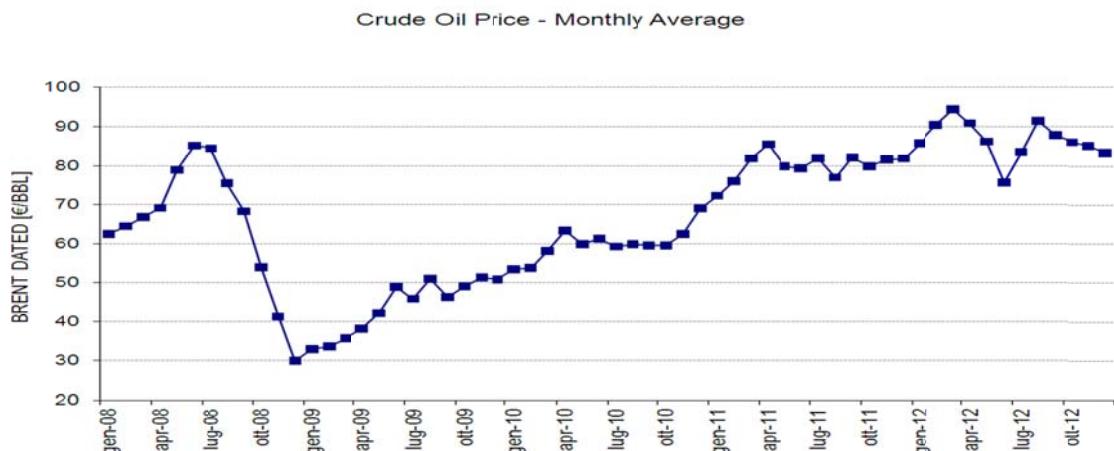
Quanto all'Italia, il 2012 si chiude negativamente: il PIL si contrae trascinato verso il basso da una diminuzione della domanda interna, già storicamente debole, e degli investimenti. Sui consumi interni delle famiglie pesa soprattutto la riduzione del reddito, dovuta ad una maggiore pressione fiscale e alla perdita del lavoro: sembra infatti non arrestarsi l'innalzamento del tasso di disoccupazione.

A tutto ciò si aggiunge una ulteriore stretta creditizia non più legata ad una difficoltà di raccolta delle banche, ma ad un aggravamento delle condizioni e degli oneri di concessione dei prestiti motivate dalle banche con le previsioni negative sull'economia.

Il governo tecnico in carica nel Paese dal novembre 2011 è riuscito a contenere lo spread tra titoli italiani e bund tedeschi il cui innalzamento, per un Paese come l'Italia con un debito pubblico che ad ottobre ha sfondato quota 2.000 miliardi, significa un aggravamento delle già troppo onerose spese per interessi sul debito; ciò è stato, tuttavia, ottenuto con manovre di austerità che hanno, come già sottolineato, depresso la domanda interna.

Il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato nel 2012 un valore medio annuo di 1,287 USD per euro, in diminuzione del 7,5% rispetto alla media annuale del 2011, pari a 1,392 USD per euro.

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2012, hanno evidenziato un crescita nel primo trimestre dell'anno sino al raggiungimento del valore massimo pari a 124,5 dollari al barile a cui è seguito un trimestre con variazioni negative prima della nuova salita nel terzo trimestre e della stabilità dell'ultima parte dell'anno.



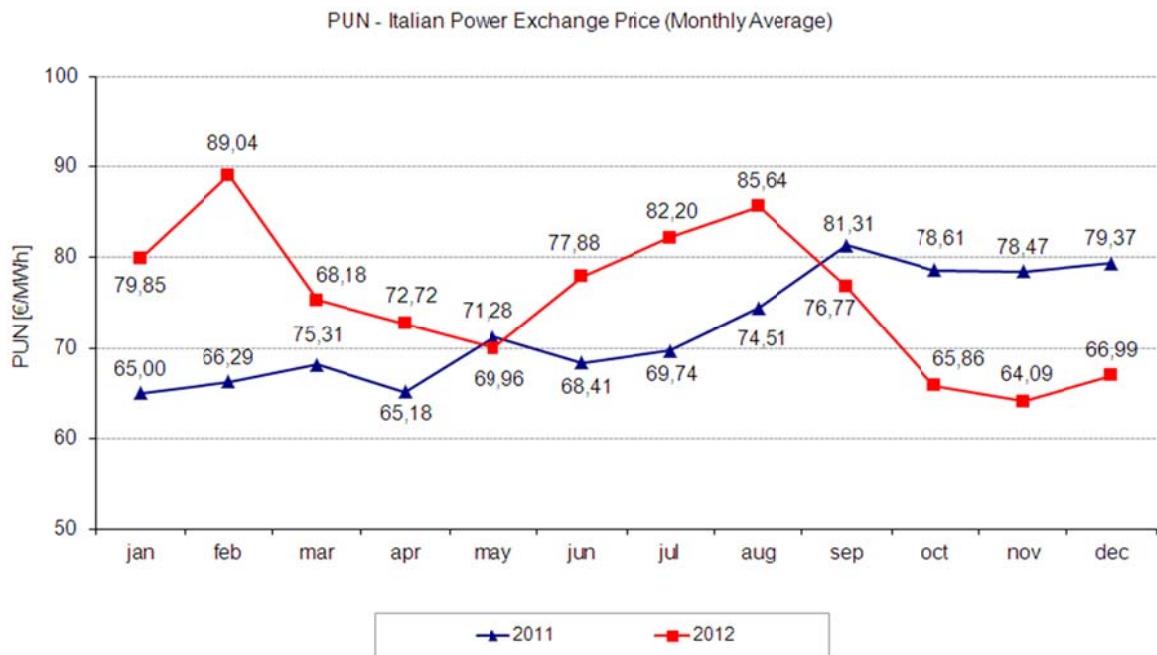
Rispetto al 2011 il prezzo del petrolio ha in ogni caso registrato un incremento dello 0,3% a livello annuo, portandosi su una media di 111,58 dollari al barile, la più elevata mai registrata in termini nominali. Anche nel 2008, a fronte dei massimi storici i quasi 150 dollari al barile, la media annua era infatti rimasta sotto quota 100 dollari al barile.

Nel 2012 il prezzo del petrolio in valuta europea ha registrato un incremento del 9,3% rispetto al 2011 portandosi a una media di 86,70 euro per barile, con un incremento superiore rispetto a quello in dollari a causa del deprezzamento dell'euro sul dollaro, superando in più mesi la soglia dei 90 euro per barile e, fatta eccezione per il mese di giugno, rimanendo sempre al di sopra dei livelli dell'anno precedente.

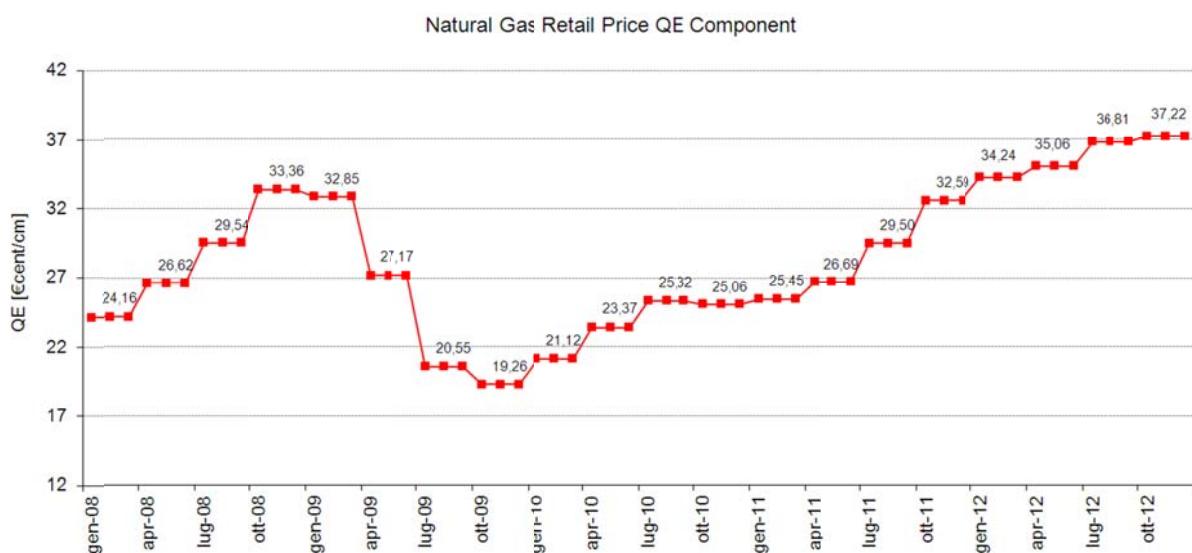
Scenario di riferimento

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Prezzo Brent Dated \$/bbl	111,58	111,27	0,3%
Cambio \$/euro	1,287	1,392	-7,5%
Prezzo Brent Dated euro/bbl	86,70	79,32	9,3%

La perdurante crisi economica ha inciso fortemente sulla domanda di energia elettrica del 2012, allargando il divario con l'offerta che, per contro, ha consolidato il suo trend espansivo. L'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima, ha subito ancora una sensibile riduzione (-4,4%), dopo quella del 2011 (-2,2%), ripiegando su livelli inferiori al 2004, anno in cui la borsa elettrica ha iniziato ad operare. In calo, ed ai minimi storici, anche le importazioni dall'estero. In decisa crescita, invece, le vendite da impianti a fonte rinnovabile (+24,1%), trainata dai nuovi impianti fotovoltaici ed eolici. Nonostante la bassa domanda elettrica e la generale tendenza al ribasso dei prezzi delle principali borse europee, il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN), ha registrato un aumento del 4,5% (anche se più contenuto rispetto al +12,6% del 2011), portandosi a 75,48 €/MWh, livello comunque inferiore a quello del 2008 (86,99 €/MWh), ultimo anno prima della crisi economica. I prezzi di vendita delle zone insulari sono ancora risultati significativamente più elevati rispetto alle zone continentali, con uno spread tra *Sicilia* e *Zona Sud* stabile attorno ai 25 €/MWh. Infine il 2012 ha definitivamente consolidato la crescita dei volumi del Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE) dove *l'Annuale 2013 baseload* ha chiuso il periodo di trading a 70,30 €/MWh.



Per quanto riguarda la domanda di gas naturale, il 2012 ha registrato ancora una flessione (-4,2%), dopo quella ancor più decisa del 2011 (-6,4%), scendendo a livelli inferiori di oltre 10 miliardi di mc rispetto agli anni precedenti la crisi economica del 2009. Il settore termoelettrico, stretto tra le tendenze rialziste sui mercati internazionali dei combustibili e l'enorme sviluppo delle fonti rinnovabili, ha subito la contrazione più brusca dei consumi di gas (-12,2%). Sul lato offerta, cresce la produzione nazionale (+2,8%), calano le importazioni (-4,1%). In aumento l'accumulo di gas naturale negli stoccati (+17,3% a fine anno). Nei mercati regolati del gas gestiti dal GME, sono stati complessivamente scambiati 38,0 milioni di MWh (4,8 milioni di MWh nel 2011), di cui 34,9 milioni di MWh (il 92,0%) sulla Piattaforma di Bilanciamento, al suo primo anno di attività. I prezzi hanno evidenziato tendenze al rialzo, in linea con il prezzo registrato sul PSV. In questo contesto, il valore medio della Quota energia (QE) nel 2012, calcolata facendo riferimento alle Delibere dell'Aeeg vigenti momento per momento, è stato pari a 35,84 € cent/mc rispetto ad un valor medio di 28,47 € cent/mc nel 2011.



Il Mercato dei Certificati Verdi si è chiuso nel 2012 con un volume di titoli scambiati nel corso delle 48 sessioni organizzate dal GME pari a 3.806.339, in diminuzione rispetto ai 4.126.473 CV scambiati nel 2011, con un controvalore pari a circa 289 milioni di euro (340 milioni di euro nel 2011).

Per quanto riguarda il mercato della CO2, le European Union Allowances (EUAs) scambiate nel 2012 sono state pari a 7,21 miliardi di unità (6,1 miliardi di EUAs nel 2011).

A fronte di un incremento nei volumi, l'andamento dei prezzi è in continua decrescita dal 2011. Nonostante l'incremento degli scambi, il valore complessivo delle transazioni è sceso del 36% rispetto all'anno precedente, raggiungendo circa lo stesso livello del 2008.

Il surplus di quote nel sistema Ets, ha provocato la diminuzione del prezzo medio dei permessi di quasi il 50%: dagli 11,2 €/ton del 2011 a 5,7 €/ton.

Nel 2012, il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica ha registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento dei volumi sulla piattaforma di mercato, con una quantità di titoli scambiati pari a 2.534.930 (1.276.797 TEE nel 2011).

Area gas

Evoluzione normativa e fatti di rilievo del mercato all'ingrosso

Mercato del bilanciamento

L'attivazione a dicembre 2011 del bilanciamento a mercato ha trovato conferme sostanzialmente positive nel corso del 2012; ha aumentato decisamente la liquidità e ha contribuito a generare un segnale di prezzo attendibile, in grado di riflettere le reali condizioni di domanda e offerta.

La regolazione delle partite economiche ha peraltro subito le ripercussioni dei contenziosi attivati da diversi operatori avverso le delibere di approvazione del sistema di garanzie.

Alcuni shipper, in assenza di un sistema di garanzie efficiente, hanno operato vendendo ingenti quantitativi di gas approvvigionato sul mercato del bilanciamento, senza poi ottemperare al pagamento degli importi dovuti, fino ad accumulare un debito nei confronti di Snam Rete Gas che, nel corso del 2012, ha raggiunto un importo pari a circa 400 milioni di euro.

Emergenza gas

Nei primi giorni di febbraio, in relazione a condizioni climatiche estreme e non prevedibili, se non con probabilità molto bassa (si parla di un anno ogni 100), particolari anche per la durata dell'ondata di freddo oltre che per la sua intensità, il sistema gas italiano ha reagito in modo particolarmente positivo, non sono state intaccate le riserve strategiche e non è stato necessario ricorrere a provvedimenti di razionamento della domanda civile (come accaduto invece nel 2006).

Il fenomeno ha fatto naturalmente aumentare i prezzi medi e di punta al PSV (rispettivamente 36,8 €/MWh e 65 €/MWh) e negli *hub* della North-West Europe (rispettivamente 28,3 €/MWh e 46 €/MWh).

Aste interrompibili day ahead su TAG

A partire dal mese di Aprile, l'AEEG ha avviato un procedimento di allocazione su base giornaliera della capacità di trasporto presso il punto di entrata di Tarvisio. L'operazione di allocazione di capacità interrompibile alla frontiera italiana è stata resa possibile dall'attuazione di un meccanismo simile predisposto in Austria sul TAG. Si è trattato di un primo esperimento di allocazione coordinata, in attesa che si sviluppino meccanismi di allocazione congiunta come auspicato dalla normativa europea in discussione.

Le ripercussioni sul mercato non si sono fatte attendere, nel corso dell'estate si è assistito ad una progressiva chiusura dello spred fra il mercato austriaco (CEGH) ed il PSV italiano ed al sostanziale allineamento dei prezzi sui due mercati, allineamento che permane tutt'ora.

Indagine antitrust su ENI – Aste capacità di trasporto

A marzo 2012 l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) aveva avviato l'istruttoria A4401 per valutare il possibile abuso di posizione dominante da parte di ENI, in relazione alla mancata cessione di capacità di transito lungo i gasdotti TAG e Transitgas nell'estate 2011. Prima ancora della conclusione del procedimento, prevista entro marzo 2013, ENI ha presentato una proposta per la cessione su base continuativa di 4 Gmc/a fisici e 1Gmc/a virtuale di capacità di transito lungo le due tratte interessate per i cinque anni termici da AT12 a AT16.

La capacità, bandita tramite aste al marginal price system, non è stata completamente allocata ed ha contribuito ad aumentare significativamente la concorrenza sui mercati del trasporto internazionale. La maggior concorrenza ha ovviamente generato prezzi più bassi e favorito la chiusura dei differenziali con i mercati gas del nord Europa, dinamica peraltro già in atto tra PSV e CEGH a seguito dell'indizione delle aste di capacità day ahead sul TAG attivate a partire dal mese di aprile.

Mercato a termine

L'AEEG, con la delibera 06 dicembre 2012 - 525/2012/R/gas nel dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, ha adottato le condizioni regolatorie atte a consentire al Gestore dei mercati energetici S.p.A. lo svolgimento delle attività di gestione dei mercati a termine fisici del gas naturale, ivi compresa quella di controparte centrale delle negoziazioni concluse dagli operatori sui predetti mercati, nonché quella di operare come utente presso il Punto di scambio virtuale (PSV), con relativa titolarità di un conto sul PSV e come utente del mercato del bilanciamento del gas naturale.

Al mercato a pronti già esistente si affiancherà quindi il mercato a termine, nel quale sarà possibile scambiare prodotti con consegne future:

- semestrali (estate o inverno)
- trimestrali (Q1, Q2, Q3, Q4)
- mensili (per ciascun mese di calendario)
- BoM (*Balance of Month*: giorni gas di un mese non ancora oggetto di consegna)

La partenza del mercato a termine risulta fra l'altro presupposto necessario anche per l'attivazione della prevista riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela.

Negli Orientamenti finali relativi al documento di consultazione 58/2013/R/GAS, l'Autorità prevede che, considerando i tempi tecnici che saranno necessari per la realizzazione dei sistemi di gestione, il mercato a termine prenderà probabilmente avvio nel prossimo autunno.

Riforma delle condizioni economiche nel servizio di tutela

Nel corso del 2012 è continuato il processo di revisione della formula che determina il costo del gas all'ingrosso, processo tutt'ora in corso.

Dopo diverse proposte, a partire dal mese di aprile, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha modificato la struttura del corrispettivo per la commercializzazione all'ingrosso (CCI) delle condizioni economiche di riferimento per il gas naturale. Per la prima volta, con la delibera 116/2012/R/gas, è stato incluso un indice di mercato nella formula che determina il costo della materia prima. Il meccanismo introdotto ad aprile è restato valido fino a settembre 2012.

A partire da ottobre 2012 e fino a marzo 2013, il valore dell'indice di mercato è stato incrementato dal 2% al 5%.

La forma che avrà la QE dal prossimo mese di aprile è ancora in discussione ed è oggetto di un ulteriore documento di consultazione (DCO 58/13) che punta sostanzialmente alla completa indicizzazione ai prezzi spot ma con una maggiore remunerazione per i fornitori con contratti di lungo termine. Viene tuttavia prevista una gradualità, attraverso l'introduzione di componenti provvisorie, nonché l'introduzione di componenti stabili, tarate sugli specifici rischi legati al nuovo assetto.

Il nuovo metodo dovrebbe essere attivato da ottobre 2013 mentre a decorrere da aprile e fino a settembre 2013 il valore dell'indice di mercato già in essere verrebbe ulteriormente incrementato al 20%.

Se fossero confermati gli indirizzi rappresentati nell'ultimo DCO, si andrebbe verso un assetto di "iper" regolazione, che si spingerebbe a definire nel dettaglio i margini dei diversi operatori, con il rischio di deprimere il ruolo dei fornitori del mercato libero, lasciando ben pochi incentivi al passaggio verso il libero dei clienti a maggior tutela.

Partenza del mercato entry-exit in Austria

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno, è stata dedicata particolare attenzione da parte di Hera Trading alla ridefinizione delle procedure operative di mercato e logistica al fine di adeguarle all'avvio del mercato entry/exit in Austria a partire dal 1 gennaio 2013. Sono inoltre stati rivisti i contratti di lungo termine relativi alla capacità detenuta sul TAG al fine di allinearli al nuovo modello di mercato.

Modifica procedure di settlement da parte di SRG

Nella seconda metà dell'anno sono state progressivamente riviste da Hera Trading le modalità di gestione della logistica al fine di adeguarle alle modifiche apportate al codice di rete da parte di SRG. Le modifiche riguardano in particolare tempistiche e modalità di allocazione dei volumi di gas ai punti di consegna e decorrono dal 1 gennaio 2013.

Introduzione sessione del giorno prima nel mercato del bilanciamento

A un anno dall'avvio del mercato del bilanciamento di merito economico, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza sulla rete del gas e rendere più sicuro ed efficiente il sistema in tutte le situazioni, anche in quelle estreme, l'Autorità per l'energia ha approvato la delibera 538/2012/R/GAS che introduce una nuova sessione di contrattazione che si svolgerà il giorno prima.

La nuova sessione permetterà al responsabile del bilanciamento - SRG - di intervenire nei casi in cui, sulla base dei programmi di trasporto presentati dagli utenti, ritenga che lo stoccaggio possa risultare una risorsa insufficiente a bilanciare il sistema.

Al mercato possono accedere gli utenti del bilanciamento e SRG. Tutte le fonti di gas flessibile sono autorizzate a partecipare al mercato: sulla base del merito economico possono quindi essere scambiati quantitativi di gas in ingresso dai punti di import (pipeline e rigassificatori), in entrata o uscita dagli stoccaggi e in uscita presso punti di consumo modulabili (ad esempio, le centrali CCGT).

Area Energia Elettrica

Evoluzione normativa e fatti di rilievo del mercato all'ingrosso

Picco di freddo a febbraio

L'ondata di gelo eccezionale che ha colpito l'Europa nelle prime due settimane di febbraio, ha fatto esplodere consumi elettrici e prezzi di borsa. Gli *spike* registrati in Francia, in particolare, hanno provocato una diminuzione dell'import netto italiano, trascinando ulteriormente verso l'alto il PUN e portando a forti differenze nei prezzi a livello zonale.

Aste giornaliere per capacità trasfrontaliera

Nel corso del mese di maggio, l'AEEG ha approvato uno schema di *Rules for Intraday Capacity Allocation by Explicit Auctions on North Italian Borders* (delibera 179/2012/R/ eel) predisposto da Terna e dai TSO francese, svizzero, austriaco e sloveno (nell'ordine RTE, Swissgrid, APG e ELES). Secondo tale schema l'allocazione *intraday* sarà effettuata transitorientemente attraverso il meccanismo delle aste esplicite, dato che il *Target Model* europeo impone il ricorso all'allocazione implicita in negoziazione continua (princípio del *first-come-first-served*).

Il meccanismo è stato attivato da giugno per Francia, Svizzera e Slovenia e a fine anno per l'Austria. In futuro dovrebbe essere inclusa anche la Grecia, ma al momento non è stata fissata una data precisa poiché l'effettiva implementazione richiede interventi regolatori rilevanti in questo paese.

Qualificazione sul mercato svizzero

Nel corso del 2012 Hera Trading ha predisposto e presentato la documentazione necessaria per qualificarsi come utente del dispacciamento in Svizzera, nell'intento di incrementare e rendere più efficiente l'operatività su quel mercato.

Finalizzazione Virtual Power Plant di Tamarete

Nel corso del 2012 è stato finalizzato fra Hera Trading e BKW, toller dell'impianto CCGT di Ortona, il contratto Virtual Power Plant (VPP). Tale accordo riporta i termini economici e le condizioni operative per il ritiro di energia elettrica da parte di Hera Trading.

L'impianto, di proprietà della Società Tamarete S.r.l., partecipata da Hera con una quota del 32%, ha completato le attività relative al primo parallelo dei diversi assetti tra i mesi di giugno ed ottobre dello scorso anno ed entrerà in esercizio commerciale a partire dal mese di aprile 2013.

Mercato dei servizi di dispacciamento

Lo sviluppo tumultuoso delle fonti rinnovabili non programmabili degli ultimi anni, sta spingendo Terna ad ampliare gli strumenti di intervento per la gestione in sicurezza della rete. Dopo la riduzione dell'eolico connesso in AT, la modulazione delle importazioni nette dall'estero e i nuovi requisiti di sistema della generazione distribuita, ultima in ordine di tempo è la recente disciplina dei distacchi della generazione distribuita connessa in MT. In ottica di lungo periodo rimane invece di stretta attualità il tema delle batterie. E' in questo contesto che si inseriscono la qualificazione del CCGT di Napoli Levante come impianto essenziale per il 2012, qualifica confermata anche per il 2013, nonché recenti investimenti sulla rete di trasporto dell'area napoletana (installazione di "reattanze") che hanno ridotto in modo drastico l'operatività su MSD dei CCGT di Teverola e Sparanise, partecipati da Hera.

Riduzione spread peak-offpeak

La presenza di una consistente potenza installata di fotovoltaico, potenza che ha superato nel corso del 2012 la soglia dei 15,0 GW, ha creato una notevole compressione del prezzo nelle ore diurne, generando, come effetto indiretto, un aumento del prezzo nelle ore notturne.

Il profilo orario del prezzo ha assunto un andamento generalmente piatto in tutte le ore con occasionali periodi di alti valori di prezzo concentrati sul picco di fabbisogno serale (il cosiddetto super-picco). Negli ultimi mesi si è pertanto assistito ad una progressiva e significativa riduzione dello spread tra i prezzi di Peak e quelli di OffPeak fino a raggiungere, nel mese di agosto, il valore di solo 2,4 €/MWh contro una media dei primi otto mesi del 2012 di 16,0 €/MWh.

Riforma del *capacity payment*

In attesa della definizione e del successivo avvio del futuro *capacity market*, il Dlgs. 379/2003 aveva introdotto in Italia un sistema transitorio di remunerazione della disponibilità di capacità di generazione elettrica (*capacity payment*). L'attuale *capacity payment*, (delibera 48/04) prevede a beneficio dei soggetti che rendono disponibile capacità di generazione una remunerazione articolata in due parti:

- un corrispettivo unitario base articolato per fasce orarie e applicato alla disponibilità di capacità di generazione nelle ore dei giorni di alta e media criticità definiti da Terna
- un'ulteriore corrispettivo ad integrazione dei ricavi conseguibili nei mercati dell'energia nel caso in cui questi ricavi siano inferiori su base annua a un livello di riferimento fissato pari ai ricavi che si sarebbero ottenuti a parità di generazione nel vecchio regime amministrato.

Con la delibera 564/2012/R/eel l'AEEG ha rivisto la metodologia di determinazione dell'ulteriore corrispettivo in modo tale da utilizzare un puro criterio di mercato per la valorizzazione dei volumi di energia elettrica alla base della definizione dei ricavi effettivi.

Import virtuale

Con riferimento al servizio di importazione elettrica virtuale, l'AEEG, con la delibera 455/2012/R/ eel, ha approvato il regolamento che disciplina, per l'anno 2013, le procedure concorsuali per l'individuazione degli shipper.

A fine anno, in esito alla partecipazione all'asta di assegnazione bandita da TERNA, Hera Trading è risultata aggiudicataria per una banda da 5 MW con riferimento al mercato francese e da 30 MW a quello tedesco.

Acquisizione diritti per *import-export*

Nel mese di dicembre Hera Trading ha partecipato alle aste organizzate da CASC (soggetto delegato dai gestori delle reti di trasmissione europee) per l'assegnazione dei diritti fisici di trasmissione transfrontaliera di energia elettrica sulle frontiere con Francia Svizzera e Austria, risultando assegnataria in import o in export su tutte le frontiere di cui sopra.

Gestione del rischio

Anche nel 2012, la gestione operativa del rischio commodity e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a Budget delle operazioni commerciali effettuate nelle aree gas ed energia elettrica sia da Hera Trading che da Hera Comm.

Dal punto di vista organizzativo, tutte le attività sono centralizzate nell'ambito della Direzione Operativa Mercato.

Tale approccio, basato da un lato sulla creazione di un Portafoglio di Concentrazione Combustibili, dall'altro di un portafoglio di Concentrazione/Trading energia elettrica, senza generare duplicazione di competenze, ha consentito una gestione unitaria dei rischi omogenei sia di Hera Trading che di Hera Comm e, relativamente al primo portafoglio, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, ha consentito il conseguimento di indubbi vantaggi quali:

- Raggiungimento di livelli di copertura più elevati;
- Eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;
- Ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il netting delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree gas ed energia elettrica;
- Maggiore flessibilità nella valutazione di contratti di approvvigionamento con formule di indicizzazione fuori standard;
- Maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse da quelle presenti nei portafogli acquisti;
- Maggiore visibilità dei prezzi OTC delle commodity.

L'attività svolta nell'ambito del Portafoglio Concentrazione, basata su strumenti di finanza derivata, ancorché effettuata esclusivamente con finalità di copertura, non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'Hedge Accounting. Ne consegue che il risultato maturato ed il valore prospettico dei derivati in portafoglio (Delta Fair Value) sono ricompresi nel risultato operativo dell'area gas.

Per quanto riguarda il rischio credito, rappresentato dall'esposizione di Hera Trading a potenziali perdite per il mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, fin dal gennaio 2010 è pienamente operativa la Policy di Controllo e Gestione del Credito relativa alle controparti commerciali dell'area energia elettrica mentre, nel corso del 2011 è divenuta operativa anche quella relativa alle controparti dell'area gas.

Tutto ciò nell'ottica di controllare anche tale rischio che, in concomitanza con l'attuale aggravamento della crisi economica, ha assunto sempre maggiore rilevanza.

Tali Policies, definite dalla Funzione Analisi e Controllo Rischi Energetici di Hera Spa con la collaborazione di Hera Trading, sono state approvate dal Comitato Rischi Energetici rispettivamente in data 1 dicembre 2009 e 25 novembre 2011 e sono soggette a periodica manutenzione.

Rapporti con società partecipate

Flame Energy Trading GmbH

Permane la partecipazione paritetica di Hera Trading Srl e Vng Erdgascommersz GmbH, nella società di trading Flame Energy Trading GmbH, con sede a Vienna.

La società, fino ad ora, ha deciso di non dotarsi di personale proprio e per l'operatività si avvale di servizi prestati dai Soci. È attiva dal mese di settembre 2006 nel commercio all'ingrosso del gas, a partire da ottobre 2007 è divenuta operativa anche sul mercato italiano limitatamente al Punto di Scambio Virtuale (PSV) e, da ottobre 2008, è stata pienamente operativa anche per forniture modulate ai REMI. A partire da ottobre 2011, in elazione alla prevista attivazione del bilanciamento a mercato, nell'intento di non

appesantirne l'attività, i Soci hanno deciso di riportarne l'operatività esclusivamente al PSV ed all'HUB di Baumgarten.

Dyna Green Srl

Relativamente a tale Società, avente per oggetto la ricerca e lo sviluppo, per conto dei Soci, di opportunità di acquisto ed importazione di gas dalla Libia, in relazione alla evoluzione subita dal mercato gas fin dal 2009 ed a quanto avvenuto in Libia nel corso del 2011, i Soci hanno deciso prima per la sua liquidazione poi, in relazione al successivo interesse manifestato dal Socio Dyna Network di rilevarne tutte le quote non già in suo possesso, è stata revocata la decisione di liquidazione e si è proceduto alla cessione delle quote da parte di Hera Trading e di Acea al Socio Dyna Network in data 13 marzo 2012.

Galsi Spa

Permane la partecipazione di Hera Trading Srl in Galsi Spa. La società, sta tuttora lavorando alla predisposizione del progetto esecutivo del gasdotto e delle relative stazioni di compressione e misura, nonché all'acquisizione delle indispensabili autorizzazioni.

Le attività tese ad acquisire le autorizzazioni nonché il processo di procurement per la definizione puntuale del capex sono proseguiti nel corso del 2012.

In aprile, gli azionisti, constatata l'impossibilità di completare le Target Activities entro il 31 marzo 2012, hanno approvato in assemblea la proposta di rinviare al 15 novembre 2012 la data ultima per l'assunzione della Final Investment Decision. Successivamente, nel mese di novembre, gli azionisti preso atto del positivo avanzamento del percorso autorizzativo senza che peraltro vi sia stata la possibilità di concluderlo, hanno approvato in assemblea un ulteriore rinvio al 30 maggio 2013.

Il progetto è stato a suo tempo inserito dalla UE fra quelli strategici ed ammesso a ricevere un contributo di 120.000 migliaia di euro nell'ambito dell'European Recovery Plan.

Nel corso del 2012 l'assetto azionario è rimasto invariato:

- Sonatrach 41,6%

- Edison Gas 20,8%

- Enel Power 5,6%

- Hera Trading 10,4%

- SFIRS 11,6%

1.06 Politica finanziaria e rating

I mercati finanziari nel corso del 2012 sono stati caratterizzati da un'elevata incertezza sulla solidità e stabilità del sistema economico-finanziario dell'Eurozona che ne ha comportato un'elevata turbolenza e volatilità. Nonostante l'appiattimento verso il basso delle curve di mercato si è registrata una rapida crescita dei credit spread ed un incremento dei Costi di *funding* delle Banche.

Il 2012 si è chiuso con performance decisamente positive per i mercati finanziari, sostenuti da una politica monetaria espansiva a livello globale e da importanti decisioni prese dalle istituzioni internazionali per alimentare la crescita economica e diffondere una fiducia generalizzata sui mercati. Negli ultimi tre mesi dell'anno, gli spread hanno avuto una dinamica positiva, ed in particolare il differenziale BTP-*Bund* è sceso sotto i 300 punti, una performance da attribuire ai risultati ottenuti dalle manovre di correzione sui conti pubblici, dal cambio di politica in Europa con il sostegno più saldo della BCE e da un mutamento di percezione degli investitori.

I tassi swap in euro hanno raggiunto i minimi nel mese di dicembre, tuttavia i dati *forward* rilevati ad inizio 2013 segnalano per la struttura in euro un aumento rispetto a quelli registrati nei mesi precedenti, l'ascesa dovrebbe potere continuare con prospettive di rialzo sulle durate 7-10 anni.

Le politiche monetarie hanno manifestato tenore super espansivo con aumento dei programmi di sostegno al sistema monetario, in particolare in Europa il sentiero dei tassi a breve è visto stabile sui livelli correnti con moderati rialzi, per minore avversione al rischio e ciclo economico in miglioramento.

Gli andamenti finanziari manifestatisi nel corso del 2012 si sono ribaltati immediatamente sulle condizioni finanziarie delle Corporate e prevalentemente su quelle che operano in Paesi il cui Rischio Sovrano è elevato.

In tale contesto, il Gruppo ha operato nel perseguimento dell'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso e tenendo conto delle necessità di rifinanziamento dell'attuale struttura di debito e delle modalità operative aziendali e, di individuare il mix ottimale delle fonti di finanziamento tra tasso fisso e variabile, nell'ambito di una strategia prudenziale verso il rischio di oscillazione dei tassi, che mira a stabilizzare i flussi finanziari in modo da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

Per rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria e supportare il proprio sviluppo industriale, il Gruppo ha stipulato nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un importo pari a 327,5 milioni di euro in parte utilizzati per la ristrutturazione del *Put Loan* RBS di 70 milioni di euro ed in parte utilizzati per finanziare adeguatamente il proprio piano di investimenti. In particolare, un importante apporto è stato fornito dall'erogazione in giugno di un finanziamento Bei (Banca Europea per gli Investimenti) di 125 milioni di euro a sostegno degli investimenti di potenziamento ed espansione del gas e delle reti di distribuzione di energia elettrica di durata 15 anni *amortizing*, regolato al tasso Euribor 6 mesi più 1,46% di *spread*. Da segnalare anche l'emissione obbligazionaria di 102,5 milioni di euro avvenuta il 14 maggio 2012 e caratterizzata da durate particolarmente lunghe di 15 e 20 anni al tasso fisso del 5,25%.

Inoltre, dato l'attuale contesto di mercato, al fine di mantenere solidi gli indici di rischio liquidità, il Gruppo si è dotato di ulteriori Linee di credito committed per 170 milioni di euro con durata pari a 2/3 anni oltre ad aver rinnovato quelle in scadenza nel primo semestre 2012 raggiungendo così un totale complessivo di tali linee pari a 420 milioni di euro.

Si evidenzia che all'inizio del 2013 il Gruppo ha colto l'occasione favorevole dei mercati finalizzando un'emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro di durata 15 anni al tasso fisso del 5.20% in parte utilizzata per il rifinanziamento dei *Puttable bond*. L'operazione ha riaperto il mercato per i corporate italiani su scadenze particolarmente lunghe; l'ultima emissione italiana a 15 anni era stata prezzata nel settembre 2010.

Il Gruppo provvede ad una gestione finanziaria basata sul principio di Mitigazione del Rischio adottando una politica di copertura che non prevede il ricorso a strumenti derivati con finalità speculative.

Di seguito sono riportate le politiche e i principi per la gestione ed il controllo rischi finanziari del Gruppo quali il rischio liquidità e correlato rischio default e covenant sul debito, rischio tasso e rischio cambio.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è identificato come il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento.

Nella tabella che segue viene rappresentato il "worst case scenario" dove le attività (liquidità, crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione mentre vengono riportate le passività finanziarie, nella quota capitale e interessi, i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse. Le linee finanziarie a revoca sono fatte scadere a vista mentre gli altri finanziamenti sono fatti scadere alla data in cui possono essere chiesti a rimborso (i put bond sono considerati rimborsati alla prima data di esercizio della put, anche se tale esercizio, vista la situazione di mercato corrente, risulta *out- of- the- money*).

Worst case scenario (mln €)	31.12.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	da 1 a 2 anni
Obbligazioni	32	232	552	30	502	221
Debiti e altre passività finanziari	69	107	246	153	180	46
Debiti verso fornitori	1.166	0	0	1.229	0	0
Totale	1.267	339	798	1.413	682	268

L'obiettivo del Gruppo è quello di assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili, liquidità e tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione, ottimizzando il costo del Funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

Al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni (orizzonte temporale del *worst case scenario* riportato), il Gruppo dispone, al 31 dicembre 2012, di 424 mln di liquidità, di 420 mln di linee di credito committed non utilizzate e di ampi spazi su linee di credito uncommitted (1.000 mln).

Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico ma distribuite fra i principali Istituti Bancari Italiani ed Internazionali con un utilizzo largamente inferiore al totale disponibile.

Al 31 Dicembre 2012 il Gruppo dispone di una struttura del debito prevalentemente a lungo termine con una quota pari al 98% rispetto al totale debiti finanziari. La durata media è pari a circa 8 anni di cui il 58% del debito ha scadenza oltre i 5 anni.

Di seguito si riportano i flussi nominali attesi sulle fasce di scadenza annuali fino a cinque anni e la quota oltre 5 anni.

Flusso nominale debito (mln€)	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	500	0	852	1.352
Obbligazioni convertibili	140	0	0	0	0	0	140
Put Bond / Loan	0	0	0	0	0	520	520
Debiti Bancari / verso altri	148	54	236	35	32	145	649
Totale	288	54	236	535	32	1.517	2.661

Rischio default e covenant sul debito

Il rischio consiste nella possibilità che i contratti di finanziamento sottoscritti contengano disposizioni che prevedano la facoltà da parte del soggetto finanziatore di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di determinati eventi generando così un potenziale rischio liquidità.

Al 31 dicembre 2012 una parte significativa della posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono un insieme di clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono una serie di divieti. Tra queste le principali sono le clausole di *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*. Relativamente alle clausole di rimborso anticipato obbligatorio non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, del limite del corporate rating da parte di anche una sola Agenzia di Rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-).

Rischio tasso

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito finanziario a medio lungo termine, diverse tipologie di linee di credito a breve ed impiega la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario immediatamente smobilizzabili. Le variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano sia gli oneri finanziari associati alle varie forme tecniche di finanziamento sia i proventi delle varie forme di impiego della liquidità incidendo pertanto sui flussi di cassa e sugli oneri finanziari netti del Gruppo.

Al 31 Dicembre 2012 l'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse, con conseguente impatto negativo sui flussi di cassa, è pari al 37% dell'indebitamento finanziario lordo totale. Il restante 63% è costituito da finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso esponendo il Gruppo al rischio di variazione del Fair Value.

L'applicazione della politica di gestione del rischio tasso si traduce di volta in volta, in base alle condizioni di mercato, in una data combinazione di strumenti finanziari a tasso fisso, a tasso variabile e di coperture finanziarie con prodotti derivati.

I derivati risultano perfettamente aderenti al debito sottostante ed in accordo con i principi IAS. La politica di copertura del Gruppo non prevede l'utilizzo di strumenti con finalità speculative ed ha come obiettivo l'individuazione ottimale tra tasso fisso e variabile nell'ambito di una strategia prudenziale verso il rischio di oscillazione dei tassi. La gestione del rischio tasso d'interesse mira essenzialmente a stabilizzare i flussi finanziari in modo da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

Indebitamento finanziario lordo (*) (mln €)	31.12.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
tasso fisso	2.117	1.628	61%	1.889	1.620	69%
tasso variabile	544	1.033	39%	563	832	31%
Totale	2.661	2.661	100%	2.452	2.452	100%

*Indebitamento finanziario lordo: non include disponibilità liquide, altri crediti finanziari correnti e non correnti

Rischio cambio non connesso al rischio commodity

Il Gruppo adotta una strategia prudenziale di esposizione al rischio valutario, per cui tutte le posizioni in valuta vengono nettate o coperte tramite strumenti derivati (*Cross Currency Swap*).

Attualmente il Gruppo detiene un bond in valuta pari a 20 miliardi di *JPY* totalmente coperto con un *Cross Currency Swap*.

Rating

Hera SpA dispone del *rating* sul lungo termine di Moody's "Baa1 Outlook Negativo" e di *Standard & Poor's* "BBB+ Outlook Stabile".

Nel primo semestre del 2012 il rating di *Standard & Poor's*, di "BBB+ Outlook Stabile" è stato confermato.

In data 26 novembre 2012, Moody's ha confermato il rating sul lungo termine di "Baa1 Outlook Negativo", posizionando il Gruppo Hera un *notch* superiore al *rating* del Paese Italia (Baa2 Outlook Negativo).

Dato l'attuale contesto di deterioramento della situazione macroeconomica italiana e l'incertezza sulle prospettive del Paese, sono state ulteriormente rafforzate le azioni e le strategie di Piano indirizzate a garantire il mantenimento/miglioramento di adeguati livelli di *rating*.

1.07 Ricerca e sviluppo

Nel 2012 le attività di ricerca del Gruppo hanno riguardato principalmente lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti e dei servizi ambientali. Prosegue l'impegno sul fronte delle energie rinnovabili con i lavori di realizzazione del Laboratorio per l'Energia (Hlab) del gruppo Hera. Per quanto riguarda l'attività di gestione della proprietà intellettuale, si è dato un forte impulso alla valorizzazione del portafoglio brevetti.

I principali progetti di ricerca sono stati:

Laboratorio per l'Energia. Si tratta di un centro sperimentale per la ricerca applicata su tecnologie di produzione e utilizzazione di energia da fonti rinnovabili e alternative, la cui realizzazione è stata avviata nel novembre 2011 nella sede Hera di Forlì. Il Laboratorio consentirà di valutare diverse tecnologie, da quelle disponibili sul mercato a quelle ancora a livello di prototipo, grazie a una rete avanzata di misura e acquisizione di dati. Il focus sarà la misura dei rendimenti effettivi e la loro evoluzione nel tempo. L'altro aspetto rilevante riguarderà l'individuazione e la prevenzione dei problemi di esercizio e la valutazione dei reali costi di gestione. Inizialmente il Laboratorio avrà una sezione fotovoltaica e una "filiera" dedicata alla produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno. La conclusione dei lavori, inizialmente prevista per la fine del 2012, è stata spostata alla prima metà del 2013, principalmente a causa della difficoltà di acquisire sul mercato alcuni componenti e delle abbondanti nevicate di febbraio 2012. La gestione delle attività sperimentali sarà svolta in collaborazione con l'Università di Bologna.

Progetto Contaminanti Emergenti. Con il termine "Contaminanti Emergenti" s'indicano diverse sostanze biologicamente attive di origine antropica presenti in prodotti per la cura della persona e in farmaci, sostanze psicoattive associate alle tossicodipendenze, e i relativi metaboliti. Una categoria particolare e trasversale rispetto alle precedenti è quella degli interferenti endocrini. La presenza di queste sostanze nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decennio. Hera ha avviato nel 2007 un progetto di ricerca finalizzato a identificare i principali contaminanti emergenti nei sistemi idrici (con particolare riferimento alle acque naturali destinate alla potabilizzazione), a mettere a punto metodiche analitiche per la loro determinazione quantitativa, a effettuare indagini sulla presenza di tali sostanze nei sistemi idrici di interesse, a valutare l'efficacia di rimozione degli attuali sistemi di trattamento (potabilizzazione e depurazione). Sono state avviate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Mario Negri e il gruppo di studio "Interferenti endocrini e acque destinate al consumo umano" (EDinwater) promosso dalla Fondazione Amga di Genova. Nel 2010 si è definito il set di parametri da monitorare e si è messo a regime un piano di controllo. Nel 2011 è stata avviata una collaborazione con il Politecnico di Milano finalizzata a valutare le migliori tecnologie di trattamento nei processi di potabilizzazione. Nell'ambito di tale collaborazione, nel 2012 sono state eseguite analisi delle tecnologie di trattamento e delle filiere di potabilizzazione attualmente in uso per verificare la loro efficacia nella rimozione di alcuni microinquinanti e la necessità di eventuali upgrade.

Localizzazione Automatica delle Perdite. Il progetto consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con un sistema di telelettura. Nel 2007 è stato allestito un sito di prova e sono stati eseguiti test in diverse condizioni ambientali. I primi risultati sperimentali sono stati estremamente interessanti. Nel 2008 sono state affinate le tecniche di indagine mediante la realizzazione di un dispositivo per le acquisizioni automatiche in campo, lo sviluppo di uno strumento di analisi statistica e la progettazione di un dispositivo per la simulazione di perdite idriche. Il dispositivo è stato realizzato nel 2009 e installato presso utenze reali insieme alla strumentazione di acquisizione realizzata l'anno precedente. La notevole mole di dati ha permesso una migliore caratterizzazione del fenomeno fisico rispetto al passato. Nel 2010 è stato progettato e realizzato un dispositivo che permette di portare a termine agevolmente l'acquisizione dei dati in diversi allacci a differenti condizioni di esercizio. Nel 2011 sono state compiute acquisizioni su diversi territori che hanno permesso di affinare ulteriormente l'algoritmo di analisi dei segnali.

La sperimentazione è proseguita nel 2012 con la realizzazione di un dispositivo dotato di sensore a idrofono le cui prestazioni saranno confrontate con quelle del sensore già utilizzato (accelerometro). Proseguono le analisi dei dati acquisiti con quest'ultima tecnologia.

Parallelamente è stata avviata un'attività sperimentale con la realizzazione di un'infrastruttura permanente di rilevazione perdite su una rete cittadina che si basa su idrofoni applicati agli idranti. L'impianto pilota è stato realizzato a Riolo Terme (RA) ed è stato messo in esercizio a dicembre 2012.

Bio-Hydro. Il progetto si propone di sviluppare un ciclo di smaltimento di scarti organici del settore agro-zootecnico consistente nella fermentazione a idrogeno di almeno una tipologia di scarto agro-zootecnico, e nella co-digestione a metano del residuo di tale processo con altri scarti agro-zootecnici o con la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Il progetto è svolto in collaborazione con Herambiente e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e cofinanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Nel 2010 sono state avviate le prime attività riguardanti la caratterizzazione degli scarti agro-zootecnici e acquisite diverse matrici di scarto, idonee al processo di bio-conversione a idrogeno e alla co-digestione anaerobica dell'effluente della fermentazione a idrogeno. Nel 2011 sono state avviate le attività concernenti la produzione d'idrogeno e metano per via biologica.

Nel 2012, sono state svolte le valutazioni dell'utilizzabilità 1) dell'idrogeno prodotto in celle combustibili PEM tradizionali e 2) dei residui solidi della bio-produzione combinata d'idrogeno e metano, quali compost/fertilizzanti per l'agricoltura, e gli eventuali pre-trattamenti necessari.

Gestione Automatica Impianti. Il progetto, sviluppato in collaborazione con ENEA, prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione automatica dei principali parametri di funzionamento degli impianti del servizio idrico. Il sistema dovrà mantenere le condizioni di processo di un dato impianto nella condizione di massima efficienza, in funzione della composizione del refluo (depuratori) o dell'acqua grezza (potabilizzatori) in ingresso. Nel 2008 sono stati avviati i lavori presso il depuratore di Calderara di Reno (BO) scelto come sito di prova. Nel 2009 è stata installata la strumentazione di analisi e controllo presso il sito e sono state avviate le acquisizioni dei dati in campo. I dati acquisiti nel corso del 2010 convalidano la conoscenza nota sui sistemi di trattamento fanghi a flusso continuo, e individuano l'esistenza di nuovi punti caratteristici nei segnali riguardanti le grandezze monitorate con la possibilità di individuare funzionamenti caratteristici o anomali dell'impianto. In generale si è dimostrata l'applicabilità del controllo automatico a impianti in scala reale. Nel 2011 è stata avviata la seconda fase del progetto, il cui obiettivo, in un triennio, è lo sviluppo di un sistema prototipale. Nel 2012 è stato installato un prototipo in scala di impianto di depurazione presso il depuratore di Trebbo di Reno (BO) e sono state individuate le logiche e le politiche di controllo da implementare nel sistema.

Modellazione degli impianti del Ciclo Idrico. Il progetto prevede lo sviluppo di modelli matematici finalizzati alla simulazione idraulica e di processo degli impianti di depurazione. L'obiettivo è acquisire gli

strumenti e il know-how necessari per avviare il coordinamento della modellazione matematica degli impianti del servizio idrico per il Gruppo. Nel 2009 sono state eseguite le attività preliminari per lo sviluppo del modello del sito campione e la selezione del software di calcolo fra quelli disponibili sul mercato. Nel corso del 2010, al termine delle attività di valutazione, sono state acquisite le licenze software. Il 2011 ha visto l'avvio delle attività di modellazione all'interno del Gruppo, tuttora in fase sperimentale.

Nell'ambito di tale attività, il Gruppo nel 2012 si è dotato di strumenti sofisticati in grado di eseguire in laboratorio analisi specifiche per il calcolo di grandezze e parametri utili per la modellazione.

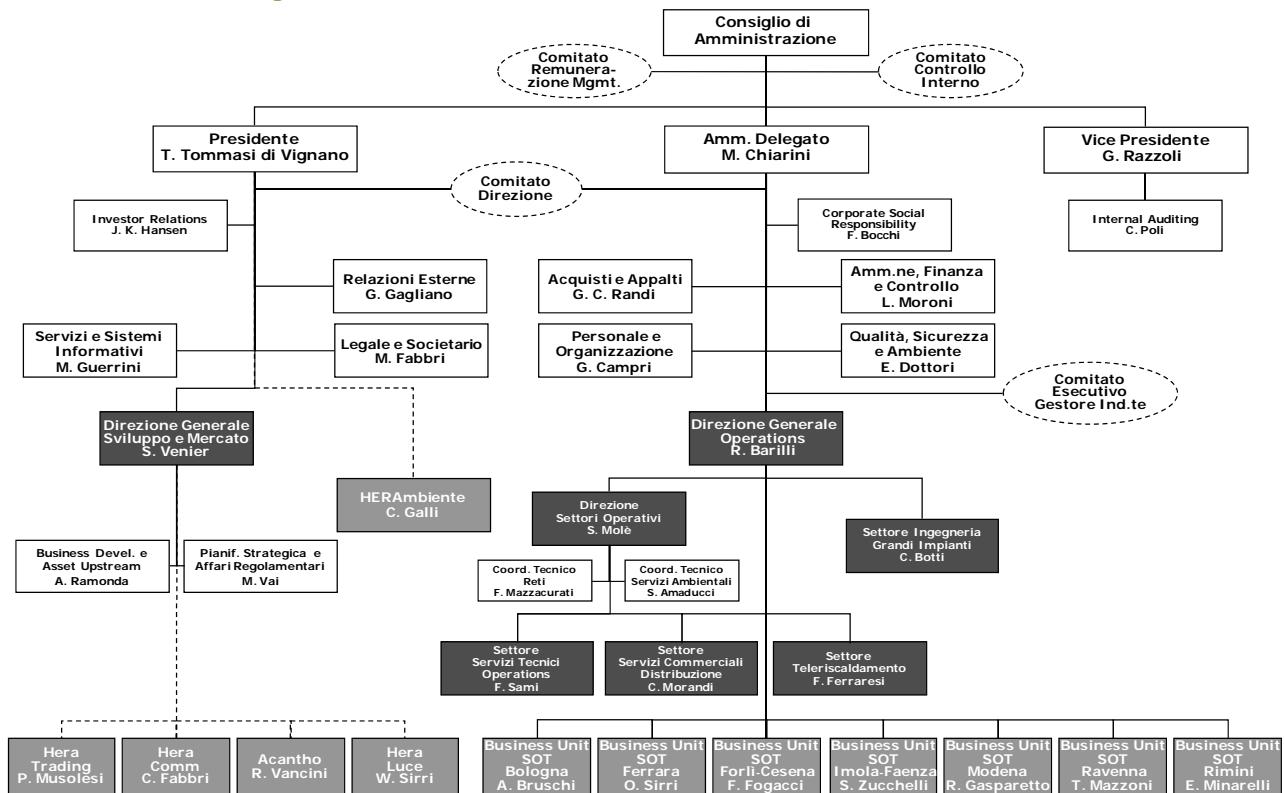
Recupero Energetico in Impianti del Servizio Idrico. Nel 2010 sono state avviate alcune valutazioni sulla possibilità e sulle tecnologie per realizzare il recupero energetico negli impianti del servizio idrico. È stato sviluppato un primo studio di fattibilità all'interno dell'impianto di depurazione di Bologna ipotizzando l'utilizzo mezzo di coclee idrauliche ad alto rendimento. Nel corso del 2011 sono stati avviati altri due studi: il primo riguarda il recupero energetico su reti acquedottistiche mediante sistemi "In Pipe Turbine" (IPT) o "Pump As Turbine" (PAT); mentre il secondo progetto concerne il recupero di energia termica da reti acquedottistiche mediante sistemi con pompa di calore a bassa entalpia. Sulla scia di questi studi, a seguito di ulteriori analisi dati e verifiche in campo eseguite nel primo semestre 2012, si è deciso di proseguire con lo studio di prefattibilità di un'applicazione presso una cabina di riduzione della pressione d'acquedotto nel Comune di Bologna, per ottimizzare il possibile recupero energetico.

Caratterizzazione e analisi delle condotte in polietilene in esercizio. Le condotte della rete acquedottistica in polietilene sono caratterizzate da un indice di rottura superiore a quello delle condotte in altri materiali. Per approfondire le cause di tale situazione, è stato avviato un progetto per un'analisi critica delle rotture con l'obiettivo di incrementare il know-how su tali condotte, fornire criteri semplici per classificare le diverse tipologie di rotture, identificarne le cause principali e definire piani di miglioramento. Il progetto è sviluppato in collaborazione con LyondellBasell, uno dei principali produttori mondiali di poliolefine, e con la Fondazione Laboratorio Prove Materie Plastiche del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Milano. Nel 2010 è stata eseguita la raccolta dei campioni di tratti di condotte sulle quali si sono manifestate rotture e l'analisi visiva dei provini campionati e sono state avviate l'analisi statistica delle rotture e le analisi di laboratorio. Nel corso del 2011 sono state portate a termine analisi di laboratorio per la caratterizzazione puntuale delle fratture i cui risultati saranno la base per la definizione di piani e azioni di miglioramento. I risultati della ricerca effettuata sono stati presentati al WaterLossEurope 2012, il maggiore evento internazionale organizzato dall'IWA sul tema delle perdite idriche. Le attività proseguiranno con la redazione e l'aggiornamento della specifica documentazione tecnica (campo di impiego, specifiche fornitura, analisi di laboratorio, ecc.).

Studio su misuratori d'acqua e tecnologie "antigelo". Nel 2011 sono stati progettati ed eseguiti dall'unità Ricerca e Sviluppo di Hera una serie di test per verificare la possibilità di individuare contatori e dispositivi che possano ridurre le casistiche di rotture dei contatori d'acqua in condizioni climatiche sfavorevoli. Lo studio, conclusosi nel 2012, ha consentito di individuare una tipologia di contatori normalmente disponibile sul mercato che risulta meno vulnerabile al ghiaccio rispetto a quella di usualmente utilizzata. Nell'ambito del progetto è stata testata anche l'efficacia di dispositivi per la protezione del contatore (jacket, valvole antigelo, ecc.).

1.08 Risorse umane e organizzazione

La macrostruttura organizzativa



Risorse umane

Al 31 Dicembre 2012 i dipendenti del Gruppo Hera sono 6.539 (aziende consolidate), con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (133), quadri (363), impiegati (3.397), operai (2.646). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: entrate (+205), uscite (-105). Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state determinate essenzialmente dal turnover qualitativo con inserimento di personale qualificato; si registra infine un andamento costante nel numero di laureati, pari al 17% sul totale dei dipendenti TI: con 1.082 laureati al 31.12.2011 (su 6.484 dipendenti TI), e 1.091 laureati al 31.12.2012.

Organizzazione

Il modello Hera si distingue nel panorama delle multiutility per aver realizzato un'integrazione industriale e operativa fondata su di una Holding che, attraverso Direzioni Centrali d'impostazione, supporto e controllo garantisce una vista integrata di Gruppo e favorisce lo sfruttamento delle sinergie, attraverso le Direzioni Generali garantisce l'indirizzo ed il coordinamento delle aree strategiche di affari di competenza e attraverso le linee di Business dedicate garantisce la gestione operativa delle attività del Gruppo.

Nell'ambito della Direzione Generale Operations, tenuto conto del mutato contesto regolatorio e di mercato e al fine di migliorare ulteriormente il presidio del territorio del Gruppo è stato avviato un percorso di evoluzione del modello organizzativo (con effetti operativi dal 1° Gennaio 2013) secondo una logica per linea di business.

In tal senso sono state costituite le Direzioni Energia, Acqua e Servizi Ambientali, ciascuna focalizzata su di una specifica area strategica di affari, la Direzione Tecnica Clienti con l'intento di rappresentare una vista

unitaria del servizio tecnico fornito al cliente finale e, al fine di migliorare ulteriormente il presidio del territorio, sono state costituite sette Aree Territoriali a garanzia del presidio delle relazioni con i principali Stakeholder locali attraverso un approccio maggiormente organico e proattivo.

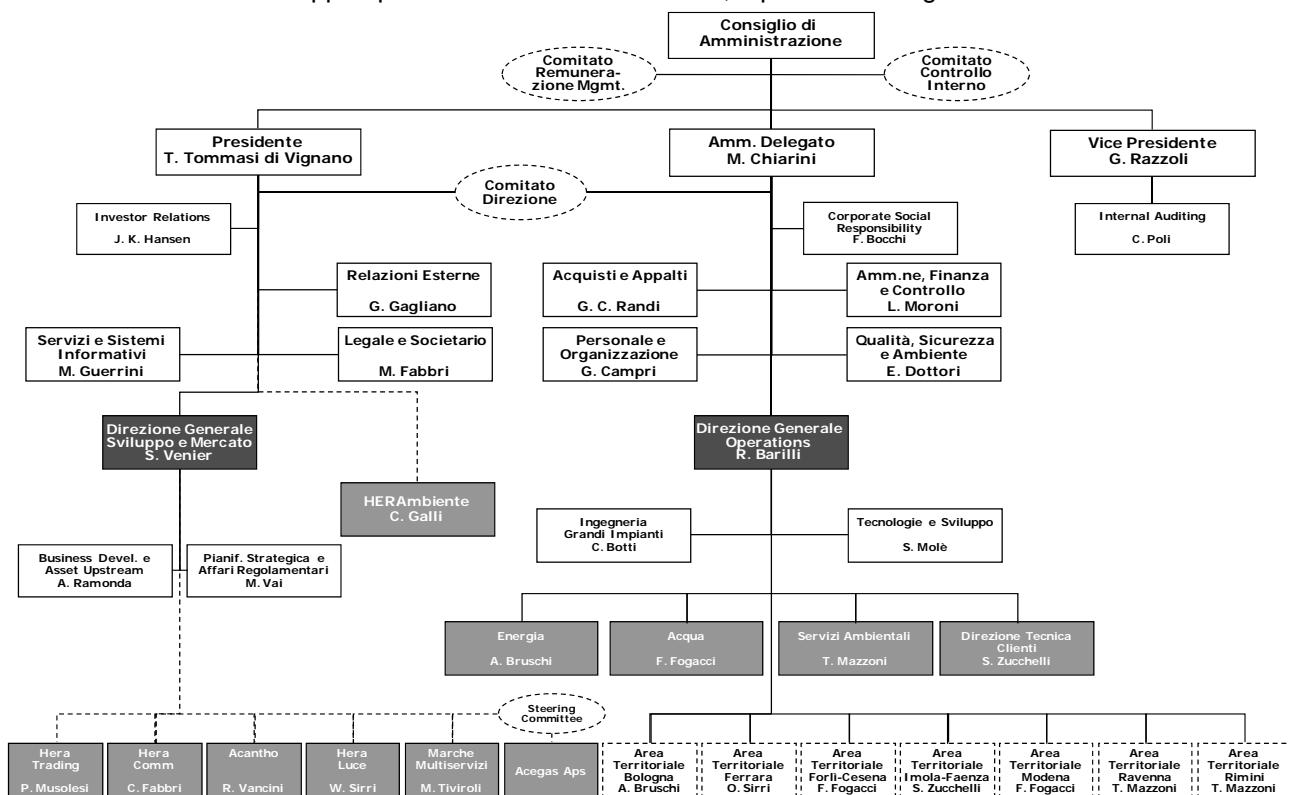
Coerentemente all'evoluzione della Direzione Generale Operations e al fine di sviluppare un presidio delle attività maggiormente focalizzato sulle aree di business aziendali, sono state definite e realizzate le nuove configurazioni organizzative delle Direzioni Centrali, con la riallocazione gerarchica di funzioni precedentemente allocate in ambito BU-SOT e con ulteriori azioni finalizzate al rafforzamento del bilanciamento ottimale tra governance di processo e orientamento al cliente interno.

In ambito Amministrazione, Finanza e Controllo si segnalano inoltre le revisioni organizzative delle funzioni Credit Management e Controllo di Gestione, quest'ultima in particolare finalizzata a sviluppare un presidio delle attività maggiormente focalizzato sulle aree di business aziendali.

Nel 2012 si è dato seguito al percorso di miglioramento continuo all'interno del Gruppo tramite l'applicazione della metodologia di Lean Organisation su nuovi ambiti aziendali (Omologhe e Logistica in ambito Herambiente, Fatturazione e Incassi, processi operativi in ambito Reti e Ambiente).

In ambito Direzione Generale Sviluppo e Mercato, è proseguito il percorso di evoluzione organizzativa finalizzata a garantire una maggiore efficienza e standardizzazione dei processi e per migliorare ulteriormente il servizio al cliente finale (in particolare con la revisione organizzativa in ambito Mercato Famiglie).

La Macrostruttura del Gruppo operativa dal 1° Gennaio 2013, è pertanto la seguente:



La gestione dell'Azienda prevede due Comitati Collegiali:

Comitato di gestione: ha il compito di esaminare e condividere le politiche, le strategie e la pianificazione operativa a livello di Gruppo e di favorire l'integrazione tra le varie strutture;

Comitato di Direzione: esamina ogni tre mesi l'andamento della gestione e l'avanzamento dei progetti compresi all'interno della bilance score card;

Dalla fine del 2009 ogni Territorio si avvale, per l'attività di promozione e di sviluppo del radicamento territoriale, di un Comitato per il Territorio che prevede componenti espressione del territorio di riferimento (tra cui il Presidente stesso), ai quali si aggiunge il Direttore di competenza dell'Area Territoriale locale. Il Comitato affronta periodicamente alcune tematiche chiave quali il monitoraggio della soddisfazione dei clienti, della qualità e della sostenibilità dei servizi offerti. Ha altresì il compito di supportare il top management del Gruppo nell'interazione con gli enti pubblici e gli altri stakeholder locali.

Relazioni industriali

Nel mese di gennaio sono stati attuati, a valle della presentazione del Piano Industriale diversi incontri finalizzati ad approfondire alcuni temi su investimenti, iniziative in materia di sicurezza, risparmio idrico, tutela risorsa acqua, ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata.

Nel mese di marzo, si è pervenuti alla sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e con il Coordinamento Sindacale di Gruppo, di un accordo con il quale è stata ampliata la quota, dal 5% al 15%, di cui all'art. 8 bis del CCNL Federambiente. Tale articolo prevede che il personale delle cooperative di tipo B aggiudicatario della gara dedicato alle attività oggetto d'appalto e riferito ai servizi di raccolta, spazzamento e gestione isole ecologiche, può essere escluso dall'obbligo di applicazione del CCNL dei Servizi Ambientali, nei limiti della quota sopra indicata, avendo a riferimento l'ammontare del volume economico delle attività complessivamente previste dall'articolo 3, comma 1, lett. a) CCNL Federambiente, (spazzamento, raccolta, trasporto dei rifiuti (escluse le attività di trasferenza) espurgo pozzi neri e lavaggio cassonetti). L'esclusione dell'applicazione del CCNL sopra richiamato è comunque condizionato alla presentazione di uno specifico progetto di inserimento lavorativo e relative metodologie, anche attraverso percorsi di affiancamento e formazione, di personale svantaggiato da parte delle cooperative sociali. La finalità dell'istituto è quella di intervenire a supporto dell'integrazione lavorativa di soggetti disabili e/o socialmente svantaggiati esposti a rischio di esclusione sociale.

Sempre nel mese di aprile con le Organizzazioni Sindacali è stata sottoscritta un'intesa sul progetto di riorganizzazione dell'unità di laboratorio di Ravenna che prevede la razionalizzazione della gestione delle attività attraverso la focalizzazione delle attività analitiche sui rifiuti speciali e industriali nel laboratorio di Ravenna e la distribuzione delle attività analitiche di matrice diversa negli altri laboratori del Gruppo. Inoltre si è proceduto ad una razionalizzazione logistica collocando i laboratori presso strutture già esistenti in Herambiente restituendo i precedenti locali alla società Romagna Acque.

E' stata poi conclusa la trattativa sindacale inerente i criteri di individuazione del personale dedicato al servizio gas. Tale discussione è stata attivata a valle della emanazione del decreto Ministeriale che disciplina gli effetti sul personale dei nuovi affidamenti a mezzo gara, dei servizi gas.

Nel mese di giugno, con accordo tra le Parti, sono stati consuntivati gli obiettivi del Premio di risultato di Gruppo dell'anno 2011 e individuati gli obiettivi del Premio di risultato del 2012. Successivamente è stata avviata la trattativa per la definizione del nuovo accordo sul Premio di risultato 2013/2015.

Ancora nel mese di giugno con un accordo tra le parti si è definito il sistema di emergenza in ambito reti valido per tutti i territori serviti dal Gruppo Hera attivabile qualora si verifichi un evento in grado di produrre effetti gravi e/o di vaste proporzioni per la sicurezza e la continuità del servizio. Il personale coinvolto sarà rintracciabile mediante adesione volontaria tra coloro che posseggono i requisiti richiesti per l'intervento.

Per quanto riguarda la formazione, come previsto dal Contratto Collettivo Integrativo è stato presentato il piano di formazione di Gruppo per l'anno 2012 ed è stata raggiunta l'intesa sulla formazione finanziata riguardante Hera spa, Herambiente spa, Hera Comm srl.

Inoltre è stata attivata la discussione sulla omogeneizzazione degli orari di lavoro per il personale impiegatizio, in tutte le sedi, escludendo le strutture organizzative (Polo di Fatturazione, Telecontrollo, Laboratorio Chimico, Reti e Ambiente) che necessitano di orari dedicati.

Sono stati avviati dal mese di agosto gli incontri volti al coinvolgimento dei sindacati sul processo di integrazione di AcegasAps. E' stato sottoscritto un Protocollo d' Intesa tra le Organizzazioni Sindacali e gli Enti Soci di Hera S.p.A. rappresentati dal Presidente del Comitato di Sindacato.

Sulla base di quanto convenuto nel suddetto accordo sono state avviate trattative per la stesura di un nuovo Protocollo Appalti con il Coordinamento Sindacale di Gruppo e la definizione di un nuovo Protocollo delle Relazioni Industriali con le OO.SS. nazionali di categoria.

E' stato inoltre illustrato alle rappresentanze sindacali Nazionali e Regionali Confederati e di Categoria il Piano Industriale di Gruppo integrato con AcegasAps.

Conseguentemente alla decisione aziendale di implementare la nuova organizzazione della Direzione Generale Operations, è stato avviato con il Coordinamento Sindacale l'esame congiunto previsto dall'integrativo di Gruppo. Durante diversi incontri tenutisi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, la discussione è stata rivolta alla evidenziazione delle ragioni, dettate dall'evolversi del contesto regolatorio dei settori interessati, che ha portato l'azienda ad evolversi verso una organizzazione per filiere.

Sono state presentate, attraverso sessioni mirate, le nuove strutture organizzative della DGO.

LaborHera è stato attivato non solo per avviare l'analisi sull'andamento degli indicatori del premio di risultato ma altresì in sede locale sulle tematiche di sicurezza del lavoro.

Durante l'anno i sindacati sono stati inoltre coinvolti nel processo di certificazione SA8000 di Hera S.p.A. Sono state pertanto avviate sessioni seminariali con i rappresentanti dei lavoratori SA8000, nominati dalle strutture sindacali, riguardanti non solo la normativa comunitaria del sistema di certificazione ma altresì il ruolo che sono tenuti a ricoprire sia nella fase di certificazione che in quella successiva di verifica e mantenimento.

Hera continua la collaborazione con le Associazioni Datoriali partecipando alle commissioni e alle delegazioni trattanti alla collazione dei contratti collettivi nazionali del settore gas acqua e dei servizi ambientali. Inoltre è proseguita la collaborazione con Federutility al fine di definire il nuovo sistema di classificazione ed inquadramenti del settore Elettrico e sulla regolamentazione, per tutto il settore, dell'esercizio del diritto di sciopero.

Sviluppo

E' proseguito l'impegno nella diffusione del Modello di leadership del Gruppo che, definito nel 2010 con l'obiettivo di identificare i comportamenti prospettici e distintivi per il management del Gruppo Hera, ha visto realizzate tra il 2011 e il 2012 una serie di iniziative rivolte a tutti i dirigenti e quadri. Tra queste le principali sono state: workshop formativi, sessioni sulla gestione dei collaboratori e di un team, seminari tematici sui quattro elementi chiave del Modello (terminati ad ottobre 2012 con la realizzazione dell'evento sulla Leadership Esemplare).

Inoltre, in coerenza con l'obiettivo di dedicare un focus specifico annuale ai singoli elementi chiave, nel corso del 2012 è stato impostato il piano di attività avente ad oggetto

la Gestione della Complessità che ha visto realizzate le prime sessioni formative tra novembre e dicembre 2012 e la cui realizzazione proseguirà nei primi mesi del 2013, fino al pieno coinvolgimento di tutti i dirigenti e quadri. Da giugno 2013 prenderà avvio la progettazione delle attività per il secondo elemento chiave.

A supporto dei programmi di sviluppo manageriale, sono proseguiti i percorsi di coaching individuale, coerenti con lo sviluppo delle competenze declinate nel Modello di leadership.

A seguito dell'indagine di clima realizzata nel corso del 2011, con cadenza trimestrale sono stati effettuati i report di avanzamento rispetto alle azioni di miglioramento individuate coerentemente con le evidenze emerse dall'indagine. Nel corso del 2013 si prevede la realizzazione della V indagine di clima interno.

La seconda edizione del progetto Sviluppo del potenziale, avviata nel II semestre 2011, ha visto il coinvolgimento di 94 risorse (appartenenti al Progetto Laureati 2007, 2008 e altri giovani con caratteristiche anagrafiche e curriculari simili) e ha avuto, tra i suoi obiettivi, quello di valorizzare e accrescere il potenziale delle giovani risorse già presenti nel Gruppo.

A partire dal mese di luglio 2011, le risorse hanno prima sostenuto un'intervista motivazionale e di orientamento e poi sono state coinvolte in un Assessment Development Centre durante il quale è stato valutato il potenziale di crescita professionale per ognuna di loro.

Nel corso del I semestre 2012 tutti i partecipanti al Progetto hanno ricevuto da parte dei propri Responsabili il feedback sulle risultanze dell'assessment, condividendo aree di forza e aree di miglioramento individuali.

In coerenza con quanto emerso, sono state definite specifiche iniziative di sviluppo.

Tra queste, a novembre 2012, è stata realizzata un'iniziativa di formazione che ha coinvolto tutte le 94 risorse, finalizzata a presentare i contenuti del Modello di Leadership e a fornire spunti e suggerimenti per l'autosviluppo. E' stata inoltre data l'opportunità ai partecipanti di usufruire, su richiesta individuale, di una sessione di coaching telefonico per approfondire quanto trattato in sede d'aula e condividere strumenti e modalità a supporto dell'autosviluppo.

Nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione delle differenze, nel corso del mese di giugno sono stati avviati due importanti progetti, che hanno visto le diverse fasce di età e le disabilità come oggetti di approfondimento.

Il progetto "GenerAzioni", realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, ha avuto l'obiettivo di indagare le opinioni rispetto alle diverse fasce di età e promuovere il dialogo intergenerazionale. Il progetto ha visto la realizzazione di interviste al management, alcuni focus group e il coinvolgimento di un campione di circa 400 colleghi a cui è stata richiesta la compilazione di un questionario.

Le evidenze emerse sono state spunto per la definizione di azioni di sviluppo, volte a favorire la valorizzazione del dialogo tra le diverse generazioni.

Nel 2008 il Gruppo ha avviato un progetto chiamato DOAR (Da Obbligo A Risorsa), nato per valorizzare competenze e potenzialità delle persone disabili in azienda, tale progetto ha visto fin dal principio la collaborazione tra Hera e la Fondazione Asphi (associazione che opera per promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società). Nell'ambito di questa collaborazione, nel I semestre del 2012 è stata progettata un'iniziativa di sensibilizzazione che ha portato alla realizzazione di uno corso formativo disponibile in modalità e-learning finalizzato a sensibilizzare sul mondo delle disabilità e disponibile a tutti i dipendenti previa richiesta individuale di accesso.

A dicembre si sono registrate 92 richieste di accesso su 100 disponibili e il livello di gradimento dell'iniziativa è stato pari a 4,37 (scala 1-5).

Il 30 novembre 2012 è pervenuto il riscontro positivo dal Ministero rispetto alla domanda di finanziamento richiesto: "Le politiche del buon rientro", il progetto del Gruppo che il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ammesso al finanziamento in ragione del carattere innovativo e socialmente rilevante delle misure proposte.

Dai primi mesi del 2013 saranno attivati interventi mirati per supportare al meglio il momento di rientro in azienda dopo il periodo di assenza e per favorire la conciliazione vita/lavoro.

Formazione

In ambito formativo si segnala, innanzitutto, la realizzazione delle attività e delle iniziative previste nell'ambito di HerAcademy, la Corporate University del Gruppo Hera nata a fine 2011, in particolare la realizzazione del workshop "Quale governo e governance dei servizi di pubblica utilità" (luglio 2012) e la progettazione del workshop "Utilities, livelli di governo e cittadini: quali possibilità di collaborazione per lo sviluppo delle infrastrutture?" (realizzato a gennaio 2013). Sempre nell'ambito di HerAcademy si evidenziano, inoltre, altre iniziative di sviluppo formativo a valenza territoriale.

Nel corso del 2012 si è data piena continuità alle attività di formazione in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, preposti sulla sicurezza, ecc.), anche in coerenza con quanto previsto dal nuovo Accordo Stato-Regioni e con circa 62.000 ore di formazione erogate complessivamente in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente.

In questo ambito si inserisce la realizzazione dell'iniziativa formativa "La sicurezza non è un gioco", finalizzata a sensibilizzare tutti i lavoratori sulla cultura della salute e della sicurezza, attraverso l'utilizzo di un software animato ed il contributo di 120 facilitatori interni; il percorso formativo ha raggiunto una copertura quasi totale della popolazione aziendale (circa il 90%) con risultati molto significativi in termini di efficacia ed impatto.

È proseguita, come sempre, l'intensa attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico ed operativo e quella specificamente finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative riguardanti le attività ritenute critiche sotto il profilo della qualità del servizio, della sicurezza e dei possibili impatti ambientali.

Nell'ambito del progetto Work Force Management, nel primo semestre 2012 sono state completate tutte le attività formative previste, con particolare riferimento alla formazione a cascata legata all'utilizzo degli strumenti mobile ed all'utilizzo degli strumenti di knowledge management a supporto del percorso di cambiamento.

Relativamente alle iniziative formative realizzate in collaborazione con Alma Mater – Università di Bologna e Alma Graduate School, si segnalano la realizzazione del corso di alta formazione “Regolazione e mercato nei servizi di pubblica utilità” (febbraio e marzo 2012), e la realizzazione del corso “Sviluppo Competenze Manageriali” (tra giugno e ottobre 2012).

Inoltre, nell'ambito dei programmi di formazione istituzionale e manageriale, sono stati realizzati interventi formativi trasversali, come ad esempio quelli sulla metodologia Lean Organization e quelli sulla comunicazione efficace.

Per quanto riguarda le attività di knowledge management, nel 2012 è stata data piena continuità alla Scuola dei Mestieri, attraverso la pubblicazione del quattordicesimo quaderno intitolato “Gestire l'apprendimento nella sala controllo centralizzata”. La Scuola dei mestieri, giunta al suo ottavo anno, è un progetto aziendale consolidato e finalizzato alla valorizzazione delle competenze tecniche e operative caratteristiche del Gruppo Hera, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei comportamenti professionali e la trasferibilità delle competenze da operatore a operatore.

Sono state registrate circa 37.202 partecipazioni ad attività di formazione e il 97% dei dipendenti del Gruppo è stato coinvolto in almeno un'attività di formazione.

L'investimento economico sostenuto nel 2012, al netto dei costi del personale in formazione e dei docenti interni, risulta pari a 789.570 euro, valore leggermente superiore al dato registrato nell'anno precedente.

I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che il Gruppo HERA dedica alla valorizzazione ed allo sviluppo continuo del capitale umano.

Asse Formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	53.077
Qualità Sicurezza e Ambiente	62.175
Formazione istituzionale e manageriale	42.047
Informatica	12.227
Totali	169.526

1.09 Sistemi informativi

Nel corso del 2012 i Sistemi Informativi del Gruppo Hera hanno proseguito il percorso tracciato prima a Piano Industriale e poi a Budget, sia in termini di gestione e manutenzione dei sistemi in produzione e sia in termini di attività progettuali.

Si è registrato un miglioramento della produttività e dell'efficienza delle attività, sono stati ridotti i tempi complessivi di evasione delle richieste di manutenzione ed è migliorata la qualità dei servizi erogati.

Gli indicatori rilevanti del contributo dei sistemi informativi alle attività di business del Gruppo Hera nel 2012, sono rappresentati dai seguenti volumi:

- circa 18 milioni di bollette emesse
- oltre 4.500 gare on-line gestite
- circa 150.000 chiamate al pronto intervento
- più di 4,8 milioni di contratti attivi su 5 servizi (EE, GAS, TLR, H₂O, TIA)
- circa 69.000 KM di rete di distribuzione gestite sul sistema
- 4,4 milioni di richieste di servizio, gestite tramite quattro canali
 - ✓ call center
 - ✓ sportelli fisici
 - ✓ posta
 - ✓ internet

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti durante l' anno.

Workforce Management (WFM) – sono state completate le funzionalità relative all'introduzione di dispositivi mobili e alla realizzazione della Reportistica Operativa e per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Tale progetto ha permesso di gestire nel 2012 più di 620.000 Ordini di Lavoro (Front End, Pronto Intervento, Conduzione e Manutenzione)

MDM – Revisione processo Letture per la distribuzione e per la vendita. Sono state realizzate le funzionalità relative alla gestione delle letture all'interno di una soluzione omogenea per tutte le letture ed i relativi processi nel rispetto delle normative di settore.

Per l'area Ambiente, è già stata ultimata la prima fase del progetto per la realizzazione di un unico sistema integrato per la gestione delle attività di logistica, smaltimento e vendita ed è stato avviato il progetto specifico per la revisione e automazione dei processi di gestione e pianificazione dei servizi ambientali (gestione turni, uomini e mezzi). Inoltre è stato avviato il progetto per la realizzazione di strumenti di contabilità industriale e di reporting specifici.

Prosegue la revisione ed il consolidamento dei sistemi in area Amministrazione Finanza e Controllo anche con la realizzazione del nuovo sistema di Gestione del Credito.

E' stato avviato il servizio di archiviazione gestionale e fiscale sostitutiva delle Fatture così come è stato completato il progetto di estensione del nuovo sistema di Protocollo per 16 Società del Gruppo Hera; nel 2012 sono stati protocollati circa 440.000 documenti.

Per l'area Commerciale oltre a realizzare le nuove Campagne Commerciali è stata attivata con successo l'offerta commerciale, rivolta ai grandi clienti (PUN Oraria). Inoltre è proseguita l'attività sui sistemi per l'ottimizzazione dei processi commerciali e il completamento dei sistemi per i processi di comunicazione verso i Distributori. Inoltre sono stati avviati i progetti di adeguamento del Portale dei Servizi On Line (SOL) e di realizzazione del sistema di Energy Data Management (EDM) per la vendita.

E' stata avviata la prima fase del Progetto EHS per la realizzazione di un unico sistema integrato per la gestione delle attività di Sorveglianza Sanitaria, Programmazione, Prevenzione e Protezione e alla Gestione degli Infortuni per tutte le realtà del Gruppo.

Continua il forte impegno per il costante adeguamento normativo e ai requisiti regolatori di settore dei Sistemi Informativi (circa il 30% delle attività progettuali). Di seguito si riportano le principali iniziative del 2012:

- Unbundling (Delibera 11/07 e successive) – prosegue l'importante percorso di adeguamento dei sistemi informativi alla normativa in materia di obblighi di separazione dei processi di distribuzione e vendita (Unbundling logico), amministrativa e contabile (Unbundling contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e il gas. In particolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:
 - ✓ Completamento unbundling logico/funzionale fase 2 che riguarda le funzionalità relative alla trasmissione delle letture e alla separazione del processo di fatturazione
 - ✓ Completamento unbundling contabile (economico e patrimoniale) le cui funzionalità rilasciate sono state utilizzate per le dichiarazioni 2012 relative all'esercizio 2011
- Sistema Informativo Integrato (SII): adeguamento dei sistemi informativi per recepire quanto previsto dalla normativa in termini di popolamento dell'RCU (Registro Centrale Unico) e allineamenti anagrafici successivi (delibere 131-12 e 132-12)
- Adeguamenti Tariffari su tutti i Servizi
- Adeguamenti alle Normative di Settore

Procede il percorso per mantenere aggiornate le principali piattaforme e tecnologie attraverso i progetti specifici di Upgrade e di Rinnovo tecnologico delle infrastrutture Enterprise. Parallelamente procedono le iniziative specifiche per il miglioramento dei livelli di sicurezza e affidabilità complessiva dei sistemi del Gruppo Hera.

Proseguono le attività di integrazione delle Società Controllate e Partecipate, con l'avvio di Feronia nei Sistemi di Gruppo.

Anche nel 2012 i sistemi informativi hanno garantito la continuità del servizio dei sistemi, minimizzando l'impatto derivante dal rilascio di nuovi progetti e rispondendo alle richieste di manutenzione ordinaria e di evoluzione dei sistemi in accordo alle priorità concordate, nel rispetto degli SLA relativi alla gestione dei ticket Infrastrutturali e Applicativi.

E' stata confermata la Certificazione Qualità ISO 9001, già conseguita nel Dicembre 2011, con risultato positivo (nessuna non conformità ne osservazioni).

1.10 Qualità, sicurezza e ambiente

Il 2012 è stato un anno ricco di iniziative, in cui molti degli obiettivi programmati dalla Direzione Centrale Qualità, Sicurezza Ambiente sono stati conseguiti con risultati molto soddisfacenti.

Fra i principali risultati ricordiamo:

- La partecipazione proattiva ai lavori per la redazione del Piano industriale aziendale che ha visto la Direzione impegnata in incontri specifici con le Direzioni aziendali e le Società controllate;
- Il consolidamento della certificazione del sistema di gestione “integrato” qualità, sicurezza e ambiente di Hera Spa e di molte società del Gruppo con esiti molto buoni;
- Il passaggio, per Hera Spa, da un sistema di certificazione svolto con una metodologia orientata al “sito” ad un sistema maggiormente orientato al “processo”. Fra i vantaggi di questo nuovo approccio evidenziamo un sistema di certificazione più efficiente e più vicino al modello di riorganizzazione aziendale. L’adozione di una visione complessiva aziendale consente di individuare le maggiori criticità a livello di gruppo, evitando di soffermarsi principalmente su aspetti puntuali rilevati in specifici ambiti territoriali;
- La conferma della Registrazione Emas ed il rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale di cogenerazione di Casalegno di Imola, risultata insignita fra l’altro di riconoscimenti sia a livello nazionale da parte del Comitato Ecolabel-Ecoaudit, sia a livello europeo con la nomination all’European Emas Award 2011;
- Mantenimento della certificazione 9001, 14001 e 18001 da parte della società del Gruppo Uniflotte;
- Mantenimento dell’accreditamento Accredia (ISO 17025) dei Laboratori del Gruppo;
- Mantenimento con ottimi risultati (nessun rilievo) da parte di Famula On Line della certificazione ISO 9001 relativamente alla progettazione, sviluppo, assistenza ed erogazione di servizi in ambito IT;
- Avvio di SA8000: percorso di certificazione che aggiunge l’aspetto sociale a quelli della qualità, sicurezza e ambiente, definendo i requisiti per un comportamento virtuoso delle imprese nei confronti dei lavoratori e fornitori, al fine di migliorare le condizioni di lavoro. Questo progetto coinvolge tutte le funzioni aziendali;
- Attuazione del progetto EHS volto a disegnare il percorso evolutivo dei Sistemi Informativi Aziendali in ambito Environmental, Health e Safety. L’obiettivo è quello di realizzare un sistema di gestione negli ambiti Salute, sicurezza e Ambiente in sinergia con gli altri applicativi enterprise del Gruppo;
- ISRS: nel 2012 è stato intrapreso, in ambito DCQSA ed in collaborazione con DNV, un progetto pluriennale per valutare il livello di “salute” dei sistemi di gestione integrati in ambito QSA al fine di promuovere l’implementazione di sistemi di gestione efficaci e appropriati al tipo di realtà aziendale. L’esecuzione di assessment congiunti con personale DNV e DCQSA e l’impiego delle best practices ISRS per la loro conduzione rappresentano gli strumenti principali per la realizzazione del programma definito;
- SAP Audit Management: sono state completate da DCQSA, con il supporto di FOL, tutte le fasi di progetto relativo allo sviluppo di un sistema informativo per la gestione delle attività di audit e di gestione delle Non Conformità tramite modulo SAP, oltre alle attività di formazione del personale addetto all’utilizzo dell’applicativo medesimo;
- Valutazione di fattibilità di percorsi certificativi sul fronte dei Sistemi per la Gestione dell’Energia e dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni (Information Technology);
- Completamento del progetto Mimosa e applicazione sperimentale a Uniflotte della metodologia innovativa, messa a punto nell’ambito del tavolo tematico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato dalla Fondazione Universitaria Alma Mater, Università di Bologna, Fondazione Unipolis e dal Gruppo Hera.

Nel 2012, in collaborazione con la Direzione Acquisti e Appalti, è stata condotta una nuova campagna formativa molto significativa (44 incontri formativi per un totale di 630 persone) per porre l'attenzione sul tema del controllo delle prestazioni dei fornitori, in particolare in tema salute e sicurezza.

Contestualmente, sono stati effettuati nel corso dell'anno 203 audit interni, che hanno rafforzato le specializzazioni delle risorse interne, favorendo sinergie e diffusione di modalità operative gestionali comuni tra i diversi ambiti tecnici di settore e territoriali.

Tutte queste attività si sono aggiunte a quelle ordinarie che la DCQSA pianifica ed effettua per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato del Gruppo, fra cui le attività di verifica coerenza e conformità QSA di procedure ed istruzioni redatte da varie strutture aziendali, l'aggiornamento della documentazione di sistema, manuale QSA, procedure di sistema, dei documenti di valutazione del rischio e di analisi ambientali.

Sul fronte salute e sicurezza, il 2012 ha visto concludersi positivamente l'ampio e articolato progetto "Un anno per la sicurezza nel Gruppo Hera", avviato nel corso del 2011 con l'obiettivo di accrescere la cultura della salute e sicurezza e migliorare i comportamenti sicuri da parte dei lavoratori sia in azienda, nei propri luoghi di lavoro, che a casa. Questa importante iniziativa ha coinvolto tutti i lavoratori del Gruppo.

La direzione dell'intero progetto è stata gestita da un Comitato Guida composto dai vertici aziendali. Lo sviluppo del progetto è stato costantemente monitorato da un Gruppo di Coordinamento, di cui ha fatto parte anche un Comitato Scientifico.

"Un anno per la sicurezza nel Gruppo Hera" è un mosaico di quindici progetti, alcuni dei quali sono trasversali a tutto il Gruppo e quindi hanno una regia centrale, altri sono invece assegnati e portati avanti dalle singole strutture territoriali: nel corso dell'anno si sono conclusi – oltre a quelli terminati nel 2011:

- "La sicurezza non è un gioco", progetto trasversale che ha coinvolto la partecipazione di tutta la popolazione aziendale.
- Stress lavoro Correlato: Il progetto teso ad adottare un nuovo dispositivo di valutazione dello stress lavoro correlato avvalendosi di strumenti dedicati alla rilevazione dei dati oggettivi (valutazione preliminare del fenomeno tramite l'analisi di dati aziendali) e alla rilevazione dei dati soggettivi (interviste di tutti i lavoratori attraverso la somministrazione di un questionario dedicato)
- Tavolo Tematico Territoriale: prevede un'attività di analisi e valutazione delle attività lavorative, delle attrezzature, degli ambienti di lavoro, delle procedure e delle istruzioni operative con il supporto dei principali organi di controllo territoriali quali AUSL e Vigili del Fuoco.
- Campo di addestramento: ha come obiettivo quello di migliorare ulteriormente l'attività di addestramento dei lavoratori tramite la creazione di una struttura dedicata ("campo prova") che simuli, in condizioni di sicurezza, gli ambienti e le fasi di lavoro.
- Incremento qualità del monitoraggio fornitori: che ha l'obiettivo di integrare il sistema di controllo dei fornitori con le prestazioni relative alla salute e sicurezza.
- Ricerca scientifica "definizione Modello economico": si prefigge di valutare gli impatti della gestione della sicurezza mettendo in relazione i diversi modelli organizzativi e gestionali adottati dalle aziende per la prevenzione dei rischi con i riflessi sotto il profilo della competitività
- Tutor osservatore: processo di osservazione da parte di "tutor interni" che accompagnano i colleghi nel lavoro osservandone i comportamenti, discutendo e analizzando successivamente le eventuali anomalie rilevate.

Nel corso del 2012 Hera Spa ha partecipato al Premio Imprese per la Sicurezza, l'iniziativa di Confindustria e INAIL, realizzata con il supporto tecnico di APQI e Accredia, cui hanno partecipato 260 aziende a livello nazionale. Tra le aziende partecipanti Hera Spa si è posizionata tra le prime cinque aggiudicandosi il Prize 2012 per la proattività dell'organizzazione verso la salute e sicurezza sul lavoro e l'impegno all'innovazione.

Il 2012 è stato purtroppo caratterizzato da un evento infortunistico mortale.

Nel confronto con l'anno precedente - già caratterizzato da risultati molto positivi - si evidenzia tuttavia un sensibile decremento del numero d'infortuni complessivo (161 nel 2011 - 154 nel 2012) e dell'Indice di frequenza (22,98 nel 2011 – 22,70 nel 2012), . Per contro nel 2012 si è avuto un maggior numero di giornate di assenza per infortunio (4.238 nel 2011, 4.908 nel 2012) e di conseguenza un incremento del parametro Indice di Gravità (0,60 nel 2011 – 0,72 nel 2012).

L'analisi puntuale dei dati evidenzia un rilevante incremento delle giornate di assenza causa le avverse condizioni meteorologiche dei primi due mesi dell'anno, che si è parzialmente ridotto nel corso dei mesi successivi.

Per quanto riguarda il numero di segnalazioni di mancati infortuni (Near Miss), il rapporto fra Near Miss segnalati ed infortuni ha superato per la prima volta il rapporto di parità, tuttavia il dato non è ancora in linea con l'obiettivo previsto (178 eventi segnalati nel 2012 a fronte di un obiettivo di 195).

E' proseguita in modo costante l'attività di approfondimento dell'evoluzione normativa del Presidio Normativa QSA e Privacy che ha inserito l'area tematica "Privacy" nell'analisi normativa degli impatti, destinata ai Responsabili, e nel Registro Normativo QSA; si è consolidata l'attività di acquisizione ed interpretazione normativa, concretamente attuata in 90 *flash* informativi diretti ai gestori dei processi, al Presidio Privacy, ai QSA e ai RSPP.

Da essa è poi scaturita la necessità di elaborare 15 approfondimenti normativi tematici che hanno valutato l'impatto dell'evoluzione normativa per le attività aziendali e hanno fornito linee guida interpretative, nonché l'aggiornamento delle check list per tenere sotto controllo la compliance normativa in tema di sicurezza e ambiente.

Un ulteriore contributo si è concretizzato nello specifico ambito di prevenzione dei reati ambientali che da agosto 2011 sono ricaduti nell'ambito di applicazione del D.lgs 231/2001, attraverso la collaborazione all'elaborazione dei flussi informativi, in attuazione del protocollo sulla prevenzione dei reati ambientali, e alla raffigurazione al Comitato rischi del quadro di riferimento e del posizionamento aziendale rispetto agli obblighi in materia ambientale e salute e sicurezza.

Per quanto riguarda il Presidio Privacy, è stata emessa la procedura per la gestione degli adempimenti privacy aziendali. Il Gruppo ha avviato il consolidamento del sistema di gestione per la tutela dei dati personali, in un'ottica di integrazione sempre maggiore con il sistema integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente.

A parte i necessari adeguamenti conseguenti alla riorganizzazione aziendale, è terminata la standardizzazione di una serie di modelli documentali, pubblicati sul portale informativo aziendale, allo scopo di rendere omogenei i comportamenti di tutti i diversi responsabili del trattamento di dati personali, compresi quelli dei fornitori.

Al fine di garantire una oggettiva valutazione delle prestazioni del sistema di gestione privacy implementato, è stato condotto un assessment - da parte di un ente terzo qualificato - che ha individuato le principali linee di sviluppo che dovranno informare l'attività del Presidio e dei responsabili del trattamento.

Per quanto riguarda ancora la fase del controllo, è stato elaborato un cruscotto di indicatori che, una volta implementato, consentirà di monitorare l'andamento dei principali indicatori di performance in ambito privacy. La fine del 2012 ha visto impegnata la Direzione nel valutare gli impatti conseguenti al cambiamento organizzativo della Direzione Generale Operations, in primis attraverso approfondite riflessioni circa un nuovo assetto organizzativo anche all'interno della Direzione Centrale QSA con ridistribuzione delle attività e riallocazione di alcune responsabilità.

1.11 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - articolo 123-bis TUF

1. Profilo dell'emittente

Il Gruppo Hera nasce nel 2002 dall'integrazione di undici aziende di servizi pubblici dell'Emilia Romagna ed ha continuato negli anni successivi la propria crescita territoriale per espandere il proprio *core business*.

Tale crescita è stata possibile grazie alla struttura organizzativa, articolata in una capogruppo ed in strutture territoriali operative, che hanno costituito un modello di sviluppo fortemente innovativo.

Hera è tra le principali *multiutilities* italiane nei *business* dell'ambiente, dell'idrico, del gas e dell'energia elettrica e si avvale di oltre 6.000 dipendenti.

La Società, a partecipazione maggioritaria pubblica, è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino e, dal 1 gennaio 2013, in seguito all'integrazione con il Gruppo Acegas-Aps, anche nei territori di Padova e Trieste.

Hera mira a diventare la migliore *multiutility* italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Già dal 2003 Hera ha incluso nella sua strategia la Responsabilità Sociale d'Impresa, intesa come valido strumento per l'aumento della competitività e come elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Missione e Valori dettano le linee guida per i comportamenti aziendali espresse all'interno del Codice Etico ed informano ogni azione e relazione del Gruppo. Missione, valori e comportamenti condivisi costituiscono l'orizzonte strategico e culturale all'interno del quale si disegna il piano industriale, si rendicontano in trasparenza i risultati attraverso il Bilancio di Sostenibilità e si definisce annualmente la pianificazione economica.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1, lettera a) TUF) alla data del 22/03/2013.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF

Il capitale sociale è di Euro 1.327.081.442, interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 1.327.081.442 azioni ordinarie da euro 1 nominali cadauna.

Struttura del Capitale Sociale

Tipologia azioni	n. azioni	%rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.327.081.442	100%	MTA Borsa Italiana	Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro detentori i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla legge

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)
 In data 10 novembre 2010 è stato inoltre emesso il seguente prestito obbligazionario:

Tipologia strumento finanziario	Quotato	Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale	Cedola	Tasso annuale
Bond Convertibile	Borsa Valori Lussemburgo	3	1/10/13	140	Cedola Fissa Semestrale	1,75%

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF

L'art. 7 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il capitale sociale della Società debba essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o da altri Enti o Autorità pubbliche, ovvero da consorzi o da società di capitali di cui Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000, o altri Enti o Autorità pubbliche detengano, anche indirettamente, la maggioranza del capitale sociale.

È da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni idoneo a far venir meno la prevalenza del capitale pubblico locale ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei soci di ogni trasferimento di azioni effettuato in violazione di tale previsione.

L'art. 8.1 dello Statuto Sociale prevede il divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli sopra indicati detenere partecipazioni azionarie maggiori del 5% del capitale della società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul c.s.
Comune di Bologna	Comune di Bologna	11,49%
Comune di Modena	HSST-Mo Spa	10,52%
Comune di Imola	CON.AMI	7,46%
Comune di Ravenna	Ravenna Holding Spa	6,55%
Comune di Trieste	Comune di Trieste	5,41%
Comune di Padova	Comune di Padova	5,39%
Lazard Asset Management L.L.C.	Lazard Asset Management L.L.C.	2,89%
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi Srl	2,30%
Carimonte Holding Spa	Carimonte Holding Spa	2,01%

d) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF

L'art. 8.6 dello Statuto Sociale prevede che il diritto di voto dei soggetti, diversi dagli enti pubblici, che detengano una partecipazione al capitale sociale superiore al 5% si riduca nel limite complessivo massimo del 5%.

e) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF

Ai sensi dell'art. 122 TUF risulta vigente tra 126 azionisti pubblici un Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 21 dicembre 2011, i cui effetti decorrono dal 1 gennaio 2012 e successivamente modificato con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2013, in seguito all'aggregazione con il Gruppo Acegas-Aps.

Risulta altresì vigente tra 68 azionisti pubblici di Hera un Contratto di Sindacato di Voto avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nonché il trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti, stipulato in data 21 dicembre 2011, i cui effetti decorrono dal 1 gennaio 2012.

Esiste inoltre un patto di consultazione rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Risulta infine vigente un patto di consultazione sottoscritto in data 10 dicembre 2012 da 2 azionisti pubblici di Hera, avente ad oggetto la designazione congiunta di un componente il Comitato Esecutivo di Hera.

f) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF

L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha autorizzato, nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, da attuarsi entro il termine di 18 mesi dalla data della delibera, in una o più soluzioni, sino ad un limite massimo rotativo di n. 25.000.000, di azioni ordinarie Hera del valore nominale di Euro uno per azione, alle seguenti condizioni:

- i) prezzo di acquisto non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto, prevedendosi di destinare agli acquisti un importo massimo pari a Euro 40.000.000;
- ii) utilizzo delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento o altre operazioni che implichino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie;
- iii) vendita, da attuarsi anche in più soluzioni, ad un prezzo che non comporti effetti economici negativi per la Società.

Si precisa altresì che il numero delle azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2012 era pari a 13.812.528.

L'assemblea dei soci del 15 ottobre 2012 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, esercitabile per un periodo massimo di tre anni da tale deliberazione assembleare, di aumentare, anche in più volte, a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000 corrispondenti ad un numero massimo di 80.000.000 di azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile.

Il Fondo Strategico Italiano Spa (FSI), holding di partecipazioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, ha valutato di effettuare un investimento nel capitale sociale di Hera, a fronte dell'aggregazione col Gruppo Acegas-Aps e si è impegnato a sottoscrivere tutte le azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente acquistati dai principali azionisti di HERA nonché ai diritti di opzione eventualmente rimasti inopinati, al verificarsi di certe condizioni e purché la sottoscrizione abbia a oggetto un numero di azioni tale da

consentire allo stesso di detenere una partecipazione di almeno il 3% del capitale sociale di HERA post aumento in opzione ovvero lo stesso FSI sia in grado di sottoscrivere una quota pari almeno al 2,6% attraverso l'acquisto dei diritti di opzione da alcuni soci di HERA.

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Hera recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina (di seguito il “Codice”), che contiene un’articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al consiglio di amministrazione.

Sebbene l’adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del Codice, nonchè alle sue modifiche ed integrazioni approvate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel dicembre 2011, al fine di rassicurare gli investitori sull’esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell’investimento dei propri azionisti.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

4. Consiglio d’Amministrazione

a) Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF

L’Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 18 membri, attualmente in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2013, sulla base delle disposizioni dello statuto sociale in vigore fino al 31 dicembre 2012 che prevedeva che l’organo amministrativo fosse composto da 18 membri nominati sulla base di liste, stabilendo, in particolare, che 14 dei 18 componenti da eleggere fossero scelti dalla lista di maggioranza e che i restanti 4 componenti fossero tratti dalla lista di minoranza che avesse ottenuto il maggior numero di voti e che non fosse collegata in alcun modo, neanche indirettamente, con i soci proponenti la lista di maggioranza.

Tale nomina è avvenuta, pertanto, mediante il sistema di voto di lista, che assicura alla lista di minoranza il diritto di nominare almeno 1/5 dei consiglieri nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 4 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito dalla L. 30 luglio 1994 n. 474.

L’Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2012, nell’ambito del processo di aggregazione con il Gruppo Acegas-APS, ha proceduto all’adozione di un nuovo testo di statuto sociale, in vigore dal 01 gennaio 2013, che prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 20 membri, ed alla conseguente nomina, con pari decorrenza, di due nuovi consiglieri. Tale nuovo testo prevede pertanto all’art. 17, fermi restando i sistemi di nomina ed i requisiti richiesti per i candidati, che 16 componenti del Consiglio di Amministrazione vengano scelti dalla lista di maggioranza e i restanti 4 componenti dalle liste diverse dalla lista di maggioranza.

La suddetta Assemblea ha altresì deliberato l’inserimento nello Statuto sociale di una specifica Norma Transitoria che prevede alcune modifiche ai paragrafi 16.1, 17.2 e 21.3 dello Statuto Sociale, con efficacia a far data dall’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013. In particolare, la modifica del paragrafo 16.1 ha ad oggetto la riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 20 a 15; la modifica del paragrafo 17.2 consiste nella riduzione da 16 a 12 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione tratti dalla lista dei candidati per l’elezione del Consiglio di Amministrazione che ha ottenuto il maggior numero di voti e nella conseguente riduzione, da 4 a 3, del numero dei restanti componenti tratti dalle liste non di maggioranza. Le modifiche sono state introdotte nell’ottica di riduzione e contenimento dei costi di funzionamento dell’organo amministrativo e in conformità agli accordi di governance derivanti dall’operazione di integrazione con il Gruppo Acegas-Aps.

Si precisa altresì che l'articolo 17 dello statuto specifica che le liste, che devono includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana Spa, possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico ed all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, onorabilità, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 c. 3 del TUF e di quelli previsti dal Codice.

Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 17.10 dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del Codice Civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili, il Consiglio provvede, sempre ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile alla cooptazione. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che regolamenta le modalità di formazione della lista di maggioranza.

Esiste inoltre un patto di consultazione, rinnovato in data 21 febbraio 2013 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Si specifica, inoltre, che sono in corso di approvazione le modifiche dello Statuto Sociale dirette ad introdurre i meccanismi necessari ad assicurare l'equilibrio tra i generi, come previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione dell'azionariato pubblico e delle valutazioni a quest'ultimo riconducibili, non ritiene necessario elaborare un piano di successione per i suddetti amministratori.

b) Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti e la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente lo statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, oltre la definizione della struttura del gruppo, le delibere in ordine alla:

- I. nomina e/o revoca del presidente e del vice presidente;
- II. nomina e/o revoca dell'amministratore delegato e/o dei direttori generali;
- III. costituzione e composizione del Comitato Esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
- IV. determinazione dei poteri delegati al presidente, all'amministratore delegato e/o ai direttori generali e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
- V. approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o business plan;
- VI. approvazione e modifiche del regolamento di gruppo, se adottato;
- VII. assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale;
- VIII. proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (validità delle assemblee e diritto di voto) e 17 (nomina del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
- IX. assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- X. acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- XI. rilascio di fideiussioni, pigni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
- XII. acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
- XIII. designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
- XIV. partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del decreto legislativo n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2012 n. 13 volte, a 4 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori mentre alle altre 9 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori; a 9 sedute ha partecipato la totalità dei sindaci effettivi, a 3 sedute ha partecipato la quasi totalità dei sindaci effettivi, mentre ad un'unica seduta ha partecipato un unico sindaco effettivo. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di circa 2 ore e 45 minuti.

Il direttore generale *operations* e il direttore generale sviluppo e mercato, che sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presenziato nell'anno 2012, rispettivamente, a 12 ed a 13 adunanze.

Il Direttore Centrale Legale e Societario, in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione, è stato presente a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, ove richiesto, dirigenti responsabili delle funzioni aziendali per fornire approfondimenti sulle materie di competenza poste all'Ordine del Giorno.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 22 marzo 2013 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione; ad una seduta ha partecipato la totalità degli amministratori e la quasi totalità dei sindaci effettivi, mentre alle altre due sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e la totalità dei sindaci effettivi.. Alla data del 22 marzo 2013 sono già state programmate n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, ha approvato, in ottemperanza agli artt. 1 e 9 del Codice di Autodisciplina, le linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, ("Linee Guida") al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato la nuova procedura sulle operazioni con Parti Correlate ("Procedura") in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Consob").

Con la Procedura si intende abrogata ed interamente sostituita la disciplina delle operazioni con Parti Correlate contenuta nelle Linee Guida, mentre rimane in vigore quanto previsto dalle stesse in merito alle operazioni significative e alle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse.

Nella Procedura il Consiglio di Amministrazione ha recepito integralmente le definizioni di "Parte Correlata", di "Operazione con parte Correlata", nonché tutte le definizioni funzionali alle stesse, contenute nel Regolamento Consob e nei suoi allegati.

In particolare, sono stati individuati:

1. le tipologie di operazioni con Parti Correlate alle quali si applica la Procedura:

- "Operazioni di Maggiore Rilevanza", ovvero operazioni che presentino almeno uno degli indici di rilevanza determinati dal Regolamento Consob superiore alla soglia del 5%;
- "Operazioni di Minore Rilevanza", ovvero quelle operazioni con Parti Correlate che non siano né di Maggiore Rilevanza né di Importo Esiguo;
- "Operazioni Ordinarie", ovvero le operazioni che (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, (ii) basate su tariffe regolarmente applicate o su prezzi imposti, o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.
- "Operazioni di Importo Esiguo", ovvero quelle operazioni il cui ammontare massimo prevedibile del corrispettivo o del valore della prestazione non superi, per ciascuna operazione, la somma di euro 1.000.000,00;

- “Operazioni con Parti Correlate realizzate da Società Controllate”.
2. l’iter di approvazione delle Operazioni di Maggiore e Minore Rilevanza a seconda che si tratti di:
- Operazioni di Minore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, le quali vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, motivato ma non vincolante, del Comitato per il Controllo Interno (di seguito “Comitato”) sull’interesse, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dell’operazione;
 - Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle quali il Comitato deve essere coinvolto nella fase delle trattative e in quella istruttoria e l’operazione può essere approvata previo motivato parere favorevole dello stesso sull’interesse, convenienza, correttezza sostanziale dell’operazione nonché con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori indipendenti;
 - Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza di competenza dell’Assemblea, le cui proposte di deliberazione seguono lo stesso iter procedurale previsto per le operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, descritto nei precedenti due punti, dovendo tuttavia ottenere in ogni caso il parere favorevole del Comitato.

La Procedura prevede che il Comitato al quale è affidato l’onere di garantire, tramite il rilascio di specifico parere, la correttezza sostanziale dell’operatività con Parti Correlate, coincida con il Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi.

Nella Procedura sono stati altresì identificati i casi di esclusione dall’applicazione della Procedura stessa, nonché disciplinate le modalità di comunicazione al pubblico delle operazioni poste in essere.

c) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Lo statuto della società, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 20 membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 1.C.1. lettera g) del Codice ha effettuato in data 28 febbraio 2013 la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio.

Tale valutazione è stata effettuata con il supporto di consulenti esterni, esperti di governance e servizi di consulenza agli organi di amministrazione, ed è fondata sui seguenti criteri:

- intervista ai consiglieri;
- analisi delle best practice internazionali e confronto con le prassi operative di funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- esame della documentazione societaria.

Si indica qui di seguito l’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun amministratore.

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	amm.re non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Marco Cammelli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Valeriano Fantini ***	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Enrico Giovannetti	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Fabio Giuliani	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Luca Mandrioli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Daniele Montroni **	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Giovanni Perissinotto*	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Cesare Pillon*	Consigliere	amm.re non esecutivo
Mauro Roda	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Rossella Saoncella	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Bruno Tani	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente
Giancarlo Tonelli	Consigliere	amm.re non esecutivo indipendente

* in carica dal 1 gennaio 2013 ** dimissionario dal 14 marzo 2013 *** deceduto in data 18 marzo 2013

Cumulo degli incarichi ricoperti in altre società.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 ottobre 2006, ha disposto la limitazione ad uno del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore esecutivo ed a due il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione cura che i propri componenti partecipino ad iniziative dirette ad approfondire la propria conoscenza del settore di attività di Hera, delle sue dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

d) Organi delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 maggio 2011, ha deliberato di attribuire al presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei report che il servizio di internal auditing periodicamente effettuerà;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;
5. in via d'urgenza, assumere congiuntamente all'amministratore delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione alla prima seduta successiva;
6. congiuntamente all'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
7. rappresentare la società nelle relazioni con gli Enti pubblici soci;
8. proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati quali membri dei Comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
9. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
10. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
11. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
13. predisporre i Piani Pluriennali e Business Plan da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
14. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;

17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a Enti e Uffici Pubblici e Privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra Pubblica Amministrazione o Autorità; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo Schedario Generale dei Titoli Azionari e alla CONSOB, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
 - a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti ed opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
19. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per singola operazione;
20. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
21. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
22. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese, fino a un importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni) per ogni singolo atto;
23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni) per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni) verrà assunta, congiuntamente all'Amministratore Delegato, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
25. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo, nonché per polizze fideiussorie assicurative fino al valore di € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare);
27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;
29. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi ed a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi ed a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi ed a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
30. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni fino a un importo di € 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni) per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;
31. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
32. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a € 100.000,00 (Euro centomila);
33. il Presidente, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, per quanto di competenza:
 - a. garantisce che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
 - b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
 - c. propone al Consiglio di Amministrazione, unitamente all'Amministratore Delegato, la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al Controllo Interno.”

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei *business* e delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'amministratore delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. in via d'urgenza, assumere congiuntamente al Presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva;
3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, ed in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. predisporre il Budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi ed uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del Budget annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di Direttore Generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei Budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa fino a € 1.000.000,00 (Euro un milione) per ogni singola operazione; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, sino alla concorrenza di € 3.000.000,00 (Euro tremila milioni) per singolo contratto;
9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;
10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
12. cedere crediti della società pro-soluto e/o pro-solvendo fino a un importo massimo di € 250.000.000,00 (Euro duecentocinquantamila milioni) per singola operazione ed operare con società ed istituti di factoring sottoscrivendo tutti gli atti relativi;
13. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'Amministrazione Finanziaria e Commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, Postali e Telegrafici; a titolo esemplificativo:
 - a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e IVA nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
 - b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
 - c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di factoring;
 - d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Uffici Doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;

14. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
 - a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi ed ausiliari,
 - b. richiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori ed arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
15. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed Enti di Previdenza ed Assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai Sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
16. prestare garanzia e concedere prestiti nonché sottoscrivere contratti relativi a polizze fideiussorie bancarie fino al valore di € 500.000,00 (Euro cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare ed avallare titoli di credito;
17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese), G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico), consorzi ed altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi ed altri pubblici incanti nazionali, comunitari ed internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario ed internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte fino a un importo di € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni) per ogni singola operazione, in caso di urgenza, per importi superiori a € 25.000.000,00 (Euro venticinquemilioni), verrà assunta, congiuntamente al Presidente, la decisione relativa, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva; in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti ed impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese fino a un importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni) per ogni singolo atto;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di € 100.000,00 (Euro centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni fino a un importo di € 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni) per ogni singola operazione, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione ed alla nomina di arbitri;

24. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
- a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti fino a un importo di € 15.000.000,00 (Euro quindicimiloni) per ogni singolo investimento;
 - b. acquisti ed alienazioni di arredi, attrezzi, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, fino a un importo di € 8.000.000,00 (Euro ottomiloni) per ogni singolo investimento, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
 - c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi EDP;
 - d. informazioni commerciali;
25. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
26. all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute di tutti i lavoratori dell'Azienda durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;
27. all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge, ad eccezione dei seguenti Settori/Strutture per i quali il ruolo di Datore di lavoro è ricoperto come di seguito indicato:
- Direzione Centrale Servizi e Sistemi Informativi: ing. Marcello Guerrini
 - Direzione Generale Operations, in particolare per Ingegneria Grandi Impianti e Tecnologie e Sviluppo: ing. Roberto Barilli
 - Direzione Energia: dott. Angelo Bruschi
 - Direzione Acqua: dott. Franco Fogacci
 - Direzione Servizi Ambientali: sig. Tiziano Mazzoni
 - Direzione Tecnica Clienti: dott.ssa Susanna Zucchelli.
 - Direzione Centrale Acquisti ed Appalti: ing. Giancarlo Randi.
28. l'Amministratore Delegato viene incaricato di provvedere al presidio della attività in materia di Albo Autotrasportatori in Conto Terzi con facoltà di delega;
29. all'Amministratore Delegato sono attribuite le competenze e responsabilità di cui al D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, con facoltà di delega;
30. l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, per quanto di competenza:
- a. garantisce che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione,
 - b. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare,
 - c. propone al Consiglio di Amministrazione, unitamente al Presidente, la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al Controllo Interno."

Pertanto sia il Presidente che l'Amministratore Delegato sono amministratori esecutivi.

Nessuno dei due amministratori esecutivi è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il presidente cura che, al fine di garantire tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il presidente e l'amministratore delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

e) Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 ed in carica fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ha provveduto, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 2 maggio 2011, alla nomina del Comitato Esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo.

In data 24 gennaio 2013, in seguito al perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Acegas-APS Holding Srl in Hera Spa, il Cda di Hera ha deliberato la nomina di un ulteriore membro del Comitato Esecutivo nella persona del consigliere dott. Giovanni Perissinotto, designato congiuntamente dai Soci Comune di Padova e Comune di Trieste.

Pertanto, il Comitato Esecutivo, a far data dal 24 gennaio 2013, è composto dai seguenti 4 componenti:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo;
- dott. Giovanni Perissinotto - componente del comitato esecutivo.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di gruppo e del budget e alle proposte di nomina dei dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 100.000 e fino a euro 500.000 e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;

3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 e fino a euro 500.000;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 5 milioni;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, per un importo superiore a euro 3.000.000 e fino a euro 5.000.000 per singolo contratto;
6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
 - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 15.000.000;
 - acquisti, alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 8.000.000.

Il Comitato Esecutivo ha, altresì, il compito di esaminare trimestralmente i rapporti di audit, nonché di sovraintendere, nel rispetto del sistema delle deleghe aziendalmente definito, all'attivazione dei piani di azione conseguenti ai rapporti di audit.

Il Comitato Esecutivo si è riunito nell'anno 2012 n. 7 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti. Le sedute del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di circa 1 ora.

f) Amministratori indipendenti

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 15 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

- a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati interni) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- f) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

- g) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
- h) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Tuf.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Al fine di disciplinare la comunicazione verso le Autorità di settore e verso il pubblico di notizie, di dati ed informazioni *price sensitive* inerenti la gestione e le attività svolte, la cui diffusione può incidere sui processi valutativi del titolo azionario e, conseguentemente, sul livello della domanda e dell'offerta del medesimo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 15 febbraio 2007 specifica procedura che ha l'obiettivo di:

- i) identificare le informazioni *price sensitive* e quelle riservate;
- ii) definirne le modalità di autorizzazione e di gestione all'interno del Gruppo;
- iii) disciplinarne le modalità di comunicazione all'esterno, in termini di documentazione, comunicati emanati, interviste e dichiarazioni rilasciate, incontri effettuati.

Inoltre, in applicazione della procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006 in materia di internal dealing, e ai sensi dell'art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il Consiglio di Amministrazione, i sindaci effettivi, i direttori generali e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella funzione societaria della direzione legale e societario il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.

Il soggetto preposto si avvarrà della funzione relazioni esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico SDIR-NIS.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-bis del Tuf e dell'art. 152-bis del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle Persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf

I comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 29 aprile 2011, ha proceduto alla ridefinizione della composizione dei suddetti comitati nella seduta del 2 maggio 2011.

a) Comitato per le nomine

Si è ritenuto di riservare al Consiglio di Amministrazione le funzioni del Comitato per le nomine.

b) Comitato per la Remunerazione

Si precisa che il Comitato per la Remunerazione nel 2012 ha affrontato gli argomenti relativi alle politiche di remunerazione, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in sede di bilancio 2012.

Per le informazioni relative alla presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter TUF.

c) Comitato Controllo e Rischi

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002 ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno. Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011, è composto dal signor Giorgio Razzoli in qualità di presidente, dal signor Fabio Giuliani, dalla signora Rossella Saoncella e dal signor Luca Mandrioli. Almeno un componente del Comitato per il Controllo Interno possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Successivamente, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione della Società del 17 dicembre 2012, in applicazione degli aggiornamenti al Codice di Autodisciplina, il Comitato per il controllo interno ha assunto altresì la funzione di Comitato gestione dei rischi, al fine di gestire i rischi aziendali e di supportare l'organo amministrativo nelle relative valutazioni e decisioni.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito nell'anno 2012 n. 11 volte; a 7 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 4 sedute la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato per il Controllo Interno hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato, pertanto, nello svolgere il suo ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione esprime il proprio parere con riferimento:

- a) alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti HERA e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione d'impresa;
- b) all'adeguatezza, con cadenza almeno semestrale, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia;
- c) al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Struttura di Internal Auditing, con cadenza almeno annuale, sentiti il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, inoltre, in particolare, nell'assistere il Consiglio di amministrazione:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei bilanci e più in generale dell'informativa finanziaria;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle elaborate, almeno semestralmente, dal Responsabile della Struttura di Internal Auditing;
- d) esprime il proprio parere preventivo sulle proposte formulate dagli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Consiglio di Amministrazione in merito a provvedimenti di nomina e revoca del Responsabile della Struttura di Internal Auditing, all'attribuzione allo stesso di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità, nonché alla determinazione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Struttura di Internal Auditing;
- f) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di audit del Responsabile della Struttura di Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalle eventuali lettere di suggerimenti (management letter) delle Società di revisione e dalle indagini e dagli esami svolti dagli altri comitati della società e da terzi;
- g) può chiedere alla Struttura di Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2012, regolarmente verbalizzati, si è proceduto:

- alla revisione del Regolamento del Comitato di Controllo Interno e del Mandato e Manuale Operativo della struttura Internal Auditing;
- alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- all'elaborazione delle Relazioni periodiche e di quelle della Direzione Internal Auditing;
- all'esame degli ambiti di applicazione della L. 262/2005.

Il Comitato ha altresì esaminato i rapporti di audit, il Piano di Attività e budget 2013 della Direzione Internal Auditing, nonché effettuato il Risk Assessment ed elaborato il Piano di Audit 2013-2015.

Ai lavori del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio, nonché, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

d) Comitato Etico

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il testo della "missione" e dei "valori e principi di funzionamento" del gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del codice etico, che costituisce uno strumento della "responsabilità sociale" dell'impresa per l'attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguitamento della *mission* aziendale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 60 del suddetto codice, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2007, ha istituito un apposito Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011. Tale Comitato è composto da un consigliere di Hera Spa nella persona del signor Giorgio Razzoli, dal signor Mario Viviani e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 26 gennaio 2011, al termine della fase sperimentale della durata di 3 anni di utilizzo del Codice Etico, ha adottato un testo aggiornato dello stesso al fine della messa a regime della sua attuazione all'interno dell'azienda.

Il Comitato Etico si è riunito nell'anno 2012 n. 5 volte; a 4 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 1 seduta la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato Etico hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora e 30 minuti.

Funzioni del Comitato Etico

Il Comitato Etico ha il compito di monitorare la diffusione e l'attuazione dei principi del codice etico.

Nel corso delle riunioni tenutesi nell'esercizio 2012 si è proceduto all'analisi delle segnalazioni pervenute al Comitato, alla verifica delle azioni per la diffusione del Codice Etico, nonché all'analisi dello stato di avanzamento della diffusione del Modello 231 e dello stesso codice da parte delle società del Gruppo.

7. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Il Gruppo Hera si impegna a promuovere e mantenere un adeguato Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi inteso come l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A in data 24 marzo 2011 ha costituito il Comitato Rischi del Gruppo Hera, definendo i partecipanti, le finalità e le modalità di funzionamento.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato di Hera S.p.A. sovraintendono, per quanto di competenza, alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato Rischi è convocato con cadenza periodica più volte nel corso dell'anno ed è composto da:

- Presidente di Hera S.p.A.;
- Amministratore Delegato di Hera S.p.A.;
- Vice Presidente di Hera S.p.A.;
- Direttore Generale Sviluppo e Mercato;
- Direttore Generale Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Responsabile Analisi e Controllo Rischio Energetico - Direzione Generale Sviluppo e Mercato.

Inoltre, in relazione a specifiche tematiche di competenza, può essere prevista la partecipazione di:

- Amministratore Delegato di Hera Comm S.r.l.;
- Amministratore Delegato di Hera Trading S.r.l.;
- Direttore Centrale Legale e Societario;
- Direttore Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente;
- Direttore Centrale Servizi e Sistemi Informativi.

Il Comitato Rischi potrà avvalersi di altre componenti aziendali competenti in relazione a specifiche tipologie di rischio da analizzare.

Il Comitato Rischi rappresenta il principale organo di indirizzo, monitoraggio e informativa relativamente alle strategie di gestione dei rischi ed ha la responsabilità di:

- definire le linee guida generali per il processo di Risk Management;
- garantire la mappatura ed il monitoraggio dei rischi aziendali;
- assicurare la definizione delle Risk Policies e dei parametri di misurazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A.;
- garantire la rendicontazione semestrale al Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A.;
- definire ed assicurare i protocolli informativi verso il Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Direzione Internal Auditing, il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Il Consiglio di Amministratore di Hera S.p.A. ha previsto nel corso dell'anno 2013 un aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che consenta, secondo le *best practices* di riferimento, di governare le strategie di gestione dei rischi in maniera coerente e compatibile con il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Con riferimento all'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle relazioni trimestrali del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

a) Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, inquadrato nel più ampio sistema integrato di controllo interno e gestione rischi, è volto a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di Hera si ispira al CoSO Framework (pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), quale modello di riferimento internazionalmente riconosciuto per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

La definizione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è avvenuta in conformità alla normativa e ai regolamenti di riferimento:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva Transparency approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 4 maggio 2007 “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF”;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 6 aprile 2009 “Recepimento della direttiva 2004/109/CE Transparency sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE”;
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.).
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Inoltre il Gruppo, nell'implementazione del sistema ha tenuto conto delle indicazioni fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività dal Dirigente Preposto (Andaf, AIIA e Confindustria).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Come previsto dall'art. 154-bis del TUF è stata introdotta nella struttura di corporate governance della Società la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, “Dirigente Preposto”).

Il Dirigente Preposto, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, ha definito un Modello di controllo contabile e amministrativo (di seguito anche “il Modello”) in corso di approvazione, che descrive la metodologia adottata e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema di procedure amministrativo-contabile, e della valutazione della sua adeguatezza ed efficacia.

Il Modello di controllo contabile e amministrativo di Hera definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Risk Assessment amministrativo-contabile;

- 2) identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- 3) valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti.

Fase 1: Risk Assessment amministrativo-contabile

Il Risk Assessment amministrativo-contabile rappresenta il processo di identificazione dei rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale.

Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, il rispetto dei limiti autorizzativi, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Nell'ambito del processo di Risk Assessment amministrativo-contabile, gestito dal Dirigente Preposto, sono effettuate almeno semestralmente le seguenti attività:

- verifica e aggiornamento dell'elenco delle società controllate ritenute rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo;
- verifica e aggiornamento dell'elenco dei processi aziendali individuati come rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo;
- verifica dell'adeguatezza complessiva del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo in essere.

Il processo per la determinazione del perimetro delle Società e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri quantitativi e qualitativi rappresentati da:

- valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo;
- valutazioni di natura qualitativa sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

Fase 2: Identificazione dei controlli e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati della fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. In particolare, ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Gli Enti responsabili dell'attuazione del sistema di controllo contabile e amministrativo coinvolti nel processo, con cadenza almeno semestrale, verificano per le aree di propria competenza l'aggiornamento del disegno e implementazione delle attività di controllo rilevate all'interno delle procedure amministrativo-contabili in termini di:

- corrispondenza della descrizione dei controlli e delle evidenze a supporto degli stessi rispetto alle attività operative svolte, ai sistemi informativi utilizzati e all'organigramma aziendale;
- corretta identificazione dei Responsabili del processo, delle attività e dei controlli individuati.

I risultati dell'aggiornamento periodico delle procedure e dei relativi controlli sono condivisi dagli Enti con il Dirigente Preposto. Gli Enti provvedono ad aggiornare/modificare le procedure amministrativo-contabili per le aree di propria competenza gestionale.

Qualora, a seguito dell'attività di Risk Assessment amministrativo-contabile siano individuate attività di controllo rilevanti non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di Hera S.p.A., è compito dei diversi Enti, in coordinamento con il Dirigente Preposto, provvedere alla integrazione delle procedure esistenti.

Fase 3: Valutazione periodica delle procedure amministrativo-contabili e dei controlli in esse contenuti

Le attività di valutazione periodica del sistema di controllo contabile e amministrativo sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

Le attività di testing effettuate dal Dirigente Preposto sono finalizzate a verificare:

- il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi di garantire un'adeguata copertura dei rischi e degli obiettivi di controllo individuati e dei postulati di bilancio correlati;

- l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo sia stato realmente effettuato come descritto nel "disegno del controllo", e che il responsabile del controllo mantenga un'adeguata tracciabilità ed evidenza del controllo svolto.

Nell'effettuare tali attività il Dirigente Preposto valuta il coinvolgimento dei Responsabili degli Enti che ritiene di volta in volta necessario e dei referenti delle Società controllate nello svolgimento delle attività di verifica.

Con cadenza semestrale, a completamento del processo di valutazione effettuato, il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato di Hera S.p.A. ricevono specifiche attestazioni interne dalle società controllate e collegate rilevanti del Gruppo Hera con riferimento alla completezza e attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile.

Il Dirigente Preposto definirà su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

La Sintesi Direzionale predisposta, una volta condivisa con l'Amministratore Delegato, sarà comunicata al Collegio Sindacale di Hera S.p.A., al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare, monitorare e aggiornare nel tempo il Modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato.

Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione e la conoscenza.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- è supportato dai Responsabili degli Enti coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Infine, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

b) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. del 17 dicembre 2012 il Presidente e l'Amministratore Delegato, nell'ambito e nei limiti delle rispettive deleghe e delle linee di riporto da parte delle varie strutture aziendali, sono stati incaricati di sovraintendere sia alla funzionalità del sistema di controllo interno, come da precedente delibera del 2 maggio 2011, sia alla gestione dei rischi a seguito dell'adozione del nuovo Codice di Autodisciplina.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, sempre per quanto di competenza:

- garantiscono che il Comitato Rischi provveda alla identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li sottoponga periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- danno esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

I vertici aziendali possono richiedere alla direzione internal auditing di svolgere interventi relativi alla valutazione dei rischi, al disegno dei controlli e sul rispetto delle regole e procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. ha previsto nel corso dell'anno 2013 un aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che consenta di prevedere specifiche modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

c) Responsabile della funzione internal audit

Al fine di garantire un adeguato funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi, la funzione di *internal auditing*, il cui responsabile riporta al vice presidente verifica che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo, funzionante e tale da conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il responsabile della funzione di *internal auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'amministratore delegato, al presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Gestione Rischi e al Collegio Sindacale. Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Attraverso la predisposizione di un adeguato Risk Assessment e del Piano di Audit triennale:

- fornisce una valutazione sintetica e comparativa delle principali aree di rischio e del relativo sistema di controllo, effettuando aggiornamenti tramite l'avvenuto confronto con il management;
- individua, in funzione del diverso grado di rischiosità dei processi aziendali, le priorità di intervento della funzione di Internal Audit.

d) Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius penale*) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Ad oggi il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 comprende n. 25 protocolli.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione in data 2 maggio 2011 e composto dal direttore *internal auditing* di Hera Spa quale presidente, dal direttore centrale legale e societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.

L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2012 n. 7 volte alle quali ha sempre partecipato la totalità dei componenti.

Le sedute dell'Organismo di vigilanza hanno avuto una durata media di circa 1 ora.

L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare i protocolli 231 che costituiscono il modello organizzativo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

e) Società di revisione

La Società incaricata dell'attività di revisione contabile dall'Assemblea dei Soci di Hera in data 27 aprile 2006 è la PriceWaterHouseCoopers Spa, il cui incarico scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

f) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.

In conformità con quanto previsto dal TUF e dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, con delibera del 4 marzo 2010 ha nominato il Dott. Luca Moroni, nel ruolo di Direttore Centrale Amministrazione Finanza e Controllo, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Quest'ultimo è in possesso dei requisiti di professionalità previsi dall'art. 29 dello Statuto della Società, in conformità con il TUF (art. 154-bis, comma 1).

Compito del Dirigente Preposto è di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. A tal fine il Dirigente Preposto si avvale di un budget dedicato approvato dal Consiglio di Amministrazione e di un'adeguata struttura organizzativa (per numero e livello di risorse) dedicata alla predisposizione/aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e alle attività periodiche di verifica circa l'adeguatezza e effettiva applicazione delle regole e procedure amministrativo-contabili. Ove le risorse interne non fossero sufficienti per gestire adeguatamente tali attività, il Dirigente Preposto può esercitare i poteri di spesa a lui conferiti.

Il Consiglio di Amministrazione verifica che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dall'art. 154-bis, vigilando inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto dialoga e scambia informazioni con tutti gli organi amministrativi e di controllo della Società e delle società appartenenti al Gruppo, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Controllo e Rischi;
- Gli amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale;
- la società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Il Responsabile Internal Auditing;
- Il Responsabile Investor Relations.

g) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Emittente ha previsto le seguenti modalità di coordinamento sistematico fra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informatica finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di compliance);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- istituzione di un *Risk Committee*, con lo scopo di definire gli indirizzi, monitorare ed informare relativamente alle strategie di gestione dei rischi.

In particolare, vanno menzionate le seguenti tipologie di incontri di coordinamento:

- Collegio Sindacale con Comitato Controllo e Rischi, Società di Revisione, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Responsabile internal audit;
- Collegio Sindacale con Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231;
- Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

8. Nomina dei sindaci

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto il quale specifica che i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate direttamente o indirettamente dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino, ai sensi della normativa vigente (Delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011), almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati ed alla dichiarazione dei singoli candidati relativa alla accettazione della carica e attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovranno altresì essere presentati una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. Tali liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet www.gruppohera.it, almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del decreto legislativo n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

Si specifica, inoltre, che sono in corso di approvazione le modifiche dello Statuto Sociale dirette ad introdurre i meccanismi necessari ad assicurare, nell'ambito del Collegio Sindacale, l'equilibrio tra i generi, come previsto dall'art. 148, comma 1-bis TUF.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Collegio Sindacale, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, è stato rinnovato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Con efficacia dal 09 luglio 2012, il sindaco supplente Stefano Ceccacci ha rassegnato le dimissioni dalla carica; l'Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2012 ha proceduto alla nomina di Massimo Spina in sostituzione del dimissionario, che rimarrà in carica fino alla naturale scadenza dell'organo, ovvero alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti anche ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Collegio Sindacale, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun sindaco.

Nome e cognome	carica
Sergio Santi (**)	presidente
Elis Dall'Olio (*)	sindaco effettivo
Antonio Venturini (*)	sindaco effettivo
Massimo Spina (***)	sindaco supplente
Roberto Picone (*)	sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sulla base della lista presentata dai soci di maggioranza.

(**) nominato dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2011 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

(***) nominato dalla assemblea dei soci del 15 ottobre 2012 in sostituzione del sindaco supplente dimissionario dott. Stefano Ceccacci.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel 2012 n. 19 volte; a 12 riunioni ha partecipato la totalità dei sindaci, mentre a 7 riunioni la quasi totalità dei sindaci. La durata media delle sedute del Collegio Sindacale è stata pari a circa 1 ora e 45 minuti.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che regolamenta le modalità di formazione della lista per la nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio Sindacale.

Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 5 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si coordina con la funzione *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo e Rischi.

9. Rapporti con gli azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita direzione dedicata ai rapporti con gli investitori, la cui responsabilità è affidata al signor Jens Klint Hansen (l'*investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo e-mail ir@gruppohera.it).

10. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

Le assemblee sia ordinarie, che straordinarie, sono convocate nei casi e nei modi di legge; si tengono presso la sede sociale o anche fuori di essa, purché in Italia.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti legittimati ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili.

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie e le deliberazioni relative sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni di assemblea straordinaria aventi ad oggetto le modifiche degli articoli 7 (“*Partecipazione maggioritaria pubblica*”), 8 (“*Limiti al possesso azionario*”), 14 (“*Validità delle Assemblee e diritto di voto*”) e 17 (“*Nomina del Consiglio di Amministrazione*”) dello Statuto saranno validamente assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto.

L’assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare, che indica le procedure da seguire al fine di consentire l’ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

L’assemblea dei soci del 27 gennaio 2011, al fine di recepire le novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante “Attuazione della Direttiva 2007/36/CE (“*Shareholders’ rights Directive*”), nonché per adeguare il suddetto regolamento ad alcune esigenze organizzative, ne ha modificato il testo, la cui versione aggiornata è pubblicata sul sito web della Società www.gruppohera.it

Nel corso dell’esercizio 2012 si sono tenute n.2 Assemblee in data 27 aprile e 15 ottobre, alle quali hanno partecipato rispettivamente n. 13 e n. 16 amministratori.

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Contr. e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato Etico			
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Appr. Bil. 2013	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	01/01/2012			M	X				100%	1								X	100%		
Amm. Del.	Maurizio Chiarini	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M	X				100%	-								X	100%		
vice pres.	Giorgio Razzoli	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	1	X	100%	X	100%				X	100%	100%	
Amm.re	Mara Bernardini	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Filippo Brandolini	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Marco Cammelli	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	92%	-			X	100%							
Amm.re	Luigi Castagna	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Pier Giuseppe Dolcini	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	85%	-											
Amm.re	Valeriano Fantini	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Enrico Giovannetti	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Fabio Giuliani	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	77%	-	X	82%									
Amm.re	Luca Mandrioli	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-	X	91%									
Amm.re	Daniele Montroni	27/06/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-			X	100%							
Amm.re	Mauro Roda	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Roberto Sacchetti	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	100%	-											
Amm.re	Rossella Saoncella	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	92%	-	X	91%									
Amm.re	Bruno Tani	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	m		X	X	X	100%	-			X	100%							
Amm.re	Giancarlo Tonelli	01/01/2012		Appr. Bil. 2013	M		X	X	X	69%	-											
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																						
Amm.re	Nicodemo Montanari	01/01/2012	26/06/2012	M		X	X	X	100%	-			X	100%		Non presente						
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: le liste possono essere presentate da Soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.																						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				CDA: 13				COR: 11				CR: 3				CN: /				CE 7		CEtico: 5

note:

*In questa colonna è indicato EL/m/M a seconda che il componente sia stato nominato da Enti Locali (EL), da una minoranza (m) o da una Maggioranza (M).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Santi Sergio	01-gen-12	Appr. Bil. 2013	m	X	79%	-
Sindaco effettivo	Dall'Olio Elis	01-gen-12	Appr. Bil. 2013	M	X	95%	-
Sindaco effettivo	Venturini Antonio	01-gen-12	Appr. Bil. 2013	M	X	89%	-
Sindaco supplente	Massimo Spina	15-ott-12	Appr. Bil. 2013	m	X	-	-
Sindaco supplente	Picone Roberto	01-gen-12	Appr. Bil. 2013	M	X	-	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento							
Sindaco supplente	Ceccacci Stefano	01-gen-12	09-lug-12	m	X	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:							
l'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche, nonché i consorzi o le società di capitali controllate direttamente o indirettamente dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Ai sensi della vigente normativa tale percentuale è ridotta al 2% (Delibera Consob n. 17633 del 26/01/2011)							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 19							

note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emissenti Consob.

1.12 Andamento dell'esercizio 2012 della Capogruppo

In applicazione della normativa nazionale attuativa del regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il bilancio di esercizio della capogruppo Hera Spa è stato predisposto secondo i principi Ias/Ifrs.

Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio:

(mln/€)	2011	2012	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.527,2	1.546,5	19,3	1,3%
Margine operativo lordo	319,9	341,1	21,2	6,6%
Utile operativo	153,5	169,4	15,9	10,4%
Utile netto	87,8	116,2	28,4	32,3%

L'interpretazione dei valori deve tener conto dell'attuale assetto del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la Capogruppo e le diverse società di vendita, di operations and maintenance e di specifici business. L'incremento dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente al rimborso dell'Ires spettante a seguito della riconosciuta deducibilità Ires relativa all'Irap pagata sul costo del personale di cui al D.L.201/2011 e alla positiva gestione finanziaria delle partecipazioni in imprese controllate.

Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2012 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2011:

Analisi capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-11	%	31-dic-12	%	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	3.361,2	104,6%	3.415,7	107,6%	54,5	1,6%
Capitale circolante netto	81,9	2,6%	2,7	0,1%	(79,2)	-96,6%
Capitale investito lordo	3.443,1	107,2%	3.418,4	107,7%	(24,7)	-0,7%
Fondi diversi	(231,2)	-7,2%	(241,5)	-7,7%	(10,3)	4,5%
Capitale investito netto	3.211,9	100,0%	3.176,9	100,0%	(35,0)	-1,1%
Patrimonio netto complessivo	1.677,2	52,2%	1.692,1	53,3%	14,9	0,9%
Indebitamento finanziario netto	1.534,7	47,8%	1.484,8	46,7%	(49,9)	-3,3%
Fonti di finanziamento	3.211,9	100,0%	3.176,9	100,0%	(35,0)	-1,1%

Il capitale investito netto è diminuito al 31 dicembre 2012 di 35 milioni di euro, passando da 3.211,9 a 3.176,9 milioni di euro. **Le attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2012 ammontano a 3.415,7 milioni di euro, in aumento di 54,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul Gruppo. **Il capitale circolante netto** si attesta attorno ai 2,7 milioni di euro. **I fondi diversi** sono aumentati passando da 231,2 a 241,5 milioni di euro, con un incremento di 10,3 milioni di euro. **Il patrimonio netto** passa da 1.677,2 a 1.692,1 milioni di euro. In relazione alla variazione di cui sopra **la posizione finanziaria netta** è passata dai 1.534,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011 ai 1.484,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

1.13 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione propone di attribuire a ciascuna azione ordinaria Hera in circolazione un dividendo unitario lordo di Euro 0,09 per azione ordinaria.

L'ammontare complessivo da distribuire sarebbe - sulla base di un capitale sociale al 22 marzo 2013 di nominali Euro 1.327.081.442,00 suddiviso in n. 1.327.081.442 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna - pari a Euro 119.437.329,78 e la distribuzione avverrebbe utilizzando l'utile dell'esercizio 2012 al netto dell'importo di Euro 5.808.545,28 e la differenza di Euro 9.074.969,46 mediante l'utilizzo di parte della Riserva Straordinaria. La Società alla data della presente relazione detiene n.12.634.507 azioni proprie; il dividendo relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco, non distribuibile ai sensi dell'art. 2357 ter del c.c., si propone di accantonarlo a Riserva Straordinaria.

Tuttavia, si segnala che l'importo totale da distribuire e l'importo da accantonare a Riserva Straordinaria, tenuto conto delle n. 12.634.507 azioni proprie, sono soggetti a variazione, in conseguenza dell'eventuale ulteriore emissione di nuove azioni ordinarie Hera rivenienti dall'aumento di capitale sociale deliberato in data 15 ottobre 2012 a servizio dell'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio promossa dalla Società ai sensi degli artt. 102 e 106, commi 1 e 2-bis del TUF sulle massime n. 20.393.006 azioni ordinarie Acegas-APS S.p.A. (l' "Offerta"), con conseguente aumento del capitale sociale e del numero di azioni Hera rappresentative del medesimo.¹ Tale variazione, per le seguenti ragioni, potrà avvenire anche successivamente alla data della assemblea degli azionisti.

Si evidenzia, infatti, che alla data della presente relazione l'Offerta non si è ancora conclusa in quanto Hera sta adempiendo ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF all'obbligo di acquisto delle azioni Acegas-APS S.p.A. (l' "Obbligo di Acquisto"). L'Obbligo di Acquisto avrà termine il 27 marzo 2013 ed il pagamento del corrispettivo di cui all'Obbligo di Acquisto, ovvero la consegna delle azioni Hera di nuova emissione e la corresponsione della componente in denaro oppure dell'integrale pagamento del corrispettivo in contanti agli azionisti Acegas-APS S.p.A. avrà luogo il 5 aprile 2013. A tal riguardo si evidenzia, inoltre, che, ove al termine dell'Obbligo di Acquisto, Hera venisse a detenere una percentuale del capitale sociale di Acegas-APS S.p.A. almeno pari al 95%, la Società darà corso alla procedura congiunta per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del diritto di acquisto delle rimanenti azioni Acegas-APS S.p.A. ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF. La tempistica per lo svolgimento della procedura congiunta sarà concordata da Hera con Consob e Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 50-quinquies, comma 1, del Regolamento Emittenti.

¹ Hera può ancora emettere massime n. 16.146.789 azioni ordinarie a completamento dell'Offerta. Pertanto, in tal caso, l'importo del capitale sociale al momento di stacco della cedola sarebbe pari a Euro 1.343.228.231; conseguentemente l'importo massimo da distribuire alle azioni Hera sarebbe pari ad Euro 120.890.540,79 di cui 10.528.180,47 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile di euro 116.170.905,60;
- tenuto conto che il capitale sociale ammonta attualmente ad Euro 1.327.081.442,00 e che la riserva legale ammonta ad Euro 36.142.023,04

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Hera Spa e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di destinare l'utile dell'esercizio 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012, pari ad euro 116.170.905,60 come segue:
 - euro 5.808.545,28 a riserva legale,
 - euro 0,09 a dividendo unitario lordo agli azionisti
- di utilizzare per la differenza rispetto ad euro 110.362.360,32, la Riserva Straordinaria presente in bilancio per corrispondere il dividendo spettante alle azioni che ne avranno diritto alla data di stacco del dividendo medesimo. Il dividendo distribuibile relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco sarà accantonato a riserva straordinaria.
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 6 giugno 2013 con stacco della cedola n° 10 in data 3 giugno 2013, dividendo che sarà corrisposto alle azioni in conto alla data del 5 giugno 2013 ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF.



CAPITOLO 2

Bilancio consolidato Gruppo Hera

2.01 Schemi di bilancio

2.01.01 Conto economico

euro migliaia	note	2012	2011
Ricavi	4	4.492.748	4.105.680
Altri ricavi operativi	5	203.577	210.189
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(2.726.044)	(2.440.086)
Costi per servizi	7	(912.712)	(870.486)
Costi del personale	8	(382.082)	(369.996)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(326.589)	(310.325)
Altre spese operative	10	(46.827)	(39.830)
Costi capitalizzati	11	33.372	49.324
Utile operativo		335.443	334.470
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	5.405	6.260
Proventi finanziari	13	114.608	92.483
Oneri finanziari	13	(248.714)	(211.987)
Total gestione finanziaria		(128.701)	(113.244)
Altri ricavi non operativi (<i>non ricorrenti</i>)	14	6.667	0
Utile prima delle imposte		213.409	221.226
Imposte dell'esercizio	15	(79.051)	(94.471)
		<i>di cui non ricorrenti</i>	
		18.217	7.567
Utile netto dell'esercizio		134.358	126.755
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		118.658	104.590
Azionisti di minoranza		15.700	22.165
Utile per azione		15.1	
di base		0,108	0,094
diluito		0,102	0,090

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione economica riportata al paragrafo 2.02.01 del presente bilancio consolidato.

2.01.02 Conto economico complessivo

<i>euro migliaia</i>	2012	2011
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	134.358	126.755
<i>Fair value</i> derivati, variazione dell'esercizio	3.288	4.642
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo	(846)	(1.216)
<i>Fair value</i> derivati, variazione del periodo relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	190	307
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	136.990	130.488
Attribuibile:		
Azionisti della controllante	121.461	108.698
Azionisti di minoranza	15.529	21.790

2.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria

euro migliaia	note	31-dic-2012	31-dic-2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	1.947.597	1.884.476
Attività Immateriali	17	1.855.966	1.802.521
Avviamento	18	378.391	377.760
Partecipazioni	19	139.730	135.865
Attività finanziarie	20	17.557	11.039
Attività fiscali differite	21	111.451	105.503
Strumenti finanziari – derivati	22	88.568	80.548
Totale attività non correnti		4.539.260	4.397.712
Attività correnti			
Rimanenze	23	71.822	72.761
Crediti commerciali	24	1.307.961	1.250.360
Lavori in corso su ordinazione	25	20.635	22.390
Attività finanziarie	26	47.286	42.945
Strumenti finanziari – derivati	22	34.199	40.642
Attività per imposte correnti	27	30.882	6.164
Altre attività correnti	28	209.108	211.833
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	424.162	415.189
Totale attività correnti		2.146.055	2.062.284
Attività non correnti destinate alla vendita	30	14.154	10.606
TOTALE ATTIVITA'		6.699.469	6.470.602

segue

euro migliaia	note	31-dic-2012	31-dic-2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'			
Capitale sociale e riserve	31		
Capitale sociale		1.115.014	1.115.014
-Riserva azioni proprie valore nominale		(13.813)	(9.674)
Riserve		540.138	537.538
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(4.181)	(4.008)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		(5.993)	(8.606)
Utile (perdita) portato a nuovo		2.061	2.061
Utile (perdita) dell'esercizio		118.658	104.590
Patrimonio netto del Gruppo		1.751.884	1.736.915
Interessenze di minoranza		142.978	142.431
Totale patrimonio netto		1.894.862	1.879.346
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	32	2.440.994	2.405.262
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	33	91.366	91.595
Fondi per rischi ed oneri	34	251.897	227.055
Passività fiscali differite	35	78.114	76.057
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	36	13.356	5.277
Strumenti finanziari – derivati	22	32.963	17.657
Totale passività non correnti		2.908.690	2.822.903
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	32	317.560	118.467
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	36	3.767	3.683
Debiti commerciali	37	1.165.838	1.229.242
Passività per imposte correnti	38	20.463	36.998
Altre passività correnti	39	350.060	332.253
Strumenti finanziari – derivati	22	38.229	47.710
Totale passività correnti		1.895.917	1.768.353
TOTALE PASSIVITÀ'		4.804.607	4.591.256
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		6.699.469	6.470.602

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato

2.01.04 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2012	31-dic-2011
Risultato ante imposte	213.409	221.226
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	136.866	126.914
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	102.861	106.852
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(5.405)	(6.260)
Accantonamenti ai fondi	88.292	77.539
(Proventi) / Oneri finanziari	134.106	119.312
Proventi da aggregazioni	(6.667)	0
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(9.158)	(5.648)
Variazione fondi rischi e oneri	(25.349)	(25.008)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(7.514)	(6.857)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	621.441	608.070
(Incremento) / Decremento di rimanenze	(616)	(24.043)
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(93.854)	(151.803)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(83.188)	161.691
Incremento / Decremento di altre attività/passività correnti	33.493	(15.172)
Variazione capitale circolante	(144.165)	(29.327)
Dividendi incassati	4.030	2.418
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	36.543	30.815
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(145.400)	(121.246)
Imposte pagate	(129.334)	(125.596)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	243.115	365.134
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(126.089)	(155.400)
Investimenti in attività immateriali	(152.145)	(174.041)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(21.372)	(6.604)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di lease-back)	22.960	5.987
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(1.916)	5
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(9.089)	2.848
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(287.651)	(327.205)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	250.310	50.000
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(65.423)	(82.229)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(6.309)	(5.674)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(3.972)	0
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(116.785)	(117.242)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(4.312)	(5.253)
Altre variazioni minori	0	(568)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	53.509	(160.966)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	0
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	8.973	(123.037)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	415.189	538.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	424.162	415.189

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema del rendiconto finanziario riportato al paragrafo 2.02.03 del presente bilancio consolidato

2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

euro migliaia	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	1.109.074	513.618	(12.407)	117.218	1.727.503	142.720	1.870.223
Utile dell'esercizio				104.590	104.590	22.165	126.755
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2011 :							
fair value derivati, variazione dell'esercizio			3.801		3.801	(375)	3.426
fair value derivati, variazione dell'esercizio relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		307			307		307
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	307		3.801	104.590	108.698	21.790	130.488
variazione azioni proprie in portafoglio	(3.734)	(903)			(4.637)		(4.637)
componente equity bond convertibile		4.894			4.894		4.894
variazione perimetro		199			199	(199)	0
variazione area consolidamento		26			26	332	358
rimborso capitale sociale società partecipate					0	(676)	(676)
altri movimenti		111			111	(8)	103
Ripartizione dell'utile 2010 :							
- dividendi distribuiti			(99.879)		(99.879)	(21.528)	(121.407)
- destinazione a riserva utili indivisi		(6.839)			6.839	0	0
- destinazione ad altre riserve		24.178		(24.178)	0		0
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.340	535.591	(8.606)	104.590	1.736.915	142.431	1.879.346
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.340	535.591	(8.606)	104.590	1.736.915	142.431	1.879.346
Utile dell'esercizio				118.658	118.658	15.700	134.358
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2012 :							
fair value derivati, variazione dell'esercizio			2.613		2.613	(171)	2.442
fair value derivati, variazione dell'esercizio relativa a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		190			190		190
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	190		2.613	118.658	121.461	15.529	136.990
variazione azioni proprie in portafoglio	(4.139)	(173)			(4.312)		(4.312)
variazione perimetro		(2.930)			(2.930)	(1.042)	(3.972)
variazione area consolidamento		80			80	703	783
altri movimenti		(8)			(8)	(1)	(9)
Ripartizione dell'utile 2011 :							
- dividendi distribuiti		(16.925)		(82.397)	(99.322)	(14.642)	(113.964)
- destinazione a riserva utili indivisi		16.773		(16.773)	0		0
- destinazione ad altre riserve		5.420		(5.420)	0		0
Saldo al 31 dicembre 2012	1.101.201	538.018	(5.993)	118.658	1.751.884	142.978	1.894.862

2.02 Schemi di bilancio - delibera 15519 del 2006 - Parti correlate

2.02.01 Conto economico

euro migliaia	Note	2012						2011					
		A	B	C	D	Totale	%	A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico													
Ricavi	4	4.492.748		33.163	115.462	13.566	162.191	3,6	4.105.680		27.616	111.483	5.969
Altri ricavi operativi	5	203.577		213	682	193	1.088	0,5	210.189		92	1.862	227
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	(2.726.044)		(55.613)	(234)	(38.373)	(94.220)	3,5	(2.440.086)		(43.943)	(46)	(38.479)
Costi per servizi	7	(912.712)	(6)	(10.868)	(14.924)	(44.065)	(69.863)	7,7	(870.486)	(3)	(7.748)	(13.181)	(37.882)
Costi del personale	8	(382.082)				(898)	(898)	0,2	(369.996)			(2.369)	(2.369)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(326.589)							(310.325)				
Altre spese operative	10	(46.827)		(57)	(968)	(1.258)	(2.283)	4,9	(39.830)		(4)	(1.062)	(783)
Costi capitalizzati	11	33.372,00							49.324				
Utile operativo		335.443	(6)	(33.162)	100.018	(70.835)	(3.985)		334.470	(3)	(23.987)	99.056	(73.317)
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	5.405		5.405		5.405	100,0	6.260		6.260		6.260	100,0
Provventi finanziari	13	114.608		1.248		179	1.427	1,2	92.483		1.367		179
Oneri finanziari	13	(248.714)		0	(2)	(61)	(63)	0,0	(211.987)			(7)	(7)
Totale gestione finanziaria		(128.701)		6.653	(2)	118	6.769		(113.244)		7.627		172
Altri ricavi non operativi (non ricorrenti)	14	6.667											
Utile prima delle imposte		213.409	(6)	(26.509)	100.016	(70.717)	2.784		221.226	(3)	(16.360)	99.056	(73.145)
Imposte dell'esercizio	15	(79.051)							(94.471)				
di cui non ricorrenti		18.217							7.567				
Utile netto dell'esercizio		134.358	(6)	(26.509)	100.016	(70.717)	2.784		126.755	(3)	(16.360)	99.056	(73.145)
Attribuibile:													
Azionisti della Controllante		118.658							104.590				
Azionisti di minoranza		15.700							22.165				
Utile per azione													
di base		0,108							0,094				
diluito		0,102							0,090				

legenda intestazione colonne parti correlate:

- A Società controllate non consolidate
- B Società collegate e a controllo congiunto
- C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)
- D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio d'Amministrazione

2.02.02 Situazione patrimoniale - finanziaria

euro migliaia	Note	di cui Correlate						di cui Correlate							
		31-dic-2012	A	B	C	D	Totale	%	31-dic-2011	A	B	C	D	Totale	%
ATTIVITA'															
Attività non correnti															
Immobilizzazioni materiali	16	1.947.597							1.884.476						
Attività immateriali	17	1.855.966							1.802.521						
Avviamento	18	378.391							377.760						
Partecipazioni	19	139.730	41	106.460		32.930	139.431	99,8	135.865	72	102.389		33.080		
Attività finanziarie	20	17.557	36	17.139			17.175	97,8	11.039	10.619			135.541	99,8	
Attività fiscali differite	21	111.451							105.503				10.619	96,2	
Strumenti finanziari -derivati	22	88.568							80.548						
		4.539.260	77	123.599		32.930	156.606		4.397.712	72	113.008		0	33.080	146.160
Attività correnti															
Rimanenze	23	71.822							72.761						
Crediti commerciali	24	1.307.961	33	12.471	17.815	14.782	45.101	3,4	1.250.360	37	13.729	19.425	14.045	47.236	3,8
Lavori in corso su ordinazione	25	20.635							22.390						
Attività finanziarie	26	47.286							42.945						
Strumenti finanziari -derivati	22	34.199							40.642						
Attività per imposte correnti	27	30.882							6.164						
Altre attività correnti	28	209.108		2.198	967	16.260	19.425	9,3	211.833		2.284	979	16.040	19.303	9,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	424.162							415.189						
		2.146.055	33	50.055	18.782	31.246	100.116		2.062.284	37	44.160	20.404	30.489	95.090	
Attività non correnti destinate alla vendita	30	14.154							10.606						
		6.699.469	110	173.654	18.782	64.176	256.722		6.470.602	109	157.168	20.404	63.569	241.250	
TOTALE ATTIVITA'															
euro migliaia	Note	di cui Correlate						di cui Correlate							
		31-dic-2012	A	B	C	D	Totale	%	31-dic-2011	A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'															
Capitale sociale e riserve	31														
Capitale sociale															
-Riserva azioni proprie valore nominale															
Riserve															
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale															
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value															
Utile (perdita) portato a nuovo															
Utile (perdita) dell'esercizio															
		1.115.014							1.115.014						
		(13.813)							(9.674)						
		540.138							537.538						
		(4.181)							(4.008)						
		(5.993)							(8.606)						
		2.061							2.061						
		118.658							104.590						
		1.751.884							1.736.915						
		142.978							142.431						
		1.894.862							1.879.346						
Passività non correnti															
Finanziamenti -scadenti oltre l'esercizio successivo	32	2.440.994							2.405.262						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	33	91.366							91.595						
Fondi per rischi ed oneri	34	251.897							227.055						
Passività fiscali differite	35	78.114							76.057						
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	36	13.356							5.277						
Strumenti finanziari -derivati	22	32.963							17.657						
		2.908.690							2.822.903						
Passività correnti															
Banche e finanziamenti -scadenti entro l'esercizio successivo	32	317.560							118.467						
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	36	3.767							3.683						
Debiti commerciali	37	1.165.838	(3)	14.766	10.787	27.517	53.067	4,6	1.229.242	(3)	12.601	10.755	36.473	59.826	4,9
Passività per imposte correnti	38	20.463							36.998						
Altre passività correnti	39	350.060		105	3.459	2.209	5.773	1,6	332.253	(7)	2.381	3.415	5.789	1,7	
Strumenti finanziari -derivati	22	38.229							47.710						
		1.895.917	(3)	14.871	14.246	29.726	58.840		1.768.353	(3)	12.594	13.136	39.888	65.615	
		4.804.607	(3)	14.871	14.246	29.726	58.840		4.591.256	(3)	12.594	13.136	39.888	65.615	
		6.699.469	(3)	14.871	14.246	29.726	58.840		6.470.602	(3)	12.594	13.136	39.888	65.615	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'															

legenda intestazione colonne parti correlate:

- A Società controllate non consolidate
- B Società collegate e a controllo congiunto
- C Società correlate a influenza notevole (Comuni soci)
- D Altre parti correlate, sindaci, dirigenti strategici e Consiglio d'Amministrazione.

2.02.03 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2012	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	213.409	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	136.866	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	102.861	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(5.405)	
Accantonamenti ai fondi	88.292	
(Proventi) / Oneri finanziari	134.106	
Proventi da aggregazioni	(6.667)	
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(9.158)	
Variazione fondi rischi e oneri	(25.349)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(7.514)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	621.441	
(Incremento) / Decremento di rimanenze	(616)	
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(93.854)	2.135
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(83.188)	(6.759)
Incremento / Decremento di altre attività/passività correnti	33.493	(597)
Variazione capitale circolante	(144.165)	
Dividendi incassati	4.030	4.029
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	36.543	1.321
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(145.400)	(63)
Imposte pagate	(129.334)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	243.115	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(126.089)	
Investimenti in attività immateriali	(152.145)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(21.372)	(21.036)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali (incluse operazioni di lease-back)	22.960	
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(1.916)	(1.916)
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(9.089)	(13.795)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(287.651)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	250.310	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(65.423)	
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(6.309)	
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(3.972)	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(116.785)	(52.204)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(4.312)	
Altre variazioni minori	0	
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	53.509	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	8.973	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	415.189	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	424.162	

2.03 Note esplicative

2.03.01 Note esplicative consolidate

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, costituito da conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e note esplicative, è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (Iasb)*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. Le riclassifiche evidenziate nel proseguo delle presenti note esplicative sono comunque ritenute non significative ai fini della lettura del bilancio.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi ed i ricavi di natura non ricorrente.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Si segnala che a fini comparativi e per una più immediata e puntuale informativa è stata aggiunta la voce "Altri ricavi non operativi" che comprende il *badwill* realizzato a seguito di alcune operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio. Al riguardo si rinvia a quanto riportato nella nota 14 di conto economico.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello Ias 1 revised.

Si precisa inoltre che con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*, le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi Ifrs è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 22 marzo 2013.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante. Le società controllate e collegate non consolidate, o valutate a patrimonio netto, sono riportate alla nota 19.

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Le partecipazioni in *joint venture*, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altre società, sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Di seguito sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2012 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Variazioni dell'area di consolidamento

Società controllate

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
	Acque Srl	Fusa per incorporazione in Marche Multiservizi Spa
Energonut Spa		Consolidata Integralmente
Feronia Srl		Consolidata integralmente
Hera Servizi Cimiteriali Srl		Consolidata Integralmente
Sviluppo Ambiente Toscana Srl		Consolidata Integralmente

In data 31 dicembre 2012 la società Acque Srl è stata fusa per incorporazione in Marche Multiservizi Spa. La fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2012 e non ha determinato aumenti di capitale in capo all'incorporante.

In data 3 ottobre 2012 Herambiente Spa ha acquistato da Veolia Servizi Ambientali Spa il 100% della partecipazione detenuta in Energonut Spa. La società è proprietaria di un impianto di incenerimento sito a Pozzilli (Isernia) e svolge attività di smaltimento di rifiuti con recupero di energia elettrica che viene ceduta sul mercato. Per gli effetti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* si rinvia alla tabella riepilogativa.

In data 31 gennaio 2012 Herambiente Spa ha acquistato da Sorgea Srl una ulteriore quota pari al 30% del capitale sociale di Feronia Srl portando la propria partecipazione al 70%. La società, precedentemente valutata a patrimonio netto, viene ora consolidata integralmente. L'acquisizione di Feronia Srl ha avuto impatti modesti sul bilancio consolidato in termini di attività nette acquisite (2.728 migliaia di euro) e di esborso finanziario (1.500 migliaia di euro). Il primo consolidamento integrale ha, inoltre, comportato l'attribuzione alle interessenze di minoranza di una quota pari a 523 migliaia di euro.

Hera Servizi Cimiteriali Srl, costituita in data 22 dicembre 2010 è diventata operativa a seguito del conferimento a far data dal 1° maggio 2012 del ramo d'azienda relativo alle attività cimiteriali e alle onoranze funebri da parte di Hera Spa.

A seguito di tale operazione la società, precedentemente valutata al costo, viene consolidata integralmente.

Hera Spa e Herambiente Spa, in data 7 febbraio 2012 hanno costituito Sviluppo Ambiente Toscana Srl rispettivamente per il 95% e il 5% del capitale sociale. Tale società essendo diventata operativa viene consolidata integralmente.

Società a controllo congiunto

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
	FlameEnergy Trading Gmbh	Consolidata a patrimonio netto

FlameEnergy Trading Gmbh. A partire da ottobre 2011 la società è stata oggetto di un significativo ridimensionamento dell'attività in conseguenza del quale si è deciso di deconsolidarla, valutandola a patrimonio netto.

Società collegate

Nuove società valutate a PN	Società non più valutate a PN	Note
	Feronia Srl	Consolidata integralmente
	Oikotheren Scarl	Valutata al costo
FlameEnergy Trading Gmbh		Consolidata a patrimonio netto
Q.Thermo Srl		Consolidata a patrimonio netto

Oikotheren Scarl. L'assemblea dei soci in data 29 giugno 2012 ha deliberato una riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite maturate e contestualmente lo scioglimento della società e la sua messa in liquidazione. La società viene ora valutata al costo.

In data 16 maggio 2012 le società Sviluppo Ambiente Toscana Srl e Quadrifoglio Spa hanno costituito Q.Thermo Srl, rispettivamente per il 40% e il 60% del capitale sociale. La società ha per oggetto il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione sito nel comune di Sesto Fiorentino (Fi) in località Case Passerini.

Variazione del perimetro di consolidamento

Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale delle seguenti società:

- Amon Srl, in data 8 febbraio 2012;
- Esole Srl, in data 8 febbraio 2012;
- Ctg Ra Srl, in data 8 marzo 2012;
- Juwi Sviluppo Italia 02 Srl in data 1° marzo 2012.

Tali società hanno per oggetto la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici di proprietà, ubicati nei comuni di Copparo (Fe), Alfianello (Bs), Faenza (Ra) e Petriolo (Mc). Tali società sono state fuse per incorporazione in Hera Energie Rinnovabili Spa.

Tale operazione ha avuto impatti modesti sul bilancio consolidato in termini di attività nette acquisite (696 migliaia di euro) e di esborso finanziario (306 migliaia di euro). Gli effetti derivanti dalla *Purchase Price Allocation*, hanno determinato un *badwill* pari a 390 migliaia di euro contabilizzato alla voce “Altri ricavi non operativi (non ricorrenti)”.

Marche Multiservizi Spa, in data 28 giugno 2012, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 13.450.012,00 a euro 13.484.242,00, riservato al comune di Falconara Marittima, che è stato liberato dietro conferimento dell'intero capitale di Marche Multiservizi Falconara Srl. Tale società opera nell'igiene pubblica, pubblica illuminazione, gestione calore, servizi cimiteriali e manutenzione strade, nel comune di Falconara Marittima, viene fusa per incorporazione in Marche Multiservizi Spa. Per effetto di tale operazione la percentuale di interessenza del Gruppo scende dal 40,64% al 40,54%.

In data 18 giugno 2012 la Provincia di Pesaro Urbino ha ceduto ad Hera Spa 550.157 azioni della società Marche Multiservizi Spa. In seguito a tale operazione, Hera Spa incrementa la propria partecipazione passando dal 40,54% al 44,62%. Tale operazione si riflette anche nell'interessenza complessiva in Hera Comm Marche Srl che passa dal 69,34% al 70,54%.

Con efficacia 1° gennaio 2012 Acantho Spa ha acquisito oltre 600 clienti residenziali da Geosat Srl, società bolognese, presente in Romagna e parte nelle Marche ed operante nei servizi di *wireless internet e service provider*. Il ramo trasferito, in particolare, ha per oggetto la fornitura di collegamenti alla rete internet mediante connessione *wireless* a banda larga nel territorio delle provincie di Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini e Pesaro-Urbino.

Tabella riepilogativa degli effetti maturati in sede di *Purchase Price Allocation*

Le attività e passività di Energonut Spa acquisite al 3 ottobre 2012 e valutate al fair value alla medesima data sono le seguenti:

	Acquisizione Energonut SpA
Immobilizzazioni materiali	50.469
Attività immateriali	4.068
Altre attività non correnti	59
Altre attività correnti	11.636
Disponibilità liquide	1.708
Imposte differite passive	(1.584)
Altre passività non correnti	(359)
Debiti finanziari a breve termine	(32.523)
Altre passività correnti	(7.293)
Totale netto fair value	26.181
Esborso per acquisto partecipazione	19.904
Provento da acquisizione	6.277

I fair value delle attività e passività sopra descritti equivalgono ai corrispondenti valori contabili della società acquisita (opportunamente adattati ai principi contabili del Gruppo Hera) ad eccezione delle immobilizzazioni materiali che includono un maggior valore di 5 milioni di euro, basato sulla prudente valutazione dell'impianto di Energonut condotta dalla direzione tecnica del Gruppo Hera previa due diligence tecnica effettuata preventivamente all'acquisizione (le corrispondenti imposte differite passive per 1,5 milioni di euro sono ricomprese tra le Imposte differite passive).

Contestualmente all'acquisizione della partecipazione, il Gruppo Hera ha estinto il debito finanziario di 32,5 milioni di euro (rimborsato al Gruppo Veolia); pertanto l'acquisizione di Energonut SpA ha comportato un esborso finanziario di circa 53 milioni di euro.

Gli elenchi delle società rientranti nell'area di consolidamento sono riportati al termine delle presenti note.

In data 25 luglio 2012 Hera Spa e Acegas APS Holding Srl, società che controlla al 62,691% Acegas-APS Spa, multiutility quotata in Borsa ed operante nel nord-est Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la definizione delle modalità attraverso le quali realizzare un progetto di aggregazione tra i due Gruppi.

In attuazione di tale progetto, si è quindi perfezionata, con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2013, la fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, con conseguente acquisizione della partecipazione nel capitale di Acegas APS Spa per il 62,691%. Tale operazione di aggregazione verrà trattata dal principio contabile internazionale Ifrs 3 con efficacia 1° gennaio 2013, data di acquisizione del controllo della società da parte del Gruppo Hera.

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ifrs.

Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il *fair value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è stata iscritta a riserva di consolidamento solo relativamente ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate, corrispondente alla partecipazione di terzi, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Azionisti di minoranza".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "Perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
CompleSSo Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonna)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizio gas	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,5
- Impianti generici	4	15
- Impianti specifici	2,33	10
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	3,13	10
Riduttori di utenza - Impianti specifici	3,13	8
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	1,96	8
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,5	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
- Produzione – Fabbricati	1,92	5,5
- Produzione - Impianti generici	4,5	9
- Produzione - Impianti specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
- Caldaia	1,43	3,85
- Scambiatori di calore	2,5	5
- Vaso d'espansione	1,66	5,56
Centrali di pompaggio	-	-
- Cabina elettrica	2	4
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici e specifici	1,25	2,5
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Pompe	5	10
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbriaci/Opere civili	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	-	-
- Fabbriaci/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici	7,5	15
- Impianti specifici	6	12
- Impianti di potabilizzazione	4	8
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Trasformatori	2	4
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2	4
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,5	5
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghisia sf.	1	2
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Automezzi	10	20

Servizio Energia Elettrica Produzione e Distribuzione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori AT/MT - BT/MT	2,86	7
- trasformatori in cabina	2	4
- trasformatori su palo	2,5	5
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione tritazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di pallettizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossiddazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	0	0

Come richiesto dallo Ias 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell' Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro *fair value* è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione è rappresentato dal *fair value*, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Gli oneri accessori all'aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'avviamento.

Le interessenze di terzi alla data di acquisizione sono valutate al *fair value* oppure in base al pro-quota del valore delle attività nette dell'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione viene definito per ogni singola transazione.

Qualora siano effettuate aggregazioni di imprese per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Perdite di valore - *impairment* – Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie - In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni - Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test*. Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test* di *impairment* all'interno della valutazione delle partecipazioni.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dalla las 39 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l’intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie - Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un’obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l’*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza - Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita - In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("Riserva per attività finanziarie disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente, dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale (direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/07/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del *fair value* a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali – Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che il Gruppo debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all’adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l’effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all’attività aziendale.

Quando si dà corso all’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce e la rilevazione dell’onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale alla quale l’onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall’Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d’interesse e di cambio e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell’energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all’acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate “di copertura” (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l’intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate “di trading”. In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura, incluso le operazioni su *commodities*.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di Riserva da *cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita - Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle “altre imprese” sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le “Passività per imposte correnti” sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, il Gruppo ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “Passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del *Fair Value*

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- livello 3, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Il Gruppo non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento "*impairment test*". Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 18 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per la vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte

anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla Direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

A partire dal 1° gennaio 2012 risultano applicabili le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

Modifiche Ifrs 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie (Regolamento 1205/2011). Le modifiche, applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 1° luglio 2011, promuovono la trasparenza nell'informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento (*continuing involvement*) e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile. Tale modifica non ha comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Modifiche Ias 12 – Imposte sul reddito: Recuperabilità di un'attività per imposte anticipate (Regolamento 1255/2012). Le modifiche semplificano la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, introducendo la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata tramite la vendita. Tali modifiche consentono, inoltre, di superare l'interpretazione SIC 21 - Imposte sul reddito: Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili. L'applicazione è prevista con metodo retrospettivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2013 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Modifiche Ifrs 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* (Regolamento 1255/2012). Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione.

Non sono previsti effetti sul bilancio del Gruppo a seguito dell'applicazione di tale modifica.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012). La modifica, emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Tale modifica non apporterà alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo Ias 19 – Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012). Le modifiche, emesse dallo IASB in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l'abolizione dell'opzione del "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto

economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l'entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.

Il Gruppo, che applica attualmente il "metodo del corridoio", ha ritenuto di non applicare anticipatamente tale modifica e sta attualmente valutando gli impatti che deriveranno dall'applicazione della stessa.

Modifica allo las 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e **modifica all'Ifrs 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012). La modifica, emessa dallo Iasb in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività finanziarie ed i relativi obblighi informativi nell'ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo las 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal 1° gennaio 2014. Relativamente all'Ifrs 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013. L'informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.

Ifrs 13 – Valutazione al *fair value* (Regolamento 1255/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un'informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è prevista con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio del Gruppo.

Ifric 20 – "Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto" (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui il Gruppo opera e conseguentemente non comporterà effetti sul bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2014 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifrs 10 – Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo las 27 "Bilancio consolidato e separato" e il Sic 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)". Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 11 – Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo las 31 "Partecipazioni in *joint venture*" e il Sic 13 "Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 12 – Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessi in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ias 27 Revised – Bilancio separato (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10, l'ambito di applicazione dello Ias 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.

Ias 28 Revised – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 e dell'Ifrs 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello Ias 39. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Modifiche all' Ifrs 1 – Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici. Documento emesso dallo Iasb in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all'entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio Ias 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo Ias 39. Le modifiche sono applicabili per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ifrs 12 – Guida alla transizione. Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio Ifrs 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'Ifrs 10 determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'Ifrs 11 e dell'Ifrs 12. Le modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 12 e Ias 27 – Investment Entities. Modifiche emesse dallo Iasb in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al *fair value* (*Investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'Ifrs 10, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l'informatica derivante dalla valutazione al *fair value* degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'Ifrs 3 al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al *fair value* come previsto dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informatica da fornire.

In data 17 maggio 2012 l'*International Accounting Standards Board* (iasb) ha pubblicato "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)*". Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **Improvement Ifrs 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Applicazione ripetuta. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'Ifrs 1 in caso di nuova transizione agli Ifrs se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- **Improvement Ifrs 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Oneri finanziari capitalizzati. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un *asset* e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- **Improvement Ias 1 – Presentation of Financial Statements:** Informazioni comparative. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli Ias/Ifrs. Inoltre, nel caso di modifiche retrospettive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.
- **Improvement Ias 16 – Property, Plant & Equipment:** Classificazione dei *servicing equipment*. Viene chiarito che i *servicing equipment* devono essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- **Improvement Ias 32 – Financial Instruments Presentation:** Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fattispecie sono soggette ai dettami del principio Ias 12.
- **Improvement Ias 34 – Interim Financial Reporting:** Totale delle attività per un segmento. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un'informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

Conto Economico

4 Ricavi

	2012	2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.490.046	4.100.408	389.638
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.606	5.216	(2.610)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso	96	56	40
Totale	4.492.748	4.105.680	387.068

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

5 Altri ricavi operativi

	2012	2011	Variazioni
Commesse a lungo termine	129.315	143.558	(14.243)
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	20.397	16.276	4.121
Certificati bianchi	19.895	17.691	2.204
Utilizzo e riaccertamento di fondi	5.432	5.459	(27)
Quote contributi in conto impianto	4.356	3.890	466
Rimborso di costi	3.689	3.095	594
Plusvalenze da cessione di beni	2.128	301	1.827
Rimborsi assicurativi	1.896	2.252	(356)
Certificati grigi	1.697	2.829	(1.132)
Locazioni	1.513	1.477	36
Vendite materiali e scorte a terzi	670	1.886	(1.216)
Altri ricavi	12.589	11.475	1.114
Totale	203.577	210.189	(6.612)

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Commesse a lungo termine”, comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione *Ifric 12*. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ad una riduzione degli investimenti come dettagliatamente commentato nella relazione sulla gestione.

“Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata”. I contributi in conto esercizio, pari a 5.556 migliaia di euro (3.905 migliaia di euro nel 2011), sono costituiti principalmente da incentivi riconosciuti dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2011 per l'entrata in funzione di 4 nuovi impianti fotovoltaici a seguito dell'acquisizione delle società: Amon Srl, Esole Srl, Ctg Ra Srl e Juwi Sviluppo Italia 02 Srl.

I contributi da raccolta differenziata, pari a 14.841 migliaia di euro (12.371 migliaia di euro nel 2011), sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche cedute al Raee (centro di raccolta di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- minori quantitativi di imballaggi di cartone, 226 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di imballaggi in plastica e vetro, 1.451 migliaia di euro;
- minori contributi Raee e altri imballaggi minori, 163 migliaia di euro;
- maggiori ricavi da "lavorazione cartone in piattaforma", 1.004 migliaia di euro;
- maggiori contributi in conto esercizio per 478 migliaia di euro, relativi principalmente al contributo erogato dall'Unione Europea per il progetto Life relativo allo sviluppo, sperimentazione e attuazione di un sistema di gestione integrata per la raccolta, tracciabilità, identificazione e determinazione quantitativa e monitoraggio del flusso Raee.

"Certificati bianchi" e "Certificati grigi", evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico a seguito del raggiungimento degli obiettivi energetici (certificati bianchi) e nei confronti del Ministero dell'Ambiente (certificati grigi) afferenti principalmente l'impianto di cogenerazione di Casalegno. In relazione a quest'ultimo si segnala che il Decreto Legge 20/05/2010, n.72, successivamente convertito con Legge 19/07/2010, n.111, ha stabilito che gli impianti che non ricevono l'allocazione gratuita dei permessi hanno diritto ad un rimborso monetario.

"Utilizzo e riaccertamento di fondi", comprende principalmente:

- l'utilizzo per costi di manodopera, smaltimento percolato e ore mezzi relativi alle discariche del Gruppo (2.612 migliaia di euro, contro i 3.317 migliaia di euro nel 2011);
- "riaccertamenti fondi diversi", principalmente in relazione alla quota Mis dell'anno 2007, 664 migliaia di euro;
- oneri di continuità del servizio elettrico degli anni 2008, 2009, 2010, 458 migliaia di euro;
- costi per disagi ambientali riferiti all'anno 2011 a seguito di ridefinizione contrattuale, 492 migliaia di euro;
- riaccertamento del fondo spese legali, 1.100 migliaia di euro;
- riaccertamento del fondo contenzioso personale, 106 migliaia di euro.

"Rimborso di costi", si tratta dei rimborsi percepiti da società o enti in relazione a personale distaccato e da recupero spese da clienti.

"Plusvalenze da cessioni di beni", costituite principalmente da:

- cessione di mezzi, cassonetti, attrezzature e dalla vendita di un fabbricato ad uso civile ubicato presso la centrale idrica di viale Aldini a Bologna, 1.114 migliaia di euro;
- cessione di beni strumentali relativi ai servizi di telecomunicazione, 365 migliaia di euro.

"Rimborsi assicurativi", evidenziano una variazione di 356 migliaia di euro:

- in diminuzione per 742 migliaia di euro dovuta principalmente ai maggiori rimborsi ricevuti nel 2011 in relazione all'impianto di cogenerazione del quartiere Fossolo, Bologna, al turboespansore di Aranova, Ferrara e al depuratore di Cesenatico;
- in aumento per 386 migliaia di euro dovuta principalmente a rimborsi ricevuti per tutela legale.

"Altri ricavi", comprendono principalmente il recupero di costi per prestazioni di servizi ambientali, settore elettrico e gas e cessione diritti di fibra ottica.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2012	2011	Variazioni
Energia elettrica destinata alla vendita	1.315.090	1.246.179	68.911
Metano destinato alla vendita e gpl al netto delle variazioni delle scorte	1.203.715	998.051	205.664
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	49.839	55.737	(5.898)
Acqua	39.672	39.224	448
Certificati bianchi, grigi e verdi	33.916	39.419	(5.503)
Energia elettrica ad uso industriale	33.705	24.751	8.954
Combustibili, carburanti e lubrificanti	16.634	14.259	2.375
Prodotti chimici	14.074	13.954	120
Oneri e proventi da derivati	7.043	(11.534)	18.577
Metano per uso industriale	6.193	5.639	554
Combustibili gestione calore	5.146	4.863	283
Oneri e proventi da valutazione certificati	(10.660)	(2.713)	(7.947)
Materiali di consumo e vari	11.677	12.257	(580)
Totale	2.726.044	2.440.086	285.958

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*. Per la voce "Oneri e proventi da derivati" si rinvia alla nota 22 della situazione patrimoniale finanziaria.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

"Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte", presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad una riduzione degli investimenti come più dettagliatamente commentato nella relazione sulla gestione.

"Certificati bianchi, grigi e verdi", include il costo di acquisto dei certificati bianchi, grigi e verdi sostenuto nel 2012. In particolare:

- 9.533 migliaia di euro per certificati bianchi (18.904 migliaia di euro nel 2011);
- 5.925 migliaia di euro per certificati grigi (11.295 migliaia di euro nel 2011);
- 18.458 migliaia di euro per certificati verdi (9.220 migliaia di euro nel 2011).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alle differenti dinamiche d'approvvigionamento a fronte delle necessità di certificati da parte del Gruppo.

"Energia elettrica a uso industriale", evidenzia un incremento imputabile principalmente all'aumento dei costi della materia prima.

"Oneri e proventi da valutazione certificati", accoglie la valutazione dei certificati in magazzino, in particolare:

- bianchi, proventi per 2.308 migliaia di euro (658 migliaia di euro nel 2011);
- verdi, proventi per 9.398 migliaia di euro (4.814 migliaia di euro nel 2011);
- grigi, oneri per 1.046 migliaia di euro (2.759 migliaia di euro nel 2011).

7 Costi per servizi

	2012	2011	Variazioni
Spese per lavori e manutenzioni	235.775	248.240	(12.465)
Vettoriamento e stoccaggio	216.491	181.995	34.496
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	176.675	172.372	4.303
Canoni corrisposti ad enti locali	73.245	69.712	3.533
Assicurazioni	14.644	13.565	1.079
Prestazioni professionali, legali, tributarie e organizzative	29.895	25.712	4.183
Servizi informativi ed elaborazione dati	24.749	22.533	2.216
Affitti e locazioni passive	22.476	20.464	2.012
Postali, recapiti e telefonici	14.938	15.356	(418)
Servizi tecnici	13.507	14.639	(1.132)
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	13.067	12.736	331
Oneri e commissioni per servizi bancari	10.759	8.167	2.592
Trasporti	5.917	3.465	2.452
Servizi di pulizia e vigilanza	5.458	5.493	-35
Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio	5.306	5.319	(13)
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazione ai clienti	4.599	5.892	(1.293)
Letture contatori	4.356	4.558	(202)
Canoni passivi	3.641	4.010	(369)
Analisi di laboratorio	3.558	4.628	(1.070)
Utenze	3.307	1.980	1.327
Spese per commesse a lungo termine	-	334	(334)
Altri costi per servizi	30.349	29.316	1.033
Totale	912.712	870.486	42.226

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Spese per lavori e manutenzioni”. Tale voce comprende i costi afferenti la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. Il decremento rispetto al periodo precedente è dovuto principalmente ad una riduzione degli investimenti, come dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione.

“Vettoriamento e stoccaggio”, l'incremento è imputabile ai maggiori volumi di gas venduto su reti di terzi (12.263 migliaia di euro) e, per quanto riguarda l'energia elettrica, ad un aumento delle tariffe di trasporto (22.233 migliaia di euro).

“Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”, l'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento relativa alla società Feronia Srl e Enorgonut Spa e ai maggiori servizi ambientali prestati ad alcuni comuni. A tale incremento di costi ha fatto seguito un aumento di ricavi attraverso gli opportuni riconoscimenti in tariffa (Tia/Tarsu).

“Canoni corrisposti a enti locali”, comprendono gli oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli assets per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico ed i canoni di locazione delle isole ecologiche. La variazione rispetto al 2011 è dovuta principalmente ai maggiori canoni verso alcune società degli assets in relazione agli adeguamenti previsti da Atersir.

“Prestazioni professionali, legali, tributarie e organizzative”, l'incremento è imputabile principalmente ai costi sostenuti per il progetto di integrazione di Acegas-Aps Holding Srl oltre alla variazione dell'area di consolidamento relativa alla società Energonut Spa come indicato nel relativo paragrafo 2.03.01 delle presenti note.

“Oneri e commissioni per servizi bancari”, la variazione è imputabile principalmente ai costi riferiti alle linee di credito *committed* e alle fidejussioni bancarie richieste a favore di terzi.

“Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio” comprensivo dei costi sostenuti per i diversi organi sociali oltre che per i Comitati per il territorio.

“Altri costi per servizi”, principalmente costituiti da costi per attività commerciali e di vendita dei servizi energetici.

8 Costi del personale

	2012	2011	Variazioni
Salari e stipendi	271.444	260.560	10.884
Oneri sociali	87.032	86.548	484
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	1.429	980	449
Altri costi	22.177	21.908	269
Totale	382.082	369.996	12.086

L'incremento del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

Come di seguito evidenziato non vi sono state variazioni di rilievo nel numero dei dipendenti, sia a livello complessivo che di singola categoria.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2012	2011	Variazioni
Dirigenti	132	128	4
Quadri	357	343	14
Impiegati	3.400	3.353	47
Operai	2.650	2.689	(39)
Numero medio	6.539	6.513	26

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2012 è risultato pari a 58,4 migliaia di euro, in incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell' 2,8%.

Al 31 dicembre 2012 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 6.539 unità (6.484 unità al 31 dicembre 2011).

9 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2012	2011	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	136.286	126.914	9.372
Ammortamento attività immateriali	102.841	106.852	(4.011)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	49.080	49.686	(606)
Accantonamenti per rischi e oneri	37.782	26.873	10.909
Svalutazioni immobilizzazioni	600	-	600
Totale	326.589	310.325	16.264

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri” della situazione patrimoniale-finanziaria. “Svalutazione immobilizzazioni” l'apposizione è riferita alla svalutazione di un impianto di cremazione e di un impianto sperimentale di trattamento fanghi non più utilizzabili nel processo produttivo e in fase di smantellamento.

10 Altre spese operative

	2012	2011	Variazioni
Imposte diverse da quelle sul reddito	10.916	9.416	1.500
Tributo speciale discariche	10.370	11.276	(906)
Canoni demaniali	4.322	2.916	1.406
Perdite su crediti	3.847	11	3.836
Contributi associativi e altri contributi	2.953	2.877	76
Minusvalenza su cessioni di beni	1.493	1.832	(339)
Altri oneri minori	12.926	11.502	1.424
Totale	46.827	39.830	6.997

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Imposte diverse da quelle sul reddito”, l’incremento rispetto al 2011 è dovuto principalmente a:

- canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche, relativi a periodi precedenti, riconosciuti ai Comuni della Provincia di Bologna e Ravenna a seguito di verifiche condotte sulle reti idriche e gas presenti nei rispettivi territori;
- maggiori costi per Imu (imposta municipale unica), rispetto alla precedente Ici (imposta comunale sugli immobili).

“Tributo speciale discariche”, si riferisce al pagamento dell’ecotassa sulle discariche gestite dal Gruppo. La variazione rispetto al 2011 è spiegabile come riportato di seguito:

- incremento di 1.071 migliaia di euro per effetto della variazione dell’area di consolidamento;
- decremento di 237 migliaia di euro a seguito della presentazione di una istanza di rimborso parziale per tributo versato in eccesso;
- decremento di 1.740 migliaia di euro dovuto principalmente ai minori rifiuti trattati nell’esercizio 2012.

“Canoni demaniali”, l’incremento rispetto al 2011 è imputabile principalmente ai maggiori canoni versati alla Regione Emilia Romagna in relazione ad anni pregressi, oltre che alla Provincia di Pesaro per la riscossione di tributi.

“Perdite su crediti”, la perdita è relativa a una cessione straordinaria di crediti *non performing*.

“Minusvalenza su cessioni di beni”, generata principalmente dalle seguenti dismissioni:

- contatori elettrici, 215 migliaia di euro (696 migliaia di euro nel 2011);
- mezzi, cassonetti e attrezzi, 155 migliaia di euro (502 migliaia di euro nel 2011);
- immobile di Via Dozza n. 8 a Bologna, 179 migliaia di euro;
- impianto di teleriscaldamento ubicato a Ferrara, 270 migliaia di euro;
- oneri derivanti dalla sostituzione di parti di impianto, materiale refrattario sui termovalorizzatori di Ferrara, F3, CDR e IRE di Ravenna, 513 migliaia di euro (365 migliaia di euro nel 2011).

Tra gli “Altri oneri minori”, si segnalano gli oneri di utilità sociale a seguito dell’adesione da parte della capogruppo alla raccolta fondi istituita dalla Regione Emilia Romagna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012.

11 Costi capitalizzati

	2012	2011	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	33.372	49.324	(15.952)
Totale	33.372	49.324	(15.952)

Gli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" comprendono principalmente la manodopera, gli oneri finanziari e altri oneri (quali scarichi di magazzino e ore mezzi) di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dal Gruppo. Il decremento è imputabile alla riduzione degli investimenti rispetto all'esercizio 2011, si segnala, in particolare, il completamento della commessa relativa al WTE di Rimini entrato in funzione nel 2° semestre 2011. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria e alla relazione sulla gestione.

12 Quota di utili (perdite) d'imprese collegate

	2012	2011	Variazioni
Quote di utili	6.022	8.806	(2.784)
Quote di perdite	(617)	(2.546)	1.929
Totale	5.405	6.260	(855)

Le “Quote di utili/perdite da imprese collegate” ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

In particolare per quanto riguarda le “Quote di utili”, rispetto al 2011 si segnalano le seguenti variazioni:

- Aimag Spa, 1.925 migliaia di euro (5.243 migliaia di euro nel 2011);
- Sgr Spa, 3.554 migliaia di euro (2.782 migliaia di euro nel 2011);
- FlamEnergy Trading GmbH, 324 migliaia di euro;
- Set Spa, 148 migliaia di euro (580 migliaia di euro nel 2011).

Per quanto riguarda la società Aimag Spa, il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva unicamente dal fatto che la quota di utili del 2011 comprendeva i risultati conseguiti dalla controllata sia dello stesso 2011 che del 2010.

In merito a FlameEnergy Trading GmbH, si segnala che al 31 dicembre 2011 la società era valutata con il metodo proporzionale, come riportato nell'apposito paragrafo della “Variazione Area di consolidamento” delle presenti note.

La “Quota di perdite” si riferisce alle seguenti società:

- Modena Network Spa, 96 migliaia di euro;
- Q.Thermo Srl, 7 migliaia di euro;
- Refri Srl, 99 migliaia di euro;
- Tamarete Energie Srl, 415 migliaia di euro.

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2012	2011	Variazioni
Derivati su tassi	57.286	80.605	(23.319)
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> di passività finanziarie	41.787	-	41.787
Banche	7.354	5.539	1.815
Clienti	5.974	3.698	2.276
Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese	107	139	(32)
Altri proventi finanziari	2.100	2.502	(402)
Totale	114.608	92.483	22.125

Oneri finanziari	2012	2011	Variazioni
Prestiti obbligazionari	101.368	87.671	13.697
Derivati su tassi	64.488	29.342	35.146
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> di passività finanziarie	35.065	56.744	(21.679)
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	15.917	13.575	2.342
Mutui passivi	13.635	11.160	2.475
Scoperti di conto corrente	1.622	4.027	(2.405)
Svalutazioni attività finanziarie	375	-	375
Minusvalenze di partecipazioni	66	265	(199)
Altri oneri finanziari	16.178	9.203	6.975
Totale	248.714	211.987	36.727

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

Per le voci “Proventi e oneri da valutazione a *fair value* di passività finanziarie” e “Derivati su tassi” si rinvia alla nota 22 della situazione patrimoniale-finanziaria.

Per quanto concerne la variazione delle voci più significative rispetto all’esercizio precedente si segnala quanto segue.

“Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese”: 107 migliaia di euro riguardano i dividendi percepiti nel corso del 2012 dalle società Service Imola Srl e Banca di Credito Cooperativo.

Gli oneri finanziari relativi ai prestiti obbligazionari sono costituiti per:

- 91.792 migliaia di euro da oneri effettivamente corrisposti (76.541 migliaia di euro nel 2011);
- 9.576 migliaia di euro da oneri generati dalla valutazione di tali passività finanziarie al costo ammortizzato (11.130 migliaia di euro nel 2011). In relazione a tale metodologia, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzata la durata massima dei finanziamenti e che pertanto non vengano esercitate, alle scadenze previste contrattualmente, le *put option* lungo la durata dei finanziamenti stessi.

Per un dettaglio dei prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 32 “ Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine”.

La voce “Attualizzazione di fondi e leasing finanziari” è così composta:

	2012	2011	Variazioni
Post mortem discariche	6.501	5.206	1.295
Ripristino beni di terzi	4.858	6.238	(1.380)
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	4.328	1.685	2.643
Leasing finanziari	230	446	(216)
Totale	15.917	13.575	2.342

Il decremento degli oneri finanziari relativi al “Ripristino beni di terzi” è imputabile al termine delle concessioni relative ai servizi ambientali nelle province di Bologna e Firenze, servizio idrico nelle province di Pesaro-Urbino e gas nella provincia di Forlì Cesena.

L’incremento degli oneri finanziari del “Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti” rispetto al 2011 è da attribuirsi alla variazione del metodo per la determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato nell’elaborazione dei calcoli attuariali a seguito del recepimento dei chiarimenti che l’Ordine degli Attuari ha diffuso nel maggio del 2012.

“Mutui passivi”, l’incremento rispetto al 2011 è relativo a nuovi mutui stipulati nel 2012. Anche in questo caso si rinvia alla nota 32 della situazione patrimoniale-finanziaria.

“Svalutazione attività finanziarie”, riferite a:

- svalutazione del credito finanziario nei confronti di Dyna Green Srl, 25 migliaia di euro a seguito della cessione della partecipazione;
- svalutazione della partecipazione in Wimaxer Spa, 350 migliaia di euro a seguito della riduzione del capitale sociale per copertura perdite pregresse.

“Minusvalenze di partecipazioni”, riferite a:

- cessione della partecipazione in Dyna Green Srl, 21 migliaia di euro;
- chiusura della liquidazione delle società Solhar Bentivoglio Srl, Solhar Ferrara Srl, Solhar Modena Srl e Solhar Faenza Srl complessivamente per 16 migliaia di euro;
- esercizio del diritto di recesso in Democenter Scral a seguito della trasformazione della società da cooperativa a responsabilità limitata a fondazione per 29 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli “Altri oneri finanziari”, la voce comprende principalmente gli oneri sostenuti per cessione di crediti *pro-soluto* (12.402 migliaia di euro rispetto ai 7.463 migliaia di euro del 2011).

14 Altri ricavi non operativi

	2012	2011	Variazioni
Altri ricavi non operativi	6.667	-	6.667
Totale	6.667	-	6.667

Per il commento si rinvia all'apposito paragrafo “variazione area di consolidamento” di cui alla parte introduttiva delle presenti note.

15 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2012	2011	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta Sostitutiva)	104.338	114.205	(9.867)
Imposte differite	298	(3.935)	4.233
Imposte anticipate	(7.368)	(8.073)	705
Imposta Sostitutiva L.244/07 - recapture Quadro EC	-	(159)	159
Effetti straordinari	(18.217)	(7.567)	(10.650)
Totale	79.051	94.471	(15.420)

Le imposte dell'esercizio 2012 sono pari a 79.051 migliaia di euro e comprendono effetti positivi non ricorrenti per 18.217 migliaia di euro relativi al rimborso dell'Ires spettante a seguito della riconosciuta deducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012. Le imposte dell'esercizio 2011 ammontavano a 94.471 migliaia di euro e comprendevano effetti positivi, non ricorrenti, per 7.567 migliaia di euro, di cui 1.215 migliaia di euro relativi all'affrancamento mediante imposta sostitutiva dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie già effettuate nell'esercizio 2009, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.176, comma 2-ter, del Tuir, e 6.352 migliaia di euro relativi al riallineamento delle partecipazioni di controllo i cui all'art.23, commi 12 – 14, del D.L. n.98/2011 e all'articolo 20 del D.L. n.201/2011.

Il decremento del tax rate del 2012, 37%, rispetto al 2011, 42,70%, è imputabile principalmente all'effetto positivo dell'Ires di esercizi precedenti, per l' 8,50%, all'effetto positivo della deduzione dell'Irap pagata nel 2012 e relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il 2,10%, ed alla mancata incidenza degli effetti positivi non ricorrenti, pari al 2,90%, relativi alle operazioni di affrancamento effettuate nel 2011.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

	2012	2011	Variazioni
Ires	71.646	83.202	(11.556)
Irap	32.149	30.680	1.469
Imposta Sostitutiva "scissione perimetro"	543	323	220
	104.338	114.205	(9.867)

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	213.409	
Calcolo IRES		
Aliquota ordinaria	(58.688)	-27,50%
Addizionale Robin Tax	(9.428)	-4,40%
Irap su costo del personale	4.436	2,10%
Pex	(8)	0,00%
Dividendi	(1.196)	-0,60%
Ammortamento Goodwill	934	0,40%
Ires esercizi precedenti	18.063	8,50%
Proventi da aggregazioni aziendali	1.833	0,90%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(2.210)	-1,00%
IRAP e altre imposte correnti		
Irap	(32.244)	-15,10%
Imposta sostitutiva	(543)	-0,30%
Aliquota effettiva	(79.051)	-37,00%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fine Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2012 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Dettaglio differenze temporanee (crediti)	31-dic.-12			31-dic.-11		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico:						
Fondo svalutazione crediti	98.413	31.659		87.901	28.344	
Fondi per rischi ed oneri	79.197	17.070		72.072	14.043	
Fondi benefici ai dipendenti	3.953	1.097		3.313	911	
Ammortamenti	110.832	31.190		96.893	28.657	
Partecipazioni	36.660	12.217		36.660	12.217	
Perdite portate a nuovo	19.988	5.497		21.337	5.868	
Altri	24.347	4.923		28.890	6.256	
Totale	373.390	103.653	(11)	347.067	96.296	694
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico	7.368					
Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	12.995	3.845		16.281	4.691	
Totale	12.995	3.845		16.281	4.691	
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico Complessivo	(846)					
Totale effetto fiscale	107.498			100.987		
Dettaglio differenze temporanee (fondo)	31-dic.-12			31-dic.-11		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico:						
Fondi per rischi ed oneri	65.611	20.437		64.461	20.082	
Fondi benefici ai dipendenti	19.651	5.468		16.882	5.184	
Ammortamenti (FTA - fair value as deemed cost)	129.077	42.260		118.766	39.126	
Leasing	11.226	3.502		8.349	2.625	
Plusvalenze rateizzate	2.101	578		3.323	914	
Altri	20.715	5.869		30.767	8.126	
Totale	248.381	78.114	1.759	242.548	76.057	3.855
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico	(298)					
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)						
Totale						
Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico Complessivo						
Totale effetto fiscale	78.114			76.057		

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotte dalla L. n.244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D. Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art.83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizione del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla “moratoria fiscale”

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa, le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall’Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con la richiesta del pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per periodi di imposta dal 1997 al 1999 interessati dal recupero.

I ricorsi presentati alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati respinti con sentenze del 19 aprile 2008, eccezion fatta per il periodo d’imposta 2007 per il quale la Commissione ha ritenuto di riconoscere lo scomputo delle ritenute d’acconto subite e del credito d’imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti per 3.738 migliaia di euro; pertanto, nel giugno 2008, è stato eseguito il pagamento di complessive 17.400 migliaia di euro.

In seguito, in data 11 settembre 2008, l’Agenzia delle Entrate ha notificato un’altra cartella di pagamento riguardante gli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.

In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello, respinti, con sentenze depositate in data 29 gennaio 2010, dalla Commissione Tributaria Regionale dell’Emilia Romagna, la quale, riformando le sentenze di primo grado, ha disconosciuto lo scomputo delle ritenute d’acconto subite e del credito dei periodi d’imposta ante 2007; pertanto, in data 27 ottobre 2010, sono stati pagati ulteriori 7.455 migliaia di euro a tale titolo.

In data 29 aprile 2010 sono stati presentati i ricorsi per Cassazione; la discussione è avvenuta in data 24 gennaio 2012 e le relative sentenze sono state sfavorevoli.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all’atto dell’integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli enti locali si erano impegnati “a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all’integrazione abbiano usufruito”. Pertanto, in relazione al recupero non è stato contabilizzato alcun costo, e alla data del 31 dicembre 2012 i residui crediti da incassare, in relazione a tutti i pagamenti effettuati da Hera spa per la posizione relativa alla ex Seabo Spa, ammontano a 44 migliaia di euro.

Decreto legge n.185/2008 e Decreto legge n.135/2009

L’art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, interviene “al fine di dare completa attuazione” alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. Riguardo a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell’Emilia Romagna ha notificato tre avvisi di accertamento che si riferiscono alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, per i quali in data 8 maggio 2009 si è provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 sono stati depositati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso i suddetti avvisi di accertamento; nell’udienza del 14 febbraio 2011, a seguito della riunificazione ai procedimenti di trattazione degli avvisi di accertamenti integrativi, pendenti innanzi ad altra sezione della medesima Commissione, di cui si dirà nel prosieguo, tutti i procedimenti sono stati rinviati a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti. La discussione della controversia dovrebbe essere fissata entro la fine del 2013.

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 è stato quindi modificato dall'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 sopra citato. In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato due avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi d'imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessive 22.751 migliaia di euro. In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta dal 1997 al 1999, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 aveva attribuito all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente. Le somme richieste a tale titolo per la ex Seabo ammontano ad ulteriori 759 migliaia di euro. Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro e sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, per entrambe le posizioni ex Seabo ed ex Meta. Per la posizione ex Seabo la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 26 gennaio 2011, nella quale il Collegio ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti; le cause sono state trattate all'udienza del 15 febbraio 2012 e sono state decise dalla CTP di Bologna, Sezione n. 17, con quattro sentenze, depositate il 23 febbraio 2012, con le quali sono stati accolti parzialmente i ricorsi della Società con riferimento alle riprese concernenti i fondi post mortem delle discariche; attualmente le sentenze sono passate in giudicato. A tal riguardo si precisa che per effetto degli accordi tra i soci sopra citati, le somme incassate a tale titolo dovranno essere restituite ai medesimi.

Per la posizione ex-Meta la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 14 febbraio 2011, con rinvio a nuovo ruolo per tutti i procedimenti al fine di tentare la conciliazione tra le parti. La discussione delle controversie potrebbe essere fissata entro la fine del 2013.

A parte i contenziosi ancora in essere, volti al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010: management fee Ferrara e Forlì-Cesena

In data 19 novembre e 22 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa e ad Hera Comm Srl, in qualità di società beneficiarie della scissione totale della società Hera Ferrara Srl con efficacia 31 dicembre 2009, sette avvisi, per il primo ed il secondo livello di accertamento, relativi ad Ires ed Irap, a seguito della verifica fiscale sulla Società operativa territoriale di Ferrara avente ad oggetto i periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 (verifica conclusasi in data 16 settembre 2010 con il Processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Ferrara).

I rilievi hanno avuto ad oggetto, sostanzialmente, un mero errore intercorso nell'esercizio 2005 nella contabilizzazione di costi intercompany tra Hera Ferrara Srl ed Hera Spa che ha determinato una doppia registrazione del medesimo costo, pari a circa 200 migliaia di euro. Tuttavia, nel successivo esercizio 2006, si è proceduto alla correzione del medesimo mediante la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari importo, regolarmente assoggettata a tassazione; con la conseguenza che, in vigore del regime di tassazione consolidata, l'effetto della doppia deduzione del costo nel periodo d'imposta 2005 è stato eliminato mediante la rilevazione contabile, e successiva imposizione, del medesimo come sopravvenienza attiva. In data 13 gennaio 2011 sono state proposte istanze di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito positivo per le società ed il pagamento delle sole sanzioni ridotte ad un quarto.

Con riferimento alla medesima fattispecie in data 27 dicembre 2011 è stato notificato avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto riferita all'errore di contabilizzazione di cui si è detto per 40 mila euro; in data 29 febbraio 2012 la società ha presentato ricorso per la sola imposta, procedendo alla definizione agevolata delle sanzioni; la discussione della controversia è stata fissata per il 15 maggio 2013.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005, a seguito della verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2005 conclusasi con il Processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna; il PVC ha ad oggetto un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla Società operativa Territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl.

L'Amministrazione Finanziaria, pur ritenendo legittimo il criterio di ripartizione dei costi inizialmente stabilito dai contratti intercompany, contestava la successiva riduzione delle percentuali di riaddebito delle spese di regia, qualificate genericamente come management fee, a seguito di un successivo accordo intervenuto tra le parti, che rettificava i criteri inizialmente previsti. Tale rettifica in diminuzione dei compensi dovuti per i servizi resi dalla capogruppo ha comportato, ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria, un'evasione d'imposta in capo ad Hera Spa, poiché il minor riaddebito a titolo di management fee alla Sot di Forlì – Cesena ha fatto sì che tali costi rimanessero in capo ad Hera Spa che li avrebbe pertanto "illegittimamente dedotti", in assenza del requisito di inerenza, ai fini del calcolo della propria base imponibile Ires ed Irap. Analogamente, il mancato addebito del canone per l'utilizzo del marchio del "Gruppo Hera" avrebbe determinato un presunto minor ricavo in capo ad Hera Spa, rispetto a quello originariamente previsto nel contratto intercompany, e dunque anche in questo caso si sarebbe determinata una evasione di imposta, sia ai fini Ires ed Irap che ai fini Iva, contestata dall'Ufficio. In data 18 Febbraio 2011 la società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

A seguito dei ricorsi presentati dalla Società l'Amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente in autotutela gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché per la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro, che la società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012. Le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap ed Iva.

A seguito di tali pronunce, con provvedimenti in data 19 novembre 2012, la DRE Emilia Romagna ha comunicato lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizio e nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata per 653 mila euro.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2011: rapporti con le Atesir e Iva sui canoni e quote mutui

In data 29 settembre 2011 iniziava presso la Società una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, terminate nel marzo del 2012, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare attenzione ai rapporti economico- finanziari intrattenuti dalla Società con l'Atesir dei servizi pubblici. In data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato alla Società il processo verbale di constatazione per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento dell'Atesir. Secondo quanto affermato nel PVC, i suddetti costi, per un ammontare complessivo, relativo al solo periodo d'imposta 2006, di 2.581 migliaia di euro, afferenti il funzionamento dell'Atesir sarebbero da considerarsi, sulla base del combinato disposto degli artt. 148, comma 4, e 154, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, indeducibili per difetto di inerenza, ai sensi dell'art. 109 del Tuir, all'attività di impresa svolta. La Società ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel PVC della Guardia di Finanza.

In data 26 marzo 2012 veniva redatto successivo processo verbale di constatazione per i periodi di imposta dal 2006 al 2011, con particolare riferimento al trattamento Iva dei canoni relativi alla concessione in uso delle reti e degli impianti ed i rimborsi delle rate di mutuo agli enti locali, nonché i canoni di affitto dei rami d'azienda o delle concessioni di beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato e la gestione del servizio rifiuti urbani addebitati ad Hera Spa dalle società degli assets. Secondo quanto affermato nel PVC i suddetti canoni afferenti l'utilizzo delle infrastrutture sarebbero da considerarsi rilevanti ai fini Iva, con applicazione dell'aliquota ordinaria pro-tempore vigente del 20%. A ciò conseguirebbe, secondo quanto ritenuto dai verificatori, l'applicabilità in capo ad Hera Spa delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6, comma 8, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 con riferimento alle fatture ricevute senza Iva o con applicazione dell'aliquota ridotta del 10%. La Società ha presentato osservazioni difensive in data 31 maggio 2012 e l'Ufficio non ha al momento notificato alcun avviso di accertamento.

In data 28 settembre 2012 sono stati notificati n. 2 avvisi di accertamento, uno per Ires ed uno per Irap pari, rispettivamente, a 17.539 euro ed 2.258 euro, relativi alla contestazione di un costo fuori competenza contenuta nel suddetto PVC. La Società ha provveduto alla definizione degli accertamenti con le sanzioni ridotte ad un terzo mediante pagamenti in data 31 ottobre 2012.

In data 2 ottobre 2012 è stato notificato alla Società da parte della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna l'atto di contestazione delle sanzioni con riferimento all'Iva relativa al periodo d'imposta 2007, per mezzo del quale irrogava nei confronti della Società la sanzione amministrativa pecunaria di 1.164.240 euro. Avverso tale atto la Società ha presentato, in data 29 novembre 2012, specifiche deduzioni difensive ex art. 16, comma 4, D.Lgs. n. 472 del 1997, alle quali ad oggi non è seguita la notifica del conseguente ed eventuale atto di irrogazione delle suddette sanzioni.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2012

Herambiente Spa

In data 7 marzo 2012 iniziava presso Herambiente Spa una verifica fiscale ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'Iva e dell'Irap condotta dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti.

La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e particolare oggetto di disamina, e successiva contestazione, è stata la spettanza dell'agevolazione Irap di cui ai nn. 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'art. 11 del D.Lgs. 446/97, c.d. "cuneo fiscale" ed anche, ai fini Irap, l'applicazione della norma di cui all'art 36, comma 7, del D.L. 223/2006 relativa all'ammortamento dei terreni.

Inoltre, ai fini Iva, è stata contestata l'indebita detrazione dell'Iva addebitata da taluni fornitori sulle prestazioni di smaltimento dei rifiuti con aliquota del 20% e non del 10%.

In data 22 maggio 2012 veniva consegnato il Processo Verbale di constatazione alla Società che ha presentato le osservazioni difensive contestandone integralmente il contenuto.

Hera Trading Srl

In data 12 giugno 2012 iniziava presso Hera Trading Srl una verifica fiscale ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'Iva e dell'Irap condotta dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti.

La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 ed i periodi di imposta antecedenti e successivi allo stesso per gli eventuali riflessi derivanti dalle operazioni collegate a tale annualità.

Particolare oggetto di disamina, e successiva contestazione, è stata l'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2006, di cui si dirà nel prosieguo.

Ai fini Ires ed Irap è stata contestata alla Società l'omessa contabilizzazione di una sopravvenienza attiva relativa alla presunta sopravvenuta insussistenza di debiti per fatture da ricevere contabilizzati in esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 88, comma 1, del Tuir.

Particolare attenzione è stata posta dai verificatori al trattamento Iva riservato dalla Società ai contratti derivati su *commodities* ed indici ad essi collegati, con particolare riferimento alla qualificazione delle medesime operazioni quali "esenti" da Iva ai sensi dell'art. 10, comma 1, punto n. 4) del D.P.R. 633/72 ed alla conseguente applicazione del pro-rata di detraibilità dell'imposta ex art. 19, comma 5, del D.P.R. 633/72, contestando alla società la qualificazione delle indicate operazioni sui derivati come escluse dal calcolo del pro-rata di detraibilità Iva in quanto operazioni senza dubbio "accessorie" alle operazioni imponibili relative all'attività di commercio all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale.

In data 12 luglio 2012 veniva consegnato il Processo Verbale di constatazione alla Società, che ha presentato le osservazioni difensive in data 11 settembre 2012 contestandone integralmente il contenuto. La Direzione Regionale dell'Emilia Romagna non ha al momento emesso l'avviso di accertamento.

Con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2006, la Società ha ricevuto in data 3 febbraio 2012 la cartella di pagamento relativa al periodo di imposta 2008, per un ammontare complessivo pari ad 126.625 euro, all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis del D.P.R. 600/73, contro la quale ha proposto ricorso; l'udienza per la sospensione si è svolta il 16 gennaio 2013 (istanza che verrà quasi certamente respinta perché la società nelle more ha pagato la cartella scaduta) e l'udienza per il merito è stata fissata al 15 maggio 2013.

Inoltre, ancora per l'aliquota Irap maggiorata relativa al periodo d'imposta 2009, la Società ha ricevuto, in data 10 ottobre 2012, una comunicazione di irregolarità all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis, D.P.R. 600/73, per 282.385 euro avverso la quale è stato proposto ricorso in data 7 dicembre 2012.

Infine, ancora per l'aliquota Irap maggiorata relativa al periodo d'imposta 2007, la Società ha ricevuto, in data 28 dicembre 2012, a seguito della segnalazione contenuta nel Pvc sopra citato, avviso di accertamento, per un ammontare complessivo pari a 110.246 euro, contro il quale ha proposto ricorso in data 26 febbraio 2013.

Hera Comm Srl

Con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'art. 1 della L.R. Emilia Romagna n. 19/2006, la Società ha ricevuto in data 13 marzo 2012 una cartella di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 126.940 euro, relativa al periodo di imposta 2008, all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis del D.P.R. 600/73, contro la quale ha proposto ricorso. L'udienza per la sospensione dell'atto si è svolta il 16 gennaio 2013 (istanza che verrà quasi certamente respinta perché la società nelle more ha pagato la cartella scaduta) e l'udienza per il merito è stata fissata al 15 maggio 2013.

Inoltre, ancora per l'aliquota Irap maggiorata relativa al periodo d'imposta 2009, la Società ha ricevuto, in data 11 ottobre 2012, una comunicazione di irregolarità all'esito di un controllo automatizzato ex art. 36-bis, D.P.R. 600/73, per 376.175 euro avverso la quale è stato proposto ricorso in data 7 dicembre 2012.

Informativa sugli avvisi di accertamento ICI notificati nel periodo d'imposta 2012

In data 24 Aprile 2012 è stato notificato ad Herambiente Spa un avviso di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di Ici, relativa al periodo di imposta 2009, con riferimento al WTE di Ferrara; l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari a 718 migliaia di euro.

In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati ad Hera Spa due avvisi di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di Ici, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009, con riferimento al WTE di Ferrara; l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro.

Gli avvisi di accertamento, tutti impugnati con ricorso in data 23 luglio 2012, derivano dalla riclassificazione catastale avviata a fine 2001 dall'Agenzia del Territorio di Ferrara che, relativamente all'inceneritore di Via Diana, aveva operato una riclassificazione dalla categoria E9 – esente dall'imposta per la natura di immobili “destinati a soddisfare particolari esigenze pubbliche e/o di pubblico interesse”- proposta dalla Società, alla categoria D1 “Opifici industriali”, con conseguente debenza dell'imposta comunale sugli immobili (ora Imu) per gli importi che risultano dagli atti di accertamento impugnati. Attualmente non sono state ancora fissate le date delle udienze per la discussione dei ricorsi.

La società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

15.1 Utile per azione

	2012	2011
Utile (perdita) dell'esercizio attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (A)	118.658	104.590
Interessi passivi relativi alla componente passività di obbligazioni convertibili	2.450	2.464
Utile (perdita) dell'esercizio rettificato attribuibile ai possessori di azioni ordinarie dell'entità capogruppo (B)	121.108	107.054
<hr/>		
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- base (C)	1.101.201.226	1.107.545.844
- diluito (D)	1.182.407.723	1.183.881.722
<hr/>		
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- base (A/C)	0,108	0,094
- diluito (B/D)	0,102	0,090

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione tiene conto dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile di cui alla nota 32.

Si segnala che a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding Srl in Hera Spa e della conseguente conclusione della la prima fase dell'Offerta Pubblica obbligatoria totalitaria di Acquisto e di Scambio (OPAS), promossa da Hera Spa sulle azioni ordinarie di Acegas-Aps Spa ai sensi dell'art. 106, c.1 e 2-bis T.U.F., operazioni dettagliatamente descritte nella Relazione sulla Gestione, alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale il capitale sociale della Capogruppo Hera Spa risulta composto da n. 1.327.081.442 azioni ordinarie rispetto a n. 1.115.013.754 azioni ordinarie al 31 dicembre 2012 utilizzate nella determinazione dell'utile per azione di base e diluito

Stato Patrimoniale Attivo

16 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-12 di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	31-dic-11 di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	426.742	9.765	398.860
Impianti e macchinari	1.266.578	16.646	1.227.184
Altri beni mobili	105.648	2.025	109.971
Immobilizzazioni in corso e acconti	148.629	-	148.461
Totale	1.947.597	28.436	1.884.476
			16.778
			63.121

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

31-dic-11	Terreni e fabbricati	368.693	23.132	(240)	(11.099)	6.582	-	11.793	398.860	477.713	78.852
	Impianti e macchinari	1.145.329	51.573	(1.331)	(89.883)	20.675	-	100.820	1.227.184	1.918.708	691.525
	Altri beni mobili	114.632	18.190	(2.391)	(25.932)	858	-	4.615	109.971	357.546	247.574
	Immobilizzazione in corso ed acconti	211.578	62.788	(268)	-	-	-	(125.637)	148.461	148.461	-
		1.840.232	155.683	(4.230)	(126.914)	28.115	-	(8.409)	1.884.476	2.902.428	1.017.952
31-dic-12	Terreni e fabbricati	398.860	13.431	(569)	(12.045)	11.843	-	15.221	426.742	520.086	93.343
	Impianti e macchinari	1.227.184	48.495	(14.419)	(98.815)	59.372	(285)	45.637	1.266.578	2.067.285	800.706
	Altri beni mobili	109.971	19.843	(1.762)	(25.426)	2.445	-	576	105.648	375.260	269.612
	Immobilizzazione in corso ed acconti	148.461	58.536	(1.863)	-	5.275	-	(61.780)	148.629	148.629	-
		1.884.476	140.306	(18.613)	(136.286)	78.935	(285)	(345)	1.947.597	3.111.258	1.163.661

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Terreni e fabbricati”, pari a 426.742 migliaia di euro sono costituiti per 346.305 migliaia di euro da fabbricati e per 80.437 migliaia di euro da terreni. In relazione a questi ultimi, trattasi principalmente di immobili di proprietà sui quali sorge la maggior parte dei siti e degli impianti produttivi. Gli incrementi sono relativi al completamento della parte muraria della centrale di cogenerazione di Imola, della centrale di teleriscaldamento di Forlì, al ripristino dell'area magazzino all'interno dell'area Berti a Bologna e ad altri interventi di ristrutturazione presso le sedi sui territori.

“Impianti e macchinari”, pari a 1.266.578 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai *business* non rientranti in regime di concessione e quindi, principalmente, teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena, smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio, recupero materia e trattamento chimico fisico, digestori anaerobici, oltre agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali. L'incremento dell'anno riflette principalmente l'estensione delle reti del teleriscaldamento e della cogenerazione in alcune zone di Bologna e Imola, lavori di ampliamento sulle discariche attive e lavori di adeguamento eseguiti sul parco impianti del Gruppo.

Tra i decrementi si segnalano le dismissioni di contatori.

“Altri beni mobili”, pari a 105.648 migliaia di euro comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi, comprese le macchine operatrici presso gli impianti per la movimentazione e la compattazione dei rifiuti. Le dismissioni hanno riguardato prevalentemente cassonetti del settore ambientale ed automezzi.

“Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 148.629 migliaia di euro sono costituite principalmente dalle seguenti tipologie di investimenti:

- sviluppo teleriscaldamento e distribuzione energia elettrica,
- manutenzioni straordinarie relative a immobili di struttura,
- impianto di trattamento fanghi *“disidrat new”* di Ravenna,
- impianti *“digest dry”* presso i siti di compostaggio di Rimini e Lugo (Ra),
- impianto recupero scorie CIC di Modena,
- opere di *revamping* alla 3^a linea del termovalorizzatore di Modena.

Le “altre variazioni” comprendono le rettifiche dei costi di chiusura e post-chiusura discariche stimati in sede di realizzazione o ampliamento impianti, come previsto dall’Ifric 1, che per l’anno 2012 ammontano a 2.772 migliaia di euro e le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti, entrati in funzione nel corso dell’esercizio.

“Variazione area di consolidamento”, per un valore netto di 78.935 migliaia di euro è riferita alle seguenti operazioni:

- 13.309 migliaia di euro, acquisizione degli impianti fotovoltaici ubicati a Copparo (Fe), Alfianello (Bs), Petriolo (Mc) e Faenza (Ra), a seguito della fusione per incorporazione in Hera Energie Rinnovabili Spa delle società Amon Srl, Esole Srl, Juwi Sviluppo Italia – 02 Srl e CTG Ra Srl;
- 50.469 migliaia di euro impianto di termovalorizzazione sito a Pozzilli (Isernia), a seguito dell’acquisizione di Energonut Spa;
- 8.846 migliaia di euro alla discarica di Finale Emilia (Mo), acquisita a seguito del controllo della società Feronia Srl;
- 5.963 migliaia di euro relativi a terreni e fabbricati acquisiti dalla società Marche Multiservizi Falconara Srl, fusa per incorporazione in Marche Multiservizi Spa;
- 348 migliaia di euro impianti per servizi di wireless internet e service provider acquisiti da Geosat Srl da parte della controllata Acantho Spa.

Le sopra citate operazioni sono tutte dettagliate nel paragrafo “Variazione di area di consolidamento” e “Variazione perimetro di consolidamento” di cui alle presenti note.

Per un’analisi più puntuale degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03.01.

17 Attività Immateriali

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	29.569	30.761	(1.192)
Concessioni licenze marchi e simili	46.926	53.976	(7.050)
Servizi pubblici in concessione	1.530.864	1.487.399	43.464
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	170.501	156.164	14.337
Attività immateriali in corso ed acconti	38.594	41.892	(3.298)
Altre	39.512	32.329	7.183
Totale	1.855.966	1.802.521	53.445

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	Valore iniziale netto	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Variazione dell'area di consolidamento	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-11									
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	30.385	4.593	(17)	(17.883)	61	13.622	30.761	183.939	153.177
Concessioni licenze marchi e simili	80.777	472	-	(11.419)	(0)	(15.853)	53.976	207.711	153.735
Servizi pubblici in concessione	1.416.810	75.927	(350)	(71.589)	898	65.703	1.487.399	2.006.908	519.509
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	139.614	67.337	-	-	-	(50.787)	156.164	156.164	-
Attività immateriali in corso ed acconti	33.829	21.861	(140)	-	-	(13.657)	41.892	41.892	-
Altre	27.083	4.049	(2.781)	(5.960)	9.191	747	32.329	81.523	49.194
	1.728.498	174.239	(3.288)	(106.852)	10.150	(226)	1.802.521	2.678.136	875.615
31-dic-12									
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	30.761	2.858	(289)	(14.445)	-	10.685	29.569	197.099	167.530
Concessioni licenze marchi e simili	53.976	326	-	(7.377)	10	(9)	46.926	207.987	161.061
Servizi pubblici in concessione	1.487.399	56.384	(10)	(74.619)	-	61.710	1.530.864	2.125.334	594.471
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	156.164	72.873	-	-	-	(58.536)	170.501	170.501	-
Attività immateriali in corso ed acconti	41.892	16.113	-	-	-	(19.411)	38.594	38.594	-
Altre	32.329	3.592	(515)	(6.400)	4.404	6.101	39.512	96.064	56.553
	1.802.521	152.145	(813)	(102.841)	4.414	539	1.855.966	2.835.580	979.614

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Diritti di brevetto industriale e opere ingegno”, pari a 29.569 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

“Concessioni licenze marchi e simili”, pari a 46.926 migliaia di euro costituite in massima parte dal valore dei diritti relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dagli ammortamenti del periodo e dal passaggio da “Concessioni licenze marchi e simili”, a “Servizi pubblici in concessione” dei beni relativi al servizio depurazione nel comune di Monte San Pietro, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento della scadenza della concessione medesima.

“Servizi pubblici in concessione”, pari a 1.530.864 migliaia di euro costituiti dai beni relativi ai *business* del gas, acqua, depurazione, fognatura, pubblica illuminazione su tutto il territorio gestito dal Gruppo Hera e distribuzione di energia elettrica sul solo territorio di Imola. I beni sono relativi principalmente a reti di distribuzione e impianti. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni, i crediti verso le società degli *assets*, nonché le riclassifiche di valori dalla voce “Concessioni licenze, marchi e simili”, a seguito della scadenza della concessione relativa al comune di Monte San Pietro di cui si è detto più sopra.

“Attività immateriali in corso e acconti - servizi pubblici in concessione”, pari a 170.501 migliaia di euro si riferiscono ai medesimi beni descritti più sopra che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio.

“Attività immateriali in corso e acconti”, pari a 38.594 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

“Altre”, pari a 39.512 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi ad utilità pluriennale, diritti di godimento ed utilizzazione di reti ed infrastrutture per il passaggio e la posa in opera di reti di telecomunicazione in fibra ottica. Accolgono inoltre le spese sostenute per le richieste di certificazioni AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) degli impianti WTE e delle discariche e il costo sostenuto da Energonut Spa per l’acquisizione della convenzione Cip6.

Le “altre variazioni” comprendono le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti, entrati in funzione nel corso dell’esercizio.

La voce “Variazione area di consolidamento”, per un valore netto di 4.414 migliaia di euro è da attribuire quanto a:

- 125 migliaia di euro a seguito della fusione per incorporazione di MMS Falconara Srl in Marche Multiservizi Spa;
- 222 migliaia di euro alla quota di pertinenza del Gruppo delle “Altre immobilizzazioni immateriali” a seguito della fusione per incorporazione in Hera Energie Rinnovabili delle società Amon Srl, Esole Srl, Juwi Sviluppo Italia – 02 Srl e CTG Ra Srl, con effetti decorrenti dal 1°gennaio 2012;
- 4.067 migliaia di euro al costo sostenuto per l’acquisizione della convenzione Cip 6 di cui beneficia l’impianto di termovalorizzazione di proprietà di Energonut Spa.

Le sopra citate operazioni sono tutte commentate nel paragrafo “variazione perimetro di consolidamento” di cui alle presenti note.

18 Avviamento

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Avviamento	321.656	320.972	684
Avviamento da procedura di consolidamento	56.735	56.788	(53)
Totale	378.391	377.760	631

Di seguito si dettagliano i principali valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 81.258 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.659 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti della quota di Gruppo delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento e avviamento da procedura di consolidamento relativi all'operazione di integrazione del Gruppo Meta, 117.686 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.883 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'acquisizione di ramo d'azienda per la "fornitura di collegamenti alla rete internet mediante connessione wireless a banda larga" nei territori di alcuni comuni della Romagna (di proprietà di Geosat Srl), nonché all'operazione di fusione di MMS Falconara Srl in Marche Multiservizi Spa.

I principali "Avviamenti da procedura di consolidamento" derivano dalle seguenti società consolidate integralmente:

- Marche Multiservizi Spa, 20.790 migliaia di euro;
- Hera Comm Marche Srl, 4.565 migliaia di euro;
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Asa Scpa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 1.775 migliaia di euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al deconsolidamento di FlameEnergy Trading Gmbh come indicato nel paragrafo "area di consolidamento" delle presenti note.

Le voci residuali di avviamenti e avviamento da procedura di consolidamento si riferiscono ad operazioni minori.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (cgu – cash generating unit), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento <i>milioni di euro</i>	
Gas	107,3
Energia elettrica	43,1
Ciclo idrico integrato	41,2
Ambiente	175,0
Altri servizi	10,2
Struttura	1,5
Totale	378,4

L'*impairment test* ha quindi riguardato le aree di *business*: gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle cash generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo *dcf - discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2012/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 22 ottobre 2012. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale (come previsto dalla normativa).

Nello sviluppo del Piano Industriale 2012/2016 che consolida le attività prospettiche di Gruppo sono state utilizzate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei Piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state definite delle proiezioni elaborate internamente facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i *business* regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria riveniente da normative di settore e/o accordi con le Autorità d'Ambito. In particolare i ricavi della distribuzione sono stati proiettati in base alle evidenze emerse dalla delibera n. 159/08 e 199/11 dell'AEEG, rispettivamente per il gas e l'energia elettrica. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2016 sulla base, rispettivamente, delle delibere n. 64/09 e n. 301/12 dell'AEEG. Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base, delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, o in via di sottoscrizione, alla data di stesura del Piano l'Atersir. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi del raggiungimento della piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente a quanto previsto dalle norme vigenti.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto ed acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di *business* coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività di smaltimento e recupero ambientale è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e del successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo è stata resa coerente all'inflazione prospettica stimata sulla base del Documento di Pianificazione Economico Finanziaria e sulle previsioni della Banca d'Italia e della Commissione Europea e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi formulate dal *management* prendono in considerazione le durate residue delle concessioni di riferimento, i tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e le previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è il 6,71% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

19 Partecipazioni

	31-dic-12	31-dic-11	variazioni
Controllate non consolidate			
Calor Più Italia Srl	6	6	-
Consorzio Frullo	4	4	-
Hera Servizi Cimiteriali Srl	-	20	(20)
Solhar Alfonsine Srl	10	5	5
Solhar Bentivoglio Srl in liquidazione	-	5	(5)
Solhar Faenza Srl in liquidazione	-	5	(5)
Solhar Ferrara Srl in liquidazione	-	5	(5)
Solhar Modena Srl in liquidazione	-	5	(5)
Solhar Piangipane Srl	5	5	-
Solhar Ravenna Srl	5	5	-
Solhar Rimini Srl	10	5	5
Totale	40	70	(30)
Collegate			
Aimag Spa	40.331	39.910	421
Dyna Green Srl	-	37	(37)
Feronia Srl	-	705	(705)
FlamEnergy Trading Gmbh	1.893	-	1.893
Ghirlandina Solare Srl	57	65	(8)
Modena Network Spa	1.105	1.201	(96)
Q.Thermo	1.317	-	1.317
Refri Srl	2.313	2.413	(100)
Sei Spa	702	702	-
Set Spa	36.197	35.860	337
Sgr Servizi Spa	18.780	17.111	1.669
Sosel Spa	646	600	46
Tamarete Energia Srl	3.084	3.498	(414)
Altre minori	35	288	(253)
Totale	106.460	102.390	4.070
Altre imprese			
Calenia Energia Spa	9.073	9.073	-
Energia Italiana Spa	13.233	13.233	-
Galsi Spa	10.524	10.524	-
Altre minori	400	575	(175)
Totale	33.230	33.405	(175)
Totale partecipazioni	139.730	135.865	3.865

Partecipazioni in società controllate non consolidate

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

- Hera Servizi Cimiteriali Srl, società divenuta operativa a seguito del conferimento, avvenuto in data 1° maggio 2012, del ramo relativo alle attività cimiteriali e onoranze funebri. La società viene ora consolidata integralmente.
- Solhar Bentivoglio Srl in liquidazione, Solhar Faenza Srl in liquidazione, Solhar Ferrara Srl in liquidazione e Solhar Modena Srl in liquidazione. In data 7 febbraio 2012 Herambiente Spa ha acquisito da Energetica Spa il restante 49% del capitale sociale delle società divenendone così socio unico. Le società sono state poste in liquidazione e cancellate dal registro delle imprese in data 27 giugno 2012.
- Solhar Rimini Srl e Solhar Alfonsine Srl, il valore della partecipazione si è incrementato a seguito del versamento effettuato in conto futuro aumento di capitale.

Partecipazioni in società collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 delle quote detenute in Aimag Spa, Set Spa, Sgr Servizi Spa e Tamarete Energia Srl, riflettono il recepimento degli utili/perdite pro-quota consuntivati dalle rispettive società.

In merito a FlameEnergy Trading Gmbh, si segnala che a far data dal 1° gennaio 2012 la società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto a seguito di una riduzione dell'attività svolta, che ha notevolmente ridimensionato la significatività dei valori apportati al consolidato. Al 31 dicembre 2011 la società era consolidata con il metodo proporzionale.

In data 31 gennaio 2012 il Gruppo ha acquistato da Sorgea Srl un'ulteriore quota del 30% del capitale sociale di Feronia Srl, società operante nel settore ambientale, elevando così la partecipazione complessiva al 70% del capitale. La società viene ora consolidata integralmente mentre al 31 dicembre 2011 era valutata a patrimonio netto.

Q.Thermo Srl, società costituita il 16 maggio 2012 da Sviluppo Ambiente Toscana Srl e da Quadrifoglio Spa, rispettivamente per il 40% e il 60% ha per oggetto il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione di un termovalorizzatore sito nel comune di Sesto Fiorentino (Firenze). La società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala inoltre che in data 13 marzo 2012 il Gruppo ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Dyna Green Srl, società operante nel settore della ricerca e sviluppo di fonti di acquisto di idrocarburi, determinando l'uscita della stessa dal perimetro di consolidamento.

La variazione nelle "Altre minori" è dovuta alla svalutazione della partecipazione in Oikothen Scarl. In particolare l'assemblea dei soci del 29 giugno 2012 ha deliberato una riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite mature e, contestualmente, lo scioglimento della società. Conseguentemente la relativa partecipazione è stata azzerata mediante il parziale utilizzo del fondo costituito al 31 dicembre 2011.

20 Attività finanziarie

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	17.176	10.621	6.555
Titoli a reddito fisso	309	309	-
Crediti per mutui da incassare e commissioni anticipate	72	109	(37)
Totale	17.557	11.039	6.518

“Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre”, comprende finanziamenti infruttiferi, o regolati a tassi di mercato, concessi alle seguenti società:

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Set Spa	10.059	5.964	4.095
Sei Spa	3.548	3.348	200
Oikotheren Scarl	2.572	322	2.250
Modena Network Spa	960	960	-
Altre minori	37	27	10
Totale	17.176	10.621	6.555

Di seguito è riportato un commento alle principali variazioni:

- Set Spa, per due ulteriori erogazioni in giugno e dicembre 2012 rispettivamente di 975 migliaia di euro e 3.120 migliaia di euro;
- Sei Spa, per due ulteriori erogazioni in giugno e dicembre 2012 rispettivamente di 40 migliaia di euro e di 160 migliaia di euro;
- Oikotheren Scarl in liquidazione, per un’ulteriore erogazione avvenuta in gennaio 2012 di 2.250 migliaia di euro. Si rinvia alla nota 34 “Fondi per rischi e oneri” in relazione all’appostazione necessaria per svalutare una parte di tale credito.

21 Attività fiscali differite

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Imposte anticipate	107.498	100.987	6.511
Crediti per imposta sostitutiva	3.953	4.516	(563)
Totale	111.451	105.503	5.948

Le "Imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione alle voci di: "fondo svalutazione crediti tassato", "fondi tassati per rischi e oneri" e "ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti". Comprendono inoltre le "imposte anticipate" che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali. Per il dettaglio si rinvia alla nota 15 "Imposte dell'esercizio".

"Crediti per imposta sostitutiva", sono relativi principalmente all'imposta corrisposta per l'affrancamento dell'avviamento nell'esercizio 2002 che si configura quale anticipo della fiscalità corrente.

22 Strumenti finanziari-Derivati

Attività / Passività non corrente	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-12			31-dic-11		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	501,8 mln	54.360		502,3 mln	18.864	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	310,7 mln		32.383	331,5 mln		16.991
- Interest rate Option	2	Finanziamenti	7,5 mln		580	9,1 mln		666
Totale derivati su tassi				54.360	32.963		18.864	17.657
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross Currency Swap	2	Finanziamenti	20 mld JPY	34.208		20 mld JPY	61.684	
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				34.208	0		61.684	0
Totale				88.568	32.963		80.548	17.657
Attività / Passività corrente	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-12			31-dic-11		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti				3,9 mln	22	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	1,0 mln		18	203,9 mln		4.712
- Interest rate Option	2	Finanziamenti				3,6 mln		105
Totale derivati su tassi				0	18		22	4.817
Derivati su commodity								
- Swap	3	Gas Hub Esteri	529.603 MWh	887				
- Swap	2	Petrolio Greggio	442.700 Bbl	1.179		1.232.300 Bbl	4.866	
- Swap	2	Petrolio Raffinato / Carbone	75.750 Ton	2.580		21.550 Ton	562	
- Swap	2	Formule Energia Elettrica	3.818.240 MWh	29.480		3.833.855 MWh	32.782	
- Swap	2	Formula Combustibili	10.795 MWh	3		153.590 MWh	610	
- Swap	2	Petrolio Greggio	262.400 Bbl		764	508.300 Bbl		1.694
- Swap	2	Petrolio Raffinato / Carbone	37.600 Ton		1.845	163.250 Ton		3.274
- Swap	2	Formule Energia Elettrica	4.485.815 MWh		34.215	2.992.735 MWh		35.548
- Swap	2	Formula Combustibili	21.590 MWh		25			
Totale derivati su commodity				34.129	36.849		38.820	40.516
Derivati su cambi (operazioni commerciali)								
- Swap	2	Tasso di Cambio EUR/USD	4,0 mln Usd	70		68,5 mln Usd	1.800	
- Swap	2	Tasso di Cambio EUR/USD	90,0 mln Usd		1.362	55,5 mln Usd		2.377
Totale derivati su cambi (operazioni commerciali)				70	1.362		1.800	2.377
Totale				34.199	38.229		40.642	47.710

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 88.568 migliaia di euro (80.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); si riferiscono per 54.360 migliaia di euro a derivati su tassi e 34.208 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni di finanziamento. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 32.963 migliaia di euro (17.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono interamente relativi a derivati su tassi.

Gli strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 34.199 migliaia di euro (40.642 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); si riferiscono per 34.129 migliaia di euro a derivati su *commodity* e per 70 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 38.229 migliaia di euro (47.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); si riferiscono per 18 migliaia di euro a derivati su tassi, per 36.849 migliaia di euro a derivati su *commodity* e per 1.362 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali.

Relativamente ai derivati su tassi correnti e non correnti, al 31 dicembre 2012, l'esposizione netta del Gruppo risulta essere positiva per 21.379 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione negativa di 3.588 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. La variazione significativamente positiva del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla flessione della curva dei tassi nell'ambito delle coperture di passività finanziarie a tasso fisso e in misura minore alla realizzazione di flussi di cassa, in corrispondenza delle scadenze contrattuali, associati a derivati che presentavano *fair value* negativo al 31 dicembre 2011 e che risultano conclusi alla data della chiusura corrente.

Il *fair value* dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del *fair value* dei finanziamenti in valuta, al 31 dicembre 2012, risulta essere positivo per 34.208 migliaia di euro rispetto ad una valutazione anch'essa positiva, pari a 61.684 migliaia di euro, al 31 dicembre 2011. La rilevante variazione del *fair value* è da ricondurre in misura prevalente al forte rafforzamento dell'euro rispetto allo *yen* giapponese e in modo significativamente minore dall'andamento delle curve dei tassi

Al 31 dicembre 2012 il *fair value* netto dei derivati su *commodity* e dei derivati su cambi relativi ad operazioni commerciali risulta essere negativo per 4.012 migliaia di euro, rispetto ad un *fair value* negativo di 2.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. Non si riportano segnalazioni particolari, in quanto la situazione in essere al 31 dicembre 2012 ricalca sostanzialmente quella riferibile alla chiusura dell'esercizio precedente, specie quella relativa ai contratti indicizzati alle "Formule Energia Elettrica", che costituiscono la parte preponderante della massa gestita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I *fair value* dei contratti derivati su *commodity* sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato. Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2012, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi (operazioni finanziarie)	Sottostante	31-dic-12					31-dic-11				
		Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- <i>Cash Flow Hedge</i>	Finanziamenti	166,0 mln	0	14.457	0	8.860	386,2 mln	0	18.117	69	11.166
- <i>Fair Value Hedge</i>	Finanziamenti	649,8 mln	88.566	18.506	57.113	55.555	649,8 mln	80.548	4.191	79.783	17.423
- <i>Non Hedge Accounting</i>	Finanziamenti	5,2 mln	2	18	173	72	18,3 mln	22	166	753	753
Totale		88.568	32.981	57.286	64.487		80.570	22.474	80.605	29.342	

I derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) presentano un nozionale residuo di 166,0 milioni di euro (386,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011), a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.

I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati e alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

Al 31 dicembre 2012 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come *cash flow hedge*, pari a 8.860 migliaia di euro, risulta essere la seguente:

Coperture Cash Flow Hedge	31-dic-12 Proventi / (Oneri)	31-dic-11 Proventi / (Oneri)
- <i>Cash Flow realizzati</i>	-9.233	-11.425
- <i>Accrued Interest</i>	469	456
- <i>Quota inefficacia</i>	-96	-128
Totale	-8.860	-11.097

La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (vedasi nota 13 "Proventi e oneri finanziari") è da ricondurre, in via principale, alla conclusione nel mese di agosto di un derivato avente nozionale di 200 milioni di euro a copertura di un bond a cedola variabile. Un ulteriore fattore che ha contribuito alla diminuzione dei flussi finanziari netti pagati è rappresentato dalla progressiva riduzione del nozionale di alcuni derivati associati a finanziamenti in fase di rimborso.

La quota di inefficacia, relativa a questa classe di derivati su tassi, ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 96 migliaia di euro. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come "*Cash Flow Hedge*", hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto del Gruppo di una specifica riserva negativa per 5.993 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

I derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*), presentano un nozionale residuo di 649,8 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario denominato in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi e un *bond* decennale a tasso fisso da 500 milioni di euro. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 57.113 migliaia di euro ed oneri finanziari per 55.555 migliaia di euro; va segnalato che, contemporaneamente, si è proceduto alla rettifica del valore dei finanziamenti sottostanti rilevando proventi finanziari netti per 6.722 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2012 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti, rettificate per gli utili e le perdite attribuibili al rischio coperto, risulta essere la seguente:

Coperture Fair Value Hedge	31-dic-12			31-dic-11		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
- <i>Valutazione derivati</i>	35.065	-41.787	-6.722	60.935	-4.191	56.744
- <i>Accrued Interest</i>	426	0	426	19	0	19
- <i>Cash Flow realizzati</i>	21.622	-13.768	7.854	18.829	-13.232	5.597
- <i>Quota inefficacia</i>	0	0	0	0	0	0
Totale effetto economico derivati	57.113	-55.555	1.558	79.783	-17.423	62.360

Sottostanti coperti	31-dic-12			31-dic-11		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
<i>Valutazione passività finanziarie</i>	41.787	-35.065	6.722	0	-56.744	-56.744
Totale	41.787	-35.065	6.722	0	-56.744	-56.744

La riduzione dei proventi finanziari netti associati a tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento alla flessione della curva dei tassi e alla variazione del *fair value* dei derivati su cambi. Con riferimento ai soli flussi realizzati, l'incremento dei proventi netti è riconducibile ai livelli più bassi dei tassi euribor, registrati soprattutto nel secondo semestre dell'esercizio 2012.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in hedge accounting risultano avere un nozionale residuo di 5,2 milioni di euro (18,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011); parte di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati. I restanti contratti, che in base ai criteri previsti dai principi contabili internazionali non possono essere gestiti in *hedge accounting*, sono comunque stati posti in essere esclusivamente con finalità di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati su *commodity* in essere al 31 dicembre 2012 possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati su commodity / cambi (operazioni commerciali)	Sottostante	31-dic-12				31-dic-11			
		Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- <i>Non Hedge Accounting</i>	Operazioni su Commodity	34.199	38.211	81.713	88.758	40.620	42.893	58.593	47.059
Totale		34.199	38.211	81.713	88.758	40.620	42.893	58.593	47.059

Alla data di chiusura non risultano in essere derivati su commodity rilevati in hedge accounting.

I derivati su commodity classificati come non *hedge accounting* includono anche contratti posti in essere con finalità di sostanziale copertura, ma che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere qualificati formalmente come *hedge accounting*. Tali contratti generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori/minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.

Complessivamente tali derivati, nell'esercizio 2012, hanno generato proventi per 81.713 migliaia di euro ed oneri per 88.758 migliaia di euro, con un effetto negativo netto a conto economico netto pari a 7.045 migliaia di euro, che sostanzialmente si confrontano con rispettive variazioni di segno opposto dei costi delle materie prime (Gas ed Energia Elettrica), costituendone parte integrante a tutti gli effetti, per la cui analisi si rimanda alla Relazione sulla gestione per completezza di trattazione.

Rischio tasso d'interesse e Rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Parimenti le fluttuazioni del livello dei tassi d'interesse influiscono anche sul valore di mercato delle passività finanziarie. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis – Operazioni finanziarie

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di *-25 basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2012, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 8,7 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di *+25 basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di *fair value* di circa 8,5 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto riguarda invece l'effetto sul Patrimonio Netto, in caso di *shift* negativo della curva, la variazione della riserva *Cash Flow Hedge* di competenza del Gruppo sarebbe negativa pari a 0,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, mentre in caso di *shift* positivo la variazione risulterebbe positiva per 0,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Per quanto attiene i derivati classificati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del *fair value* non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 ammonterebbe a circa 20,8 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 25,4 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi ad operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto compensate da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Rischio mercato e Rischio valuta su operazioni commerciali

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading S.r.l., il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodity* (ivi inclusi i contratti stipulati a prezzo fisso), nonché eventuali rischi cambio nel caso in cui i contratti di acquisto / vendita delle *commodity* vengano conclusi facendo riferimento a valute diverse dall'euro (essenzialmente dollaro statunitense).

Con riferimento a tali rischi, l'obiettivo del Gruppo è quello di mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a budget. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci sia per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti *swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Sebbene tali operazioni siano sostanzialmente poste in essere con finalità di copertura, al fine di realizzare ogni possibile sinergia e diminuire i costi di gestione, la pratica attuazione delle medesime viene realizzata attraverso la destrutturazione degli indici inclusi nei contratti sottostanti e la loro riaggregazione per singola tipologia ed esposizione netta verso l'esterno. Ne consegue che, nella maggior parte dei casi, si perda la diretta correlazione delle operazioni di copertura con i relativi sottostanti, determinando la non conformità delle stesse ai criteri definiti dal principio las 39 per effettuarne il trattamento contabile in *hedge accounting*.

Sensitivity Analysis – Operazioni commerciali

Ipotizzando un istantaneo incremento di 10 dollari al barile del prezzo del *brent*, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e invarianza della curva pun, la riduzione potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 ammonterebbe a circa 0,4 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, il potenziale incremento di *fair value* sarebbe pari a circa 0,4 milioni di euro.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del *brent* e invarianza della curva pun, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 ammonterebbe a circa 2,6 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 2,6 milioni di euro.

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva pun +5 €/MWh, a parità di tasso di cambio euro/dollaro e prezzo del *brent*, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 ammonterebbe a circa 2,0 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea traslazione di -5 €/MWh, il potenziale decremento di *fair value* sarebbe pari a circa 2,0 milioni di euro.

23 Rimanenze

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Materie prime e scorte	71.088	68.926	2.162
Prodotti finiti	734	701	33
Acconti	-	3.134	(3.134)
Totale	71.822	72.761	(939)

“Materie prime e scorte”, esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 523 migliaia di euro (675 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), sono costituite principalmente da stocaggi di gas, 47.785 migliaia di euro (45.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all’esercizio degli impianti, pari a 23.303 migliaia di euro (23.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

L’incremento rispetto al 2011 è da attribuire per la gran parte all’incremento del prezzo del gas stoccati.

“Acconti”, si segnala al 31 dicembre 2011 una posizione creditoria nei confronti del fornitore Italtrading per acconti su fornitura gas metano. Posizione che si è chiusa nel corso dell’esercizio 2012 con la rilevazione del costo della materia prima per competenza.

La movimentazione del fondo negli anni 2011 e 2012 è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Vriaz.area consolidamento	Utilizzi e altre variazioni	31-dic-11
Fondo svalutazione magazzino	564	115	-	(4)	675
Totale	564	115	0	(4)	675
	31-dic-11	Accantonamenti	Vriaz.area consolidamento	Utilizzi e altre variazioni	31-dic-12
Fondo svalutazione magazzino	675	31	-	(183)	523
Totale	675	31	0	(183)	523

24 Crediti commerciali

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti verso clienti	752.086	689.312	62.774
Crediti verso clienti per fatture da emettere	543.577	547.319	(3.742)
Crediti verso collegate	12.298	13.729	(1.431)
Totale	1.307.961	1.250.360	57.601

I crediti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a 1.307.961 migliaia di euro (1.250.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2012. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 118.490 migliaia di euro (105.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) che si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Con riferimento ai crediti in contenzioso per fornitura di energia elettrica in regime di "salvaguardia" relativi a 8 clienti rientranti nel polo chimico di Terni (contenzioso di carattere tecnico, tale da determinare l'intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas), rispetto alla situazione esistente alla chiusura dell'esercizio precedente, già ampiamente descritta nelle note esplicative al 31 dicembre 2011 si segnala che, al 31 dicembre 2012 l'ammontare residuo dei crediti vantati (già anticipati al Gruppo dalla CCSE), è pari a 4.770 migliaia di euro (11.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), mentre risultavano già incassati 1.076 migliaia di euro di oneri straordinari su un totale riconosciuto al 31 dicembre 2011 di 1.242 migliaia di euro.

La movimentazione del fondo negli anni 2011 e 2012 è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-11
Fondo svalutazione crediti	77.294	49.686	381	(22.117)	105.244
Totale	77.294	49.686	381	(22.117)	105.244
	31-dic-11	Accantonamenti	Variazione area di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-12
Fondo svalutazione crediti	105.244	49.080	115	(35.949)	118.490
Totale	105.244	49.080	115	(35.949)	118.490

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "Rischio di credito".

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'operazione di fusione di MMS Falconara Srl in Marche Multiservizi Spa e all'acquisizione della società Energonut Spa, come illustrato nelle presenti note al paragrafo "variazione del perimetro e area di consolidamento".

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2012 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo. La procedura in essere che presiede all'erogazione dei crediti ai clienti prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali; questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti "business", sia a quelli "privati". Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora le singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo *status* del creditore).

I crediti commerciali, principalmente realizzati nel territorio italiano, possono essere distinti nelle seguenti classi:

31-dic-12	Enti	Business	Mass Market	Totale
Importo	106.613	358.787	286.686	752.086
Incidenza	14%	48%	38%	100%

31-dic-11	Enti	Business	Mass Market	Totale
Importo	83.321	272.495	333.496	689.312
Incidenza	12%	40%	48%	100%

25 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	20.635	22.390	(1.755)
Totale	20.635	22.390	(1.755)

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2012 sono relativi a commesse di durata pluriennale per lavori di:

- impiantistica, principalmente in relazione ai servizi gas e idrico;
- avvio delle attività relative al Wte di Firenze;
- progettazione, finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale.

Tra i decrementi si segnala principalmente la riclassifica tra le immobilizzazioni materiali degli oneri residuali sostenuti per la realizzazione delle reti del ciclo idrico integrato e del gas nei comuni della provincia di Bologna collocati lungo la variante di valico.

26 Attività finanziarie

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti finanziari verso imprese collegate	32.960	28.146	4.814
Titoli in portafoglio e polizze finanziarie	5.480	4.470	1.010
Crediti per mutui da incassare	747	2.937	(2.190)
Crediti per finanziamenti concessi ad altri	8.099	7.392	707
Totale	47.286	42.945	4.341

Di seguito il dettaglio per società di "Crediti finanziari verso imprese collegate" per finanziamenti fruttiferi:

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Tamarete Energia Srl	31.036	26.816	4.220
Modena Network Spa	1.500	900	600
Ghirlandina Solare Srl	244	250	(6)
Altre minori	180	180	-
Totale	32.960	28.146	4.814

Si segnalano gli ulteriori finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio a Tamarete Energia Srl per 4.220 migliaia di euro e a Modena Network Spa per 600 migliaia di euro.

"Titoli in portafoglio e polizze finanziarie", comprendono obbligazioni emesse dalla Banca di Credito Cooperativo per 4.150 migliaia di euro e polizze di investimento con Istituti bancari per 1.330 migliaia di euro.

"Crediti per finanziamenti concessi ad altri". In particolare si segnala:

- l'erogazione attraverso la controllata Asa Scpa, di un finanziamento fruttifero del valore nominale di 4.000 migliaia di euro; concesso al socio di minoranza Unirecuperi Srl (Gruppo Unieco) e per la parte restante da attività generate dall'iscrizione della quota di competenza di proventi finanziari. Con riferimento alla presentazione di ricorso ex art. 161, sesto comma, della legge fallimentare da parte di Unieco Scrl, per il quale la stessa Unieco Scrl ha emesso un comunicato stampa in data 11 marzo 2013, sulla base delle informazioni e degli elementi di valutazione disponibili, si ritiene che tale evento non abbia a pregiudicare le capacità di Unirecuperi Srl nel rimborso del suddetto finanziamento.
- il finanziamento fruttifero concesso alla società a controllo congiunto Enomondo Srl, pari a 2.425 migliaia di euro, che rappresenta la quota parte residua di attività iscritte nel bilancio individuale della controllante Herambiente Spa.

27 Attività per imposte correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti per imposte sul reddito	12.665	6.164	6.501
Credito per rimborso Ires	18.217	-	18.217
Totale	30.882	6.164	24.718

I "Crediti per imposte sul reddito" si riferiscono all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires e Irap rispetto al debito di competenza. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla deduzione Ires relativa all'Irap pagata sul costo del personale di cui al D.L. 201/2011 non scomputata da tali acconti.

Il "Credito per rimborso Ires" è relativo al rimborso dell'Ires spettante a seguito della deducibilità dell'Irap relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 per gli anni 2007-2011. Si rinvia alla nota 15 a commento delle imposte dell'esercizio.

28 Altre attività correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed <i>emission trading</i>	92.102	76.080	16.022
Depositi cauzionali	22.437	18.507	3.930
Iva, accise e addizionali	22.321	43.287	(20.966)
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	16.346	6.656	9.690
Crediti verso società degli assets	6.884	4.029	2.855
Costi assicurativi	6.508	3.819	2.689
Costi anticipati per locazioni e noleggi	6.040	3.799	2.241
Anticipo a fornitori/dipendenti	5.668	4.372	1.296
Crediti tributari vari	3.293	7.399	(4.106)
Contributi	4.529	4.796	(267)
Costi anticipati per smaltimento rifiuti	3.688	5.463	(1.775)
Crediti per componenti tariffarie	1.712	12.382	(10.670)
Crediti verso istituti previdenziali	746	539	207
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	124	144	(20)
Crediti verso comuni per moratoria fiscale	44	1.061	(1.017)
Costi sospesi personale dipendente	7	-	7
Altri crediti	16.659	19.500	(2.841)
Totale	209.108	211.833	2.725

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2011.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*”, comprende:

- certificati verdi, 55.457 migliaia di euro, (44.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- certificati bianchi, 24.001 migliaia di euro, (19.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- certificati grigi, 12.644 migliaia di euro, (11.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Per quanto riguarda i certificati verdi, si segnala che nel mese di dicembre 2011 era già avvenuta la cessione al Gestore Servizi Energetici (GSE) dei certificati relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell'impianto Wte di Ferrara. Tali crediti erano stati contabilizzati per un importo complessivo maturato per tali esercizi pari a 18.117 migliaia di euro, in base alle disposizioni previste dall'art.1, commi 1117 e 1118 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). In data 10 marzo 2011 il GSE aveva comunicato ufficialmente il riconoscimento delle condizioni atte all'ottenimento del 100% di tali certificati. Secondo tale schema l'Amministrazione riconosce gli incentivi in favore degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e da fonti energetiche assimilate, senza distinzioni fra parte organica e parte inorganica dei rifiuti, salvaguardando il diritto acquisito dagli impianti, come appunto quello di Ferrara che, alla data di entrata in vigore della finanziaria medesima (1° gennaio 2007), soddisfacevano tutte le condizioni previste dalla suddetta legge e in particolare: a) stipula dell'apposita convenzione con il GSE, b) impianto in avanzato stato di realizzazione e c) esistenza delle necessarie autorizzazioni. Nel secondo semestre 2012 è avvenuta la cessione al GSE anche dei certificati relativi all'anno 2011.

Per quanto riguarda i Wte di Modena e di Forlì, in base alla normativa applicabile, l'Amministrazione riconosce gli incentivi alla sola energia elettrica riconducibile a fonte rinnovabile (da parte organica di rifiuti urbani e speciali) quantificabile in un 51% del totale. Nel mese di dicembre 2012 è avvenuta la cessione al GSE dei certificati relativi al Wte di Modena per gli anni 2009, 2010 e 2011, per la sola quota parte di incentivazione riconducibile a produzione da rifiuti urbani, fatto salvo successivo conguaglio per la quota parte riconducibile a produzione da rifiuti speciali. Il diritto a quest'ultima nella misura prevista da Hera Spa è salvaguardato dalla possibilità di applicare le modalità di calcolo forfettario introdotte dal D.M. 6 luglio 2012 anche a produzioni antecedenti il 2013, in seguito a specifica indicazione trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico al GSE nelle settimane immediatamente successive la chiusura dell'esercizio (lettera MSE del 17 gennaio 2013).

Sempre per quanto riguarda i certificati verdi si segnala inoltre che in fase di riconoscimento, laddove sia già avvenuto un processo di emissione e cessione dei certificati stessi (Wte di Ferrara e Wte di Modena), il GSE ha identificato la totalità dei consumi degli impianti di incenerimento con i servizi ausiliari, senza tenere in debita considerazione la specificità e le finalità di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A fronte di tale determinazione Hera Spa, in base ad analisi tecniche interne e sentiti i propri legali, ha definito diverse posizioni creditorie iscritte per gli anni fino al 2012 relative a tutti gli impianti Wte ed ha promosso tutte le iniziative necessarie, non ultimo il ricorso avanti le competenti sedi amministrative, al fine di ottenere il riconoscimento di quanto ritenuto dovuto. Da segnalare anche l'emanazione, successiva alla chiusura dell'esercizio, della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 47/2013/R/EFR del 7 febbraio 2013 recante *"Criteri per l'individuazione dei consumi dei servizi ausiliari di centrale e delle perdite di trasformazione e di linea per gli impianti di produzione di energia elettrica che beneficiano degli incentivi previsti dai decreti interministeriali 5 e 6 luglio 2012"* i cui contenuti potranno essere di riferimento nel dirimere il contenzioso aperto con il GSE sul tema pur essendo i meccanismi incentivanti, in essere per gli impianti di Hera Spa, riferibili ad atti normativi precedenti.

“Depositi cauzionali”, costituiti da:

- deposito a favore di Acosea Impianti Srl, 12.000 migliaia di euro;
- altri minori a favore di Enti Pubblici diversi e società, 8.288 migliaia di euro (4.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). L'incremento è imputabile per 2.145 migliaia di euro a maggiori depositi versati al GME a garanzia dell'acquisto di certificati verdi e per 1.500 migliaia di euro a maggiori depositi versati per partecipazione ad aste per l'acquisto di capacità di trasporto gas ed energia elettrica;
- depositi a favore dell'Ufficio Tecnico Erariale, 2.149 migliaia di euro (2.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) a garanzie di versamento delle imposte erariali incassate dai clienti.

“Iva, accise e addizionali”, pari a 22.321 migliaia di euro costituito dai crediti verso l'erario per Imposta sul valore aggiunto per 5.644 migliaia di euro e per accise e addizionali regionali per 16.677 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è imputabile ad un decremento di 23.406 migliaia di euro dei crediti per accise e addizionali regionali (40.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e ad un incremento di 2.440 migliaia di euro di crediti per Imposta sul valore aggiunto (3.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Tali variazioni vanno lette congiuntamente alle medesime evidenziate nella voce del passivo “Altre passività correnti” - nota 39. Per comprenderle, in particolare per quanto riguarda le accise e le componenti di addizionale, occorre tener presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'Erario. In particolare gli acconti corrisposti nel corso dell'anno sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente. Attraverso queste modalità possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

“Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità”, pari a 16.346 migliaia di euro (6.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo al credito per la perequazione della distribuzione gas. Al riguardo si rinvia anche alla nota 39 “Altre passività correnti”, alla voce “Cassa conguaglio settore elettrico”.

“Costi assicurativi”, pari a 6.508 migliaia di euro (3.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Si tratta di costi per la copertura delle polizze assicurative e fideiussorie, anticipati rispetto alla data di riferimento del presente bilancio.

“Crediti tributari vari”, pari a 3.293 migliaia di euro (7.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Sono relativi principalmente a crediti di imposta sul teleriscaldamento; rispetto al 31 dicembre 2011 presentano un decremento imputabile alla compensazione effettuata nel corso dell’anno 2012, rispetto al 31 dicembre 2011.

“Contributi”, pari a 4.529 migliaia di euro (4.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da Enti diversi, ma ancora da incassare alla data di riferimento.

“Costi anticipati per smaltimento rifiuti”, riguardano la differenza di valore tra i contributi per disagi già versati a Comuni ed altre società (in base a quanto previsto da accordi e convenzioni) e l’effettiva competenza calcolata sulle tonnellate di rifiuti effettivamente smaltiti.

“Crediti per componenti tariffarie”, il saldo risulta costituito dalle componenti tariffarie dell’energia elettrica addebitate dai distributori al Gruppo, che poi vengono riaddebitate ai clienti finali. La variazione rispetto all’esercizio precedente è attribuibile ai “recuperi” di fatturazione nei confronti degli stessi clienti finali.

Per quanto riguarda i “Crediti verso comuni per moratoria fiscale” si rinvia a quanto riportato alla nota 15 “Imposte dell’esercizio”.

29 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano a 424.162 migliaia di euro (415.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 136 migliaia di euro. Comprendono inoltre i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 424.025 migliaia di euro. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso del 2012 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

30 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Terreni e fabbricati	13.831	9.930	3.901
Impianti generici e specifici	323	676	(353)
Totale	14.154	10.606	3.548

Le attività non correnti destinate alla vendita, riclassificate dalle Immobilizzazioni materiali in applicazione dell' Ifrs 5 sono pari a 14.154 migliaia di euro (10.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono ad una porzione del complesso immobiliare dell'area Berti Pichat. L'area in questione è destinata ad un'operazione di riqualificazione che prevede la costruzione di una nuova palazzina ad uso direzionale e l'urbanizzazione degli spazi circostanti.

L'incremento rispetto al 2011 è dovuto all'effetto combinato della:

- ridefinizione del perimetro dell'area Berti Pichat per 6.151 migliaia di euro;
- vendita dell'immobile di Via Dozza n. 8 a Bologna per 2.603 migliaia di euro (rogito notarile del 29 maggio 2012).

Diversamente dalle iniziali aspettative, l'operazione di cessione dell'area Berti Pichat non si è conclusa nel corso dell'esercizio 2012 per ragioni non direttamente imputabili alla società. Essendo le trattative con il potenziale acquirente in corso, le attività connesse a tale area sono tuttora classificate come beni destinati alla vendita. Si ritiene che l'operazione di cessione sarà comunque conclusa nel corso dell'esercizio 2013.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 22.

31-dic-12	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		17.248		309	17.557
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				309	309
Crediti non correnti verso parti correlate		17.176			17.176
Crediti		72			72
Attività correnti	62.939	1.526.818		5.480	1.595.237
Crediti commerciali		1.307.961			1.307.961
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				5.480	5.480
Crediti correnti verso parti correlate		35.590			35.590
Crediti finanziari		6.216			6.216
Altre attività	62.939	177.051			239.990
31-dic-11	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		10.730		309	11.039
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				309	309
Crediti non correnti verso parti correlate		10.621			10.621
Crediti		109			109
Attività correnti	51.028	1.455.804		4.470	1.511.302
Crediti commerciali		1.250.360			1.250.360
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				4.470	4.470
Crediti correnti verso parti correlate		30.601			30.601
Crediti finanziari		7.874			7.874
Altre attività	51.028	166.969			217.997

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 20.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 24, 26, 27 e 28.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 22.

31-dic-12	Fair value a conto economico	Elementi coperti (fair value hedge)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti	703.943		1.750.407	2.454.350
Finanziamenti	703.943		1.737.051	2.440.994
Debiti per locazioni finanziarie			13.356	13.356
Passività correnti	4.045		1.853.643	1.857.688
Finanziamenti			317.560	317.560
Debiti per locazioni finanziarie			3.767	3.767
Debiti commerciali			1.165.838	1.165.838
Altre passività	4.045		366.478	370.523
31-dic-11	Fair value a conto economico	Elementi coperti (fair value hedge)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti	719.114		1.691.425	2.410.539
Finanziamenti	719.114		1.686.148	2.405.262
Debiti per locazioni finanziarie			5.277	5.277
Passività correnti	2.795		1.717.848	1.720.643
Finanziamenti			118.467	118.467
Debiti per locazioni finanziarie			3.683	3.683
Debiti commerciali			1.229.242	1.229.242
Altre passività	2.795		366.456	369.251

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 32 e 36.

Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 32, 36, 37, 38 e 39.

Stato Patrimoniale Passivo

31 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 2.01.05 del presente bilancio consolidato.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è pari a 1.115.013.754 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 13.813 migliaia di euro ed è costituita dal numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012 da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "Riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto, rispettivamente per un valore negativo pari a 877 migliaia di euro e un valore negativo pari a 3.304 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2012. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una minusvalenza pari a 90 migliaia di euro.

Riserve

La voce riserve, pari a 540.138 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 36.142 migliaia di euro;
- "straordinaria", 14.170 migliaia di euro;
- "rivalutazione", 2.885 migliaia di euro;
- "sovraprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro;
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro;
- "utili indivisi", 49.886 migliaia di euro;
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro;
- "riserva Ifrs 3", 227.008 migliaia di euro, relativa alle operazioni d'integrazione di Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa, Sat Spa, Agea Reti Spa, Con.Ami e Area Asset Spa;
- "riserva Ias/Ifrs", 144.944 migliaia di euro, generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali;
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 2.026 migliaia di euro.

Riserva Cash Flow-Hedge

Al 31 dicembre 2012 è negativa per 5.993 migliaia di euro a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione *al fair value* degli strumenti derivati di riferimento.

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 2.061 migliaia di euro.

32 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2012 i debiti finanziari del Gruppo ammontano a 2.758.554 migliaia di euro; la quota a medio-lungo termine è pari a 2.440.994 migliaia di euro (2.405.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e risulta costituita da prestiti obbligazionari, 1.868.869 migliaia di euro e da mutui e finanziamenti, 572.125 migliaia di euro.

I finanziamenti a breve termine ammontano a 317.560 migliaia di euro (118.467 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

La variazione del debito a medio/lungo termine rispetto all'anno precedente è dovuta alla stipula di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine per un importo pari a 327,5 milioni di euro in parte utilizzati per la ristrutturazione del Put Loan RBS di nominali 70 milioni di euro ed in parte per finanziare il piano degli investimenti. In particolare, un apporto è stato fornito dall'erogazione di un finanziamento Bei (Banca Europea per gli Investimenti) di 125 milioni di euro a sostegno degli investimenti di potenziamento ed espansione del gas e delle reti di distribuzione di energia elettrica, (durata 15 anni *amortizing*, regolato al tasso euribor 6 mesi più 1,46% di spread). Da segnalare anche l'emissione obbligazionaria di 102,5 milioni di euro avvenuta il 14 maggio 2012 e caratterizzata da durate di 15 e 20 anni al tasso fisso del 5,25%.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Hera ha prestato le seguenti garanzie reali:

- ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari a favore del *pool* di banche che ha erogato un finanziamento alla controllata FEA Srl il cui importo nominale residuo è pari a 51.900 migliaia di euro;
- ipoteche a garanzia del mutuo erogato alla controllata Nuova Geovis Spa, il cui importo nominale residuo è pari a 2.375 migliaia di euro;
- ipoteche sui fabbricati di Pesaro e Urbino del Gruppo Marche Multiservizi, a favore di un istituto bancario che ha erogato un finanziamento il cui importo nominale residuo è pari a 3.986 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2012 con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno:

milioni di euro	Importo residuo 31-dic-12	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Bond	1.869	-	499	1.370
Bond Convertibile	139	139	-	-
Finanziamenti e Mutui	601	79	318	203
Mutui assistiti da Garanzia Reale	58	8	37	14
Debiti bancari correnti	75	75	-	-
Altri debiti Finanziari	17	17	-	-
Totale	2.759	318	854	1.587

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti *puttable* in essere:

Bond e Finanziamenti Puttable		Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale (€mln)	Cedola	Tasso annuale
Bond Convertibile	Borsa Valori Lussemburgo	3	1-ott-13	140	Fissa, semestrale.	1,75%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	15-feb-16	500	Fissa, annuale.	4,13%
Eurobond	Borsa Valori Lussemburgo	10	3-dic-19	500	Fissa, annuale.	4,50%
Bond	Quotato sull'EuroTLX Markets	13	17-nov-20	100	Fissa, semestrale.	6,32%
Bond		15/20	14-mag-2027/2032	103	Fissa, annuale.	5,25%
Put Loan	Dal 2010 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	13	6-dic-20	70	Fissa, trimestrale	4,44%+CS
Bond	Cross Currency Swap 149,8 €min	15	5-ago-24	20.000 JPY	Fissa, semestrale.	2,93%
Put Bond	Dal 2012 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	23	10-ott-31	250	Fissa, trimestrale	4,65% +CS
Put Bond	Dal 2011 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	27	8-ago-34	200	Fissa, trimestrale	Euribor 3m -0,45%

Al 31 dicembre 2012 i *bond* in essere per nominali 1.942 milioni di euro presentano un *fair value*, determinato quando disponibili le quotazioni di mercato, di 2.232 milioni di euro di cui 669 milioni di euro riferiti ai *puttable bond*.

Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, su alcuni finanziamenti, del limite del *corporate rating* da parte di anche una sola agenzia di rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

Si segnala inoltre che all'inizio del 2013 il Gruppo ha finalizzato un'emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro di durata 15 anni al tasso fisso del 5,20% in parte utilizzata per il rifinanziamento dei *Puttable Bond*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2012 risultano affidamenti non utilizzati per circa 1.000 milioni di euro.

33 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, che è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici. Per i benefici di cui sopra sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi.

	31-dic-11	Accantonamenti	Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-12
		accantonamenti	oneri finanziari		
Fondo trattamento di fine rapporto	83.964	487	3.959	(6.437)	1.527
Fondo riduzione tariffaria	3.353	572	187	(396)	-
Fondo premugas	2.209	253	102	(407)	-
Sconto gas	2.069	117	80	(273)	-
Totali	91.595	1.429	4.328	(7.513)	1.527
					91.366

Gli "utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti.

La "Variazione area di consolidamento" accoglie il valore del trattamento di fine rapporto delle società Energonut Spa (264 migliaia di euro) e Marche Multiservizi Falconara Srl (1.263 migliaia di euro), come indicato ai paragrafi "Variazione area di consolidamento" e "Variazione perimetro di consolidamento" delle presenti note.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-12	31-dic-11
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,89%	4,78%
Tasso annuo di inflazione	2,10%	1,70%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	3,90%	3,50%
Tasso annuo di incremento TFR	3,08%	2,78%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,10%	1,71%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo TFR	1,50%	1,42%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

1. per le probabilità di morte, si è fatto riferimento alle tavole Istat SIMF 2009;
2. per le probabilità di inabilità, si è fatto riferimento al modello Inps per le proiezioni al 2010, distinguendo per sesso;
3. per l'età di pensionamento sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

34 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-11	Accantonamenti		Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-12
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	96.638	3.250	6.501	(5.374)	-	101.015
Fondo ripristino beni di terzi	94.651	7.499	4.858	-	-	107.008
Fondo cause legali e contenzioso del personale	19.934	12.274	-	(7.761)	-	24.447
Altri fondi rischi e oneri	15.832	14.944	-	(11.444)	95	19.427
Totale	227.055	37.967	11.359	(24.579)	95	251.897

Il **fondo spese chiusura e post-chiusura discariche**, pari a 101.015 migliaia di euro, rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo las 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Gli "utilizzi e altri movimenti", evidenziano un decremento di 5.374 migliaia di euro, così composto:

- "utilizzi", 8.149 migliaia di euro costituiti dagli effettivi esborsi monetari per la gestione delle discariche, dei quali 2.612 migliaia di euro sono stati contabilizzati con contropartita "altri ricavi" (si veda in particolare la nota 5 del conto economico);
- "altri movimenti", 2.775 migliaia di euro, in incremento del fondo, imputabili alle stime dei costi di chiusura e post chiusura relativi alle discariche di nuova costruzione che hanno comportato l'iscrizione di una rettifica di uguale ammontare al valore delle Immobilizzazioni materiali (Nota 16).

Il **fondo ripristino beni di terzi**, pari a 107.008 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa e sulle società del Gruppo in qualità di affittuarie delle reti di distribuzione di proprietà della società degli assets. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo las 37, riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il fondo cause legali e contenzioso del personale, pari a 24.447 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 13,8 milioni di euro accantonati per recepire gli esiti dell'accordo che in data 25 gennaio 2013 il Gruppo Hera, l'Inps Regione Emilia Romagna ed Equitalia hanno sottoscritto per estinguere un contenzioso durato oltre un decennio in materia di contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari (Cuaf) e contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena. L'accordo prevede il pagamento in due *tranches* (febbraio ed aprile 2013), con presentazione di un'istanza di riduzione delle sanzioni civili alla quale farà seguito, una volta riconosciuto l'importo residuale, la dilazione dello stesso.

Per le cause chiamate in primo e secondo grado verrà richiesta la cessata materia del contendere.

Gli **altri fondi per rischi e oneri**, pari a 19.427 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

- 2.400 migliaia di euro per far fronte all'eventuale restituzione della remunerazione del capitale investito in base alla deliberazione dell'Autorità del 31 gennaio 2013 n.38/2013/R/IDR "Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio";
- 2.953 migliaia di euro, a fronte del rischio derivante dall'emanazione del Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 "Nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (Cec), di cui al provvedimento Cip6/92, e determinazione del valore di conguaglio del Cec per il 2011", che ha introdotto nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (Cec) in relazione agli anni 2010, 2011 e 2012;
- 2.184 migliaia di euro, relativi ad accantonamenti per costi di smaltimento di rifiuti stoccati presso impianti del Gruppo;
- 2.066 migliaia di euro, si riferiscono a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola e ulteriori fondi rischi di importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 1.604 migliaia di euro, relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite effettivamente consuntivate considerate le prospettive future della società Oikothen Scarl;
- 1.116 migliaia di euro si riferiscono all'accantonamento effettuato in relazione ai possibili effetti della delibera AEEG 89/08 (ec79/07) che prevede l'obbligo, da parte delle società di vendita gas, di un riconoscimento economico ai clienti finali ex OTB (opzione tariffaria base) per il periodo riferito al primo semestre 2006. L'importo che residua alla data del 31 dicembre 2012 corrisponde allo scenario più prudentiale in relazione a quanto potrà essere riconosciuto ai clienti finali;
- 541 migliaia di euro, accantonamenti per oneri futuri relativi alla realizzazione di una discarica di una controllata;
- 522 migliaia di euro, relativi a oneri di continuità del servizio elettrico;
- 438 migliaia di euro, relativi al fondo denominato "Valle Savio", costituito per far fronte alle opere da eseguire a favore della comunità adiacente alla discarica Busca, nel comune di Cesena, come stabilito nel contratto di concessione;
- 350 migliaia di euro, per potenziale contenzioso relativo a spese di trasporto;
- 313 migliaia di euro, relativi a potenziali oneri per Ici derivanti da possibili variazioni delle rendite attribuite ad alcuni impianti ambientali;
- 182 migliaia di euro, relativi agli accantonamenti al "fondo fughe" del servizio idrico per indennizzi a clienti.

35 Passività fiscali differite

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti per imposte differite	78.114	76.057	2.057
Totale	78.114	76.057	2.057

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. Tale voce comprende inoltre le imposte differite che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs relativamente al "Fondo ripristino beni di terzi", "Fondo post mortem discariche", "Immobilizzazioni materiali", "Leasing finanziari" e "Tfr benefici ai dipendenti".

Si rinvia al dettaglio della nota 15 "Imposte dell'esercizio".

36 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	3.767	3.683	84
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	13.356	5.277	8.079
Totale	17.123	8.960	8.163

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto all'esercizio precedente relativo ad un'operazione condotta su quattro impianti fotovoltaici, precedentemente detenuti a titolo di proprietà (11.223 migliaia di euro), oltre ad una diminuzione dovuta al pagamento dei canoni maturati nel periodo (3.060 migliaia di euro).

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespiti:

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-11			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	1.838	1.138	-	3.054
Impianti e macchinari	1.117	2.424	-	3.927
Altri beni mobili	728	1.715	-	2.688
Totale debiti per locazione finanziaria	3.683	5.277		9.669

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-12			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	1.623	-	-	1.704
Impianti e macchinari	1.468	3.472	8.845	20.286
Altri beni mobili	676	1.039	-	1.794
Totale debiti per locazione finanziaria	3.767	4.511	8.845	23.783

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio (si rimanda ai valori indicati alla nota 16 “Immobilizzazioni materiali”):

Valore netto beni iscritti in bilancio	Beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario		
	31-dic-11	Incrementi	Decrementi
Terreni e fabbricati	10.138	-	(373)
Impianti e macchinari	3.490	14.242	(1.087)
Altri beni mobili	3.150	-	(1.124)
Totale beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	16.778	14.242	(2.584)
			28.436

Si precisa che i dati sopra esposti rappresentano unicamente i beni utilizzati in relazione a contratti di leasing ancora in essere. Al 31 dicembre 2011 tale rappresentazione ricomprendeva anche i beni in leasing già riscattati o riscattati anticipatamente.

37 Debiti commerciali

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti verso fornitori	626.340	608.496	17.844
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	515.150	599.357	(84.207)
Debiti per acconti ricevuti	18.315	12.861	5.454
Debiti verso società collegate	6.036	8.531	(2.495)
Debiti verso società controllate non consolidate	(3)	(3)	-
Totale	1.165.838	1.229.242	(63.404)

“Debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per “fatture da ricevere”, ammontano a 1.141.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 rispetto a 1.207.853 migliaia di euro del 31 dicembre 2011.

“Debiti per acconti ricevuti”, riguardano anticipazioni ricevute in relazione a contratti di appalto di bonifica ambientale e fornitura gas. Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 sono relative a:

- ulteriori anticipazioni ricevute in relazione a contratti di cessione di certificati verdi e grigi da parte della collegata Set Spa, 4.035 migliaia di euro;
- differente classificazione effettuata da una società del Gruppo che al 31 dicembre 2011 aveva classificato un debito per acconto nelle “Altre passività correnti”, 1.706 migliaia di euro;
- conclusione di lavori di bonifica ambientale. Tale posizione debitoria nei confronti di clienti si è chiusa nell'esercizio 2012 con la rilevazione del ricavo, 989 migliaia di euro.

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

Di seguito sono dettagliati i principali debiti, sempre di natura commerciale, verso le società collegate:

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
So.Sel Spa	1.748	1.782	(34)
FlameEnergy Trading GmbH	1.310	-	1.310
Estense Global Service Scrl	775	2.145	(1.370)
Service Imola Srl	704	893	(189)
SGR Spa	606	-	606
Aimag Spa	600	69	531
Modena Network Spa	598	363	235
Set Spa	(413)	3.241	(3.654)
Altre minori	108	38	70
Totale	6.036	8.531	(2.495)

38 Passività per imposte correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti per imposte sul reddito	6.202	12.355	(6.153)
Debiti per imposta sostitutiva	14.261	24.643	(10.382)
Totale	20.463	36.998	(16.535)

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

“Debiti per imposte sul reddito” è imputabile allo stanziamento delle imposte per competenza sul reddito prodotto nel periodo.

“Debiti per imposta sostitutiva”, relativi alle rate residue di imposta per le operazioni di affrancamento già contabilizzate (si rinvia alla nota 15 “Imposte dell'esercizio”).

39 Altre passività correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Depositi cauzionali	81.561	73.465	8.096
Contributi in conto impianti	76.546	75.821	725
Personale	29.602	24.936	4.666
Debiti verso istituti di previdenza	23.041	22.003	1.038
Debiti per anticipi verso Cassa Conguaglio	18.684	-	18.684
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	15.427	11.706	3.721
Debiti per componenti tariffarie	15.253	14.345	908
Imposta sul valore aggiunto	13.974	18.710	(4.736)
Ritenute ai dipendenti	11.667	10.857	810
Accise e addizionali	11.044	21.168	(10.124)
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	9.899	13.547	(3.648)
Debiti verso soci per dividendi	5.950	8.771	(2.821)
Titoli di efficienza energetica ed <i>emission trading</i>	4.045	2.795	1.250
Assicurazioni e franchigie	3.845	3.047	798
Altri debiti tributari	3.396	3.182	214
Clienti	2.387	2.350	37
Canoni fognatura	591	577	14
Amministratori, Sindaci e Comitati per il territorio	286	275	11
Lavori c/terzi per studi/proget/cons.	8	-	8
Altri debiti	22.854	24.698	(1.844)
Totale	350.060	332.253	17.807

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica. L’incremento rispetto al 2011 è principalmente riferibile all’adeguamento dei depositi gas stabilito dalla delibera AEEG n. 99/11 del 21 luglio 2011, che ha innalzato i precedenti livelli e in minor misura, anche all’adeguamento dei depositi clienti dell’energia elettrica in regime di “salvaguardia”, effettuato sulla base dell’aumentato prezzo dell’energia elettrica.

“Contributi in conto impianti”, si riferiscono agli investimenti nel settore idrico e ambiente. Tale voce si decrementa proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Personale”, è relativo a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012, al premio di produttività e agli stipendi contabilizzati per competenza. L’incremento è relativo principalmente alle ferie maturate e non godute e al premio di produttività.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli Enti relativamente alla mensilità di dicembre.

“Debiti per anticipi verso Cassa conguaglio”, 18.684 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 pari al debito costituito a fronte delle anticipazioni non onerose concesse alla Cassa conguaglio settore elettrico (Ccse), in ottemperanza al meccanismo di integrazione disposto dalle delibere AEEG n. 370 del 20 settembre 2012 e n. 519 del 6 dicembre 2012, a fronte di crediti scaduti e non riscossi vantati nei confronti dei clienti gestiti in regime di “salvaguardia”, al 31 dicembre 2011. L’importo incassato rappresenta il 60% dell’ammontare vantato, mentre il restante 40% sarà incassato al 30 giugno 2013.

“Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione”, riflette le posizioni debitorie per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, alcune componenti di sistema del servizio gas e la perequazione del servizio elettrico. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo principalmente alla perequazione del servizio elettrico e ad alcune componenti di sistema del servizio gas.

“Imposta sul valore aggiunto” il decremento rispetto al 2011 è determinato dall’andamento delle vendite che riducono l’esposizione debitoria del Gruppo.

“Accise e addizionali” diminuiscono rispetto al 2011, per le motivazioni si rinvia alla nota 28 “Altre attività correnti” e in particolare al meccanismo che regola i rapporti finanziari con l’Erario.

“Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie”, riguardano i contributi da liquidare ai Comuni a titolo di indennizzo danni ambientali proporzionalmente ai rifiuti conferiti negli impianti alla data del 31 dicembre 2012. La riduzione rispetto al 2011 è dovuta ai pagamenti effettuati nel 2012.

“Debiti verso soci per dividendi”, riflette la posizione debitoria nei confronti dei soci di minoranza delle seguenti società controllate:

- Fea Srl, 5.586 migliaia di euro (8.771 al 31 dicembre 2011);
- Romagna Compost Srl, 364 migliaia di euro.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*” si riferiscono a:

- certificati grigi per 1.768 migliaia di euro (1.625 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- certificati verdi per 2.277 migliaia di euro (1.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Tale apposizione riflette l’obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

“Altri debiti tributari” comprendono principalmente il debito per ecotassa relativo all’ultimo trimestre 2012, versato nel 2013.

IFRS 8

Conto economico esercizio 2012

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.734,2	1.602,8	608,2	641,1	76,6	33,4	4.696,3	4.696,3
Ricavi Infra-cicli	30,1	74,3	5,9	62,3	21,2	10,4	204,2	
Totale ricavi diretti	1.764,3	1.677,1	614,1	703,4	97,8	43,9	4.900,6	4.696,3
Ricavi indiretti	5,0	1,3	3,1	34,3	0,2	-43,9	0,0	
Ricavi totali	1.769,3	1.678,4	617,1	737,8	98,0	0,0	4.900,6	4.696,3
MOL	240,7	62,3	158,3	183,5	17,3	0,0	662,0	662,0
Amm.ti e Acc.ti Diretti	50,8	42,0	72,8	108,1	17,6	35,3	326,6	326,6
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	8,2	4,6	11,1	10,3	1,0	-35,3		
Amm.ti e Acc.ti Totali	59,0	46,6	83,9	118,5	18,6	0,0	326,6	326,6
R.O.	181,7	15,7	74,4	65,0	-1,4	0,0	335,4	335,4

Conto economico esercizio 2011

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.457,0	1.524,4	588,4	636,0	75,3	34,8	4.315,9	4.315,9
Ricavi Infra-cicli	30,0	59,4	6,4	58,9	23,2	17,2	195,1	
Totale ricavi diretti	1.487,0	1.583,8	594,8	694,9	98,5	52,0	4.510,9	4.315,9
Ricavi indiretti	3,2	1,5	1,9	45,2	0,2	-52,0	0,0	
Ricavi totali	1.490,2	1.585,2	596,7	740,1	98,7	0,0	4.510,9	4.315,9
MOL	208,7	73,2	150,2	194,2	18,5	0,0	644,8	644,8
Amm.ti e Acc.ti Diretti	51,1	40,8	66,2	99,0	17,4	35,8	310,3	310,3
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	8,4	4,7	11,0	10,6	1,1	-35,8		
Amm.ti e Acc.ti Totali	59,5	45,5	77,2	109,6	18,5	0,0	310,3	310,3
R.O.	149,2	27,7	73,0	84,6	0,0	0,0	334,5	334,5

Stato Patrimoniale Dicembre 2012

	Capitale Circolante Netto	Immobilizzazioni Nette	Fondi	Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta	Bilancio Consolidato
Totale Attività	1.688,8	4.433,1	0,0	0,0	577,6	6.699,5
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					577,6	577,6
Attività di natura fiscale	56,5	111,5				168,0
Attività di Gruppo non allocate	14,1	343,1				357,2
Attività di Settore	1.618,2	3.978,6	0,0	0,0	0,0	5.596,7
- <i>di cui:</i>						
GAS	581,5	938,5				1.520,0
En. El.	511,0	554,2				1.065,2
Ciclo Idrico	189,2	1.172,7				1.361,9
Ambiente	286,4	1.188,7				1.475,1
Altri Servizi	50,1	124,5				174,6
Totale Passività	1.574,6	14,5	421,4	1.894,9	2.794,2	6.699,5
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					2.794,2	2.794,2
Passività di natura fiscale	61,1	0,0	78,1			139,2
Passività di Gruppo non allocate	0,0	14,5	4,0	1.894,9		1.913,3
Passività di Settore	1.513,5	0,0	339,3	0,0	0,0	1.852,7
- <i>di cui:</i>						
GAS	474,8		83,8			558,6
En. El.	436,6		14,9			451,5
Ciclo Idrico	231,1		79,8			310,9
Ambiente	321,8		154,0			475,8
Altri Servizi	49,2		6,8			56,0
Totale Complessivo	114,2	4.418,7	-421,4	-1.894,9	-2.216,6	0,0
Stato Patrimoniale Dicembre 2011						
	Capitale Circolante Netto	Immobilizzazioni Nette	Fondi	Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta	Bilancio Consolidato
Totale Attività	1.614,7	4.306,1	0,0	0,0	549,8	6.470,7
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide					549,8	549,8
Attività di natura fiscale	57,0	105,5				162,5
Attività di Gruppo non allocate	10,2	327,1				337,3
Attività di Settore	1.547,6	3.873,5	0,0	0,0	0,0	5.421,1
- <i>di cui:</i>						
GAS	521,9	921,2				1.443,1
En. El.	479,5	541,8				1.021,3
Ciclo Idrico	217,9	1.126,6				1.344,5
Ambiente	282,1	1.153,3				1.435,4
Altri Servizi	46,2	130,7				176,8
Totale Passività	1.646,2	13,5	394,7	1.879,4	2.536,9	6.470,7
Passività di natura finanziaria e finanziamenti					2.536,9	2.536,9
Passività di natura fiscale	91,5		76,1			167,5
Passività di Gruppo non allocate	4,8	13,5	4,1	1.879,4		1.901,9
Passività di Settore	1.549,9	0,0	314,5	0,0	0,0	1.864,4
- <i>di cui:</i>						
GAS	478,1		78,3			556,4
En. El.	472,0		16,0			488,0
Ciclo Idrico	219,4		68,0			287,5
Ambiente	335,5		145,6			481,1
Altri Servizi	44,8		6,6			51,4
Totale Complessivo	-31,5	4.292,7	-394,7	-1.879,4	-1.987,1	0,0

I ricavi, le posizioni creditorie e quelle debitorie, sono principalmente realizzate nei confronti di soggetti che operano nel territorio nazionale

Garanzie prestate

	31-dic-12	31-dic-11
Fidejussioni e garanzie bancarie:	1.023.845	890.986
Fidejussioni e garanzie assicurative:	227.353	184.863
Totale	1.251.198	1.075.849

Fidejussioni e garanzie bancarie, il valore al 31 dicembre 2012 è così composto:

- 314.674 migliaia di euro per fidejussioni a favore di Enti Pubblici (Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna, Province e Comuni diversi) e di privati a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento rifiuti, discariche e depositi, per la corretta esecuzione di servizi inerenti lo smaltimento dei rifiuti, per lavori di bonifica ed attività gestionali ed operative anche post mortem e per il corretto assolvimento degli impegni contrattuali;
- 663.758 migliaia di euro per fidejussioni e lettere di patronage rilasciate a garanzia del puntuale pagamento delle forniture di materie prime;
- 33.150 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo nell'interesse della collegata Set Spa a garanzia di finanziamento concesso alla stessa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 10.800 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle collegate Set Spa e Flame Energy Trading Trading a favore di terzi per l'assolvimento di obblighi contrattuali;
- 596 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso di crediti IVA per conto di Hera Spa e della controllata Romagna Compost Srl;
- 580 migliaia di euro per la fidejussione rilasciata nell'interesse della collegata Oikotheren Scarl a garanzia di un finanziamento concesso dalla Banca BNP Paribas;
- 287 migliaia di euro per la fidejussione rilasciata nell'interesse della collegata Modena Network Spa a garanzia di un finanziamento concesso da Unicredit.

Fidejussioni e garanzie assicurative, Il valore al 31 dicembre 2012 è così composto:

- 227.353 migliaia di euro per fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici (Province e Comuni diversi facenti parte delle Regioni Emilia Romagna e Marche, Ministero dell'Ambiente) e di terzi a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità, dei servizi di smaltimento rifiuti, della corretta esecuzione delle opere di attraversamento con condutture aziendali su strade di proprietà di privati, di lavori di bonifica, di attività gestionali di impianti per il trattamento dei rifiuti e di attività (anche post mortem) inerenti discariche di rifiuti.

In relazione agli altri impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-12	31-dic-11
Impegni		
Beni di terzi in uso da parte del Gruppo Hera	1.257.186	1.257.873
Garanzie reali a favore di terzi	174.856	170.650
Altri impegni	5.381	5.402
Totale	1.437.423	1.433.925

1. I “beni di terzi in uso da parte del Gruppo Hera”, sono così dettagliati:

- 1.144.530 migliaia di euro per beni utilizzati dalla Capogruppo a titolo di concessione e di affitto di ramo d’azienda;
- 88.319 migliaia di euro per beni utilizzati dal Gruppo Marche Multiservizi a titolo di affitto di ramo d’azienda per il servizio gas;
- 15.690 migliaia di euro per beni utilizzati dalla controllata Medea Spa a titolo di concessione per le reti gas del Comune di Sassari;
- 4.127 migliaia di euro per beni in affitto dalla società Herambiente Spa dal Con.Ami e relativi all’impiantistica della discarica Tre Monti di Imola (Bo);
- 4.520 migliaia di euro per apparecchiature informatiche e di rete di terzi presso il data center della controllata Acantho Spa.

2. Le “garanzie reali a favore di terzi” includono:

- Ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento per 150.000 migliaia di euro;
- Ipoteche a garanzia del mutuo in capo alla controllata Nuova Geovis Spa per 2.375 migliaia di euro;
- Ipoteche sui fabbricati (sedi di Pesaro e Urbino) del Gruppo Marche Multiservizi, a favore di un istituto bancario che ha sottoscritto il finanziamento per 22.481 migliaia di euro.

3. Gli “Altri impegni”, pari a 5.381 migliaia di euro accolgono principalmente cessioni del quinto e piccoli prestiti a dipendenti.

2.03.02 Note esplicative – delibera 15519 del 2006 – Parti Correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti).

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dall'Atersir.

Alle autorità d'ambito la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, pianificazione e controllo in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana.

Nel rispetto della citata normativa regionale e nazionale di riferimento, il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula di apposite convenzioni con l'Atersir, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con l'Atersir, di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento ad Hera della gestione del servizio idrico integrato ha ad oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera dai diversi Comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità. Le tariffe unitarie applicate nel 2012 sono quelle stabilite dall'Atersir sulla base dei sottoscritti accordi economici pluriennali. Tuttavia, a partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) che, nell'ambito di tale funzione assegnatale, ha deliberato un metodo tariffario transitorio per il 2012-2013. Le nuove tariffe 2012 saranno approvate dalla stessa autorità entro il 30 giugno 2013.

Gli enti locali affidanti hanno concesso al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli assets. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli assets, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.

Eventuali opere, realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti, dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dall'Atersir.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con l'Atersir hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con l'Atersir regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è stato fino al 2012 definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa. A partire dal 2013, la normativa di riferimento per la determinazione e applicazione del corrispettivo a copertura del costo dei servizi erogati è quella sulla Tares. Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione ad Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (Comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali).

In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli *assets*) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali"; assegnazione che è avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).

Nel caso di beni in proprietà degli enti locali e società degli *assets* i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.

Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli *assets* e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dall'Atersir.

Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'AEEG. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, nonché la misura. La sospensione, ovvero decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'AEEG. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale consolidato cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'AEEG ARG/elt n. 199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'AEEG per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha sostituito la previgente delibera n. 348/2007 applicabile sino al 31/12/2011 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione").

I valori riportati nella tabella al 31 dicembre 2012 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A. Parti correlate società controllate non consolidate:

Calorpiù Italia Scarl in liquidazione

Consorzio Frullo

Solhar Alfonsine Srl

SolHAr Piangipane Srl

SolHAr Ravenna Srl

SolHAr Rimini Srl

Gruppo B. Parti correlate società collegate e a controllo congiunto:

Adriatica Acque Srl

Aimag Spa

Enomondo Srl

Estense Global Service Soc.Cons.a r.l.

FlameEnergy Trading Gmbh

Ghirlandina Solare Srl

Modena Network Spa

Natura Srl in liquidazione

Oikotheren Scarl in liquidazione

Q.Thermo Srl

Refri Srl

Sei Spa

Service Imola Srl

Set Spa

Sgr Servizi Spa

So.Sel Spa

Tamarete Energia Srl

Gruppo C. Parti correlate a influenza notevole:

Comune di Bologna

Comune di Casalecchio di Reno

Comune di Cesena

Comune di Ferrara

Comune di Forlì

Comune di Imola

Comune di Modena

Comune di Ravenna

Comune di Rimini

HSST - Modena Spa

Livia Tellus Governance Spa

Gruppo D. Altre parti correlate:

Acosea Impianti Srl

Amir - Asset

Aspes Spa

Azimut Spa - Asset

Calenia Energia Spa

Con.Ami

Energia Italiana Spa

Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl

Formigine Patrimonio Srl

Galsi Spa

Holding Ferrara Servizi Srl

Maranello Patrimonio Srl

Megas Net Spa

Ravenna Holding Spa

Rimini Holding Spa

Romagna Acque Spa

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Serramazzoni Patrimonio Srl

Società Italiana Servizi Spa - Asset

Sis Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione

TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset

Unica Reti - Asset

Wimaxer Spa in liquidazione

Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici

2.04 Indebitamento finanziario netto

2.04.01 Indebitamento finanziario netto consolidato

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 *“Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione europea sui prospetti informativi”*, si segnala che la posizione finanziaria netta consolidata è la seguente:

milioni di euro	31-dic-12	31-dic-11
a Disponibilità liquide	424,2	415,2
b Altri crediti finanziari correnti	47,3	42,9
Debiti bancari correnti	(74,7)	(78,8)
Parte corrente dell'indebitamento bancario	(225,7)	(39,1)
Altri debiti finanziari correnti	(17,1)	(0,5)
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	(3,8)	(3,7)
c Indebitamento finanziario corrente	(321,3)	(122,1)
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	150,2	336,0
e Crediti finanziari non correnti	17,6	11,0
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.371,0)	(2.328,8)
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	(13,4)	(5,3)
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.384,4)	(2.334,1)
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(2.366,8)	(2.323,1)
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(2.216,6)	(1.987,1)

2.04.02

Indebitamento finanziario netto parti correlate

(€/milioni)	31-dic-12				di cui correlate				31-dic-11				di cui correlate					
			A	B	C	D			A	B	C	D			A	B	C	D
a Disponibilità liquide					424,2								415,2					
b Altri crediti finanziari correnti			<i>47,3</i>					<i>33,0</i>		<i>0,2</i>			<i>42,9</i>			<i>28,1</i>		<i>0,4</i>
Debiti bancari correnti			(74,7)					(78,8)					(225,7)			(39,1)		
Altri debiti finanziari correnti			(17,1)					(0,5)					Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo			(3,8)		(3,7)
c Indebitamento finanziario corrente			(321,3)										(122,1)					
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto			150,2					33,0		0,2			336,0			28,1		0,4
e Crediti finanziari non correnti			<i>17,6</i>					<i>17,1</i>					<i>11,0</i>					
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse			(2.371,0)					(2.328,8)					Altri debiti finanziari non correnti			0,0		0,0
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo			(13,4)					(5,3)					Indebitamento finanziario non corrente			(2.384,4)		(2.334,1)
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto			(2.366,8)					17,1					(2.323,1)			10,6		
h=d+g Indebitamento finanziario netto			<i>(2.216,6)</i>					<i>50,1</i>		<i>0,2</i>			<i>(1.987,1)</i>			<i>38,7</i>		<i>0,4</i>
Variazione parti correlate:																		
Hera spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Tamarete Energia Srl			31,0					0,2					Herambiente ha concesso un finanziamento fruttifero alla società Refri Srl			26,7		0,2
Acantho Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Modena Network Spa			1,5					0,9					Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Modena Network Spa			1,0		1,0
Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Oikothen Scral			2,6					0,3					Hera spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Set Spa			10,1		5,9
Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Sei Spa			3,5					3,3					Hera Spa ha concesso finanziamento fruttifero alla società Sei Spa			0,2		0,2
Hera Energie Rinnovabili Spa ha concesso un finanziamento fruttifero a Ghirlandina Solare Srl			0,2					0,4					Acantho ha concesso un finanziamento non fruttifero alla società Wimaxer Spa			0,2		0,4
Trading ha concesso un finanziamento non fruttifero a Dyna Green			50,1					0,2					50,1			0,2		38,7

2.05 Partecipazioni

2.05.01 Elenco delle società consolidate

Società Controllate					
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Capogruppo: Hera Spa	Bologna	1.115.013.754			
Acantho Spa	Imola (Bo)	22.500.000	79,94%		79,94%
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940	43,13%		43,13%
ASA Scpa	Castelmaggiore (Bo)	1.820.000	38,25%		38,25%
Consorzio Akhea Fondo Consortile	Bologna	200.000	59,38%		59,38%
Energonut	Bologna	2.481.795	75,00%		75,00%
Eris Srl	Ravenna	300.000	51,00%		51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	100,00%		100,00%
Feronia Srl	Finale Emilia (Mo)	2.430.000	52,50%		52,50%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100	38,25%		38,25%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000	45,00%		45,00%
HeraAmbiente Spa	Bologna	271.148.000	75,00%		75,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	53.136.987	100,00%		100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (Pu)	1.977.332	70,54%		70,54%
Hera Energie Srl	Bologna	926.000	51,00%		51,00%
Hera Energie Rinnovabili Spa	Bologna	1.832.000	100,00%		100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (Fc)	1.000.000	89,58%		89,58%
Hera Servizi Cimiteriali S.r.l.	Bologna	20.000	100,00%		100,00%
Hera Servizi Funerari S.r.l	Bologna	10.000	100,00%		100,00%
Herasocrem Srl	Bologna	100.000	51,00%		51,00%
Hera Trading Srl	Imola (Bo) (**)	22.600.000	100,00%		100,00%
Marche Multiservizi Spa	Pesaro	13.484.242	44,62%		44,62%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%
MMS Ecologica Srl	Pesaro	95.000	44,62%		44,62%
Naturambiente Srl	Pesaro	50.000	44,62%		44,62%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (Bo)	2.205.000	38,25%		38,25%
Romagna Compost Srl	Cesena (Fc)	3.560.002	45,00%		45,00%
Sinergia Srl	Forlì (Ce)	579.600	59,00%		59,00%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	5,00%	52,50%	57,50%
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	Bologna	10.000	95,00%	3,75%	98,75%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%
Società a Controllo Congiunto					
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Enomondo Srl	Faenza (Ra)	14.000.000		37,50%	50,00%
Società Collegate					
Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Interessenza complessiva
			diretta	indiretta	
Aimag Spa*	Mirandola (Mo)	78.027.681	25,00%		25,00%
FlameEnergy Trading Gmbh	Vienna	3.000.000		50,00%	50,00%
Ghirlandina Solare Srl	Concordia Sulla Secchia (Mo)	60.000	33,00%		33,00%
Modena Network Spa	Modena	3.000.000	14,00%	23,98%	37,98%
Q.Thermo Srl	Firenze	10.000		39,50%	39,50%
Refri Srl	Reggio Emilia	6.800.000		15,00%	15,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%
So.Sel Spa	Modena	240.240		26,00%	26,00%
Sgr Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (Ch)	3.600.000	32,00%		32,00%

* il capitale sociale della società è costituito da € 67.577.681 di azioni ordinarie e da € 10.450.000 di azioni correlate

** la sede legale della società è stata trasferita a Trieste da gennaio 2013.

2.05.02 Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate

Società controllate

Società	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
Acantho Spa	41.004	32.204	22.500	1.002	523	0	662	48.521
Akron Spa	15.724	33.456	1.153	3.808	4.078	0	469	39.672
ASA ScpA	3.891	14.048	1.820	622	-	14.446	136	915
Consorzio Akhea Fondo Consortile	-	661	200	-	-	-	-	461
Energonut Spa	44.466	16.589	2.482	7.354	7.159	401	274	43.385
Eris Srl	1.898	2.826	300	1.088	225	1	-	3.110
Famula On-line Spa	5.164	28.749	4.364	873	2.357	158	1.140	25.021
Feronia Srl	5.497	6.164	2.430	-	685	442	2.017	-
Fruillo Energia Ambiente Srl	100.111	21.560	17.139	15.292	4.547	2.959	1.364	80.370
Gal.A. Spa	7.577	649	300	60	45	541	-	7.280
Hera Comm Srl	97.280	728.432	53.137	15.051	26.224	2.963	3.918	724.419
Hera Comm Marche Srl	243	41.148	1.977	2.189	5.633	31	178	31.383
Hera Energie Rinnovabili Spa	11.653	8.232	1.832	413	675	-	-	16.965
Hera Energie Srl	2.510	7.141	926	1.721	631	-	12	6.361
Hera Luce Srl	7.044	30.330	1.000	5.090	2.256	14.701	841	13.486
Hera Servizi Cimientiali Srl	8.836	4.478	20	-2	52	266	635	12.343
Hera Servizi Funerari Srl	171	1.209	10	2	302	-	32	1.034
Herasocrem Srl	2	409	100	3	27	-	143	138
Hera Trading Srl	18.609	570.928	22.600	3.145	14.187	124	219	549.262
Herambiente Spa	855.726	211.952	271.148	34.578	17.091	55.878	5.968	683.015
Marche Multiservizi Spa	110.851	62.437	13.484	9.505	5.501	29.905	8.615	106.278
Medea Spa	15.468	5.427	4.500	-1.118	441	867	159	16.046
Nuova Geovis Spa	14.634	8.295	2.205	2.734	1.694	9.987	259	6.050
Romagna Compost Srl	9.206	2.968	3.560	489	866	-	40	7.219
Sinergia Srl	2.865	7.147	580	3.615	1.211	-	268	4.338
Sotris Spa	7.802	13.679	2.340	3.769	248	11.117	92	3.915
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1.325	384	10	-	-17	-	-	1.716
Uniflotte Srl	4.827	17.024	2.254	492	2.825	397	2.848	13.035
MMS Ecologica Srl	856	6.114	95	124	52	4.382	258	2.059
Naturambiente Srl	1.226	6.690	50	29	-871	1.742	351	6.615

Società	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi (+) e oneri finanziari (-)	Rettifica valore att.	Proventi (+) e oneri straordinari (-)	imposte di esercizio	Utile netto
Acantho Spa	40.474	-39.002	-165	-350	359	-793	523
Akron Spa	45.176	-38.974	-264	-	-25	-1.835	4.078
ASA ScpA	5.264	-5.632	379	-	7	-18	-
Consorzio Akhea Fondo Consortile	633	-650	17	-	-	-	-
Energonut Spa	27.400	-18.413	-338	-	2.029	-	3.519
Eris Srl	5.336	-5.026	-22	-	32	-95	225
Famula On-line Spa	45.953	-42.688	-7	-	68	-969	2.357
Feronia Srl	8.737	-8.074	-122	-	-	-99	442
Fruillo Energia Ambiente Srl	38.030	-28.160	-1.893	-	-283	-3.147	4.547
Gal.A. Spa	1.389	-1.192	-118	-	6	-40	45
Hera Comm Srl	2.260.815	-2.211.852	-3.244	-	-	-19.495	26.224
Hera Comm Marche Srl	101.858	-92.406	245	-	71	-4.135	5.633
Hera Energie Rinnovabili Spa	4.081	-2.095	-847	-	-46	-418	675
Hera Energie Srl	11.326	-10.390	48	-	-3	-350	631
Hera Luce Srl	42.082	-38.873	13	-	1	-967	2.256
Hera Servizi Cimientiali Srl	6.312	-5.677	-407	-	1	-177	52
Hera Servizi Funerari Srl	2.826	-2.361	-	-	0	-163	302
Herasocrem Srl	618	-577	-	-	1	-15	27
Hera Trading Srl	2.350.306	-2.325.407	-587	-	0	-10.125	14.187
Herambiente Srl	330.637	-304.978	-5.914	-	0	-2.654	17.091
Marche Multiservizi Spa	110.872	-104.136	214	-50	2.673	-4.072	5.501
Medea Spa	8.985	-8.031	-291	-	-	-222	441
Nuova Geovis Spa	12.284	-9.686	-113	-	79	-870	1.694
Romagna Compost Srl	5.600	-4.143	-124	-	46	-421	866
Sinergia Srl	9.759	-8.014	23	-	18	-575	1.211
Sotris Spa	8.354	-8.139	146	-	20	-133	248
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	275	-285	-7	-	-	-	-17
Uniflotte Srl	29.834	-25.893	53	-	-42	-1.127	2.825
MMS Ecologica Srl	2.688	-2.647	42	-	12	-43	52
Naturambiente Srl	6.417	-7.275	-15	-	3	-1	-871

società a controllo congiunto

Società	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
Enomondo Srl	49.726	13.297	14.000	2.532	1.911	194	19	44.367
Società	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi (+) e oneri finanziari (-)	Rettifica valore att.	Proventi (+) e oneri straordinari (-)	imposte di esercizio	Utile netto	
Enomondo Srl	21.513	-16.035 -	1.695	-	-	54	-1.818	1.911

società collegate

Società	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile + Perdita -	Fondi	Fondo TFR	Debiti
Aimag Spa*	184.971	52.440	78.028	41.026	7.736	20.992	3.820	85.809
FlameEnergy Trading Gmbh	-	4.873	3.000	35	647	0	-	1.191
Ghirlandina Solare Srl	2.946	663	60	37	76	0	-	3.436
Modena Network Spa	7.216	2.127	3.000 -	871 -	220	0	-	7.434
Q.Termo Srl	2.975	443	10	3.300 -	17			125
Refri Srl*	6.718	1.100	6.800 -	1.063 -	497	0	13	2.565
Set Spa	206.496	30.463	120	86.501 -	412	0	130	150.620
Sosel Spa	3.148	6.712	240	2.066	177	0	2.017	5.360
Sgr Servizi Spa	5.891	79.248	5.982	21.059	10.848	0	514	46.736
Tamarete Energia Srl	92.666	7.873	3.600	5.147 -	2.539	0	4	94.327
Società	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi (+) e oneri finanziari (-)	Rettifica valore att.	Proventi (+) e oneri straordinari (-)	imposte di esercizio	Utile netto	
Aimag Spa*	82.376	-71.967	1.120	-	-77	-3.716	7.736	
FlameEnergy Gmbh	14.070	-13.225	18	-	-	-216	647	
Ghirlandina Solare Srl	532	-318 -	95	-	-	-43	76	
Modena Network Spa	1.111	-1.084 -	242	-	-	-5	-220	
Q.Termo Srl	-23					6	-17	
Refri Srl*	299	-491 -	14 -	298	7	0	-497	
Set Spa	127.207	-121.034 -	5.209	- -	391	-985	-412	
Sosel Spa	13.058	-12.435 -	35	-	36	-375	177	
Sgr Servizi Spa	190.723	-172.150	460		79	-8.264	10.848	
Tamarete Energia Srl	-	2	-675 -	1.860 -	1 -	1	-2.539	

2.05.03 Elenco delle partecipazioni rilevanti

Partecipazioni dirette al 31 dicembre 2012

ACANTHO Spa capitale sociale euro

22.500.000 i.v. partecipata da HERA

Spa dal 2000

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026

IMOLA (BO)

Soci partecipazione in euro

Hera Spa 17.985.553

partecipazione in %

79,94%

AIMAG Spa capitale sociale euro

78.027.681 i.v. costituito da n.

67.577.681 azioni ordinarie e da n.

10.450.000 azioni correlate

partecipata da HERA Spa dal 10-nov-2009

SEDE: Via Maestri del Lavoro n. 38 -

41037 Mirandola (MO)

Soci ordinari partecipazione in euro

Hera Spa 16.894.420

partecipazione in %

25,00%

CALENIA ENERGIA Spa capitale

sociale euro 100.000 i.v. partecipata

da HERA Spa dal 23-set-2004

SEDE: Via Antica Fiumara n. 6 -

GENOVA

Soci partecipazione in euro

Hera Spa 15.000

partecipazione in %

15,00%

ENERGIA ITALIANA Spa capitale

sociale euro 26.050.000 i.v.

partecipata da HERA Spa dal 2001

SEDE: Via V. Viviani n. 12 - 20124

MILANO

Soci partecipazione in euro

Hera Spa 2.865.500

partecipazione in %

11,00%

FAMULA ON-LINE Spa capitale

sociale euro 4.364.030 i.v.

partecipata da HERA Spa dal 2001

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -

40127 BOLOGNA

Soci partecipazione in euro

HERA Spa 4.364.030

partecipazione in %

100,00%

HERAMBIENTE Spa capitale sociale

euro 271.148.000 i.v. partecipata da

HERA Spa dall'ott-2004

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -

40127 BOLOGNA

Soci partecipazione in euro

HERA Spa 203.361.000

partecipazione in %

75,00%

**HERA COMM Srl capitale sociale
euro 53.136.987,42 i.v. partecipata
da HERA Spa dal 2001**

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026
IMOLA (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	53.136.987,42	100,00%

**HERA ENERGIE RINNOVABILI Spa
capitale sociale euro 1.832.000 i.v.
partecipata da HERA Spa dal 27-apr-
2005**

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -
40127 BOLOGNA

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	1.832.000	100,00%

**HERA LUCE Srl capitale sociale euro
1.000.000 i.v. partecipata da HERA
Spa dal 2000**

SEDE: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S.
MAURO PASCOLI (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	895.807	89,58%

**HERA SERVIZI CIMITERIALI Srl
capitale sociale euro 20.000 i.v.
partecipata da HERA Spa dal 22-dic-
2010**

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -
40127 BOLOGNA

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	20.000	100,00%

**HERASOCREM Srl capitale sociale
euro 100.000 i.v. partecipata da
HERA Spa dal 10-lug-2003**

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -
40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	100.000	51,00%

**HERA TRADING Srl capitale sociale
euro 22.600.000 i.v. partecipata da
HERA Spa dal 2001**

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 40026
IMOLA (BO)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	22.600.000	100,00%

**MARCHE MULTISERVIZI Spa capitale
sociale euro 13.484.242 i.v.
partecipata da HERA Spa dal 2002**

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100
PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	6.016.722	44,62%

MEDEA Spa capitale sociale euro

**4.500.000 i.v. partecipata da HERA
Spa dal 01-lug-2003**

SEDE: Via Torres n. 4 - 07100 SASSARI

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	4.500.000	100,00%

MODENA NETWORK Spa capitale

sociale euro 3.000.000 i.v.

partecipata da HERA Spa dal 31-dic-2005

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100

MODENA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	420.000	14,00%

SEI Spa capitale sociale euro 120.000

i.v. partecipata da HERA Spa dal 09-mag-2008

SEDE: Via Uberti n. 37 - 20129

MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	24.000	20,00%

SERVICE IMOLA Srl capitale sociale

euro 10.000 i.v. partecipata da HERA

Spa dal 01-nov-2002

SEDE: Via Allende n. 39 - 40021

BORGO TOSSIGNANO (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	4.000	40,00%

SET Spa capitale sociale euro 120.000

i.v. partecipata da HERA Spa dal 15-dic-2004

SEDE: Viale Bianca Maria n. 15 -

20122 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	46.800	39,00%

SVILUPPO AMBIENTE TOSCANA Srl

capitale sociale euro 10.000 i.v.

partecipata da HERA Spa dal 07-feb-2012

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -
40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	9.500	95,00%
HERAMBIENTE Spa	500	5,00%

TAMARETE ENERGIA Srl cap. soc.le

euro 3.600.000 i.v. partecipata da

HERA Spa dal 16-dic-2008

SEDE: Contrada Tamarete s.n.c. -
ORTONA (CH)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA Spa	1.152.000	32,00%

UNIFLOTTE Srl capitale sociale euro

2.254.177 i.v. partecipata da HERA

Spa dal 2001

SEDE: Viale Masini n. 42 - 40126

BOLOGNA

Soci partecipazione in euro

HERA Spa 2.186.551

partecipazione in %

97,00%

Partecipazioni indirette al 31 dicembre 2012

Partecipazione Hera Servizi

Cimiteriali Srl:

HERA SERVIZI FUNERARI Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERA Servizi Cimiteriali Srl dal 01-mag-2012

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Socio partecipazione in euro

HERA Servizi Funerari Srl 10.000

partecipazione in %

100,00%

Partecipazione di Herambiente Spa:

A.S.A. Scpa capitale sociale euro

1.820.000 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: Via Saliceto n. 43/A - 40013

CASTEL MAGGIORE (BO)

Soci partecipazione in euro

HERAMBIENTE Spa 928.200

partecipazione in %

51,00%

AKRON Spa capitale sociale euro

1.152.940 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 10-lug-2009

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026

IMOLA (BO)

Soci partecipazione in euro

HERAMBIENTE Spa 662.940

partecipazione in %

57,50%

ENERGONUT Spa capitale sociale

euro 2.481.795 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 31-ott-2012

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -

40127 BOLOGNA

Soci partecipazione in euro

HERAMBIENTE Spa 2.481.795

partecipazione in %

100,00%

ENOMONDO Srl capitale sociale euro

14.000.000 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 31-dic-2010

SEDE: Via Convertite n. 12 - 48018

Faenza (RA)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	7.000.000	50,00%

FERONIA Srl capitale sociale euro

2.430.000 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: Piazza Verdi n. 6 - 41034 Finale

Emilia (MO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.701.000	70,00%

FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl

capitale sociale euro 17.139.100 i.v.

partecipata da HERAMBIENTE Spa dal

01-lug-2009

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -

40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	8.740.941	51,00%

GAL.A Spa capitale sociale euro

300.000 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 -

40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	180.000	60,00%

NUOVA GEOVIS Spa capitale sociale

euro 2.205.000 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: Via Romita n. 1 - 40019

Sant'Agata Bolognese (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.124.550	51,00%

REFRI Srl capitale sociale euro

6.800.000 i.v. partecipata da

HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100

REGGIO EMILIA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.360.000	20,00%

ROMAGNA COMPOST Srl capitale sociale euro 3.560.002 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	2.136.004	60,00%

SOLHAR ALFONSINE Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR PIANGIPANE Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR RAVENNA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOLHAR RIMINI Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 30-gen-2001

SEDE: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	10.000	100,00%

SOTRIS Spa capitale sociale euro 2.340.000 i.v. partecipata da HERAMBIENTE Spa dal 01-lug-2009

SEDE: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERAMBIENTE Spa	1.638.000	70,00%
HERA Spa	117.000	5,00%

Partecipazione di Sviluppo Ambiente

Toscana Srl:

Q.tHermo Srl capitale sociale euro

10.000 i.v. partecipata da Sviluppo

Ambiente Toscana Srl dal 16-mag-

2012

SEDE: Via Baccio da Montelupo n. 52 -
50142 FIRENZE

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	4.000	40,00%

Partecipazione di Hera Comm Srl:

ADRIATICA ACQUE Srl capitale sociale

euro 89.033 i.v. partecipata da HERA

COMM Srl dal 23-nov-2005

SEDE: Via Circonvallazione
Meridionale n. 56 - 47900 RIMINI

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	19.872	22,32%
Marche Multiservizi Spa	6.838	7,68%

ERIS Scarl capitale sociale euro

300.000 i.v. partecipata da HERA

COMM Srl dal 28-set-2004

SEDE: Via Romea Nord 180/182 -
48100 RAVENNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	153.000	51,00%

ESTENSE GLOBAL SERVICE Scarl

capitale sociale euro 10.000 i.v.

partecipata da HERA COMM Srl dal

27-set-2007

SEDE: Via M.N. Plattis n. 5/c - 44100
FERRARA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	2.300	23,00%

HERA COMM MARCHE Srl capitale

sociale euro 1.977.332 i.v.

partecipata da HERA COMM Srl dal

28-lug-2008

SEDE: Via Sasso n. 120 - 61029 Urbino
(PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	1.134.500	57,38%

HERA ENERGIE Srl capitale sociale

euro 926.000 i.v. partecipata da

HERA COMM Srl dal 30-giu-2005

SEDE: Via Tolmino n. 54 - 40134
BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
HERA COMM Srl	472.260	51,00%

SGR Servizi Spa capitale sociale euro

5.982.262 i.v. partecipata da HERA

COMM Srl dal 17-mag-2005

SEDE: Via Chiabrera n. 34/b - 47900

RIMINI

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

HERA COMM Srl

1.771.062

29,61%

SINERGIA Srl capitale sociale euro

579.600 i.v. partecipata da HERA

COMM Srl dal 19-dic-2005

SEDE: Via Righi n. 1 - 47100 FORLI'

(FC)

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

HERA COMM Srl

341.964

59,00%

SO.SEL Spa capitale sociale euro

240.240 i.v. partecipata da HERA

COMM Srl dal 15-set-2009

SEDE: Via Bellinzona n. 37/F - 41100

MODENA

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

HERA COMM Srl

62.462,40

26,00%

Partecipazione di Hera Energie

Rinnovabili SpA:

Ghirlandina Solare Srl capitale sociale

euro 60.000 i.v. partecipata da Hera

Energie Rinnovabili SpA dal 19-lug-

2010

SEDE: Via A. Grandi n. 39 - Concordia

sulla Secchia (MO)

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

Hera Energie Rinnovabili SpA

19.800

33,00%

Partecipazione di Hera Trading Srl:

GALSI Spa capitale sociale euro

37.242.300 i.v. partecipata da Hera

Trading Srl dal 2003

SEDE: Foro Buonaparte n. 31 - 20100

MILANO

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

Hera Trading Srl

3.874.920

10,40%

FlameEnergy Trading GmbH capitale

sociale euro 3.000.000 i.v.

partecipata da Hera Trading Srl dal

19-apr-2006

SEDE: VIENNA (Austria)

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

Hera Trading Srl

1.500.000

50,00%

Partecipazione di Marche Multiservizi Spa:

MMS Ecologica Srl capitale sociale

euro 95.000 i.v. partecipata da

MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 25-nov-2009

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100

PESARO (PU)

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

MARCHE MULTISERVIZI Spa

95.000

100,00%

NATURAMBIENTE Srl capitale sociale

euro 50.000 i.v. partecipata da

MARCHE MULTISERVIZI Spa dal 14-lug-2010

SEDE: Via dei Canonici n. 144 - 61100

PESARO (PU)

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

MARCHE MULTISERVIZI Spa

50.000

100,00%

Partecipazioni dirette ed indirette in liquidazione al 31 dicembre 2012

Partecipazione di Acantho Spa:

WIMAXER Spa capitale sociale euro

500.000 i.v. partecipata da ACANTHO

Spa dal 06-mag-2008

In liquidazione dal 05-dic-2012

SEDE: Via Molino Rosso n. 8 - 40026

IMOLA (BO)

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

Acantho Spa

125.000

25,00%

Partecipazioni di Hera Spa:

OIKOTHEN Scrl capitale sociale euro

63.332 i.v. partecipata da HERA Spa

dal 09-nov-2007

In liquidazione dal 29-giu-2012

SEDE: Via Augusta n. 17 - 96100

SIRACUSA

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

HERA Spa

29.196

46,10%

Partecipazioni di Hera Comm Srl:

CALORPIU' ITALIA Scrl capitale

sociale euro 10.000 i.v. partecipata

da HERA COMM Srl dal 26-set-2006

In liquidazione dal 01-gen-2009

SEDE: Via Razzaboni n. 80 - 41100

MODENA

Soci

partecipazione in euro

partecipazione in %

HERA COMM Srl

5.100

51,00%

**Partecipazioni di Marche Multiservizi
Spa:**

Acquagest Srl capitale sociale euro

**51.480 i.v. Partecipata da MARCHE
MULTISERVIZI Spa dal 01-gen-2008**

In liquidazione

SEDE: Via degli Abeti n. 120 - 61100

PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	10.296	20,00%

SIS Società Intercomunale di Servizi

Spa capitale sociale euro 103.300 i.v.

partecipata da MARCHE

MULTISERVIZI Spa dal 01-nov-2002

In liquidazione dal 27-giu-2011

SEDE: Piazza Municipio n. 1 - 61020

Montecalvo in Foglia (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	43.127,75	41,75%

NATURA Srl capitale sociale euro

10.000 i.v. partecipata da MARCHE

MULTISERVIZI Spa dal 01-gen-2008

In liquidazione dal 05-ago-2010

SEDE: Via Don Minzoni n. 44 - 61043

Cagli (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
MARCHE MULTISERVIZI Spa	4.600	46,00%

2.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

€000	2012
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	749
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (undbundling)	148
Altre prestazioni di servizio	680
Totale	1.577

2.07 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

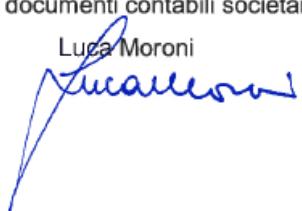
L'Amministratore Delegato

Maurizio Chiarini



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Luca Moroni



Bologna, 22 marzo 2013

2.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

2.08.01 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
HERA SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della HERA SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo HERA") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della HERA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo HERA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo HERA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HERA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1297980155 Iscritta al n° 219644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 05131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 09119 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081361831 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 01156771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscaglio 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della HERA SpA al 31 dicembre 2012.

Bologna, 8 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni'.

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera Spa (art. 41 del D.Lgs. 127/1991)

All'Assemblea dei Soci della Società Hera Spa,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 della società Hera Spa, che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini previsti ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato della società Hera Spa è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers SpA che ha emesso la propria relazione in data 8 aprile 2013, allegata al bilancio medesimo. Il Collegio Sindacale evidenzia che dalla relazione della Società di Revisione emerge che il bilancio in esame è stato predisposto in applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standard Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In particolare:

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione al consolidato e nella relativa nota integrativa ha illustrato la gestione consolidata del Gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.

La Società di Revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2012 della capogruppo Hera SpA e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

- Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni constituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.
- Le partecipazioni in *joint venture*, nelle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con altre società, sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le passività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.
- Per la redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderli uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ifrs.
- Nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.
- In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il *fair value* delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è iscritta a riserva di consolidamento solo se relativa ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.
- L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto capitale e riserve di terzi

denominata "interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "azionisti di minoranza".

- Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenuto conto dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012. Per quanto attiene l'aspetto economico, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale - finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.
- Le transazioni con azionisti di minoranza sono contabilizzate come *equity transactions*, pertanto, nel caso di acquisizioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.
- Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2012.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono compiutamente illustrati nella nota integrativa.
- Il bilancio consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il bilancio consolidato chiude con un utile di 134.358 migliaia di euro e un patrimonio netto di gruppo di 1.751.884 migliaia di euro.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'Assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

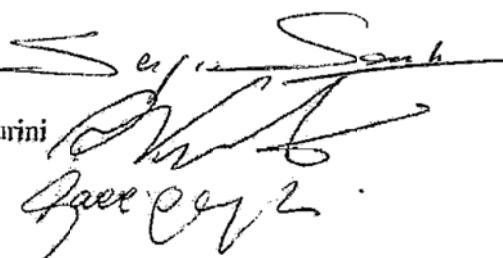
A nostro giudizio, comunque, il presente bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Bologna, 8 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Sergio Santi



Sindaco effettivo

Antonio Venturini

Sindaco effettivo

Elis Dall'Olio

CAPITOLO 3

Bilancio d'esercizio Hera Spa

3.01 Schemi di bilancio

3.01.01 Conto economico

	note	2012	2011
Ricavi	3	1.366.506.413	1.335.481.904
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	1.143.202	774.229
Altri ricavi operativi	5	180.000.347	191.735.126
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(223.412.592)	(229.805.701)
Costi per servizi	7	(723.921.077)	(726.487.048)
Costi del personale	8	(245.115.066)	(241.947.150)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(171.682.948)	(166.426.583)
Altre spese operative	10	(23.757.686)	(22.662.590)
Costi capitalizzati	11	9.666.635	12.834.221
Utile operativo		169.427.228	153.496.408
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	67.465.365	57.466.029
Proventi finanziari	13	117.007.604	95.509.575
Oneri finanziari	13	(212.956.833)	(188.715.133)
Totale gestione finanziaria		(28.483.864)	(35.739.529)
Utile prima delle imposte		140.943.364	117.756.879
Imposte dell'esercizio	14	(24.772.458)	(29.940.272)
<i>di cui non ricorrenti</i>		14.038.518	5.509.457
Utile netto dell'esercizio		116.170.906	87.816.607

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.02.01 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.02 Conto economico complessivo

	2012	2011
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	116.170.906	87.816.607
<i>Fair value</i> derivati, variazione dell'esercizio	4.835.580	6.133.412
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo	(2.083.767)	(1.686.688)
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	118.922.719	92.263.331

3.01.03 Situazione patrimoniale-finanziaria

	note	31-dic-2012	31-dic-2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	15	913.155.868	907.675.999
Attività Immateriali	16	1.733.110.719	1.685.910.950
Avviamento	17	187.234.466	187.234.466
Partecipazioni	18	524.592.273	524.335.096
Attività finanziarie	19	228.571.726	240.050.447
Attività fiscali differite	20	57.586.504	56.093.467
Strumenti finanziari – derivati	21	88.567.649	80.548.382
Totale attività non correnti		3.732.819.205	3.681.848.807
Attività correnti			
Rimanenze	22	12.677.504	14.033.171
Crediti commerciali	23	514.725.018	624.148.710
Lavori in corso su ordinazione	24	17.150.474	19.356.684
Attività finanziarie	25	238.391.175	52.178.325
Strumenti finanziari – derivati	21	0	22.375
Attività per imposte correnti	26	23.025.409	2.667.377
Altre attività correnti	27	118.328.422	111.212.760
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	378.597.426	329.867.204
Totale attività correnti		1.302.895.428	1.153.486.606
Attività non correnti destinate alla vendita	29	14.154.254	10.606.230
TOTALE ATTIVITA'		5.049.868.887	4.845.941.643

segue

	note	31-dic-2012	31-dic-2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve	30		
Capitale sociale		1.115.013.754	1.115.013.754
- Riserva azioni proprie valore nominale		(13.812.528)	(9.674.222)
Riserve		475.980.884	487.915.100
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(3.303.896)	(3.220.855)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		0	(2.751.814)
Utile (perdita) portato a nuovo		2.060.626	2.060.626
Utile (perdita) dell'esercizio		116.170.906	87.816.607
Totale patrimonio netto		1.692.109.746	1.677.159.196
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.126.035.728	2.079.119.885
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	65.930.554	67.886.767
Fondi per rischi ed oneri	33	120.086.262	107.656.692
Passività fiscali differite	34	55.470.768	55.720.576
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	35	1.038.945	1.714.472
Strumenti finanziari – derivati	21	18.507.909	4.192.775
Totale passività non correnti		2.387.070.166	2.316.291.167
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	31	272.339.473	150.821.560
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	35	1.034.350	1.531.044
Debiti commerciali	36	493.666.249	496.381.133
Passività per imposte correnti	37	13.625.446	24.869.566
Altre passività correnti	38	190.023.457	174.175.761
Strumenti finanziari – derivati	21	0	4.712.216
Totale passività correnti		970.688.975	852.491.280
TOTALE PASSIVITA'		3.357.759.141	3.168.782.447
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.049.868.887	4.845.941.643

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato al paragrafo 3.02.02 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.04 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-12-2012	31-12-2011
Risultato ante imposte	140.943	117.757
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	47.744	46.845
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	86.429	89.814
Accantonamenti ai fondi	38.419	32.360
Dividendi	(70.660)	(59.677)
(Proventi) / Oneri finanziari	96.242	93.620
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(1.243)	42
Variazione fondi rischi e oneri	(12.694)	(12.863)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(5.475)	(4.836)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	319.705	303.061
Incremento / (Decremento) di rimanenze	3.562	(1.281)
Incremento / (Decremento) di crediti commerciali	95.887	61.001
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(2.723)	21.505
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività correnti	9.275	26.596
Variazione capitale circolante	106.001	107.821
Dividendi incassati	70.660	61.411
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	39.474	33.725
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(118.905)	(104.650)
Imposte pagate	(49.999)	(38.673)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	366.936	362.694
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(70.661)	(72.483)
Investimenti in attività immateriali	(134.972)	(148.952)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(3.981)	809
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5.910	1.959
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	12	(99)
Incremento / (Decremento) di altre attività d'investimento	(176.867)	(53.135)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(380.559)	(271.901)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	235.810	50.000
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(68.569)	(181.275)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(1.254)	(2.587)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(99.322)	(99.879)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(4.311)	(5.253)
Altre variazioni minori	0	4.882
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	62.353	(234.112)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	0
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	48.730	(143.319)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	329.867	473.187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	378.597	329.867

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.02.03 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

euro migliaia	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2010	1.109.074	458.585	(7.198)	124.057	1.684.518
Utile dell'esercizio				87.817	87.817
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2011:					
fair value derivati, variazione dell'esercizio			4.447		4.447
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	0	0	4.447	87.817	92.264
variazione azioni proprie in portafoglio	(3.735)	(903)			(4.638)
componente equity bond convertibile		4.894			4.894
Ripartizione dell'utile 2010:					
- dividendi distribuiti			(99.879)		(99.879)
- destinazione a riserve		24.178		(24.178)	0
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.339	486.754	(2.751)	87.817	1.677.159
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.339	486.754	(2.751)	87.817	1.677.159
Utile dell'esercizio				116.171	116.171
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2012:					
fair value derivati, variazione dell'esercizio			2.751		2.751
Totale Utile Complessivo dell'esercizio	0	0	2.751	116.171	118.922
variazione azioni proprie in portafoglio	(4.138)	(173)			(4.311)
riserva utili/perdite da aggregazioni/fusioni		(339)			(339)
Ripartizione dell'utile 2011:					
- dividendi distribuiti		(16.925)		(82.397)	(99.322)
- destinazione a riserve		5.420		(5.420)	0
Saldo al 31 dicembre 2012	1.101.201	474.737	0	116.171	1.692.110

3.02 Schemi di bilancio - delibera 15519 del 2006 – Parti correlate

3.02.01 Conto economico

	note	2012	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
Ricavi	3	1.366.506.413	302.139.165	377.624	108.178.186	15.788.110	426.483.085	31,21%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	1.143.202						
Altri ricavi operativi	5	180.000.347	9.496.217	70.094	590.875	208.124	10.365.309	5,76%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(223.412.592)	(100.854.266)	(16.802)	(21)	(38.349.002)	(139.220.092)	62,32%
Costi per servizi	7	(723.921.077)	(311.542.822)	(1.794.583)	(11.796.806)	(41.883.250)	(367.017.462)	50,70%
Costi del personale	8	(245.115.066)	(86.188)			(898.156)	(984.344)	0,40%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(171.682.948)						
Altre spese operative	10	(23.757.686)	(879.571)	(117)	(2.429.299)	(1.601.549)	(4.910.535)	20,67%
Costi capitalizzati	11	9.666.635						
Utile operativo		169.427.228	(101.727.466)	(1.363.785)	94.542.935	(66.735.723)	(75.284.039)	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	67.465.365	65.885.127	1.609.394		(29.156)	67.465.365	100,00%
Proventi finanziari	13	117.007.604	8.817.534	1.041.894		208.526	10.067.954	8,60%
Oneri finanziari	13	(212.956.833)	10.755.337		(1.359)	(61.488)	10.692.490	-5,02%
Totale gestione finanziaria		(28.483.864)	85.457.997	2.651.288	(1.359)	117.882	88.225.809	
Utile prima delle imposte		140.943.364	(16.269.468)	1.287.504	94.541.576	(66.617.841)	12.941.770	
Imposte dell'esercizio	14	(24.772.458)						
Utile netto dell'esercizio		116.170.906	(16.269.468)	1.287.504	94.541.576	(66.617.841)	12.941.770	

	note	2011	di cui Correlate				Totale	%
			A	B	C	D		
Ricavi	3	1.335.481.904	312.290.566	354.163	102.313.659	8.372.758	423.331.146	31,70%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	774.229						
Altri ricavi operativi	5	191.735.126	11.006.715	71.117	1.770.381	248.509	13.096.723	6,83%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(229.805.701)	(89.724.409)		(38.442.939)	(128.167.348)	55,77%	
Costi per servizi	7	(726.487.048)	(309.701.497)	(1.900.911)	(11.907.651)	(38.359.317)	(361.869.376)	49,81%
Costi del personale	8	(241.947.150)	(73.622)			(2.369.070)	(2.442.692)	1,01%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9	(166.426.583)						
Altre spese operative	10	(22.662.590)	(801.690)	(147)	(2.892.261)	(1.104.417)	(4.798.515)	21,17%
Costi capitalizzati	11	12.834.221						
Utile operativo		153.496.408	(77.003.936)	(1.475.777)	89.284.128	(71.654.477)	(60.850.061)	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	57.466.029	58.162.031	(696.002)			57.466.029	100,00%
Proventi finanziari	13	95.509.575	7.865.727	1.183.731	3	216.343	9.265.803	9,70%
Oneri finanziari	13	(188.715.133)	3.433.169		(98)	(7.071)	3.426.000	-1,82%
Totale gestione finanziaria		(35.739.529)	69.460.927	487.729	(95)	209.272	70.157.832	
Utile prima delle imposte		117.756.879	(7.543.009)	(988.048)	89.284.033	(71.445.205)	9.307.771	
Imposte dell'esercizio	14	(29.940.272)						
Utile netto dell'esercizio		87.816.607	(7.543.009)	(988.048)	89.284.033	(71.445.205)	9.307.771	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.02 Situazione patrimoniale-finanziaria

	note	31-dic-2012	di cui Correlate				Totale	%				
			A	B	C	D						
ATTIVITA'												
Attività non correnti												
Immobilizzazioni materiali	15	913.155.868										
Attività Immateriali	16	1.733.110.719										
Avviamento	17	187.234.466										
Partecipazioni	18	524.592.273	429.873.936	71.849.161		22.726.157	524.449.254	99,97%				
Attività finanziarie	19	228.571.726	211.383.109	16.179.481		960.000	228.522.590	99,98%				
Attività fiscali differite	20	57.586.504										
Strumenti finanziari - derivati	21	88.567.649										
Totale attività non correnti		3.732.819.205	641.257.045	88.028.642		0	23.686.157	752.971.844				
Attività correnti												
Rimanenze	22	12.677.504										
Crediti commerciali	23	514.725.018	170.947.781	4.894.628	14.836.075	13.810.007	204.488.490	39,73%				
Lavori in corso su ordinazione	24	17.150.474										
Attività finanziarie	25	238.391.175	205.888.068	31.036.355			236.924.423	99,38%				
Strumenti finanziari - derivati	21	0										
Attività per imposte correnti	26	23.025.409										
Altre attività correnti	27	118.328.422	815.896		750	954.145	14.726.354	16.497.145				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	378.597.426										
Totale attività correnti		1.302.895.428	377.651.745	35.931.733	15.790.220	28.536.360	457.910.058					
Attività non correnti destinate alla vendita												
	29	14.154.254										
TOTALE ATTIVITA'		5.049.868.887	1.018.908.790	123.960.374	15.790.220	52.222.517	1.210.881.902					
	note	31-dic-2011	di cui Correlate				Totale	%				
			A	B	C	D						
ATTIVITA'												
Attività non correnti												
Immobilizzazioni materiali	15	907.675.999										
Attività Immateriali	16	1.685.910.950										
Avviamento	17	187.234.466										
Partecipazioni	18	524.335.096	429.068.068	72.357.052		22.726.157	524.151.276	99,96%				
Attività finanziarie	19	240.050.447	229.390.221	9.634.481		960.000	239.984.702	99,97%				
Attività fiscali differite	20	56.093.467										
Strumenti finanziari - derivati	21	80.548.382										
Totale attività non correnti		3.681.848.807	658.458.289	81.991.533		0	23.686.157	764.135.978				
Attività correnti												
Rimanenze	22	14.033.171										
Crediti commerciali	23	624.148.710	214.328.670	3.701.124	14.274.314	14.873.831	247.177.939	39,60%				
Lavori in corso su ordinazione	24	19.356.684										
Attività finanziarie	25	52.178.325	24.301.386	26.816.355			51.117.741	97,97%				
Strumenti finanziari - derivati	21	22.375										
Attività per imposte correnti	26	2.667.377										
Altre attività correnti	27	111.212.760	402.947		979.143	14.503.863	15.885.952	14,28%				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	329.867.204										
Totale attività correnti		1.153.486.606	239.033.003	30.517.479	15.253.457	29.377.694	314.181.633					
Attività non correnti destinate alla vendita												
	29	10.606.230										
TOTALE ATTIVITA'		4.845.941.643	897.491.292	112.509.012	15.253.457	53.063.851	1.078.317.611					

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

segue

	note	31-dic-2012	di cui Correlate			Total	%
			A	B	C	D	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
Capitale sociale e riserve	30						
Capitale sociale		1.115.013.754					
- Riserva azioni proprie valore nominale		(13.812.528)					
Riserve		475.980.884					
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(3.303.896)					
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		0					
Utile (perdita) portato a nuovo		2.060.626					
Utile (perdita) dell'esercizio		116.170.906					
Totale patrimonio netto		1.692.109.746	0	0	0	0	0
Passività non correnti							
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.126.035.728					
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	65.930.554					
Fondi per rischi ed oneri	33	120.086.262					
Passività fiscali differite	34	55.470.768					
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	35	1.038.945					
Strumenti finanziari - derivati	21	18.507.909					
Totale passività non correnti		2.387.070.166	0	0	0	0	0
Passività correnti							
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	31	272.339.473	20.042.842				20.042.842 7,36%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	35	1.034.350					
Debiti commerciali	36	493.666.249	138.071.245	759.377	10.112.473	27.957.865	176.900.960 35,83%
Passività per imposte correnti	37	13.625.446					
Altre passività correnti	38	190.023.457	9.281.812		1.188.339	648.814	11.118.965 5,85%
Strumenti finanziari - derivati	21	0					
Totale passività correnti		970.688.975	167.395.898	759.377	11.300.812	28.606.680	208.062.768
TOTALE PASSIVITA'		3.357.759.141	167.395.898	759.377	11.300.812	28.606.680	208.062.768
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		5.049.868.887	167.395.898	759.377	11.300.812	28.606.680	208.062.768

	note	31-dic-2011	di cui Correlate			Total	%
			A	B	C	D	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
Capitale sociale e riserve	30						
Capitale sociale		1.115.013.754					
- Riserva azioni proprie valore nominale		(9.674.222)					
Riserve		487.915.100					
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		(3.220.855)					
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		(2.751.814)					
Utile (perdita) portato a nuovo		2.060.626					
Utile (perdita) dell'esercizio		87.816.607					
Totale patrimonio netto		1.677.159.196	0	0	0	0	0
Passività non correnti							
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	31	2.079.119.885					
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	32	67.886.767					
Fondi per rischi ed oneri	33	107.656.692					
Passività fiscali differite	34	55.720.576					
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	35	1.714.472					
Strumenti finanziari - derivati	21	4.192.775					
Totale passività non correnti		2.316.291.167	0	0	0	0	0
Passività correnti							
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	31	150.821.560	78.163.505				78.163.505 51,83%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	35	1.531.044					
Debiti commerciali	36	496.381.133	140.489.980	941.088	10.695.119	38.244.645	190.370.832 38,35%
Passività per imposte correnti	37	24.869.566					
Altre passività correnti	38	174.175.761	30.312		214.017	830.596	1.074.925 0,62%
Strumenti finanziari - derivati	21	4.712.216					
Totale passività correnti		852.491.280	218.683.797	941.088	10.909.136	39.075.241	269.609.262
TOTALE PASSIVITA'		3.168.782.447	218.683.797	941.088	10.909.136	39.075.241	269.609.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.845.941.643	218.683.797	941.088	10.909.136	39.075.241	269.609.262

Legenda: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.03 Rendiconto finanziario

euro migliaia	31-dic-2012	di cui parti correlate
Risultato ante imposte	140.943	
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	47.744	
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	86.429	
Accantonamenti ai fondi	38.419	
Dividendi	(70.660)	
(Proventi) / Oneri finanziari	96.242	
(Plusvalenze) / Minusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(1.243)	
Variazione fondi rischi e oneri	(12.694)	
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(5.475)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	319.705	
Incremento / (Decremento) di rimanenze	3.562	
Incremento / (Decremento) di crediti commerciali	95.887	42.689
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(2.723)	(13.478)
Incremento / (Decremento) di altre attività/passività correnti	9.275	19.717
Variazione capitale circolante	106.001	
Dividendi incassati	70.660	70.660
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	39.474	(10.013)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(118.905)	10.692
Imposte pagate	(49.999)	
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	366.936	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(70.661)	
Investimenti in attività immateriali	(134.972)	
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(3.981)	(3.981)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5.910	
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	12	12
Incremento / (Decremento) di altre attività d'investimento	(176.867)	(176.364)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di investimento (b)	(380.559)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	235.810	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(68.569)	(56.100)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(1.254)	
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera	(99.322)	52.204
Variazione azioni proprie in portafoglio	(4.311)	
Altre variazioni minori	0	
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	62.353	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	0	
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	48.730	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	329.867	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	378.597	

3.03 Note esplicative

3.03.01 Note esplicative Hera Spa

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2012, costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative, è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – Sic* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (Iasb)*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n.38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci. Le riclassifiche evidenziate nel proseguito delle presenti note esplicative sono comunque ritenute non significative ai fini della lettura del bilancio.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi ed i ricavi di natura non ricorrente.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio sono commentate nel successivo paragrafo.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, che è seguita anche dai principali *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 *revised*, in un documento separato rispetto al conto economico.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello Ias 1 *revised*.

Si precisa inoltre che con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati al *fair value*.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*, le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Si segnala che a far data dal 1° gennaio 2012 sono stati riformulati i contratti Intercompany per i servizi comuni del Gruppo. Tale attività è inserita nel programma degli adempimenti al fine di rispettare le indicazioni delle delibere 11/07 e 132/08 della Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas.

Il presente bilancio redatto secondo i principi *Ifrs* è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 22 marzo 2013.

Operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2012

Conferimenti e acquisizioni di rami

Marche Multi Servizi Spa e Acque Srl

Con effetti dal 1° gennaio 2012 Hera spa cede alla società Marche Multiservizi Spa il ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico negli ambiti territoriali dei Comuni di Carpegna, Gabicce Mare, Montegrimano e Gradara (quest'ultimo solo Depurazione e Fognatura) e il ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di raccolta e trasporto e avvio al trattamento dei R S U negli ambiti territoriali dei Comuni di Carpegna (dal 1° giugno 2012) e Sassofeltrio.

Con efficacia 1° gennaio 2012 Hera spa acquisisce dalla società Marche Multiservizi Spa il ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico negli ambiti territoriali dei Comuni di Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Talamello.

Con efficacia 1° gennaio 2012 Hera spa acquisisce dalla società Acque Srl il ramo d'azienda relativo alla gestione e/o manutenzione del sistema fognario-depurativo negli ambiti territoriali della provincia di Rimini.

Di seguito sono riportati gli effetti derivanti dalle operazioni di conferimenti e cessioni di rami aziendali. Tali operazioni sono state contabilizzate in accordo con l'OPI 1 trattandosi di operazioni *under common control*.

	Cessione Ramo a Marche Multiservizi Spa	Acquisizione Ramo da Marche Multiservizi Spa	Acquisizione Ramo da Acque Srl
Attività	/000 Totale	/000 Totale	/000 Totale
Attività immateriali	(3.266)	1.961	
Attività materiali	(281)	3	
Totale attività nette (cedute/acquisite)	(3.547)	1.964	0
Passività	/000 Totale	/000 Totale	/000 Totale
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici		34	72
Fondi per rischi ed oneri	(36)		
Altre passività correnti	(165)	190	20
Totale passività nette (cedute/acquisite)	(201)	224	92
Patrimonio netto	/000 Totale	/000 Totale	/000 Totale
Riserve aggregazioni entità sotto comune controllo (OPI 1)	47	(28)	(349)
Totale patrimonio netto	47	(28)	(349)
Valore del ramo	3.393	1.768	257

Hera Servizi Cimiteriali Srl

Con effetto 1° maggio 2012 Hera Spa conferisce il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi Funebri e Cimiteriali alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl.

Di seguito sono riportati i valori patrimoniali che compongono il ramo d'azienda conferito il 1° maggio 2012:

Attività	/000	Totale
<u>Attività non correnti</u>		
Attività materiali		8.442
Partecipazioni		10
		8.452
<u>Attività correnti</u>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.886
		1.886
Totale attività		10.338
<u>Patrimonio netto e passività</u>		
<u>Passività non correnti</u>		
Mutui bancari oltre l'esercizio		8.500
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici		674
Fondi per rischi ed oneri		800
		9.974
<u>Passività correnti</u>		
Altre passività correnti		364
		364
Totale patrimonio netto e passività		10.338

Hera Comm Srl

Con efficacia 1° ottobre 2012 Hera spa acquisisce dalla società Hera Comm Srl il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'impianto centralizzato indipendente per l'erogazione del servizio di teleriscaldamento e teleraffreddamento presso il complesso edilizio Imola 2000 ubicato in Comune di Imola e i relativi contratti in essere con la clientela.

Di seguito sono riportati i valori patrimoniali che compongono il ramo d'azienda acquisito in data 1 ottobre 2012:

Attività	/000	Totale
<u>Attività non correnti</u>		
Attività materiali		403
Totale attività		
		403
Patrimonio netto e passività		
<u>Patrimonio netto</u>		
Riserve aggregazioni entità sotto comune controllo (OPI 1)		(9)
Totale patrimonio netto e passività		
		(9)
Valore del ramo		412

Operazione societaria successiva alla chiusura dell'esercizio 2012

In data 25 luglio 2012 Hera Spa e Acegas APS Holding Srl, società che controlla al 62,691% Acegas-APS Spa, multiutility quotata in Borsa ed operante nel nord-est Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la definizione delle modalità attraverso le quali realizzare un progetto di aggregazione tra i due Gruppi.

In attuazione di tale progetto, si è quindi perfezionata, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2013, la fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, con conseguente acquisizione della partecipazione nel capitale di Acegas APS Spa per il 62,691%. Tale operazione di aggregazione verrà trattata dal principio contabile internazionale Ifrs 3 con efficacia 1° gennaio 2013, data di acquisizione del controllo della società da parte di Hera spa.

Criteri di valutazione e principi contabili

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizio gas	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	4	15
- Impianti specifici	2,33	10
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	3,13	10
Riduttori di utenza - Impianti specifici	3,13	8
Rete di distribuzione in acciaio	1,75	8
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	1,96	8
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,5	8
Prese	2,33	8
Contatori	4	10
Protezione catodica	3,7	8
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7

Servizio teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
- Produzione – Fabbricati	1,92	5,5
- Produzione - Impianti generici	4,5	9
- Produzione - Impianti specifici	3,85	9
Rete di distribuzione	2,7	8
Contatori	2,5	6,67
Centraline di scambio termico	4,5	9
- Caldaia	1,43	3,85
- Scambiatori di calore	2,5	5
- Vaso d'espansione	1,66	5,56
Centrali di pompaggio	-	-
- Cabina elettrica	2	4
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici e specifici	1,25	2,5
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Pompe	5	10
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabblicati/Opere civili	1,25	2,5
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione	-	-
- Fabblicati/Opere civili	1,75	3,5
- Impianti generici	7,5	15
- Impianti specifici	6	12
- Impianti di potabilizzazione	4	8
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Trasformatori	2	4
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2	4
- Impianti disinfezione	2,5	5
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,5	5
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1	2
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5
Contatori	4	10
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,5	7
Automezzi	10	20

Servizio Energia Elettrica Produzione e Distribuzione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2	4
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	2,5	8
Trasformatori AT/MT - BT/MT	2,86	7
- trasformatori in cabina	2	4
- trasformatori su palo	2,5	5
Allacci	2,5	8
Contatori	4	10
Tavole	1,66	5
Limitatori	1,66	5
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,57
Polifere	1,25	2,5
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,5	3
Impianti generici	7,5	15
Impianti specifici IIR	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2	4
- impianti generici	2,5	5
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,5	5
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,5	5
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5	10
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,5	5
- addensamento CDR	2,5	5
- imp.selezione tritazione alimentazione e cernita	2,5 - 3,33	5 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,5	5
- sistemi di controllo	5	10
- contenitori e cassoni	5 - 10	10 - 20
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5	10
- terreni	-	-
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2	3,33 - 4
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,5	5
- impianti di miscelazione	3,33 - 5	6,67-10
- impianti di palletizzazione	5	10
- impianti di recupero energetico	2,5	5
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5
- sistemi di biossiddazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5	10
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10	20
Contenitori e attrezzature rifiuti	5	10
Attrezzature generali	5	10
Attrezzature per servizio neve	5	10
Attrezzature igieniche	5	10
Costruzioni leggere	5	10
Autovetture	12,5	25
Discariche controllate	-	-

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste ad ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino più in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

I terreni non sono ammortizzati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, mentre gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi ad immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico; eventuali costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata

residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione pubblica, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell' Ifric 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello Ias 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro *fair value* è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Perdite di valore –*impairment* - Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dalla las 36 - riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dalla las 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico complessivo. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al conto economico complessivo nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Come precisato di seguito le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e attività finanziarie – Hera Spa classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio, o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione, quale attività corrente o non corrente dipende, dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita

di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli Ambientali – Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/07/04 – titoli di efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Hera Spa è quindi tenuta a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene iscritta una passività per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore. I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti come attività e valutati mediante iscrizione del *fair value* a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al “costo ammortizzato”.

Crediti commerciali — Si riferiscono ad attività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura di beni e servizi e sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Inoltre tali attività sono eliminate dal bilancio in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete ed a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo ed i costi diretti ed indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto ed altri benefici - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n.296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che Hera Spa debba farvi fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali - Si riferiscono a passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate

nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di trading". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione rispetto al valore di mercato, dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Attività e passività destinate alla vendita - Le attività e le passività destinate alla vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi

derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle “altre imprese” sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all’acquisizione della partecipata.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. “Le passività per imposte correnti” sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, “i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili”.

Ai fini dell'Ires la società ha aderito al cd “consolidato nazionale” con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce “passività fiscali differite”. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'Euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di abbondanti margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi. Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Gerarchia del *Fair Value*

L'Ifrs 7 richiede di classificare gli strumenti finanziari valutati al *fair value* in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del *fair value* stesso, ovvero con riferimento ai fattori utilizzati nel processo di determinazione del valore:

- livello 1, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- livello 2, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;

- livello 3, strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne. Hera Spa non possiede attualmente strumenti rientranti in tale classe.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento *"impairment test"*. Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 17 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio, ma non ancora fatturate. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla Direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

A partire dal 1° gennaio 2012 risultano applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB e recepite dall'Unione Europea:

Modifiche Ifrs 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive – Trasferimenti di attività finanziarie (Regolamento 1205/2011). Le modifiche, applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio successivamente al 1° luglio 2011, promuovono la trasparenza nell'informativa di bilancio sulle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie in portafoglio migliorando l'informativa relativa ai rischi rimasti in capo al soggetto che ha effettuato il trasferimento (*continuing involvement*) e gli effetti sulla posizione finanziaria, in particolar modo se tali trasferimenti sono effettuati al termine di un periodo contabile. Tale modifica non ha comportato significativi effetti sull'informativa fornita nella presente relazione finanziaria annuale e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Modifiche Ias 12 – Imposte sul reddito: Recuperabilità di un'attività per imposte anticipate (Regolamento 1255/2012). Le modifiche semplificano la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, introducendo la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata tramite la vendita. Tali modifiche consentono, inoltre, di superare l'interpretazione SIC 21 - Imposte sul reddito: Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili. L'applicazione è prevista con metodo retrospettivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2013 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili, interpretazioni e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Modifiche Ifrs 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* (Regolamento 1255/2012). Le modifiche prevedono semplificazioni per i neoutilizzatori e per le imprese che si sono trovate nell'impossibilità di adottare i principi IFRS per effetto dell'iperinflazione.

Non sono previsti effetti sul bilancio di Hera Spa a seguito dell'applicazione di tale modifica.

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 475/2012). La modifica, emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011, richiede l'aggregazione degli elementi del Conto economico complessivo in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel conto economico. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Tale modifica non apporterà alcun effetto sulla valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo Ias 19 – Benefici a dipendenti (Regolamento 475/2012). Le modifiche, emesse dallo IASB in data 16 giugno 2011, riguardano aspetti sostanziali quali: l'abolizione dell'opzione del "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali; la presentazione e la contabilizzazione delle variazioni delle attività e delle passività relative a piani di benefici ai dipendenti nel conto economico e nel conto economico complessivo; il rafforzamento dei requisiti informativi circa le caratteristiche dei piani di benefici ed i rischi a cui è esposta l'entità. Le modifiche sono applicabili con effetto retrospettivo.

Hera Spa, che applica attualmente il metodo del "corridoio", ha ritenuto di non applicare anticipatamente tale modifica e sta attualmente valutando gli impatti che deriveranno dall'applicazione della stessa.

Modifica allo Ias 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e **modifica all'Ifrs 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative (Regolamento 1256/2012). La modifica, emessa dallo IASB in data 16 dicembre 2011, riguarda le regole di compensazione (*offsetting*) di attività e passività

finanziarie ed i relativi obblighi informativi nell'ambito di determinati strumenti finanziari. Relativamente allo las 32, le modifiche sono applicabili, retroattivamente, a partire dal 1° gennaio 2014. Relativamente all'Ifrs 7, le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013. L'informativa richiesta deve essere fornita retroattivamente.

Ifrs 13 – Valutazione al *fair value* (Regolamento 1255/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011 definisce il concetto di *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un'informativa qualitativa e quantitativa comune a tutte le poste di bilancio valutate al *fair value*, al fine di garantire maggiore coerenza e ridurre la complessità. L'applicazione è prevista con effetto prospettico e non comporterà effetti di rilievo sul bilancio di Hera Spa.

Ifric 20 – “Costi di rimozione del terreno sovrastante le miniere a cielo aperto” (Regolamento 1255/2012). L'interpretazione, pubblicata dallo IASB in data 19 ottobre 2011, è applicabile con effetto prospettico e non risulta applicabile al settore in cui Hera Spa opera e conseguentemente non comporterà effetti sul bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2014 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifrs 10 – Bilancio consolidato (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo las 27 “Bilancio consolidato e separato” e il Sic 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)”. Il nuovo principio introduce una nuova definizione di controllo, esplicita il concetto di controllo di fatto (controllo con meno della maggioranza dei diritti di voto) e chiarisce il legame tra controllo e rapporto di agenzia. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio separato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 11 – Accordi congiunti (Regolamento 1254/2012). Pubblicato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, sostituisce lo las 31 “Partecipazioni in *joint venture*” e il Sic 13 “Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. Il nuovo principio prevede la distinzione tra *joint operation* (gestione congiunta) e *joint venture*, ponendo l'attenzione su diritti e obblighi dei partecipanti, piuttosto che sulla forma legale dell'accordo. Viene inoltre abolito il metodo di consolidamento proporzionale nel caso di *joint venture*. L'applicazione è prevista con effetto retrospettivo.

Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio separato derivanti dall'adozione di tale principio.

Ifrs 12 – Informativa riguardante partecipazioni in altre imprese (Regolamento 1254/2012). Emanato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, è un principio di nuova introduzione che deve essere applicato quando un'entità ha interessi in controllate, accordi congiunti, collegate, entità strutturate non consolidate. Viene richiesto di fornire informativa sui giudizi e le assunzioni significative effettuate per determinare l'esistenza del controllo, controllo congiunto o collegamento.

Hera Spa sta attualmente valutando i potenziali effetti sul bilancio separato derivanti dall'adozione di tale principio.

las 27 Revised – Bilancio separato (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10, l'ambito di applicazione dello las 27 è limitato al solo bilancio separato. Il principio disciplina il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* nei bilanci separati.

Ias 28 Revised – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture (Regolamento 1254/2012). Principio emendato dallo Iasb in data 12 maggio 2011, per effetto dell'emissione dell'Ifrs 10 e dell'Ifrs 11, disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture* ed i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Ifrs 9 – Strumenti finanziari. Principio pubblicato dallo Iasb in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato. Il principio, la cui applicazione è stata posticipata al 1° gennaio 2015, fa parte di un ampio progetto suddiviso in fasi finalizzato alla sostituzione dello Ias 39. Esso introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e passività finanziarie, per l'eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie e per la gestione e contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Modifiche all'Ifrs 1 – Prima adozione dei Principi Contabili Internazionali: Contributi pubblici. Documento emesso dallo Iasb in data 19 marzo 2011. Con riferimento ai prestiti concessi all'entità, da parte di un soggetto pubblico, ad un tasso inferiore a quello di mercato, la modifica consente ad un neo-utilizzatore di applicare il principio Ias 20 prospetticamente, non modificando il valore di iscrizione iniziale del debito stesso se questo non era stato contabilizzato conformemente allo Ias 39. Le modifiche sono applicabili per i bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 11 e Ifrs 12 – Guida alla transizione. Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 28 giugno 2012, chiarisce il momento di prima applicazione del principio Ifrs 10 e fornisce una serie di indicazioni operative nel caso in cui l'applicazione dell'Ifrs 10 determini l'ingresso o l'uscita di entità dall'area di consolidamento. Vengono inoltre introdotte semplificazioni con riferimento all'applicazione iniziale dell'Ifrs 11 e dell'Ifrs 12. Le modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

Modifiche a Ifrs 10, Ifrs 12 e Ias 27 – *Investment Entities*. Modifiche emesse dallo Iasb in data 31 ottobre 2012. Il documento introduce l'esenzione per le entità che valutano i propri investimenti al *fair value* (*Investment entities*) dagli obblighi di consolidamento previsti dall'Ifrs 10, poiché il board ha ritenuto che per tali imprese l'informatica derivante dalla valutazione al *fair value* degli investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività. Viene inoltre chiarito che una *investment entity* non deve applicare l'Ifrs 3 al momento dell'acquisizione del controllo di un'entità, ma procedere alla valutazione al *fair value* come previsto dall'Ifrs 9 o dallo Ias 39. Vengono infine fornite indicazioni sul trattamento nel bilancio separato e sulla tipologia di informatica da fornire.

In data 17 maggio 2012 l'*International Accounting Standards Board* (Iasb) ha pubblicato "Miglioramenti agli *International Financial Reporting Standard (2009-2011 Cycle)*". Tali miglioramenti comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- **Improvement Ifrs 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Applicazione ripetuta. Viene chiarito che è necessario applicare nuovamente l'Ifrs 1 in caso di nuova transizione agli Ifrs se precedentemente l'entità era tornata ad applicare principi contabili diversi.
- **Improvement Ifrs 1 – First-Time Adoption of International Financial Statements:** Oneri finanziari capitalizzati. Si chiarisce che un'entità, alla data di transizione, può mantenere iscritti gli oneri finanziari capitalizzati nel valore di un *asset* e successivamente alla transizione stessa dovrà essere applicato lo IAS 23.
- **Improvement Ias 1 – Presentation of Financial Statements:** Informazioni comparative. Viene chiarito che le informazioni comparative addizionali devono essere presentate in accordo con gli Ias/Ifrs. Inoltre, nel caso di modifiche retroattive, l'entità deve presentare uno stato patrimoniale all'inizio

del periodo comparativo (terzo stato patrimoniale), senza fornire informativa completa per tale nuovo schema, ma soltanto per le voci interessate.

- **Improvement Ias 16 – Property, Plant & Equipment:** Classificazione dei *servicing equipment*. Viene chiarito che i *servicing equipment* devono essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- **Improvement Ias 32 – Financial Instruments Presentation:** Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale. Si chiarisce che le imposte dirette relative a tali fatti-specie sono soggette ai dettami del principio IAS 12.
- **Improvement Ias 34 – Interim Financial Reporting:** Totale delle attività per un segmento. Viene chiarito che il totale delle attività deve essere inserito solo se è un’informazione utilizzata dal management e si è verificata una variazione del totale per segmento rispetto all’ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

3 Ricavi

	2012	2011	Variazioni
Servizio Idrico Integrato	430.231	404.510	25.721
Raccolta e smaltimento rifiuti	403.724	397.010	6.714
Distribuzione, misura e commercializzazione gas	152.374	153.368	(994)
Servizi di gruppo	82.166	82.200	(34)
Prestazioni per conto terzi	81.056	93.013	(11.957)
Produzione e distribuzione energia elettrica	78.266	72.133	6.133
Teleriscaldamento	77.783	66.049	11.734
Illuminazione pubblica	33.687	32.043	1.644
Vendita certificati ambientali	16.491	21.737	(5.246)
Perequazione tariffaria distribuzione gas	6.862	10	6.852
Servizi cimiteriali e funerari	3.697	10.301	(6.604)
Canoni concessioni e gestione servizi	3.130	3.142	(12)
Altre prestazioni di servizi	167	178	(11)
Vendita e distribuzione GPL	6	32	(26)
Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica	(3.134)	(245)	(2.889)
Totale	1.366.506	1.335.482	31.024

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di business.

I ricavi sono principalmente realizzati nel territorio nazionale.

Di seguito vengono analizzate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Servizio idrico integrato”, l'incremento dei ricavi è dovuto principalmente all' aumento delle tariffe concordate con le Atersir.

“Raccolta e smaltimento rifiuti”, presentano un incremento per maggiori ricavi di igiene urbana a seguito degli adeguamenti tariffari ottenuti a copertura dei maggiori servizi richiesti. Si rinvia anche alla nota 7, Costi per Servizi, alla voce “Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”.

“Prestazioni per conto terzi”, comprensive anche dei contributi di allacciamento, evidenziano un decremento rispetto al 2011 principalmente in relazione ai lavori consuntivati nello stesso 2011 sugli impianti di incenerimento della controllata Herambiente Spa.

“Teleriscaldamento”, i ricavi presentano un incremento per effetto di un aumento delle tariffe oltre che dei maggiori volumi consuntivati a seguito dei nuovi allacciamenti sviluppati nei Territori di Forlì e Cesena (avvio del nuovo impianto di cogenerazione presso l'ospedale Bufalini di Cesena).

“Vendita di certificati ambientali”, relativa ai certificati bianchi, grigi e verdi. In particolare:

- certificati bianchi, 1.103 migliaia di euro (5.193 migliaia di euro nel 2011);
- certificati grigi, 510 migliaia di euro (1.801 migliaia di euro nel 2011);
- certificati verdi, 14.878 migliaia di euro (14.743 migliaia di euro nel 2011).

Il decremento dei certificati bianchi rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente ad una vendita spot di titoli energetici ad Enel avvenuta nell' anno 2011 (4.611 migliaia di euro). Si segnala che i ricavi consuntivati dalle vendite di certificati avvenute nel 2012 vanno letti congiuntamente alla valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio (in particolare si rinvia alle note "Altri ricavi operativi" e "Consumi di materie prime e materiali di consumo").

"Perequazione tariffaria distribuzione gas". La perequazione tariffaria distribuzione e misura gas è uno strumento introdotto dall'Autorità e gestito dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per garantire ai singoli esercenti il conseguimento dei ricavi "ammessi". Si tratta di una partita economica che va sommata ai cosiddetti ricavi effettivi (ricavi da fatturazione ai vendori) proprio per garantire il livello di ricavo "ammesso" dell'esercente, calcolato secondo le regole della delibera 159/08. L'ammontare limitato iscritto nell'esercizio 2011 è essenzialmente dovuto al fatto che in tale periodo i ricavi da fatturazione sono risultati in linea con quelli "ammessi".

"Servizi cimiteriali e funerari", presentano un decremento per effetto del conferimento del relativo ramo d'azienda da parte di Hera Spa alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl a partire dal 1° maggio 2012.

Si rimanda al paragrafo 3.03.02 per la descrizione della struttura del Gruppo e dei conseguenti rapporti di fatturazione, attiva e passiva, tra le diverse società, in particolare per quanto riguarda i "servizi di gruppo".

4 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2012	2011	Variazioni
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.143	774	369
Totale	1.143	774	369

L'incremento è relativo principalmente a lavori di impiantistica presso terzi e di costruzione dei termovalorizzatori per conto della controllata Herambiente Spa. Tale voce è collegata alla nota 24 "lavori in corso su ordinazione".

5 Altri ricavi operativi

	2012	2011	Variazioni
Commesse a lungo termine	117.938	133.194	(15.256)
Certificati bianchi	18.716	17.691	1.025
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	16.361	13.817	2.544
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti a titolo diverso	4.239	3.013	1.226
Quote contributi in conto impianto	3.282	2.641	641
Locazioni	2.550	3.661	(1.111)
Rimborso di costi	2.355	2.212	143
Riacertamenti fondi diversi	2.329	545	1.784
Certificati grigi	1.697	2.829	(1.132)
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori, servizi immobiliari, gestione flotte e compensi amministrativi	1.351	2.801	(1.450)
Vendite materiali e scorte a terzi	1.296	992	304
Plusvalenze da cessioni di beni	1.118	566	552
Rimborsi assicurativi	911	1.653	(742)
Altri ricavi	5.857	6.119	(262)
Totale	180.000	191.735	(11.735)

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Commesse a lungo termine”, comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione *Ifric 12*. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ad una riduzione degli investimenti come dettagliatamente commentato nella relazione sulla gestione.

“Certificati bianchi” e “Certificati grigi”, evidenziano i ricavi consuntivati nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico a seguito del raggiungimento degli obiettivi energetici (certificati bianchi) e nei confronti del Ministero dell'Ambiente (certificati grigi) afferenti principalmente l'impianto di cogenerazione di Casalegno. In relazione a quest'ultimo si segnala che il Decreto Legge 20/05/2010, n.72, successivamente convertito con Legge 19/07/2010, n.111, ha stabilito che gli impianti che non ricevono l'allocazione gratuita dei permessi hanno diritto ad un rimborso monetario.

“Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata”. I contributi in conto esercizio sono pari a 1.593 migliaia di euro (1.116 migliaia di euro nel 2011). I contributi da raccolta differenziata, pari a 14.768 migliaia di euro (12.701 migliaia di euro nel 2011), sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche cedute al Raee (centro di raccolta di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'effetto combinato di quanto segue:

- minori quantitativi di imballaggi di cartone, 226 migliaia di euro;
- maggiori quantitativi di imballaggi in plastica e vetro, 1.451 migliaia di euro;
- minori contributi Raee e altri imballaggi minori, 163 migliaia di euro;
- maggiori ricavi da “lavorazione cartone in piattaforma”, 1.004 migliaia di euro;
- maggiori contributi in conto esercizio per 478 migliaia di euro, relativi principalmente al contributo erogato dall'Unione Europea per il progetto Life relativo allo sviluppo, sperimentazione e attuazione

di un sistema di gestione integrata per la raccolta, tracciabilità, identificazione e determinazione quantitativa e monitoraggio del flusso Raee.

“Locazioni”, evidenziano una variazione in diminuzione di 1.111 migliaia di euro dovuta principalmente ad una diversa classificazione coerente con l’applicazione dei nuovi contratti di servizio intercompany. In particolare si segnala che i ricavi verso le controllate Famula On Line Spa e Uniflotte Srl vengono ora classificati nella voce Ricavi tra i “Servizi di Gruppo” (nota 3).

“Rimborso di costi”, si tratta dei rimborsi percepiti da società o enti in relazione a personale distaccato e da recupero spese da clienti.

“Riacertamenti fondi diversi”, in particolare comprende il riacertamento:

- del fondo rischi diversi, in relazione alla quota Mis dell’anno 2007, 664 migliaia di euro;
- del fondo rischi diversi, in relazione agli oneri di continuità del servizio elettrico degli anni 2008, 2009, 2010, 458 migliaia di euro;
- del fondo spese legali, 1.101 migliaia di euro;
- del fondo contenzioso personale, 106 migliaia di euro.

“Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori, servizi immobiliari, gestione flotte e compensi amministrativi”, evidenziano una variazione in diminuzione di 1.450 migliaia di euro dovuta ad una diversa classificazione dei ricavi consuntivati nei confronti di alcune società del gruppo coerente con l’applicazione dei nuovi contratti di servizio intercompany che prevede l’imputazione di tali ricavi alla nota 3 “Ricavi” alla voce “Servizi di Gruppo”. Tali ricavi, nel passato esercizio, venivano imputati alla voce “Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori, servizi immobiliari, gestione flotte e compensi amministrativi”.

“Plusvalenze da cessioni di beni”, costituite dalla cessione di mezzi, cassonetti, attrezzature (222 migliaia di euro) e dalla vendita di un fabbricato ad uso civile ubicato presso la centrale idrica di Viale Aldini a Bologna (896 migliaia di euro).

“Rimborsi assicurativi”, evidenziano una variazione in diminuzione di 742 migliaia di euro dovuta principalmente ai maggiori rimborsi ricevuti nel 2011 in relazione all’impianto di cogenerazione del quartiere Fossolo, Bologna, al Turboespansore di Aranova, Ferrara e al depuratore di Cesenatico e a rimborsi ricevuti per tutela legale.

“Altri ricavi”, comprendono principalmente il recupero di costi per prestazioni di servizi ambientali, settore elettrico e gas.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2012	2011	Variazioni
Energia elettrica ad uso industriale	59.364	49.017	10.347
Acqua	38.553	38.381	172
Metano per uso industriale	32.678	30.316	2.362
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	31.582	40.197	(8.615)
Trasmissione di energia elettrica	13.952	12.376	1.576
Combustibili, carburanti e lubrificanti	11.196	9.952	1.244
Combustibili gestione calore	10.787	9.227	1.560
Certificati bianchi, grigi e verdi	10.731	21.807	(11.076)
Prodotti chimici	8.536	8.201	335
Materiali di consumo e vari	4.539	6.700	(2.161)
Oneri e proventi da valutazione certificati	1.474	3.629	(2.155)
Metano destinato alla vendita e gpl al netto delle variazioni delle scorte	22	3	19
Totale	223.413	229.806	(6.393)

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all' esercizio precedente.

“Energia elettrica ad uso industriale”, evidenzia un incremento imputabile principalmente all'aumento dei costi della materia prima.

“Metano per uso industriale”, aumenta rispetto all'esercizio precedente sia per maggiori consumi, dovuti alle nuove utenze del teleriscaldamento attivate nel 2012, che per gli aumenti di prezzo della materia prima.

“Materiali per la manutenzione al netto della variazione delle scorte”, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad una riduzione degli investimenti come più dettagliatamente commentato nella relazione sulla gestione.

“Certificati bianchi, grigi e verdi”, include il costo di acquisto dei certificati bianchi, grigi e verdi sostenuto nel 2012. In particolare:

- 9.533 migliaia di euro per certificati bianchi (18.904 migliaia di euro nel 2011);
- 1.198 migliaia di euro per certificati grigi (2.687 migliaia di euro nel 2011);
- per i certificati verdi nessun acquisto nell'anno 2012 (216 migliaia di euro nel 2011).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alle differenti dinamiche d'approvvigionamento a fronte delle necessità di certificati da parte di Hera Spa.

“Oneri e proventi da valutazione certificati”, accoglie la valutazione dei certificati in magazzino, in particolare:

- verdi , oneri per 1.588 migliaia di euro (oneri per 3.782 migliaia di euro nel 2011);
- grigi ,proventi per 114 migliaia di euro (proventi per 153 migliaia di euro nel 2011).

7 Costi per servizi

	2012	2011	Variazioni
Servizi da società del gruppo	230.522	177.922	52.600
Spese per lavori e manutenzioni	222.376	249.837	(27.461)
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	108.819	107.781	1.038
Canoni corrisposti ad enti locali	64.647	61.395	3.252
Prestazioni professionali, legali, tributarie e organizzative	16.723	14.289	2.434
Postali, recapiti e telefonici	11.977	19.722	(7.745)
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	9.068	8.465	603
Oneri e commissioni per servizi bancari	8.273	6.470	1.803
Servizi tecnici	7.810	8.558	(748)
Assicurazioni	7.738	7.011	727
Affitti e locazioni passive	6.828	6.333	495
Canoni passivi	4.518	6.155	(1.637)
Letture contatori	3.668	3.880	(212)
Servizi di pulizia e vigilanza	3.663	3.745	(82)
Utenze	3.446	3.100	346
Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio	2.914	3.033	(119)
Servizi informativi ed elaborazione dati	2.207	30.464	(28.257)
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazione ai clienti	2.002	2.877	(875)
Analisi di laboratorio	1.969	2.565	(596)
Vettoriamento e stoccaggio	1.635	154	1.481
Altri costi per servizi	3.119	2.731	388
Totale	723.921	726.487	(2.566)

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Servizi verso società del Gruppo”, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad una diversa classificazione dei costi sostenuti nei confronti delle controllate:

- Famula On Line Spa, 20.653 migliaia di euro;
- Uniflotte Srl , 26.318 migliaia di euro;
- Acantho Spa, 5.387 migliaia di euro

coerente con l'applicazione di nuovi contratti di servizio intercompany; costi che nel passato esercizio erano invece classificati per natura di costo all'interno delle seguenti voci:

- “Servizi informativi ed elaborazione dati”
- “Postali, recapiti e telefonici
- “Spese per lavori e manutenzioni”

“Spese per lavori e manutenzioni”. Tale voce comprende i costi afferenti la costruzione, o il miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione *Ifric 12*. Il decremento rispetto al periodo precedente è dovuto, principalmente:

- ad una riduzione degli investimenti, come commentati nella relazione sulla gestione ;
- ad una diversa classificazione in coerenza con l'applicazione dei nuovi contratti di servizio intercompany verso la controllata Uniflotte Srl per la manutenzione delle flotte aziendali (si rinvia a quanto riportato alla voce “Servizi verso società del Gruppo”).

“Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti”, l’incremento è imputabile ai maggiori servizi ambientali prestati ad alcuni comuni. A tale incremento di costi ha fatto seguito un aumento di ricavi attraverso gli opportuni riconoscimenti in tariffa (Tia/Tarsu). Si rimanda alla nota 3 “Ricavi” alla voce “Raccolta e smaltimento rifiuti”.

“Canoni corrisposti ad Enti Locali”, comprendono gli oneri sostenuti per l’utilizzo delle reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli assets per l’affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico ed i canoni di locazione delle isole ecologiche. La variazione rispetto al 2011 è dovuta principalmente ai maggiori canoni verso alcune società degli assets in relazione agli adeguamenti previsti dall’Atersir.

“Prestazioni professionali, legali, tributarie e organizzative”, l’incremento è imputabile principalmente ai costi sostenuti per il progetto di integrazione di Acegas Aps Holding Srl in Hera Spa.

“Postali, recapiti e telefonici”, il decremento è imputabile all’applicazione dei nuovi contratti di servizio intercompany. Si rimanda alla voce “Servizi verso società del Gruppo”.

“Oneri e commissioni per servizi bancari”, la variazione è imputabile principalmente ai costi riferiti alle linee di credito *committed* e alle fidejussioni bancarie richieste a favore di terzi.

“Compensi a Sindaci, Amministratori, Comitati territorio” comprensivo dei costi sostenuti per i diversi organi sociali oltre che per i Comitati per il territorio.

“Servizi informativi ed elaborazione dati”, il decremento è imputabile ad una diversa classificazione coerente con l’applicazione dei nuovi contratti di servizio intercompany. Si rimanda alla voce “Servizi verso società del Gruppo”.

8 Costi del personale

	2012	2011	Variazioni
Salari e stipendi	174.267	170.614	3.653
Oneri sociali	56.491	57.615	(1.124)
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	986	559	427
Altri costi	13.371	13.159	212
Totale	245.115	241.947	3.168

L'incremento del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

Come di seguito evidenziato non vi sono state variazioni di rilievo nel numero dei dipendenti, sia a livello complessivo che di singola categoria.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2012	2011	Variazioni
Dirigenti	83	79	4
Quadri	225	216	9
Impiegati	2.055	2.067	(12)
Operai	1.820	1.896	(76)
Numero medio	4.183	4.258	(75)

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'anno 2012 è risultato pari a 58,6 migliaia di euro, in incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 3,1%.

Al 31 dicembre 2012 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 4.109 unità (4.224 unità al 31 dicembre 2011).

9 Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

	2012	2011	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	47.744	46.845	899
Ammortamento attività immateriali	86.429	89.814	(3.385)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	13.537	13.300	237
Accantonamenti per rischi	17.686	11.174	6.512
Altri accantonamenti	6.287	5.295	992
Totale	171.683	166.427	5.256

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle “immobilizzazioni materiali”, “attività immateriali”, “crediti commerciali” e “fondi per rischi e oneri” della situazione patrimoniale-finanziaria.

10 Altre spese operative

	2012	2011	Variazioni
Canoni demaniali	4.388	3.245	1.143
Imposte diverse da quelle sul reddito	6.826	5.980	846
<i>di cui canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	3.219	3.103	116
Contributi associativi e altri contributi	1.198	1.281	(83)
Minusvalenza su cessioni di beni	819	1.354	(535)
Altri oneri minori	10.527	10.803	(276)
<i>di cui oneri utilità sociale</i>	386	61	325
<i>di cui multe, ammende e penalità</i>	1.063	1.000	63
<i>di cui spese diverse deducibili (principalmente contributi a disagiati)</i>	3.570	3.683	(113)
<i>di cui altri costi correnti</i>	4.987	5.543	(556)
Totale	23.758	22.663	1.095

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

“Canoni demaniali”, l'incremento rispetto al 2011 è imputabile principalmente ai maggiori canoni versati alla Regione Emilia Romagna in relazione ad anni pregressi e ad alcuni concessionari per la riscossione di tributi.

“Imposte diverse da quelle sul reddito”, l'incremento rispetto al 2011 è dovuto principalmente a:

- canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche, relativi a periodi precedenti, riconosciuti ai Comuni della Provincia di Bologna e Ravenna a seguito di verifiche condotte sulle reti idriche e gas presenti nei rispettivi territori;
- maggiori costi per Imu (imposta municipale unica), rispetto alla precedente Ici (imposta comunale sugli immobili).

“Minusvalenza su cessioni di beni”, generata dalle seguenti dismissioni:

- contatori elettrici, 215 migliaia di euro (696 migliaia di euro nel 2011);
- mezzi, cassonetti e attrezzature, 155 migliaia di euro (453 migliaia di euro nel 2011);
- immobile di Via Dozza n.8 a Bologna, 179 migliaia di euro;
- impianto di teleriscaldamento ubicato a Ferrara, 270 migliaia di euro.

Tra gli “Altri oneri minori”, si segnalano gli oneri di utilità sociale a seguito dell'adesione da parte di Hera Spa alla raccolta fondi istituita dalla Regione Emilia Romagna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012.

11 Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce “Immobilizzazioni materiali e attività immateriali” i seguenti costi:

	2012	2011	Variazioni
Costo del personale	6.950	7.985	(1.035)
Materiali prelevati da magazzino	2.297	4.401	(2.104)
Utilizzo mezzi	420	448	(28)
Totale	9.667	12.834	(3.167)

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla riduzione degli investimenti.

Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria e alla relazione sulla gestione.

12 Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2012	2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	69.051	58.225	10.826
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.609	1.452	157
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	(63)	63
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese collegate	-	(36)	36
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	(29)	-	(29)
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	(3.166)	(2.112)	(1.054)
Totale	67.465	57.466	9.999

I "Proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate" comprendono principalmente i dividendi deliberati nell'esercizio 2012 e relativi ai risultati conseguiti nel 2011. Di seguito vengono evidenziate le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Proventi da partecipazioni in imprese controllate	2012	2011	Variazioni
Acantho Spa	402	-	402
Famula On Line Spa	1.318	219	1.099
Famula On Line Spa distribuzione riserve e dividendi straordinari	7.149	-	7.149
Hera Comm Srl	29.913	12.713	17.200
Hera Energie Rinnovabili Spa	370	14	356
Hera Luce Srl	2.769	2.690	79
Hera Servizi Funerari Srl	493	473	20
Hera Socrem Srl	29	-	29
Hera Trading Srl	8.437	18.507	(10.070)
Herambiente Spa	15.305	22.061	(6.756)
Marche Multidervizi Spa	875	875	-
Sotris Spa	56	41	15
Uniflotte Srl	1.935	634	1.301
Totale	69.051	58.225	10.826

Proventi da partecipazioni in imprese collegate	2012	2011	Variazioni
Aimag Spa	1.503	1.352	151
Service Imola Srl	106	100	6
Totale	1.609	1.452	157

Relativamente alla voce "Famula On Line Spa distribuzione riserve e dividendi straordinari" si evidenzia che in data 28 novembre 2012 l'Assemblea della società ha deliberato la distribuzione a favore del socio unico Hera Spa della riserva sovrapprezzo azioni per 6.141 migliaia di euro e l'erogazione di un dividendo straordinario pari a 1.008 migliaia di euro. Si rinvia a quanto riportato alla nota 18 "Partecipazioni".

"Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate" per quanto riguarda il 2011 si riferiscono alle società Ingenia Srl (63 migliaia di euro) e Italcic Srl (36 migliaia di euro).

"Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese" sono relative alla Fondazione Democenter a seguito del recesso di Hera Spa esercitato nel marzo 2012.

“Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie”, relative alla società Famula On Line Spa. In data 19 dicembre 2012 l’assemblea straordinaria di Famula On Line Spa ha deliberato con decorrenza 1° gennaio 2013 lo scioglimento volontario della società, contestualmente alla cessione dell’azienda ad Hera Spa. Ai fini di adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della controllata, è stata apportata una svalutazione di 3.166 migliaia di euro. Relativamente a questa voce, si rinvia a quanto riportato alla nota 18 “Partecipazioni”.

Nell’anno 2011 la svalutazione era relativa alla società Oikotheren Scarl a seguito delle perdite effettivamente consuntivate e delle valutazioni conseguenti alle prospettive future della società.

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2012	2011	Variazioni
Proventi da crediti v/impresi controllate iscritti nelle immobilizzazioni	8.420	7.654	766
Proventi da crediti v/impresi collegate iscritti nelle immobilizzazioni	925	1.043	(118)
Proventi da crediti v/altri iscritti nelle immobilizzazioni	30	38	(8)
Proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate	343	181	162
Proventi diversi dai precedenti - da imprese collegate	117	140	(23)
Clienti	878	758	120
Derivati su tassi	57.159	80.118	(22.959)
Proventi da valutazione al <i>fair value</i> di passività finanziarie	41.787	-	41.787
Banche	6.848	4.962	1.886
Altri proventi finanziari	502	614	(112)
Totale	117.008	95.510	21.498

Oneri finanziari	2012	2011	Variazioni
Interessi passivi ed altri oneri v/impresi controllate	61	228	(167)
Prestiti obbligazionari	100.938	87.199	13.739
Mutui passivi	4.619	1.134	3.485
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	8.083	7.702	381
Derivati su tassi	59.931	24.186	35.745
Oneri da valutazione al <i>fair value</i> di passività finanziarie	35.065	56.744	(21.679)
Scoperti di conto corrente	1.205	3.672	(2.467)
Altri oneri finanziari	3.054	7.850	(4.796)
Totale	212.957	188.715	24.242

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

Per le voci "Proventi e oneri da valutazione al *fair value* di passività finanziarie" e "Derivati su tassi" si rinvia alla nota 21 della situazione patrimoniale-finanziaria.

Per quanto concerne la variazione delle voci più significative rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue.

"Proventi da crediti verso imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni", costituiti da interessi attivi per finanziamenti concessi; l'incremento rispetto all'anno 2011 è imputabile principalmente agli interessi sui finanziamenti concessi ad Herambiente Spa ed Hera Energie Rinnovabili Spa, rispettivamente a partire dall'ultimo semestre 2011 e primi mesi del 2012. Al riguardo si rinvia alle note 19 e 25 della situazione patrimoniale-finanziaria.

"Proventi da crediti verso imprese collegate iscritte nelle immobilizzazioni", costituiti dagli interessi attivi per finanziamenti concessi alle collegate Set Spa, Sei Spa e Tamarete Energia Srl. Al riguardo si rinvia alla nota 25 della situazione patrimoniale-finanziaria.

Gli oneri finanziari relativi ai prestiti obbligazionari sono costituiti per:

- 91.792 migliaia di euro da oneri effettivamente corrisposti (76.541 migliaia di euro nel 2011);
- 9.146 migliaia di euro da oneri generati dalla valutazione di tali passività finanziarie al costo ammortizzato (10.658 migliaia di euro nel 2011). In relazione a tale metodologia, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzata la durata massima dei finanziamenti e che pertanto non vengano esercitate, alle scadenze previste contrattualmente, le *put option* lungo la durata dei finanziamenti stessi.

Per un dettaglio dei prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 31 “ Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine”.

“Mutui passivi”, l’incremento rispetto al 2011 è relativo ai nuovi mutui stipulati nel 2012 . Anche in questo caso si rinvia alla nota 31 della situazione patrimoniale-finanziaria.

La voce “Attualizzazione di fondi e leasing finanziari” è così composta:

	2012	2011	Variazioni
Ripristino beni di terzi	4.823	6.248	(1.425)
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	3.178	1.259	1.919
Leasing finanziari	82	195	(113)
Totale	8.083	7.702	381

Il decremento degli oneri finanziari relativi al “Ripristino beni di terzi” è imputabile al termine delle concessioni relative ai servizi ambientali nelle province di Bologna e Firenze, servizio idrico nelle province di Pesaro-Urbino e gas nella provincia di Forlì Cesena.

L’incremento degli oneri finanziari del “Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti” rispetto al 2011 è da attribuirsi alla variazione del metodo per la determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato nell’elaborazione dei calcoli attuariali a seguito del recepimento dei chiarimenti che l’Ordine degli Attuari ha diffuso nel maggio del 2012.

14 Imposte dell'esercizio

La composizione della voce è la seguente:

	2012	2011	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e Imposta Sostitutiva)	42.486	40.544	1.942
Imposte esercizi precedenti (Ires, Irap)	(565)	-	(565)
Imposte differite	(250)	(2.977)	2.727
Imposte anticipate	(2.859)	(1.958)	(901)
Imposta Sostitutiva L. 244/07 - "Recapture Quadro EC"	-	(159)	159
Effetti straordinari	(14.039)	(5.509)	(8.530)
Totale	24.772	29.940	(5.168)

Le imposte dell'esercizio 2012 sono pari a 24.772 migliaia di euro e comprendono effetti positivi non ricorrenti per 14.039 migliaia di euro relativi al rimborso dell'Ires spettante a seguito della riconosciuta deducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012. Le imposte dell'esercizio 2011 erano pari a 29.940 migliaia di euro e comprendevano effetti positivi non ricorrenti per 5.509 migliaia di euro, di cui 1.215 migliaia di euro relativi all'affrancamento mediante imposta sostitutiva dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di operazioni straordinarie già effettuate nell'esercizio 2009, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 176, comma 2-ter, del Tuir, e 4.294 migliaia di euro relativi al riallineamento delle partecipazioni di controllo di cui all'art. 23, commi 12-14, del D.L. n. 98/2011 ed all'art. 20 del D.L. n. 201/2011.

Il decremento del tax rate del 2012, 17,50%, rispetto a quello del 2011 pari al 25,50%, è imputabile principalmente alle seguenti voci:

	2012	2011	Variazioni
Ires di esercizi precedenti	9,80%	0,00%	9,80%
Deduzione irap 2012 D.L.Monti 201/2011	2,10%	0,00%	2,10%
Minore incidenza dell'Irap sul risultato pre-tax	-13,50%	-15,60%	2,10%
Mancata incidenza degli effetti positivi netti degli affrancamenti 2011	-0,20%	4,50%	-4,70%
Deduzione ACE	0,00%	0,10%	-0,10%
Altre variazioni	-2,10%	-1,00%	-1,10%
Ammortamento Goodwill	0,70%	0,80%	-0,10%
Totale	-3,20%	-11,20%	8,00%

Si tratta, quindi, principalmente dell'effetto positivo dell'Ires di esercizi precedenti, per il 9,80%, dell'effetto positivo della deduzione dell'Irap pagata nel 2012 e relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il 2,10%, alla minore incidenza dell'Irap dell'esercizio sul risultato ante imposte, per il 2,10%, alla mancata incidenza degli effetti positivi non ricorrenti, pari al 4,70%, relativi alle operazioni di affrancamento effettuate nel 2011, e infine all'effetto negativo per il 2012, per lo 0,10%, dovuto alla inapplicabilità della deduzione Ace (Aiuto alla crescita economica non spettante per effetto delle sterilizzazioni conseguenti all'applicazione delle disposizioni antielusive).

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

	2012	2011	Variazioni
Ires	23.148	21.918	1.230
Irap	19.015	18.303	712
Imposta Sostitutiva "scissione perimetro"	323	323	-
Totale	42.486	40.544	1.942

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	Valore di conto economico	Valore percentuale effetto fiscale
Risultato ante imposte	140.943	
Calcolo IRES		
Aliquota ordinaria	(38.759)	-27,50%
Irap sul costo del personale	3.014	2,10%
Pex	(8)	0,00%
Dividendi	18.544	13,20%
Ammortamento Goodwill	941	0,70%
Ires esercizi precedenti	13.882	9,80%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(3.024)	-2,10%
IRAP e altre imposte correnti		
Irap	(19.040)	-13,50%
Imposta sostitutiva	(323)	-0,20%
Aliquota effettiva	(24.772)	-17,50%

Tale riconciliazione viene proposta ai fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2012 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Dettaglio differenze temporanee (crediti)	31-dic-12			31-dic-11		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico:						
Fondo svalutazione crediti	33.694	9.266		30.788	8.467	
Fondi per rischi ed oneri	52.692	10.093		51.732	9.203	
Fondi benefici ai dipendenti	2.742	754		2.815	774	
Ammortamenti	93.651	26.135		80.815	23.864	
Partecipazioni	27.350	8.670		27.350	8.670	
Altri	1.428	411		4.699	1.491	
Totale	211.557	55.328		198.199	52.469	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico	2.859				12.641	
Imposte anticipate con effetto a conto economico complessivo:						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)				3.796	1.044	
Totale				3.796	1.044	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo	(1.044)				(1.687)	
Totale effetto fiscale	55.328				53.513	

Dettaglio differenze temporanee (fondo)	31-dic-12			31-dic-11		
	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni	differenze temporanee	effetto fiscale (IRES + IRAP)	acquisizioni / cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico:						
Fondi per rischi ed oneri	39.141	12.125		41.170	12.769	
Fondi benefici ai dipendenti	12.894	3.546		12.894	3.546	
Ammortamenti (FTA - fair value as deemed cost)	120.344	38.149		117.010	37.092	
Leasing	2.848	903		3.601	1.141	
Plusvalenze rateizzate	2.052	564		3.323	914	
Altri	2.478	184		4.562	259	
Totale	179.756	55.471		182.559	55.721	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico	250				2.977	
Imposte differite con effetto a conto economico complessivo						
Operazioni di copertura (cash flow hedge)						
Totale						
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo						
Totale effetto fiscale	55.471				55.721	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D.Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla "moratoria fiscale"

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa, le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con la richiesta del pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per periodi di imposta dal 1997 al 1999 interessati dal recupero.

I ricorsi presentati alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati respinti con sentenze del 19 aprile 2008, eccezion fatta per il periodo d'imposta 2007 per il quale la Commissione ha ritenuto di riconoscere lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti per 3.738 migliaia di euro; pertanto, nel giugno 2008, è stato eseguito il pagamento di complessive 17.400 migliaia di euro. In seguito, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un'altra cartella di pagamento riguardante gli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro. In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello, respinti, con sentenze depositate in data 29 gennaio 2010, dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, la quale, riformando le sentenze di primo grado, ha disconosciuto lo scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito dei periodi d'imposta ante 2007; pertanto, in data 27 ottobre 2010, sono stati pagati ulteriori 7.455 migliaia di euro a tale titolo. In data 29 aprile 2010 sono stati presentati i ricorsi per Cassazione; la discussione è avvenuta in data 24 gennaio 2012 e le relative sentenze sono state sfavorevoli.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli enti locali si erano impegnati "a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito". Pertanto, in relazione al recupero non è stato contabilizzato alcun costo e alla data del 31 dicembre 2012 i residui crediti da incassare nei confronti degli Enti Pubblici, in relazione a tutti i pagamenti effettuati da Hera spa per la posizione relativa alla ex Seabo Spa, ammontano a 44 migliaia di euro.

Decreto legge n.185/2008 e Decreto legge n.135/2009

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, interviene "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. Riguardo a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato tre avvisi di accertamento che si riferiscono alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, per i quali in data 8 maggio 2009 si è provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 sono stati depositati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso i suddetti avvisi di accertamento; nell'udienza del 14 febbraio 2011, a seguito della riunificazione ai procedimenti di trattazione degli avvisi di accertamenti integrativi, pendenti innanzi ad altra sezione della medesima Commissione, di cui si dirà nel prosieguo, tutti i procedimenti sono stati rinviati a

nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti. La discussione della controversia dovrebbe essere fissata entro la fine del 2013.

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 è stato quindi modificato dall'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, che ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 sopra citato. In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato due avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi d'imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessive 22.751 migliaia di euro. In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta dal 1997 al 1999, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 aveva attribuito all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente. Le somme richieste a tale titolo per la ex Seabo ammontano ad ulteriori 759 migliaia di euro. Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro e sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, per entrambe le posizioni ex Seabo ed ex Meta. Per la posizione ex Seabo la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 26 gennaio 2011 nella quale il Collegio ha disposto il rinvio a nuovo ruolo per tentare la conciliazione tra le parti; le cause sono state trattate all'udienza del 15 febbraio 2012 e sono state decise dalla CTP di Bologna, Sezione n. 17, con quattro sentenze, depositate il 23 febbraio 2012, con le quali sono stati accolti parzialmente i ricorsi della Società con riferimento alle riprese concernenti i fondi post mortem delle discariche; attualmente le sentenze sono passate in giudicato. A tal riguardo si precisa che per effetto degli accordi tra i soci sopra citati, le somme incassate a tale titolo dovranno essere restituite ai medesimi.

Per la posizione ex-Meta la trattazione in pubblica udienza è avvenuta in data 14 febbraio 2011, con rinvio a nuovo ruolo per tutti i procedimenti al fine di tentare la conciliazione tra le parti. La discussione delle controversie potrebbe essere fissata entro la fine del 2013.

A parte i contenziosi ancora in essere, volti al recupero di quanto già pagato, l'intera vicenda "moratoria fiscale" deve ritenersi conclusa, non prevedendosi futuri esborsi che generino impatti economici sui conti del Gruppo.

Informativa sugli avvisi di accertamento notificati nel 2010: management fee Ferrara e Forlì Cesena

In data 19 novembre e 22 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa e ad Hera Comm Srl, in qualità di società beneficiarie della scissione totale della società Hera Ferrara Srl con efficacia 31 dicembre 2009, sette avvisi, per il primo ed il secondo livello di accertamento, relativi ad Ires ed Irap, a seguito della verifica fiscale sulla Società operativa territoriale di Ferrara avente ad oggetto i periodi di imposta 2005, 2006 e 2007 (verifica conclusasi in data 16 settembre 2010 con il Processo verbale di constatazione del Nucleo di Polizia Tributaria di Ferrara).

I rilievi hanno avuto ad oggetto, sostanzialmente, un mero errore intercorso nell'esercizio 2005 nella contabilizzazione di costi intercompany tra Hera Ferrara Srl ed Hera Spa che ha determinato una doppia registrazione del medesimo costo, pari a circa 200 migliaia di euro. Tuttavia, nel successivo esercizio 2006,

si è proceduto alla correzione del medesimo mediante la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva di pari importo, regolarmente assoggettata a tassazione; con la conseguenza che, in vigore del regime di tassazione consolidata, l'effetto della doppia deduzione del costo nel periodo d'imposta 2005 è stato eliminato mediante la rilevazione contabile, e successiva imposizione, del medesimo come sopravvenienza attiva. In data 13 gennaio 2011 sono state proposte istanze di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito positivo per le società ed il pagamento delle sole sanzioni ridotte ad un quarto.

Con riferimento alla medesima fattispecie in data 27 dicembre 2011 è stato notificato avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto riferita all'errore di contabilizzazione di cui si è detto per 40 mila euro; in data 29 febbraio 2012 la società ha presentato ricorso per la sola imposta, procedendo alla definizione agevolata delle sanzioni; la discussione della controversia è stata fissata per il 15 maggio 2013.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati ad Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap ed Iva relativi al periodo di imposta 2005, a seguito della verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2005 conclusasi con il Processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna; il PVC ha ad oggetto un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla Società operativa Territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl.

L'Amministrazione Finanziaria, pur ritenendo legittimo il criterio di ripartizione dei costi inizialmente stabilito dai contratti intercompany, contestava la successiva riduzione delle percentuali di riaddebito delle spese di regia, qualificate genericamente come management fee, a seguito di un successivo accordo intervenuto tra le parti, che rettificava i criteri inizialmente previsti. Tale rettifica in diminuzione dei compensi dovuti per i servizi resi dalla capogruppo ha comportato, ad avviso dell'Amministrazione Finanziaria, un'evasione d'imposta in capo ad Hera Spa, poiché il minor riaddebito a titolo di management fee alla Sot di Forlì – Cesena ha fatto sì che tali costi rimanessero in capo ad Hera Spa che li avrebbe pertanto "illegittimamente dedotti", in assenza del requisito di inerenza, ai fini del calcolo della propria base imponibile Ires ed Irap. Analogamente, il mancato addebito del canone per l'utilizzo del marchio del "Gruppo Hera" avrebbe determinato un presunto minor ricavo in capo ad Hera Spa, rispetto a quello originariamente previsto nel contratto intercompany, e dunque anche in questo caso si sarebbe determinata una evasione di imposta, sia ai fini Ires ed Irap che ai fini Iva, contestata dall'Ufficio. In data 18 Febbraio 2011 la società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, concluse con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

A seguito dei ricorsi presentati dalla Società l'Amministrazione Finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente in autotutela gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché per la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. Nelle more del processo tributario è stata notificata, in data 4 gennaio 2012, la cartella esattoriale per l'iscrizione a titolo provvisorio, pari a 653 migliaia di euro, che la società ha provveduto a pagare in data 29 febbraio 2012. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012. Le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap ed Iva.

A seguito di tali pronunce, con provvedimenti in data 19 novembre 2012, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha comunicato lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizio e nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata per 653 mila euro.

Informativa sulle verifiche fiscali effettuate nel periodo d'imposta 2011: rapporti con l'Atersir ed Iva sui canoni e quote mutui

In data 29 settembre 2011 iniziava presso la Società una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, terminate nel marzo del 2012, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare attenzione ai rapporti economico- finanziari intrattenuti dalla Società con l'Atersir dei servizi pubblici. In data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato alla Società il processo verbale di constatazione per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento dell'Atersir. Secondo quanto affermato nel PVC, i suddetti costi, per un ammontare complessivo, relativo al solo periodo di imposta 2006, di 2.581 migliaia di euro, afferenti il funzionamento dell'Atersir, sarebbero da considerarsi, sulla base del combinato disposto degli artt. 148, comma 4, e 154, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, indeducibili per difetto di inerenza, ai sensi dell'art. 109 del Tuir, all'attività di impresa svolta. La Società ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel PVC della Guardia di Finanza.

In data 26 marzo 2012 veniva redatto successivo processo verbale di constatazione per i periodi di imposta dal 2006 al 2011, con particolare riferimento al trattamento Iva dei canoni relativi alla concessione in uso delle reti e degli impianti ed i rimborsi delle rate di mutuo agli enti locali, nonché i canoni di affitto dei rami d'azienda o delle concessioni di beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato e la gestione del servizio rifiuti urbani addebitati ad Hera Spa dalle società degli assets. Secondo quanto affermato nel PVC, i suddetti canoni afferenti l'utilizzo delle infrastrutture sarebbero da considerarsi rilevanti ai fini Iva, con applicazione dell'aliquota ordinaria pro-tempore vigente del 20%. A ciò conseguirebbe, secondo quanto ritenuto dai verificatori, l'applicabilità in capo ad Hera Spa delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6, comma 8, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 con riferimento alle fatture ricevute senza Iva, o con applicazione dell'aliquota ridotta del 10%. La Società ha presentato osservazioni difensive in data 31 maggio 2012 e l'Ufficio non ha al momento notificato alcun avviso di accertamento.

In data 28 settembre 2012 sono stati notificati n. 2 avvisi di accertamento, uno per Ires ed uno per Irap pari, rispettivamente, a 17.539 euro ed 2.258 euro, relativi alla contestazione di un costo fuori competenza contenuta nel suddetto PVC. La Società ha provveduto alla definizione degli accertamenti con le sanzioni ridotte ad un terzo mediante pagamenti in data 31 ottobre 2012.

In data 2 ottobre 2012 è stato notificato alla Società da parte della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna l'atto di contestazione delle sanzioni con riferimento all'Iva relativa al periodo d'imposta 2007, per mezzo del quale irrogava nei confronti della Società la sanzione amministrativa pecunaria di 1.164.240 euro. Avverso tale atto la Società ha presentato, in data 29 novembre 2012, specifiche deduzioni difensive ex art. 16, comma 4, D.Lgs. n. 472 del 1997, alle quali ad oggi non è seguita la notifica del conseguente ed eventuale atto di irrogazione delle suddette sanzioni.

Informativa sugli avvisi di accertamento Ici notificati nel periodo d'imposta 2012

In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati ad Hera Spa due avvisi di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di Ici, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009, con riferimento al WTE di Ferrara; l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro.

Gli avvisi di accertamento, tutti impugnati con ricorso in data 23 luglio 2012, derivano dalla riclassificazione catastale avviata a fine 2001 dall'Agenzia del Territorio di Ferrara che, relativamente all'inceneritore di Via Diana, aveva operato una riclassificazione dalla categoria E9 – esente dall'imposta per la natura di immobili “destinati a soddisfare particolari esigenze pubbliche e/o di pubblico interesse”- proposta dalla Società, alla

categoria D1 “Opifici industriali”, con conseguente debenza dell’imposta comunale sugli immobili (ora Imu) per gli importi che risultano dagli atti di accertamento impugnati. Attualmente non sono state ancora fissate le date delle udienze per la discussione dei ricorsi.

La Società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al Fondo rischi per il contenzioso in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

15 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-12	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	31-dic-11	di cui beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	Variazioni
Terreni e fabbricati	211.610	3.749	200.618	3.889	10.992
Impianti e macchinari	573.060	-	560.174	-	12.886
Altri beni mobili	67.286	2.025	69.820	3.088	(2.534)
Immobilizzazioni in corso e acconti	61.200	-	77.064	-	(15.864)
Totale	913.156	5.774	907.676	6.977	5.480

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	■	Valore iniziale netto	Conferimenti e cessioni di ramo	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	di cui Valore finale lordo	di cui Fondo ammortamento
31-dic-11										
Terreni e fabbricati	194.663	-	8.317	(399)	(5.884)	3.921	200.618	244.720	44.102	
Impianti e macchinari	551.703	-	17.148	(1.212)	(25.800)	18.335	560.174	821.051	260.878	
Altri beni mobili	72.290	-	9.243	(584)	(15.163)	4.033	69.820	232.003	162.183	
Immobilizzazione in corso ed acconti	75.712	-	38.241	(236)	-	(36.653)	77.064	77.064	-	
	894.368	0	72.949	(2.431)	(46.846)	(10.364)	907.676	1.374.838	467.163	
31-dic-12										
Terreni e fabbricati	200.618	(5.708)	11.161	(414)	(5.987)	11.941	211.610	258.578	46.968	
Impianti e macchinari	560.174	(2.447)	15.934	(434)	(27.090)	26.924	573.060	860.008	286.948	
Altri beni mobili	69.820	(163)	11.829	(258)	(14.666)	724	67.286	237.326	170.040	
Immobilizzazione in corso ed acconti	77.064	-	28.590	(1.863)	-	(42.591)	61.200	61.200	-	
	907.675	(8.318)	67.514	(2.970)	(47.744)	(3.002)	913.156	1.417.111	503.956	

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Terreni e fabbricati”, pari a 211.610 migliaia di euro sono costituiti per 172.258 migliaia di euro da fabbricati e per 39.352 migliaia di euro da terreni. In relazione a questi ultimi, trattasi principalmente di immobili di proprietà sui quali sorge la maggior parte dei siti e degli impianti produttivi. Gli incrementi sono relativi al completamento della parte muraria della Centrale di Cogenerazione di Imola, della Centrale di Teleriscaldamento di Forlì, al ripristino dell'area magazzino sita all'interno dell'area Berti a Bologna e ad altri interventi di ristrutturazione presso le sedi sui territori.

Il decremento per cessione ramo pari a 5.708 migliaia di euro è dovuto alla cessione a Hera Servizi Cimiteriali degli immobili legati alla gestione del servizio.

“Impianti e macchinari”, pari a 573.060 migliaia di euro sono costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai *business* non rientranti in regime di concessione e quindi, principalmente, teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena. L'incremento dell'anno riflette

l'estensione delle reti del teleriscaldamento e della cogenerazione in alcune zone di Bologna e Imola. Tra i decrementi si segnalano le dismissioni di contatori.

Il decremento per cessione rami, pari a 2.447 migliaia di euro, è dovuto per 2.850 migliaia di euro alla cessione ad Hera Servizi Cimiteriali. Contestualmente si segnala un incremento di 403 mila euro per l'acquisizione del ramo teleriscaldamento da Hera Comm.

“Altri beni mobili”, pari a 67.286 migliaia di euro comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi. Tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano principalmente gli acquisti di beni legati al rinnovo parco mezzi e cassonetti. Le dismissioni hanno riguardato prevalentemente cassonetti del settore ambientale e automezzi.

“Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 61.200 migliaia di euro sono costituite principalmente dagli investimenti effettuati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della distribuzione di energia elettrica e da manutenzioni straordinarie relative ad immobili di struttura e attinenti al settore della raccolta e dello spazzamento.

Le “altre variazioni” comprendono le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti, entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Per un'analisi più puntuale degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo 1.03.01.

16 Attività immateriali

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	23.376	23.643	(267)
Concessioni licenze marchi e simili	46.420	53.397	(6.978)
Servizi pubblici in concessione	1.466.554	1.426.287	40.267
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	161.233	149.542	11.690
Attività immateriali in corso ed acconti	34.312	31.858	2.454
Altre	1.217	1.183	34
Totale	1.733.111	1.685.911	47.200

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

	31-dic-11	31-dic-12	Variazione
Diritti di brevetti industriali ed opere ingegno	23.495	23.376	(121)
Concessioni licenze marchi e simili	79.922	46.420	(33.502)
Servizi pubblici in concessione	1.358.837	1.426.287	67.450
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	133.489	149.542	16.053
Attività immateriali in corso ed acconti	29.759	31.858	2.100
Altre	690	1.217	527
	1.626.191	1.733.111	106.920
Conferimenti e cessioni di ramo	898	898	0
Investimenti	149.339	149.339	0
Disinvestimenti	(456)	(89.814)	(44.358)
Ammortamenti	(89.814)	(248)	(87.566)
Altre variazioni	(248)	1.685.911	1.685.911
Valore finale netto	2.440.364	2.573.401	132.937
di cui Valore finale lordo	754.453	840.290	85.837
di cui Fondo ammortamento			

Di seguito sono commentate la composizione e le principali variazioni all'interno di ciascuna categoria.

“Diritti di brevetto industriale e opere ingegno”, pari a 23.376 migliaia di euro sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

“Concessioni licenze marchi e diritti simili”, pari a 46.420 migliaia di euro costituite in massima parte dal valore dei diritti relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dagli ammortamenti del periodo e dal passaggio da “Concessioni licenze marchi e diritti simili” a “Servizi pubblici in concessione” dei beni relativi al servizio depurazione del comune

di Monte San Pietro, come previsto dai relativi contratti a seguito del raggiungimento della scadenza della concessione medesima.

“Servizi pubblici in concessione”, pari a 1.466.554 migliaia di euro costituiti dai beni relativi ai *business* del gas, acqua, depurazione, fognatura, pubblica illuminazione su tutto il territorio gestito da Hera e distribuzione di energia elettrica sul solo territorio di Imola. I beni sono relativi principalmente a reti di distribuzione e impianti. Tale voce comprende inoltre le spese incrementative su tali beni, i crediti verso le società degli assets, nonché le riclassifiche di valori dalla voce “Concessioni licenze marchi e diritti simili”, a seguito della scadenza della concessione relativa al comune di Monte San Pietro di cui si è detto più sopra. Il decremento per conferimento e cessioni di ramo pari a 1.304 migliaia di euro è dovuto all’effetto combinato:

- dell’incremento per conferimento rami, pari a 1.961 migliaia di euro dovuto all’acquisizione della gestione del servizio idrico nei comuni di Casteldelci, Pennabilli, Sant’ Agata , Feltria e Talamello da parte di Marche Multiservizi.
- del decremento per cessione rami pari ad euro 3.265 dovuto alla cessione a Marche Multiservizi della gestione del servizio idrico dei comuni di Carpegna, Gabicce Mare, Montegrimano e Gradara (per quest’ultimo solo relativamente ai servizi di fognatura e depurazione).

“Attività immateriali in corso e acconti - servizi pubblici in concessione”, pari a 161.233 migliaia di euro si riferiscono ai medesimi beni più sopra che risultano ancora da ultimare alla data di fine esercizio.

“Attività immateriali in corso e acconti”, pari a 34.312 migliaia di euro costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati.

“Altre”, pari a 1.217 migliaia di euro principalmente costituite da oneri diversi ad utilità pluriennale.

Le “altre variazioni” comprendono le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso alle rispettive categorie specifiche per i cespiti, entrati in funzione nel corso dell’esercizio.

17 Avviamento

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Avviamento	187.234	187.234	-
Totale	187.234	187.234	-

Di seguito si dettagliano i valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 51.876 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 21.900 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento relativo all'integrazione di Meta Spa, 44.433 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa, tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.085 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale avviamento, pari a 2.140 migliaia di euro rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2009;
- avviamento relativo all'operazione di conferimento del servizio di distribuzione del gas in alcuni comuni del modenese da parte del Consorzio Cimaf, pari a 150 migliaia di euro;
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 980 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a test di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (cgu – cash generating unit), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

Avviamento	
milioni di euro	
Gas	87,7
Energia elettrica	36,2
Ciclo idrico Integrato	35,3
Ambiente	22,7
Altri servizi	5,3
Totale	187,2

L'*impairment test* ha quindi riguardato le aree di *business*: gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo *dcf - discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale 2012/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera Spa nella seduta del 22 ottobre 2012. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua, calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale (come previsto dalla normativa).

Nello sviluppo del Piano Industriale 2012/2016 che consolida le attività prospettiche di Hera Spa sono state utilizzate ipotesi coerenti con quelle utilizzate nei Piani precedenti e, sulla base dei valori consuntivi, sono state definite delle proiezioni elaborate internamente facendo riferimento, ove necessario, alle più autorevoli e aggiornate fonti esterne disponibili.

Lo sviluppo dei ricavi per i *business* regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria riveniente da normative di settore e/o accordi con le Autorità d'Ambito. In particolare i ricavi della distribuzione sono stati proiettati in base alle evidenze emerse dalla delibera n. 159/08 e 199/11 dell'AEEG, rispettivamente per il gas e l'energia elettrica. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2016 sulla base, rispettivamente, delle delibere n. 64/09 e n. 301/12 dell'AEEG. Per il ciclo idrico integrato i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, o in via di sottoscrizione, alla data di stesura del Piano con l'Atersir. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi del raggiungimento della piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente a quanto previsto dalle norme vigenti.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto ed acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di *business* coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di avvio del piano industriale, tenuto conto delle previsioni fornite da un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività di smaltimento e recupero ambientale è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciali nei quali Hera Spa opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e di successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche preposte.

L'evoluzione inerziale dei costi di Hera Spa è stata resa coerente all'inflazione prospettica stimata sulla base del Documento di Pianificazione Economico Finanziaria e sulle previsioni della Banca d'Italia e della Commissione Europea e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi formulate dal management prendono in considerazione le durate residue delle concessioni di riferimento, i tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e le previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è il 6,71% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

18 Partecipazioni

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	429.874	429.068	806
Partecipazioni in imprese collegate	71.849	72.357	(508)
Partecipazioni in altre imprese	22.869	22.910	(41)
Totale	524.592	524.335	257

Partecipazioni in società controllate

	%	31-dic-11	Movimenti dell'esercizio			31-dic-12
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	
Acantho Spa	79,94%	17.530				17.530
Famula On Line Spa	100%	11.221		(3.166)		8.055
Herambiente Spa	75%	226.157				226.157
Hera Comm Srl	100%	88.978				88.978
Hera Energie Rinnovabili Spa	100%	2.417				2.417
Hera Luce Srl	90%	8.864				8.864
Hera Servizi Cimiteriali Srl	100%	20				20
Hera Servizi Funerari Srl	100%	10			(10)	-
Herasocrem Srl	51%	427				427
Hera Trading Srl	100%	22.711				22.711
Marche Multiservizi Spa	44,62%	34.538	3.972			38.511
Medea Spa	100%	11.988				11.988
Sotris Spa	5%	640				640
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	95%	-	10			10
Uniflotte Srl	97%	3.567				3.567
Totale		429.068	3.982	-	(3.166)	(10)
						429.874

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Famula On Line Spa

In data 28 novembre 2012 l'Assemblea ordinaria dei soci di Famula on Line Spa ha deliberato di integrare la riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale attingendo dalla riserva "utili portati a nuovo", la distribuzione a favore del socio unico Hera Spa della riserva sovrapprezzo azioni per 6.141 migliaia di euro e l'erogazione di un dividendo straordinario pari a 1.008 migliaia di euro. Con decorrenza 1° gennaio 2013 Famula on Line Spa cede l'intera azienda ad Hera Spa con conseguente scioglimento volontario della società stessa. Ai fini di adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della controllata, così come variato al termine delle sopra menzionate operazioni, è stata apportata una svalutazione di 3.166 migliaia di euro.

Hera Servizi Funerari Srl

In data 1 maggio 2012 Hera Spa ha conferito la relativa partecipazione ad Hera Servizi Cimiteriali Srl, unitamente al ramo d'azienda relativo ai servizi cimiteriali.

Marche Multiservizi Spa

Con efficacia 3 luglio 2012 l'Assemblea straordinaria dei Soci di Marche Multiservizi Spa ha deliberato un aumento di capitale pari ad 34 migliaia di euro riservato al Comune di Falconara Marittima, liberato in natura

mediante il conferimento della partecipazione in Marche Multiservizi Falconara Srl; conseguentemente il capitale sociale di Marche Multiservizi Spa passa da 13.450.012 unità di euro a 13.484.242 unità di euro e la percentuale di partecipazione di Hera Spa, che detiene n. 5.466.565 azioni, passa dal 40,64 al 40,54%.

In data 18 dicembre 2012, in seguito ad aggiudicazione di gara pubblica, Hera Spa ha acquistato dalla Provincia di Pesaro Urbino n.550.157 azioni della Società Marche Multiservizi Spa, del valore nominale di 1 euro ciascuna; la partecipazione in Marche Multiservizi Spa varia dal 40,54% al 44,62%.

Sviluppo Ambiente Toscana Srl

In data 7 febbraio 2012 Hera Spa ed Herambiente Spa hanno costituito, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta da Quadrifoglio Spa per la realizzazione del WTE di Firenze, la società Sviluppo Ambiente Toscana Srl, avente ad oggetto lo sviluppo, progettazione e realizzazione di interventi ed investimenti relativi ai servizi ambientali, della quale detengono rispettivamente il 95% ed il 5% del capitale sociale.

Partecipazioni in società collegate

	%	31-dic-11	Movimenti dell'esercizio			31-dic-12
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	
Aimag Spa	25%	35.030				35.030
Consorzio Frullo	50%	2				2
Oikotheren Scarl in liquidazione	46%	508			(508)	
Sei Spa	20%	702				702
Service Imola Srl	40%	4				4
Set Spa	39%	31.748				31.748
Tamarete Energia Srl	32%	4.363				4.363
Totale		72.357	-	-	-	(508) 71.849

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Oikotheren Scarl in liquidazione

L'Assemblea dei soci di Oikotheren Scarl del 29 giugno 2012 ha deliberato una riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite maturate e, contestualmente, lo scioglimento della società. Conseguentemente la relativa partecipazione è stata azzerata mediante il parziale utilizzo del fondo costituito al 31 dicembre 2011.

Partecipazioni in altre imprese

	%	31-dic-11	Movimenti dell'esercizio				31-dic-12
			increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	2					2
Calenia Energia Spa	15%	9.073					9.073
Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl	1%	-	1				1
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2					2
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10					10
Consorzio Polieco	0%	1					1
Fondazione Democenter Sipe	1%	41				(41)	-
Energia Italiana Spa	11%	13.233					13.233
Eticredito-Banca Etica Adriatica Spa	0%	50					50
Fondazione Flaminia	4%	3					3
Modena Formazione Srl	7%	54					54
Modena Network Spa	14%	420					420
Prog.Este Spa	0%	6					6
Torricelli Srl	2%	14					14
Valdisieve Cons.arl	0%	1					1
Totale		22.910	1	-	-	(41)	22.869

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Fondazione Democenter Sipe

A seguito di trasformazione di Democenter Sipe Scarl in Fondazione, Hera Spa ha esercitato il diritto di recesso dalla società.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è verificato mediante test di *impairment* attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (metodo *dcf - discounted cash flow*) derivati dai piani di sviluppo predisposti dal management di ciascuna singola società. Si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto degli specifici business, in base a tassi di crescita di medio/lungo termine, differenziati per attività, (mediamente dell' 1% - 2%). Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,71% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione delle partecipazioni più sopra riportati.

19 Attività finanziarie

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società controllate	211.383	229.390	(18.007)
Crediti per finanziamenti verso società collegate	16.179	9.634	6.545
Crediti per finanziamenti verso altri	1.008	1.025	(17)
<i>di cui crediti per mutui da incassare</i>	48	65	(17)
<i>di cui crediti altri</i>	960	960	-
Titoli a reddito fisso	1	1	-
Totale	228.572	240.050	(11.478)

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

	Movimenti dell'esercizio				31-dic-12	
	31-dic-11	—	incred.	(rimb.)	rival. (sval.)	altri movim.
Crediti per finanziamenti verso società controllate						
Hera Energie Rinnovabili Spa	10.344				2.357	12.701
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	1.659				(325)	1.334
Herambiente Spa	208.043				(21.063)	186.980
Marche Multiservizi Spa	9.344				(656)	8.689
Sviluppo Ambiente Toscana Srl		1.680				1.680
	229.390	1.680	-	-	(19.687)	211.383
Crediti per finanziamenti verso società collegate						
Sei Spa	3.348	200				3.548
Set Spa	5.964	4.095				10.059
Oikothen Scarl in liquidazione	322	2.250				2.572
	9.634	6.545	-	-	-	16.179
Crediti per finanziamenti verso altri						
Modena Network Spa	960					960
Crediti per mutui	65	(17)				48
	1.025	-	(17)	-	-	1.008
Titoli a reddito fisso						
Titolia reddito fisso	1					1
	1	-	-	-	-	1
Totale	240.050	8.225	(17)	-	(19.687)	228.572

Le voci esprimono i finanziamenti concessi alle società controllate e collegate, infruttiferi, o regolati a tassi di mercato.

Relativamente ad Hera Energie Rinnovabili Spa la voce "altri movimenti" comprende l'effetto combinati di:

- un incremento pari a 3.512 migliaia di euro relativo ad una classificazione tra le "Attività finanziarie" non correnti di due erogazioni (contabilizzate inizialmente nelle Attività finanziarie correnti) per complessivi 14.750 migliaia di euro, al netto del rimborso parziale avvenuto nell'esercizio per 11.238 migliaia di euro ;

- un decremento pari a 1.155 migliaia di euro per la quota a breve di tali finanziamenti riclassificata tra le "Attività finanziarie" correnti.

Per Herambiente Spa e Marche Multiservizi Spa, la voce "altri movimenti" ricomprende la riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti.

Si veda quanto riportato alla nota 25 "Attività finanziarie" correnti.

Il finanziamento concesso a Sviluppo Ambiente Toscana Srl per 1.680 migliaia di euro è costituito dalle erogazioni avvenute da settembre a dicembre 2012 da parte di Hera Spa, finalizzato a fornire il necessario supporto finanziario alla società per lo sviluppo del progetto relativo alla realizzazione del Wte di Firenze.

Di seguito è riportato un commento alle principali variazioni dei crediti per finanziamenti verso società collegate:

- Sei Spa, per due ulteriori erogazioni in giugno e dicembre 2012 rispettivamente di 40 migliaia di euro e 160 migliaia di euro;
- Set Spa, per due ulteriori erogazioni in giugno e dicembre 2012 rispettivamente di 975 migliaia di euro e 3.120 migliaia di euro;
- Oikotheren Scarl in liquidazione, per un'ulteriore erogazione avvenuta nel gennaio 2012 di 2.250 migliaia di euro. Si rinvia alla nota 33 "Fondi per rischi e oneri" in relazione all'appostazione necessaria per svalutare una parte di tale credito.

20 Attività fiscali differite

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Imposte anticipate	55.328	53.513	1.815
Crediti per imposta sostitutiva	2.258	2.580	(322)
Totale	57.586	56.093	1.493

Le "Imposte anticipate" sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione alle voci di: "fondo svalutazione crediti tassato", "fondi tassati per rischi ed oneri" e "ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti". Comprendono inoltre le "imposte anticipate" che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali.

"Crediti per imposta sostitutiva", sono relativi principalmente all'imposta corrisposta per l'affrancamento dell'avviamento nell'esercizio 2002 che si configura quale anticipo della fiscalità corrente.

Per il dettaglio si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

21 Strumenti finanziari – Derivati

Attività / Passività non correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-12			31-dic-11		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	501,8 mln	54.360		502,3 mln	18.864	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti	151,6 mln		18.508	152,1 mln		4.192
Totale derivati su tassi				54.360	18.508		18.864	4.192
Derivati su cambi (operazioni finanziarie)								
- Cross Currency Swap	2	Finanziamenti	20 mld JPY	34.208		20 mld JPY	61.684	
Totale derivati su cambi (operazioni finanziarie)				34.208	0		61.684	0
Totale				88.568	18.508		80.548	4.192

Attività / Passività correnti migliaia di euro	Gerarchia fair value	Sottostante coperto	31-dic-12			31-dic-11		
			Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi								
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti				3,9 mln	22	
- Interest rate Swap	2	Finanziamenti				203,9 mln		4.712
Totale derivati su tassi				0	0		22	4.712
Totale				0	0		22	4.712

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 88.568 migliaia di euro (80.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2011); si riferiscono per 54.360 migliaia di euro a derivati su tassi e 34.208 migliaia di euro a derivati su cambi relativi ad operazioni di finanziamento. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 18.508 migliaia di euro (4.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono interamente relativi a derivati su tassi.

Gli strumenti finanziari iscritti tra le attività e passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Tutti gli strumenti derivati iscritti in questa voce al 31 dicembre 2011, pari a 4.712 migliaia di euro, risultano essere conclusi alla data corrente.

Relativamente ai derivati su tassi, al 31 dicembre 2012, l'esposizione netta di Hera Spa risulta essere positiva per 35.852 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione anch'essa positiva di 9.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. La variazione significativamente positiva del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente alla flessione della curva dei tassi nell'ambito delle coperture di passività finanziarie a tasso fisso e, in misura minore, alla conclusione di contratti derivati che, al 31 dicembre 2011, presentavano *fair value*.

Il *fair value* dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del *fair value* dei finanziamenti in valuta, al 31 dicembre 2012, risulta essere positivo per 34.208 migliaia di euro rispetto ad una valutazione anch'essa positiva, pari a 61.684 migliaia di euro, al 31 dicembre 2011. La rilevante variazione del *fair value* è da ricondurre in misura prevalente al forte rafforzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e in modo significativamente minore dall'andamento delle curve dei tassi.

Il *fair value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. Tutti i contatti derivati stipulati da Hera Spa sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2012, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi (operazioni finanziarie)	Sottostante	31-dic-12					31-dic-11				
		Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	Finanziamenti	0	0	0	4.330	200,0 mln	0	4.690	0	6.427	
- Fair Value Hedge	Finanziamenti	649,8 mln	88.566	18.506	57.113	55.555	649,8 mln	80.548	4.191	79.783	17.423
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	3,6 mln	2	2	46	47	12,4 mln	22	23	335	335
Totale		88.568	18.508	57.159	59.931		80.570	8.904	80.118	24.186	

I derivati su tassi d'interesse identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) risultano essere tutti conclusi alla data della presente relazione finanziaria annuale. Gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi ai flussi di cassa realizzati al netto della quota di competenza degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 la ripartizione degli oneri netti relativi a derivati classificati come *cash flow hedge*, pari a 4.330 euro migliaia, risulta essere la seguente:

Coperture Cash Flow Hedge migliaia di euro	31-dic-12		31-dic-11	
	Proventi / (Oneri)	Proventi / (Oneri)	Proventi / (Oneri)	Proventi / (Oneri)
- Cash Flow realizzati		-5.224		-6.556
- Accrued Interest		894		129
- Quota inefficacia		0		0
Totale		-4.330		-6.427

La riduzione degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è da ricondurre alla conclusione nel mese di agosto dell'unico derivato in essere al 31 dicembre 2011. Non essendo quindi più attive coperture di flussi di cassa, la riserva di "Cash Flow Hedge" precedentemente iscritta nel patrimonio netto di Hera Spa risulta essere azzerata.

I derivati su tassi di interesse e su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*), presentano un nozionale residuo di 649,8 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) a fronte di finanziamenti di analogo importo. In presenza di finanziamenti in valuta, il nozionale espresso in euro del derivato rappresenta la conversione al tasso di cambio originario oggetto di copertura. Nello specifico, le passività finanziarie oggetto di copertura risultano essere un prestito obbligazionario espresso in yen giapponesi avente un nozionale residuo di 20 miliardi e un *bond* decennale a tasso fisso da 500 milioni di euro. Tali derivati hanno determinato l'iscrizione di proventi finanziari per 57.113 migliaia di euro ed oneri finanziari per 55.555 migliaia di euro; va segnalato che contemporaneamente si è proceduto alla valutazione al *fair value* dei finanziamenti sottostanti rilevando oneri finanziari netti per 6.722 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2012 la ripartizione di proventi ed oneri riferiti a derivati classificati come *fair value hedge* e relative passività sottostanti valutate al *fair value* risulta essere la seguente:

Coperture Fair Value Hedge migliaia di euro	31-dic-12			31-dic-11		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
- Valutazione derivati	35.065	-41.787	-6.722	60.935	-4.191	56.744
- Accrued Interest	426	0	426	19	0	19
- Cash Flow realizzati	21.622	-13.768	7.854	18.829	-13.232	5.597
- Quota inefficacia	0	0	0	0	0	0
Totale effetto economico derivati	57.113	-55.555	1.558	79.783	-17.423	62.360

Sottostanti coperti migliaia di euro	31-dic-12			31-dic-11		
	Proventi	Oneri	Totale	Proventi	Oneri	Totale
Valutazione passività finanziarie	41.787	-35.065	6.722	0	-56.744	-56.744
Totale	41.787	-35.065	6.722	0	-56.744	-56.744

La riduzione dei proventi finanziari netti associati a tale tipologia di coperture, rispetto all'esercizio precedente, riflette le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari illustrate precedentemente, specie con riferimento alla flessione della curva dei tassi e alla variazione del *fair value* dei derivati su cambi. Con riferimento ai soli flussi realizzati, l'incremento dei proventi netti è riconducibile ai livelli più bassi dei tassi euribor, registrati soprattutto nel secondo semestre dell'esercizio 2012.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* risultano avere un nozionale residuo di 3,6 milioni di euro (12,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011); la totalità di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Rischio tasso d'interesse e Rischio valuta su operazioni di finanziamento

Il fabbisogno finanziario di Hera Spa viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Parimenti le fluttuazioni del livello dei tassi d'interesse influiscono anche sul valore di mercato delle passività finanziarie. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti. Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e contemporaneamente garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, Hera Spa ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, Hera Spa ha sottoscritto derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di *-25 basis point* rispetto ai tassi d'interesse effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2012, a parità di tasso di cambio, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere ammonterebbe a circa 9,7 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di *+25 basis point*, si avrebbe una riduzione potenziale di *fair value* di circa 9,5 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, essendo tutti gli strumenti finanziari classificati come *fair value hedge*, non produrrebbero effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

Non si avrebbero effetti sul conto economico derivanti delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi interamente originati da operazioni di *mirroring*.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio euro/yen del 10%, a parità di tassi d'interesse, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 ammonterebbe a circa 20,8 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 25,4 milioni di euro. Essendo i derivati su cambi, relativi ad operazioni di finanziamento, interamente classificati come *fair value hedge*, tali variazioni di *fair value* non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia, in quanto compensate da una variazione di segno opposto del valore della passività sottostante oggetto di copertura.

22 Rimanenze

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Materie prime e scorte	12.678	14.033	(1.355)
Totale	12.678	14.033	(1.355)

Le rimanenze, esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 523 migliaia di euro (573 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), sono costituite principalmente da materie prime e scorte. In particolare si tratta di materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ad una razionalizzazione delle scorte realizzata attraverso sinergie fra i magazzini presenti sul territorio di Hera Spa.

La valorizzazione avviene al costo medio.

La movimentazione del fondo negli anni 2011 e 2012 è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-11
Fondo svalutazione magazzino	561	15	(3)	-	573
Totale	561	15	(3)	-	573

	31-dic-11	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-12
Fondo svalutazione magazzino	573	31	(81)	-	523
Totale	573	31	(81)	-	523

23 Crediti commerciali

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti commerciali.

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
a Crediti verso clienti	310.237	376.968	(66.732)
di cui fatture emesse	145.563	224.189	(78.626)
di cui fatture da emettere	160.403	152.469	7.934
di cui altri crediti	4.271	311	3.960
b Crediti verso parti correlate	204.488	247.178	(42.689)
Verso imprese controllate	170.948	214.329	(43.381)
di cui fatture emesse	111.665	91.774	19.891
di cui fatture da emettere	43.933	80.471	(36.538)
di cui altri crediti	15.349	42.083	(26.734)
Verso imprese collegate	4.895	3.701	1.194
di cui fatture emesse	4.296	3.293	1.003
di cui fatture da emettere	205	15	190
di cui altri crediti	393	393	-
Verso correlate ad influenza notevole	14.836	14.274	562
di cui fatture emesse	10.873	9.869	1.004
di cui fatture da emettere	3.491	4.375	(884)
di cui altri crediti	472	31	441
Verso altre parti correlate	13.810	14.874	(1.064)
di cui fatture emesse	7.393	5.322	2.070
di cui fatture da emettere	1.315	1.275	41
di cui altri crediti	5.102	8.277	(3.175)
c Crediti verso altri	-	2	(2)
di cui fatture da emettere	-	2	(2)
a+b+c Totale	514.725	624.149	(109.424)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012 ammontano a 310.237 migliaia di euro (376.968 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2012. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 36.311 migliaia di euro (34.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) che si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo negli anni 2011 e 2012 è la seguente:

	31-dic-10	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-11
Fondo svalutazione crediti	28.047	13.300	(7.198)	34.149
Totale	28.047	13.300	(7.198)	34.149

	31-dic-11	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-12
Fondo svalutazione crediti	34.149	13.537	(11.375)	36.311
Totale	34.149	13.537	(11.375)	36.311

L'appostamento del fondo viene effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "Rischio di credito".

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le “società controllate”:

Crediti verso società controllate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
A.S.A. Scpa	24	18	6
Acantho Spa	25.654	25.500	154
Akron Spa	475	869	(394)
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	28	28	-
Consorzio Akhea	2	9	(7)
Eris Scarl	969	1.060	(91)
Famula On-Line Spa	4.073	(239)	4.312
Feronia Srl	18	-	18
Frullo Energia Ambiente Srl	4.241	4.856	(615)
Gal.A. Spa	5	12	(7)
Hera Comm Srl	83.773	127.675	(43.902)
Hera Comm Marche Srl	2.549	1.484	1.065
Hera Energie Srl	140	286	(146)
Hera Energie Rinnovabili Spa	1.096	(215)	1.311
Hera Luce Srl	1.291	1.626	(335)
Hera Servizi Cimiteriali Srl	2.197	4	2.193
Hera Servizi Funerari Srl	887	833	54
Hera Trading Srl	3.901	16.525	(12.624)
Herambiente Spa	31.198	28.119	3.080
Herasocrem Srl	18	16	2
Marche Multiservizi Spa	2.965	2.063	902
Medea Spa	2.608	2.476	132
Nuova Geovis Spa	18	1	17
Romagna Compost Srl	47	31	16
Sinergia Srl	35	44	(9)
Sotris Spa	22	85	(63)
Sviluppo Toscana Ambiente Srl	4	-	4
Uniflotte Srl	2.707	1.164	1.543
Totale	170.948	214.329	(43.381)

I crediti verso imprese controllate, pari a 170.948 migliaia di euro (214.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, che traggono origine dalle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle società sulla base di specifici contratti di servizio e di normali rapporti commerciali.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le “società collegate”:

Crediti verso società collegate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Aimag Spa	27	65	(38)
Consorzio Frullo	5	5	-
Oikothern Scarl in liquidazione	18	18	-
Sei Spa	305	232	73
Set Spa	2.328	2.106	222
Tamarete Energia Srl	2.211	1.275	936
Totale	4.895	3.701	1.194

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei crediti verso le “società correlate ad influenza notevole”:

Crediti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Comune di Bologna	886	717	169
Comune di Casalecchio di Reno	750	-	750
Comune di Cesena	1.777	1.799	(22)
Comune di Ferrara	1.454	1.094	360
Comune di Forlì	3.408	2.728	680
Comune di Imola	1.161	1.009	152
Comune di Modena	2.579	3.394	(815)
Comune di Ravenna	2.316	2.292	24
Comune di Rimini	506	1.241	(735)
Totale	14.836	14.274	562

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei crediti verso le “altre società correlate”:

Crediti verso altre correlate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Acosea Impianti Srl	2.945	2.909	36
Adriatica Acque Srl	46	46	-
Amir - Asset	415	415	-
Area - Asset	-	6	(6)
Azimut Spa - Asset	13	20	(7)
Con.Ami	3.330	4.259	(929)
Dyna Green Srl in liquidazione	-	2	(2)
Enomondo Srl	2	4	(2)
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	83	1.655	(1.572)
Feronia Srl	-	136	(136)
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	11	8	3
Formigine Patrimonio Srl	244	184	60
Maranello Patrimonio Srl	13	8	5
Modena Network Spa	187	209	(22)
Q.tHermo Srl	13	-	13
Ravenna Holding Spa	970	-	970
Refri Srl	(1)	-	(1)
Romagna Acque Spa	3.843	3.963	(120)
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	752	241	511
Serramazzoni Patrimonio Srl	2	4	(2)
Sgr Servizi Spa	15	(5)	20
So.Sel Spa	(1)	2	(3)
Società Italiana Servizi Spa - Asset	72	64	8
TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset	449	337	112
Unica Reti - Asset	407	407	-
Totale	13.810	14.874	(1.064)

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2012 costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito. La procedura in essere che presiede all'erogazione dei crediti ai clienti prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali; questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti *“business”*, sia a quelli *“privati”*. Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità e qualora le singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto inesigibili, si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo *status* del creditore).

I crediti commerciali, principalmente realizzati nel territorio italiano, possono essere distinti nelle seguenti classi:

31-dic-12	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	21.834	13.101	110.628	145.563
incidenza	15%	9%	76%	100%

31-dic-11	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	51.563	17.935	154.690	224.189
incidenza	23%	8%	69%	100%

24 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	17.150	19.357	(2.207)
Totale	17.150	19.357	(2.207)

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2012 sono relativi a commesse di durata pluriennale per lavori di:

- impiantistica, principalmente in relazione ai servizi gas e idrico;
- sviluppo del Wte di Modena per conto di Herambiente Spa;
- avvio delle attività relative al Wte di Firenze;
- progettazione, finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale e internazionale.

Tra i decrementi si segnala principalmente la riclassifica tra le immobilizzazioni materiali degli oneri residuali sostenuti per la realizzazione delle reti del ciclo idrico integrato e del gas nei comuni della provincia di Bologna collocati lungo la variante di valico.

25 Attività finanziarie

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	205.888	24.301	181.587
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	31.036	26.816	4.220
Crediti verso altri entro l'esercizio	1.465	1.059	406
<i>di cui per mutui da incassare</i>	39	154	(115)
<i>di cui per altri</i>	1.426	905	521
Altri titoli	2	2	-
Totale	238.391	52.178	186.213

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio:

	31-dic-11	movimenti dell'esercizio			31-dic-12
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	
Feronia Srl	-	2.000			2.000
Hera Energie Rinnovabili Spa	922	14.750	(12.160)		(2.357) 1.156
Medea Spa	492				492
Herambiente Spa (ex Recupera Srl)	312		(312)		325 325
Herambiente Spa	19.900		(19.900)		21.063 21.063
Hera Servizi Cimiteriali Srl		250	(250)		-
Marche Multiservizi Spa	2.416		(2.416)		656 656
Acque Srl	260		(260)		-
Crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata	-	180.197			180.197
Totale	24.301	197.197	(35.297)	-	19.687 205.888

Si segnalano gli incrementi dei crediti per finanziamenti verso società controllate relativi a:

- Feronia Srl, erogazione avvenuta in aprile 2012 di 2.000 migliaia di euro;
- Hera Energie Rinnovabili Spa, due erogazioni avvenute in gennaio e febbraio 2012 di complessivi 14.750 migliaia di euro.

Alla voce rimborsi si segnalano:

- il rimborso parziale di 11.238 migliaia di euro di Hera Energie Rinnovabili Spa, relativo alle due erogazioni per complessivi 14.750 migliaia di euro e il pagamento della quota a breve pari a 922 migliaia di euro;
- il pagamento delle quote a breve per le altre società controllate.

La voce altri movimenti comprende:

- relativamente ad Hera Energie Rinnovabili Spa un incremento pari a 1.155 migliaia di euro per la quota a breve dei finanziamenti e un decremento di 3.512 migliaia di euro per la trasformazione a lungo termine del finanziamento originario di 14.750 migliaia di euro. Si rimanda a quanto riportato alla nota 19 "Attività finanziarie" non correnti;
- la quota a breve dei finanziamenti in essere per le altre società controllate (si rimanda a quanto riportato alla nota 19 "Attività finanziarie" non correnti).

L'incremento dei "crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata" è relativo al rapporto finanziario verso Hera Comm Srl, Hera Trading Srl ed Herambiente Spa che, al 31 dicembre 2011, avevano un saldo negativo (e pertanto classificati nel passivo alla voce "banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo").

Di seguito sono riportate le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 dei crediti verso imprese collegate entro l'esercizio.

	31-dic-11	movimenti dell'esercizio				31-dic-12
		incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movim.	
Tamarete Energia Srl	26.816	4.220				31.036
Totale	26.816	4.220	-	-	-	31.036

Si tratta in particolare di un finanziamento erogato nel corso dell'esercizio a Tamarete Energia Srl per 4.220 migliaia di euro.

26 Attività per imposte correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Credito per Ires	6.677	2.667	4.010
Credito per rimborso Ires	16.348	-	16.348
Totale	23.025	2.667	20.358

Il "Credito per Ires" si riferisce all'eccedenza degli acconti versati per imposte dirette Ires rispetto al debito di competenza. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla deduzione Ires relativa all'Irap pagata sul costo del personale di cui al D.L.201/2011 non scomputata da tali acconti.

Il "Credito per rimborso Ires" è relativo al rimborso dell'Ires spettante a seguito della deducibilità dell'Irap relativa al costo del lavoro dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 e D.L.16/2012 per gli anni 2007-2011. Si rinvia alla nota 14 a commento delle imposte dell'esercizio.

27 Altre attività correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed <i>emission trading</i>	63.059	60.890	2.169
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	14.686	5.566	9.120
Depositi cauzionali	14.164	14.110	54
Contributi	4.322	4.487	(165)
Costi anticipati per locazioni e noleggi	3.903	3.799	104
Costi assicurativi	2.430	1.840	590
Anticipo a fornitori/dipendenti	2.270	2.014	256
Crediti verso società degli assets	1.711	1.711	-
Crediti tributari vari	1.555	6.354	(4.799)
Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne	1.541	1.767	(226)
Consorzio Ami	789	789	-
Costi sospesi per imposte e tasse	710	69	641
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie	666	36	630
Crediti verso istituti previdenziali	547	305	242
Iva, accise e addizionali	482	515	(33)
Crediti verso Federambiente e Federgasacqua	386	688	(302)
Costi anticipati per acquisti materie prime	196	429	(233)
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	78	144	(66)
Costi anticipati per titoli di efficienza energetica	77	900	(823)
Crediti per cessioni di partecipazioni	54	54	-
Crediti verso comuni per moratoria fiscale	44	1.061	(1.017)
Costi sospesi personale dipendente	5	-	5
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	-	385	(385)
Costi sospesi per campagna "porta a porta"	-	367	(367)
Altri crediti	4.653	2.934	1.719
Totale	118.328	111.213	7.115

Di seguito sono commentate la composizione e la variazione delle principali voci rispetto al 31 dicembre 2011.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*”, comprende:

- certificati verdi, 35.141 migliaia di euro (35.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- certificati bianchi, 18.716 migliaia di euro (17.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- certificati grigi, 9.202 migliaia di euro (7.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Per quanto riguarda i certificati verdi, si ricorda che per alcuni impianti Hera Spa è titolare del diritto di negoziazione e gestisce l'operatività per conto di Herambiente Spa, proprietaria degli impianti beneficiari dei certificati: Wte di Ferrara, Modena e Forlì.

Si segnala che nel mese di dicembre 2011 era già avvenuta la cessione al Gestore Servizi Energetici (GSE) dei certificati relativi agli anni 2008, 2009 e 2010 dell'impianto Wte di Ferrara. Tali crediti erano stati contabilizzati per un importo complessivo maturato per tali esercizi pari a 18.117 migliaia di euro, in base alle disposizioni previste dall'art.1, commi 1117 e 1118 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). In data 10 marzo 2011 il GSE aveva comunicato ufficialmente il riconoscimento delle condizioni atte all'ottenimento del 100% di tali certificati. Secondo tale schema l'Amministrazione riconosce gli incentivi in favore degli impianti

di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e da fonti energetiche assimilate, senza distinzioni fra parte organica e parte inorganica dei rifiuti, salvaguardando il diritto acquisito dagli impianti, come appunto quello di Ferrara che, alla data di entrata in vigore della finanziaria medesima (1° gennaio 2007), soddisfacevano tutte le condizioni previste dalla suddetta legge e in particolare: a) stipula dell'apposita convenzione con il GSE, b) impianto in avanzato stato di realizzazione e c) esistenza delle necessarie autorizzazioni. Nel secondo semestre 2012 è avvenuta la cessione al GSE anche dei certificati relativi all'anno 2011.

Per quanto riguarda i Wte di Modena e di Forlì, in base alla normativa applicabile, l'Amministrazione riconosce gli incentivi alla sola energia elettrica riconducibile a fonte rinnovabile (da parte organica di rifiuti urbani e speciali) quantificabile in un 51% del totale. Nel mese di dicembre 2012 è avvenuta la cessione al GSE dei certificati relativi al Wte di Modena per gli anni 2009, 2010 e 2011, per la sola quota parte di incentivazione riconducibile a produzione da rifiuti urbani, fatto salvo successivo conguaglio per la quota parte riconducibile a produzione da rifiuti speciali. Il diritto a quest'ultima nella misura prevista da Hera Spa è salvaguardato dalla possibilità di applicare le modalità di calcolo forfettario introdotte dal D.M. 6 luglio 2012 anche a produzioni antecedenti il 2013, in seguito a specifica indicazione trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico al GSE nelle settimane immediatamente successive la chiusura dell'esercizio (lettera MSE del 17 gennaio 2013).

Sempre per quanto riguarda i certificati verdi si segnala inoltre che in fase di riconoscimento, laddove sia già avvenuto un processo di emissione e cessione dei certificati stessi (Wte di Ferrara e Wte di Modena), il GSE ha identificato la totalità dei consumi degli impianti di incenerimento con i servizi ausiliari, senza tenere in debita considerazione la specificità e le finalità di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. A fronte di tale determinazione Hera Spa, in base ad analisi tecniche interne e sentiti i propri legali, ha definito diverse posizioni creditorie iscritte per gli anni fino al 2012 relative a tutti gli impianti Wte ed ha promosso tutte le iniziative necessarie, non ultimo il ricorso avanti le competenti sedi amministrative, al fine di ottenere il riconoscimento di quanto ritenuto dovuto. Da segnalare anche l'emanazione, successiva alla chiusura dell'esercizio, della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 47/2013/R/EFR del 7 febbraio 2013 recante *"Criteri per l'individuazione dei consumi dei servizi ausiliari di centrale e delle perdite di trasformazione e di linea per gli impianti di produzione di energia elettrica che beneficiano degli incentivi previsti dai decreti interministeriali 5 e 6 luglio 2012"* i cui contenuti potranno essere di riferimento nel dirimere il contenzioso aperto con il GSE sul tema pur essendo i meccanismi incentivanti, in essere per gli impianti di Hera Spa, riferibili ad atti normativi precedenti.

“Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità”, pari a 14.686 migliaia di euro (5.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo al credito per la perequazione della distribuzione gas. Al riguardo si rinvia anche alla nota 3 “Ricavi” alla voce “Perequazione tariffaria distribuzione gas” e alla nota 38 “Altre passività correnti” alla voce “Cassa conguaglio settore elettrico”.

“Depositi cauzionali”, pari a 14.164 migliaia di euro (14.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), costituiti prevalentemente dal deposito a favore di Acosea Impianti Srl (12.000 migliaia di euro) e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

“Contributi”, pari a 4.322 migliaia di euro (4.487 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), costituiti prevalentemente da crediti per contributi a fondo perduto erogati da Enti diversi, ma ancora da incassare alla data di riferimento.

“Costi assicurativi”, pari a 2.430 migliaia di euro (1.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Si tratta di costi anticipati alla data di riferimento. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo al pagamento anticipato a dicembre 2012 della copertura assicurativa per il periodo 01/01/2013 -31/12/2013 principalmente per la polizza Rca (nel 2011 tale polizza era relativa al periodo 30/06/2011-30/06/2012).

“Crediti tributari vari”, pari a 1.555 migliaia di euro (6.354 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Sono relativi principalmente a crediti di imposta sul teleriscaldamento; presentano un decremento imputabile alla compensazione effettuata nel corso dell’anno 2012, rispetto al 31 dicembre 2011.

“Iva, accise e addizionali”, pari a 482 migliaia di euro (515 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) costituita principalmente dai crediti verso l’Erario per imposta sul valore aggiunto.

Per quanto riguarda i “Crediti verso comuni per moratoria fiscale” si rinvia a quanto riportato alla nota 14 “Imposte dell’esercizio”.

“Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale”, pari a 385 migliaia di euro al 31 dicembre 2011. La corrispondente voce al 31 dicembre 2012 è contabilizzata tra le passività correnti. Si rinvia alla nota 38 “Altre passività correnti”.

“Altri crediti”, pari a 4.653 migliaia di euro (2.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), presentano un incremento rispetto all’esercizio precedente dovuto principalmente al credito maturato verso Marche Multiservizi Spa relativo alla cessione del ramo d’azienda per la gestione del servizio idrico negli ambiti territoriali dei Comuni di Carpegna, Gabicce Mare, Montegrimano e Gradara, avvenuta con effetto 1° gennaio 2012.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle Altre attività correnti per società. In particolare, i “crediti verso imprese controllate” sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell’ambito della procedura del consolidato fiscale: il saldo viene classificato nelle “Altre attività o passività correnti” a seconda del saldo netto complessivo delle società aderenti al consolidato fiscale). La composizione è la seguente:

Altre attività correnti - controllate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Famula On-Line Spa	-	284	(284)
Hera Comm Srl	(16)	10.993	(11.009)
Hera Energie Rinnovabili Spa	-	71	(71)
Hera Luce Srl	-	(233)	233
Hera Servizi Funerari Srl	-	10	(10)
Hera Trading Srl	1	(5.727)	5.728
Herambiente Spa	41	(5.896)	5.937
Herasocrem Srl	-	22	(22)
Marche Multiservizi Spa	789	-	789
Medea Spa	-	31	(31)
Sinergia Srl	-	113	(113)
Sotris Spa	-	133	(133)
Uniflotte Srl	-	603	(603)
Totale	815	403	412

“Crediti verso imprese collegate”:

Altre attività correnti - collegate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Aimag Spa	1	-	1
Totale	1	-	1

“Crediti verso altre parti correlate”:

Altre attività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Comune di Bologna	1	27	(26)
Comune di Cesena	14	14	-
Comune di Ferrara	438	438	-
Comune di Imola	500	500	-
Comune di Modena	1	-	1
Totale	954	979	(25)

Altre attività correnti - correlate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Con.Ami	789	789	-
Maranello Patrimonio Srl	4	4	-
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	229	-	229
Sgr Servizi Spa	(7)	-	(7)
Società Italiana Servizi Spa - Asset	1.576	1.576	-
Unica Reti - asset	135	135	-
Totale	14.726	14.504	222

Distribuzione geografica dei crediti:

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Depositi bancari e postali	378.521	329.786	48.735
Assegni	1	17	(16)
Denaro e valori in cassa	75	64	11
Totale	378.597	329.867	48.730

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 ammontano a 378.597 migliaia di euro (329.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate. Comprendono inoltre i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali. Per meglio comprendere le dinamiche finanziarie intervenute nel corso del 2012 si rinvia al rendiconto finanziario, oltre che ai commenti riportati nella relazione sulla gestione.

29 Attività non correnti destinate alla vendita

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Terreni e fabbricati	13.831	9.930	3.901
Impianti generici e specifici	323	676	(353)
Totale	14.154	10.606	3.548

Le attività non correnti destinate alla vendita, riclassificate dalle Immobilizzazioni materiali in applicazione dell'Ifrs 5 sono pari a 14.154 migliaia di euro (10.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono ad una porzione del complesso immobiliare dell'Area Berti Pichat. L'area in questione è destinata ad un'operazione di riqualificazione che prevede la costruzione di una nuova palazzina ad uso direzionale e l'urbanizzazione degli spazi circostanti.

L'incremento rispetto al 2011 è dovuto all'effetto combinato della:

- ridefinizione del perimetro dell'area Berti Pichat per 6.151 migliaia di euro;
- vendita dell'immobile di Via Dozza n. 8 a Bologna per 2.603 migliaia di euro (rogito notarile del 29 maggio 2012).

Diversamente dalle iniziali aspettative, l'operazione di cessione dell'area Berti Pichat non si è conclusa nel corso dell'esercizio 2012 per ragioni non direttamente imputabili alla società. Essendo le trattative con il potenziale acquirente in corso, le attività connesse a tale area sono tuttora classificate come beni destinati alla vendita. Si ritiene che l'operazione di cessione sarà comunque conclusa nel corso dell'esercizio 2013.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-12	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti	228.571		1	228.572	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			1	1	
Crediti non correnti verso parti correlate	228.523			228.523	
Crediti	48			48	
Attività correnti	63.059	808.383	2	871.445	
Crediti commerciali	514.725			514.725	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			2	2	
Crediti finanziari	238.389			238.389	
Altre attività	63.059	55.269		118.328	

31-dic-11	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti	240.049		1	240.050	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			1	1	
Crediti non correnti verso parti correlate	239.984			239.984	
Crediti	65			65	
Attività correnti	60.890	726.648	2	787.540	
Crediti commerciali	624.149			624.149	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			2	2	
Crediti finanziari	52.176			52.176	
Altre attività	60.890	50.323		111.213	

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 19.

Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 23, 25 e 27.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 21.

31-dic-12	Fair value a conto economico	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti	717.228	1.409.847		2.127.075
Finanziamenti	717.228	1.408.808		2.126.036
Debiti per locazioni finanziarie		1.039		1.039
Passività correnti	3.338		953.725	957.063
Finanziamenti		272.339		272.339
Debiti per locazioni finanziarie		1.034		1.034
Debiti commerciali		493.666		493.666
Altre passività	3.338	186.686		190.024

31-dic-11	Fair value a conto economico	Elementi coperti (<i>fair value hedge</i>)	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti	719.115	1.361.719		2.080.834
Finanziamenti	719.115	1.360.005		2.079.120
Debiti per locazioni finanziarie		1.714		1.714
Passività correnti	2.417		820.493	822.910
Finanziamenti		150.822		150.822
Debiti per locazioni finanziarie		1.531		1.531
Debiti commerciali		496.381		496.381
Altre passività	2.417	171.759		174.176

Relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31 e 35.

Relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 31,35, 36 e 38.

30 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo ai movimenti del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.01.05 del presente bilancio d'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.115.014		
riserva valore nominale azioni proprie	(13.813)		
RISERVE DI CAPITALE:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	15.269	A,B	15.269
Riserve di rivalutazione	2.885	A,B,C	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	A,B,C	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(3.304)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	A,B,C	42.408
Riserva da conferimento	48	A,B,C	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	62.706		
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	36.142	B	
Riserva Straordinaria	14.122	A,B,C	14.122
Riserva per utili portati a nuovo	2.061	A,B,C	2.061
Riserva per utili azioni proprie	2.026	A,B,C	2.026
TOTALE RISERVE DI UTILI	54.351		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs.38/2005	27.038	non disponibile	
Riserva art. 6, c.1 D.Lgs.38/2005	5.490	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	30.111	non disponibile	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	12.477	A,B,C	12.477
Riserva art. 6, c.2 D.Lgs 38/2005	15.850	non disponibile	
Riserva da IFRS 3	227.008	disponibile	227.008
Riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	39.707	disponibile	39.707
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	357.681		
TOTALE COMPLESSIVO	1.575.939		363.411
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			15.269
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			348.142

legenda:

A: per aumento di capitale sociale; B: copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è pari a 1.115.013.754 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a 13.813 migliaia di euro ed è costituita dal numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2012 da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "Riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "Riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto, rispettivamente per un valore negativo pari a 877 migliaia di euro e un valore negativo pari a 3.304 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2012. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato complessivamente una minusvalenza pari a 90 migliaia di euro.

Riserve

La voce riserve, pari a 475.981 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 36.142 migliaia di euro,
- "straordinaria", 14.122 migliaia di euro,
- "rivalutazione", 2.885 migliaia di euro,
- "sovraprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "altre", 48 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva Ias/Ifrs", 75.992 migliaia di euro generata a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali,
- "riserva da plusvalenza vendita azioni proprie", negativa per 876 migliaia di euro,
- "riserva Ifrs 3", 227.008 migliaia di euro, relativa alle operazioni di integrazione di Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa, Sat Spa e relativa al conferimento dei beni da parte di Agea Reti Srl, Con.Ami e Area Asset Spa,
- "riserva indisponibile" art. 6 co.2 dlgs 38/05, 15.850 migliaia di euro,
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 2.026 migliaia di euro,
- "riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo", 39.707 migliaia di euro.

Questa ultima risulta composta come segue:

- riserva per avanzo da scissione, pari a 17.975 migliaia di euro derivante dall'operazione di scissione delle società operative territoriali;
- riserva per avanzo da fusione, negativa per 5.253 migliaia di euro derivante dalle fusioni di Gastecnica Galliera Srl, Hera Rete Modena Srl, Pri.Ge.A.S Srl.;
- riserva per aggregazione entità sotto comune controllo per 26.985 migliaia di euro; in particolare tale riserva accoglie principalmente le plusvalenze realizzate dalla vendita delle partecipazioni in Akron ed Ecosfera, rispettivamente ad Herambiente ed Akron.

Riserva strumenti derivati valutati al Fair Value (Cash Flow-Hedge)

L'ultimo derivato gestito in cash flow hedge si è concluso in data 8 agosto 2012 con conseguente azzeramento al 31 dicembre 2012 della Riserva strumenti derivati valutati al *Fair Value* (Cash Flow Hedge).

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 2.061 migliaia di euro.

31 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2012 i debiti finanziari di Hera Spa ammontano a 2.398.375 migliaia di euro; la quota a medio-lungo termine è pari a 2.126.036 migliaia di euro (2.079.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e risulta costituita da prestiti obbligazionari, 1.868.869 migliaia di euro e da mutui e finanziamenti, 257.167 migliaia di euro.

I finanziamenti a breve termine ammontano a 272.339 migliaia di euro (150.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

La variazione del debito a medio/lungo termine rispetto all'anno precedente è dovuta alla stipula di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un importo pari a 327,5 milioni di euro in parte utilizzati per la ristrutturazione del Put Loan RBS di nominali 70 milioni di euro ed in parte per finanziare il piano degli investimenti. In particolare, un apporto è stato fornito dall'erogazione di un finanziamento Bei (Banca Europea per gli Investimenti) di 125 milioni di euro a sostegno degli investimenti di potenziamento ed espansione del gas e delle reti di distribuzione di energia elettrica, (durata 15 anni, *amortizing*, regolato al tasso Euribor 6 mesi più 1,46% di spread). Da segnalare anche l'emissione obbligazionaria di 102,5 milioni di euro avvenuta il 14 maggio 2012 e caratterizzata da durate di 15 e 20 anni al tasso fisso del 5,25%.

Nella tabella che segue sono riportati i prestiti obbligazionari e i finanziamenti al 31 dicembre 2012 con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio, entro il 5° anno e oltre il 5° anno (importi in milioni di euro):

Tipologia	Importo residuo 31-dic-12	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
milioni di euro				
Bond	1.869	-	499	1.370
Bond Convertibile	139	139	-	-
Finanziamenti e Mutui	310	53	80	177
Debiti bancari correnti	81	81	-	-
Totale	2.398	272	579	1.547

Di seguito sono evidenziate le principali condizioni dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti *puttable* in essere:

Bond e Finanziamenti Puttable	Durata (anni)	Scadenza	Valore Nominale (€/mln)	Cedola	Tasso annuale
<i>Bond Convertibile</i> Borsa Valori Lussemburgo	3	1-ott-13	140	Fissa, semestrale.	1,75%
<i>Eurobond</i> Borsa Valori Lussemburgo	10	15-feb-16	500	Fissa, annuale.	4,13%
<i>Eurobond</i> Borsa Valori Lussemburgo	10	3-dic-19	500	Fissa, annuale.	4,50%
<i>Bond</i> Quotato sull'EuroTLX Markets	13	17-nov-20	100	Fissa, semestrale.	6,32%
<i>Bond</i>	15/20	14-mag-2027/2032	103	Fissa, annuale.	5,25%
<i>Put Loan</i> Dal 2010 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	13	6-dic-20	70	Fissa, trimestrale	4,44%+CS
<i>Bond</i> Cross Currency Swap 149,8 €mln	15	5-ago-24	20.000 JPY	Fissa, semestrale.	2,93%
<i>Put Bond</i> Dal 2012 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	23	10-ott-31	250	Fissa, trimestrale	4,65% +CS
<i>Put Bond</i> Dal 2011 il possessore ha la possibilità ogni due anni di richiedere il rimborso alla pari	27	8-ago-34	200	Fissa, trimestrale	Euribor 3m -0,45%

Al 31 dicembre 2012 i *bond* in essere per nominali 1.942 milioni di euro presentano un *fair value*, determinato quando disponibili le quotazioni di mercato, di 2.232 milioni di euro di cui 669 milioni di euro riferiti ai *puttable bond*.

Non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, su alcuni finanziamenti, del limite del *corporate rating* da parte di anche una sola agenzia di rating al di sotto del livello di *"Investment Grade"* (BBB-). Alla data attuale tale parametro risulta rispettato.

Si segnala inoltre che all'inizio del 2013 Hera Spa ha finalizzato un'emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro di durata 15 anni al tasso fisso del 5,20% in parte utilizzata per il rifinanziamento dei *Puttable Bond*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2012, risultano affidamenti non utilizzati per circa 757 milioni di euro.

32 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Lo "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo, che è stato chiuso a far data dal gennaio 1997, viene movimentato con cadenza trimestrale unicamente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici. Per i benefici di cui sopra sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi:

	Conferimento 31-dic-11	Rami	Movimenti dell'esercizio			31-dic-12
			Acc.menti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo trattamento di fine rapporto	60.753	(568)		2.829	(4.470)	58.544
Sconto gas	1.893		103	73	(249)	1.820
Fondo premungas	1.887		234	89	(360)	1.850
Fondo riduzione tariffaria	3.353		572	187	(396)	3.716
Totale	67.886	(568)	909	3.178	(5.475)	65.930

Gli "utilizzi e altri movimenti" accolgono principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti. La variazione negativa di 568 migliaia di euro si riferisce principalmente alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi funebri e cimiteriali alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-12	31-dic-11
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,89%	4,78%
Tasso annuo di inflazione	2,10%	1,70%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	3,90%	3,50%
Tasso annuo di incremento TFR	3,08%	2,78%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	0,90%	1,30%
Frequenza annua media di utilizzo del fondo TFR	1,50%	1,30%

Nell'interpretazione di tali assunzioni occorre considerare quanto segue:

1. per le probabilità di morte, si è fatto riferimento alle tavole Istat SIMF 2009;
2. per le probabilità di inabilità, si è fatto riferimento al modello Inps per le proiezioni al 2010, distinguendo per sesso;
3. per l'età di pensionamento sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n.201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n.122.

33 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-11	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio			31-dic-12
			Accantonamenti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo ripristino beni di terzi	83.852	(36)	5.488	4.823	-	94.127
Fondo cause legali e contenzioso del personale	16.185	-	9.547	-	(7.344)	18.388
Altri fondi rischi e oneri	7.620	(800)	8.938	-	(8.187)	7.571
Totale	107.657	(836)	23.973	4.823	(15.531)	120.086

Il **fondo ripristino beni di terzi**, pari a 94.127 migliaia di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.

Il **fondo cause legali e contenzioso del personale**, pari a 18.388 migliaia di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 11,8 milioni di euro accantonati per recepire gli esiti dell'accordo che in data 25 gennaio 2013, il Gruppo Hera, l'Inps Regione Emilia Romagna ed Equitalia hanno sottoscritto per estinguere un contenzioso durato oltre un decennio in materia di contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari (Cuaf) e contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena. L'accordo prevede il pagamento in due *tranches* (febbraio ed aprile 2013), con presentazione di un'istanza di riduzione delle sanzioni civili alla quale farà seguito, una volta riconosciuto l'importo residuale, la dilazione dello stesso.

Per le cause chiamate in primo e secondo grado verrà richiesta la cessata materia del contendere.

Gli **altri fondi per rischi e oneri**, pari a 7.571 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una descrizione delle principali voci:

- 522 migliaia di euro, oneri di continuità del servizio elettrico;
- 2.066 migliaia di euro, spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola e ulteriori fondi rischi di importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 182 migliaia di euro, relativi agli accantonamenti al "fondo fughe" del servizio idrico per indennizzi a clienti;
- 1.604 migliaia di euro relativo al fondo costituito per far fronte alle perdite effettivamente consumate considerate le prospettive future della società Oikothen Scarl;
- 2.400 migliaia di euro per far fronte all'eventuale restituzione della remunerazione del capitale investito in base alla deliberazione dell'Autorità del 31 gennaio 2013 n.38/2013/R/IDR "Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico

integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio”.

- 797 migliaia di euro relativi a ulteriori fondi di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

34 Passività fiscali differite

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti per imposte differite	55.471	55.721	(250)
Totale	55.471	55.721	(250)

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. Tale voce comprende inoltre le imposte differite che si sono generate in seguito all'applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs relativamente al "Fondo ripristino beni di terzi", "Immobilizzazioni materiali", "Leasing finanziari" e "Tfr benefici ai dipendenti".

Per il dettaglio si rinvia alla nota 14 "Imposte dell'esercizio".

35 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	1.034	1.531	(497)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	1.039	1.714	(675)
Totale	2.073	3.245	(1.172)

La voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al pagamento dei canoni maturati nel periodo.

Di seguito si riporta un dettaglio dei debiti per locazione finanziaria suddivisi per categoria di cespiti.

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-11			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	830	-	-	841
Altri beni mobili	701	1.714	-	2.660
Totale debiti per locazione finanziaria	1.531	1.714	-	3.500

Debiti per locazione finanziaria	31-dic-12			
	Debiti Entro 12 mesi	Debiti m/l Tra 1 e 5 anni	Debiti m/l Oltre 5 anni	Canoni a scadere
Terreni e fabbricati	359	-	-	361
Altri beni mobili	676	1.039	-	1.794
Totale debiti per locazione finanziaria	1.034	1.039	-	2.155

Di seguito si riporta il valore netto dei beni iscritti in bilancio (si rimanda ai valori indicati alla nota 15 "Immobilizzazioni materiali"):

Valore netto beni iscritti in bilancio	Beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario			31-dic-12
	31-dic-11	Incrementi	Decrementi	
Terreni e fabbricati	3.889		(140)	3.749
Altri beni mobili	3.088		(1.063)	2.025
Totale beni detenuti attraverso contratti di leasing finanziario	6.977	-	(1.203)	5.774

Si precisa che i dati sopra esposti rappresentano unicamente i beni utilizzati in relazione a contratti di leasing ancora in essere. Al 31 dicembre 2011 tale rappresentazione ricomprendeva anche i beni in leasing già riscattati o riscattati anticipatamente.

36 Debiti commerciali

		31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
a	Acconti	181	506	(325)
b	Debiti verso fornitori	316.315	305.242	11.073
	di cui fatture ricevute	186.954	170.352	16.602
	di cui fatture da ricevere	129.169	134.698	(5.529)
	di cui altri debiti	192	192	-
c	Debiti verso parti correlate	176.901	190.371	(13.470)
	Verso imprese controllate	138.071	140.490	(2.419)
	di cui fatture ricevute	82.168	79.321	2.847
	di cui fatture da ricevere	52.186	57.039	(4.853)
	di cui altri debiti	3.717	4.129	(412)
	Verso imprese collegate	759	941	(182)
	di cui fatture ricevute	669	733	(64)
	di cui fatture da ricevere	90	208	(118)
	Verso correlate ad influenza notevole	10.112	10.695	(583)
	di cui fatture ricevute	3.904	4.577	(673)
	di cui fatture da ricevere	5.865	5.413	452
	di cui altri debiti	344	705	(361)
	Verso altre parti correlate	27.958	38.245	(10.287)
	di cui fatture ricevute	15.014	27.077	(12.063)
	di cui fatture da ricevere	12.525	10.750	1.775
	di cui altri debiti	419	417	2
d	Debiti verso altri	269	262	7
	di cui fatture ricevute	1	105	(104)
	di cui fatture da ricevere	269	157	112
a+b+c+d	Totale	493.666	496.381	(2.715)

“Acconti”, pari a 181 migliaia di euro (506 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

“Debiti verso fornitori”, interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per “fatture da ricevere”, ammontano a 316.315 migliaia di euro (305.242 al 31 dicembre 2011). Tra questi sono compresi anche debiti verso fornitori di nazionalità europea per 5.516 migliaia di euro (651 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

“Debiti verso parti correlate”, pari a 176.901 migliaia di euro (190.371 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), traggono origine principalmente dall’applicazione di contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

I debiti commerciali, per la maggior parte, derivano da operazioni realizzate nel territorio nazionale.

Di seguito sono esposti i *debiti verso società controllate*:

Debiti verso società controllate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
A.S.A. Scpa	5.118	36	5.082
Acantho Spa	-	6.356	(6.356)
Acque Srl	-	205	(205)
Akron Spa	41	262	(221)
Calorpiù Italia Scarl In liquidazione	(3)	(3)	-
Consorzio Akhea	64	2.706	(2.642)
Eris Scarl	970	916	54
Famula On-Line Spa	11.156	27.400	(16.244)
Frullo Energia Ambiente Srl	1.101	530	571
Hera Comm Srl	36.413	29.408	7.005
Hera Energie Srl	428	291	137
Hera Luce Srl	7.447	8.588	(1.141)
Hera Servizi Funerari Srl	-	17	(17)
Hera Trading Srl	2.479	1.346	1.133
Herambiente Spa	59.782	51.586	8.196
Herasocrem Srl	152	443	(291)
Marche Multiservizi Spa	56	-	56
Nuova Geovis Spa	1	1	-
Sinergia Srl	4.017	3.395	622
Sotris Spa	(88)	(88)	-
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	275	-	275
Uniflotte Srl	8.661	7.093	1.568
Totale	138.071	140.490	(2.419)

Di seguito sono esposti i *debiti verso società collegate*, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Aimag Spa	55	48	7
Service Imola Srl	704	893	(189)
Totale	759	941	(182)

Di seguito sono esposti i *debiti verso le società correlate ad influenza notevole*:

Debiti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Comune di Bologna	465	1.703	(1.238)
Comune di Casalecchio di Reno	38	-	38
Comune di Cesena	730	621	109
Comune di Ferrara	2.732	2.578	154
Comune di Forlì	2.081	1.241	840
Comune di Imola	668	425	243
Comune di Modena	1.776	2.635	(859)
Comune di Ravenna	343	245	98
Comune di Rimini	1.278	1.249	29
Totale	10.112	10.695	(583)

Di seguito sono esposti i *debiti verso le altre società correlate*:

Debiti verso correlate altre	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Adriatica Acque Srl	101	34	67
Amir - Asset	1.365	858	507
Area - Asset	-	226	(226)
Azimut Spa - Asset	100	122	(22)
Con.Ami	877	822	55
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	775	2.145	(1.370)
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	227	336	(109)
Formigine Patrimonio Srl	202	365	(163)
Maranello Patrimonio Srl	191	140	51
Ravenna Holding Spa	381	-	381
Romagna Acque Spa	15.579	26.191	(10.612)
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	2.631	1.885	746
Serramazzoni Patrimonio Srl	84	95	(11)
Sgr Servizi Spa	(1)	(1)	-
So.Sel Spa	1.253	1.161	92
TE.AM. Società Territorio Ambiente Srl - Asset	866	715	151
Unica Reti - Asset	3.256	3.133	123
Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici	70	18	52
Totale	27.958	38.245	(10.287)

I debiti verso Romagna Acque Spa sono relativi alle forniture ricevute per il servizio idrico.

37 Passività per imposte correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Debito per Irap	948	1.892	(944)
Debito per Imposta sostitutiva	12.677	22.977	(10.300)
Totale	13.625	24.869	(11.244)

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

“Debito per Irap”, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2011 per lo stanziamento delle imposte di competenza Irap sul valore della produzione del periodo al netto degli acconti versati.

“Debiti per imposta sostitutiva”, relativi alle rate residue di imposta per le operazioni di affrancamento già contabilizzate (si rinvia alla nota 14 “imposte dell'esercizio”).

38 Altre passività correnti

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Contributi in conto impianti	65.107	64.632	475
Depositi cauzionali	21.725	22.232	(507)
Personale	19.029	15.490	3.539
Debiti verso istituti di previdenza	15.811	15.316	495
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	15.472	11.663	3.809
Imposta sul valore aggiunto	11.232	16.411	(5.179)
Ritenute ai dipendenti	7.725	7.177	548
Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale	6.942	-	6.942
Assicurazioni e franchigie	3.809	3.047	762
Accise e addizionali	3.376	3.395	(19)
Titoli di efficienza energetica ed <i>emission trading</i>	3.338	2.417	921
Debiti verso società del gruppo oltre l'esercizio	2.310	-	2.310
Contributi prese e tubazioni	757	742	15
Canoni di fognatura	591	577	14
Altri lavori e servizi	369	365	4
Clienti	343	343	-
Altri debiti tributari	287	188	99
Amministratori, Sindaci e Comitati per il territorio	47	87	(40)
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	-	319	(319)
Altri debiti	11.753	9.776	1.977
Totale	190.023	174.176	15.847

Di seguito sono commentate le voci più significative e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

“Contributi in conto impianti”, si riferiscono agli investimenti nel settore idrico e ambiente. Tale voce si decrementa proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

“Depositi cauzionali”, riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione di acqua.

“Personale”, è relativo a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012, al premio di produttività e agli stipendi contabilizzati per competenza. L’incremento è relativo principalmente alle ferie maturate e non godute e al premio di produttività.

“Debiti verso istituti di previdenza”, relativi ai contributi dovuti agli Enti relativamente alla mensilità di dicembre.

“Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione”, riflette le posizioni debitorie per la perequazione sulla distribuzione/misura del gas, alcune componenti di sistema del servizio gas e la perequazione del servizio elettrico. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è relativo principalmente alla perequazione del servizio elettrico e ad alcune componenti di sistema del servizio gas.

“Imposta sul valore aggiunto”, rappresenta il saldo dell’Iva di gruppo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2011 è determinato dall’andamento delle vendite che riducono l’esposizione debitoria del Gruppo.

“Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale”, pari a 6.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La corrispondente voce al 31 dicembre 2011 era contabilizzata tra le attività correnti. Si rinvia alla nota 27 “Altre attività correnti”.

“Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*”, si riferiscono a:

- certificati grigi per 1.408 migliaia di euro (1.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2011);
- certificati verdi per 1.930 migliaia di euro (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

Tale appostazione riflette l’obbligo di riconsegna di certificati nei confronti delle autorità competenti in base alle norme vigenti.

“Altri debiti”, pari a 11.753 migliaia di euro. L’incremento è relativo principalmente alla riclassifica di alcuni debiti verso parti correlate contabilizzati alla voce “debiti commerciali” al 31 dicembre 2011, al debito per canoni da versare alla Regione Emilia Romagna, a debiti per Cosap verso alcuni comuni.

I debiti sono principalmente esigibili entro l’esercizio successivo.

Di seguito sono esposti i *debiti verso società controllate*:

Altre passività correnti - controllate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
A.S.A. Scpa	9	-	9
Akron Spa	82	-	82
Famula On-Line Spa	28	-	28
Frullo Energia Ambiente Srl	96	-	96
Hera Comm Srl	5.381	-	5.381
Hera Energie Rinnovabili Spa	(8)	-	(8)
Hera Luce Srl	461	-	461
Hera Servizi Funerari Srl	86	-	86
Hera Trading Srl	(2.670)	30	(2.700)
Herambiente Spa	5.232	-	5.232
Herasocrem Srl	18	-	18
Medea Spa	(45)	-	(45)
Nuova Geovis Spa	51	-	51
Sinergia Srl	81	-	81
Sotris Spa	270	-	270
Uniflotte Srl	210	-	210
Totale	9.282	30	9.252

In particolare di seguito si evidenziano nel dettaglio i debiti verso società controllate per l'anno 2012:

Dettaglio controllate 31-dic-12	Debito rimborso Ires 2007-2011	Debito per consolidato fiscale	Debiti minori	Totale per società
A.S.A. Scpa	9	-	-	9
Akron Spa	82	-	-	82
Famula On-Line Spa	251	(223)	-	28
Frullo Energia Ambiente Srl	96	-	-	96
Hera Comm Srl	471	4.910	-	5.381
Hera Energie Rinnovabili Spa	-	(8)	-	(8)
Hera Luce Srl	191	270	-	461
Hera Servizi Funerari Srl	3	83	-	86
Hera Trading Srl	56	(2.756)	30	(2.670)
Herambiente Spa	730	4.502	-	5.232
Herasocrem Srl	-	18	-	18
Medea Spa	49	(94)	-	(45)
Nuova Geovis Spa	51	-	-	51
Sinergia Srl	18	63	-	81
Sotris Spa	12	258	-	270
Uniflotte Srl	290	(80)	-	210
Totale	2.309	6.943	30	9.282

Di seguito sono esposti i *debiti verso parti correlate ad influenza notevole*:

Altre passività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Comune di Bologna	840	-	840
Comune di Ferrara	104	98	6
Comune di Imola	135	64	71
Comune di Rimini	110	52	58
Totale	1.189	214	975

Di seguito sono esposti i *debiti verso altre parti correlate*:

Altre passività correnti - correlate	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Amir - Asset	5	-	5
Con.Ami	481	654	(173)
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	2	-	2
Modena Network Spa	83	90	(7)
Ravenna Holding Spa	30	-	30
Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici	47	87	(40)
Totale	648	831	(183)

Garanzie prestate

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse	111.444	123.004	(11.560)
- di soggetti diversi	111.444	123.004	(11.560)
Altre garanzie personali prestate nell'interesse	1.381.763	1.125.216	256.547
- di imprese controllate	1.373.963	1.120.341	253.622
- di imprese correlate	7.800	4.875	2.925
Totale	1.493.207	1.248.220	244.987

Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi: ammontano a 111.444 migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 11.560 migliaia di euro dovuta alla riduzione delle fideiussioni bancarie rilasciate. Il valore al 31 dicembre 2012 comprende:

- 54.293 migliaia di euro per le fideiussioni bancarie e assicurative rilasciate a Comuni ed Enti a garanzia dell' esecuzione di opere, di lavori di pubblica utilità, nonché la corretta gestione dei servizi ambientali;
- 33.150 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Hera Spa nell'interesse della società Set Spa a garanzia di un finanziamento concesso alla stessa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 16.782 migliaia di euro rilasciate a Comuni correlati a garanzia dell' esecuzione di opere, di lavori di pubblica utilità, nonché la corretta gestione dei servizi ambientali;
- 3.000 migliaia di euro per la garanzia rilasciata nell'interesse di Flame Energy Trading a Unicredit Bank Austria Ag per contratti finanziari;
- 1.884 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Hera Spa a favore di Acantho Spa per il finanziamento erogato da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- 1.468 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata nell'interesse di Herambiente Spa a garanzia di un finanziamento erogato da Fon Spa;
- 580 migliaia di euro rilasciata a Oikotheren Scarl a garanzia della corretta costruzione e gestione della piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali e pericolosi ;
- 287 migliaia di euro per la garanzia rilasciata a favore di Modena Network Spa per un finanziamento erogato da Unicredit Banca.

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate: ammontano a 1.373.963 migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 253.622 migliaia di euro. Tale variazione deriva principalmente dalle garanzie concesse da Hera Spa a favore delle società controllate per far fronte allo sviluppo delle attività relative al settore ambientale, dell' energia elettrica e del gas. Il valore al 31 dicembre 2012 in particolare comprende:

- lettere di patronage a garanzia di finanziamenti per 25.795 migliaia di euro rilasciate a favore di:
 - Gal.A Spa , 5.959 migliaia di euro;
 - Medea Spa, 7.739 migliaia di euro;
 - Herambiente Spa, 12.097 migliaia di euro;
- garanzie a fronte di contratti finanziari di commodity swap per 201.000 migliaia di euro a favore di Hera Trading Srl;
- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 1.146.165 migliaia di euro a favore di:
 - Hera Trading Srl, 683.840 migliaia di euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
 - Hera Comm Srl, 204.707 migliaia di euro, riguardanti la fornitura ed il dispacciamento di energia elettrica ;
 - Herambiente Spa, 197.990 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore di Enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti;
 - A.S.A. Scpa, 24.091 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito principalmente a favore di Enti pubblici per la gestione operativa e post-operativa delle discariche;
 - Nuova Geovis Spa, 5.558 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore di Enti pubblici per la gestione delle discariche ;
 - Feronia Srl, 18.198 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito per la gestione delle discariche;
 - Sotris Spa, 4.300 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore di Enti pubblici per la gestione delle discariche;
 - Medea Spa, 3.200 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito nell'ambito dell'attività di approvvigionamento di materie prime;
 - Hera Luce Srl, 2.677 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate a favore di Enti per l'affidamento del servizio luce per le pubbliche amministrazioni;
 - Sviluppo Ambiente Toscana Srl, 1.350 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito per la progettazione, costruzione e gestione del termovalorizzatore località "Passerini", Comune di Sesto Fiorentino;
 - Hera Energie Rinnovabili Srl, 238 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito nell'ambito dell'attività di realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici;
 - Hera Servizi Funerari Srl, 16 migliaia di euro per l'emissione di fideiussioni rilasciate da istituti di credito per la stipula di contratti relativi alla locazione di beni strumentali.
- garanzie a fronte di richiesta di rimborso imposte per 1.003 migliaia di euro a favore di:
 - Hera Energie Rinnovabili Srl, 1.003 migliaia di euro per richiesta di rimborso IVA anno 2011.

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate, ammontano a 7.800 migliaia di euro. L'importo è costituito unicamente da lettere di patronage, rilasciate a favore di Set Spa a garanzia di contratti per la somministrazione gas sottoscritti con Eni Spa.

In relazione agli impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-12	31-dic-11	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.144.530	1.143.315	1.215
Altri	5.206	4.856	350
Totale	1.149.736	1.148.171	1.565

I **beni di terzi** in uso da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del ciclo energia ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto delle società degli assets sempre relativi al settore idrico ed energetico (gas, energia elettrica e teleriscaldamento).

La variazione positiva, rispetto al periodo precedente, pari a 1.215 migliaia di euro è dovuta principalmente all'acquisizione dal Con.Ami di estensioni di reti idriche in gestione.

La voce **Altri**, pari a 5.206 migliaia di euro, comprende cessioni del quinto e piccoli prestiti a dipendenti per 4.029 migliaia di euro, nonché effetti all'incasso per 1.177 migliaia di euro.

3.03.02 Note esplicative - delibera 15519 del 2006 - Parti correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionario in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti).

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nei comprensori di Modena e Imola. Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di libero mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dall'Atersir.

Alle Autorità d'ambito la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, pianificazione e controllo in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana.

Nel rispetto della citata normativa regionale e nazionale di riferimento, il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula di apposite convenzioni con l'Atersir, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.

Settore idrico

Il servizio idrico gestito da Hera nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con l'Atersir, di durata variabile, normalmente ventennale. L'affidamento ad Hera della gestione del servizio idrico integrato ha ad oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile ad uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. Le convenzioni prevedono anche in capo al gestore l'esecuzione delle attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti da utilizzarsi per l'erogazione del servizio. La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera dai diversi Comuni del territorio, con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare, nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio, condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale, ma anche le forme di gestione del servizio, nonché gli standard prestazionali e di qualità. Le tariffe unitarie applicate nel 2012 sono quelle stabilite dall'Autorità territoriale Atersir sulla base dei sottoscritti accordi economici pluriennali. Tuttavia, a partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che, nell'ambito di tale funzione assegnatale, ha deliberato un metodo tariffario transitorio per il 2012-2013. Le nuove tariffe 2012 saranno approvate dalla stessa Autorità entro il 30 giugno 2013.

Gli enti locali affidanti hanno concesso al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli assets. Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli assets, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per l'erogazione del servizio.

Eventuali opere, realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti, dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dall'Atersir.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con l'Atersir hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con l'Atersir regolano gli aspetti economici del

rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è stato fino al 2012 definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa. A partire dal 2013, la normativa di riferimento per la determinazione e applicazione del corrispettivo a copertura del costo dei servizi erogati è quella sulla Tares. Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi affidati in gestione ad Hera, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (Comuni, o società patrimoniali di proprietà degli enti locali).

In particolare, le società patrimoniali (c.d. società degli assets) risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi a seguito di conferimento diretto dei beni da parte dei Comuni (generalmente azionisti di Hera) ovvero a seguito dell'assegnazione alle stesse dei rami d'azienda "patrimoniali"; assegnazione che è avvenuta, nella quasi totalità dei casi, in occasione delle operazioni societarie di aggregazione delle aziende del perimetro emiliano-romagnolo in Seabo Spa (poi Hera Spa).

Nel caso di beni in proprietà degli Enti locali e società degli assets i rapporti tra il gestore del servizio e i soggetti proprietari sono regolati dalle convenzioni di affidamento dei servizi ovvero da contratti di affitto di ramo d'azienda, nonché, in via residuale dalle normative di settore.

Per quanto attiene l'aspetto economico, i contratti d'affitto di ramo d'azienda fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti. In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli assets e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dall'Atersir.

Alla scadenza dei contratti di affitto, è prevista la restituzione dei rami d'azienda alla proprietà, in normale stato di manutenzione. Tutte le opere realizzate da Hera, di ampliamento e di manutenzione straordinaria, saranno parimenti restituite agli Enti locali dietro corresponsione di un indennizzo/conguaglio corrispondente, in linea generale, al valore netto contabile o al valore industriale residuo dei relativi cespiti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in "ambiti tariffari" nei quali, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (di durata trentennale e rinnovabili ai sensi della vigente normativa) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo, nonché la misura. La sospensione, ovvero decadenza della concessione, può determinarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di

inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ARG/elt n.199/2011 e successive modificazioni e integrazioni ("Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha sostituito la previgente delibera n. 348/2007 applicabile sino al 31/12/2011 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione").

I valori riportati nella tabella per l'anno 2012 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:

A.S.A. Scpa	Hera Trading Srl
Acantho Spa	Herambiente Spa
Akron Spa	Herasocrem Srl
Calorpiù Italia Scarl In liquidazione	Marche Multiservizi Spa
Consorzio Akhea	Medea Spa
Energonut Spa	MMS Ecologica Srl
Eris Scarl	Naturambiente Srl
Famula On-Line Spa	Nuova Geovis Spa
Feronia Srl	Romagna Compost Srl
Frullo Energia Ambiente Srl	Sinergia Srl
Gal.A. Spa	SolHAr Alfonsine Srl
Hera Comm Srl	SolHAr Piangipane Srl
Hera Comm Marche Srl	SolHAr Ravenna Srl
Hera Energie Srl	SolHAr Rimini Srl
Hera Energie Rinnovabili Spa	Sotris Spa
Hera Luce Srl	Sviluppo Ambiente Toscana Srl
Hera Servizi Cimiteriali Srl	Uniflotte Srl
Hera Servizi Funerari Srl	

Parti correlate società collegate:

Aimag Spa	Service Imola Srl
Consorzio Frullo	Set Spa
Oikotheren Scarl in liquidazione	Tamarete Energia Srl
Sei Spa	

Parti correlate ad influenza notevole:

Comune di Bologna	Comune di Modena
Comune di Casalecchio di Reno	Comune di Ravenna
Comune di Cesena	Comune di Rimini
Comune di Ferrara	HSST - Modena Spa
Comune di Forlì	Livia Tellus Governance Spa
Comune di Imola	

Parti correlate altre:

Acosea Impianti Srl	Modena Network Spa
Adriatica Acque Srl	Natura Srl in liquidazione
Amir - Asset	Q.tHermo Srl
Aspes Spa	Ravenna Holding Spa
Azimut Spa - Asset	Rimini Holding Spa
Calenia Energia Spa	Refri Srl
Con.Ami	Romagna Acque Spa
Energia Italiana Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Enomondo Srl	Serramazzoni Patrimonio Srl
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	Sgr Servizi Spa
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	So.Sel Spa
FlameEnergy Trading Gmbh	Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
Formigine Patrimonio Srl	Società Italiana Servizi Spa - Asset
Galsi Spa	TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset
Ghirlandina Solare Srl	Unica Reti - Asset
Holding Ferrara Servizi Srl	Wimaxer Spa in liquidazione
Maranello Patrimonio Srl	Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici
Megas Net Spa	

I valori riportati nella tabella per l'anno 2011 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
A.S.A. Scpa	Herasocrem Srl
Acantho Spa	Marche Multiservizi Spa
Acque Srl	Medea Spa
Akron Spa	MMS Ecologica Srl
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	Naturambiente Srl
Consorzio Akhea	Nuova Geovis Spa
Eris Scarl	Romagna Compost Srl
Famula On-Line Spa	Sinergia Srl
Frullo Energia Ambiente Srl	SolHAr Alfonsine Srl
Gal.A. Spa	SolHAr Bentivoglio Srl
Hera Comm Srl	SolHAr Faenza Srl
Hera Comm Marche Srl	SolHAr Ferrara Srl
Hera Energie Srl	SolHAr Modena Srl
Hera Energie Rinnovabili Spa	SolHAr Piangipane Srl
Hera Luce Srl	SolHAr Ravenna Srl
Hera Servizi Cimiteriali Srl	SolHAr Rimini Srl
Hera Servizi Funerari Srl	Sotris Spa
Hera Trading Srl	Uniflotte Srl
Herambiente Spa	

Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Service Imola Srl
Consorzio Frullo	Set Spa
Oikotheren Scarl	Tamarete Energia Srl
Sei Spa	

Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Ravenna
Comune di Cesena	Comune di Rimini
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi srl
Comune di Forlì	HSST - Modena Spa
Comune di Imola	Ravenna Holding Spa
Comune di Modena	Rimini Holding Spa

Parti correlate altre:

Acosea Impianti Srl	Ghirlandina Solare Srl
Adriatica Acque Srl	Maranello Patrimonio Srl
Amir - Asset	Megas Net Spa
Area - Asset	Modena Network Spa
Aspes Spa	Natura Srl in liquidazione
Azimut Spa - Asset	Refri Srl
Calenia Energia Spa	Romagna Acque Spa
Con.Ami	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Dyna Green Srl in liquidazione	Serramazzoni Patrimonio Srl
Energia Italiana Spa	Sgr Servizi Spa
Enomondo Srl	So.Sel Spa
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	Società Intercomunale di Servizi Spa in liquidazione
Feronia Srl	Società Italiana Servizi Spa - Asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	TE.AM. Società Territorio Ambiente Spa - Asset
FlameEnergy Trading Gmbh	Unica Reti - Asset
Formigine Patrimonio Srl	Wimaxer Spa
Galsi Spa	Sindaci, Amministratori, Dirigenti strategici

3.04 Indebitamento finanziario netto

3.04.01 Indebitamento finanziario netto Hera Spa

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 *“Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”*, si segnala che la posizione finanziaria netta è la seguente:

milioni di euro	31-dic-12	31-dic-11
a Disponibilità liquide	378,6	329,9
b Altri crediti finanziari correnti	238,4	52,2
Debiti bancari correnti	(60,9)	(69,5)
Parte corrente dell'indebitamento bancario	(191,4)	(3,1)
Altri debiti finanziari correnti	(20,0)	(78,2)
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	(1,0)	(1,5)
c Indebitamento finanziario corrente	(273,4)	(152,3)
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	343,6	229,7
e Crediti finanziari non correnti	228,6	240,1
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.056,0)	(2.002,8)
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	(1,0)	(1,7)
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.057,0)	(2.004,5)
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(1.828,4)	(1.764,4)
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(1.484,8)	(1.534,7)

3.04.02 Indebitamento finanziario netto - delibera 15519 del 2006 - Parti correlate

milioni di euro	31-dic-12	di cui Correlate				Totale	%
		A	B	C	D		
a Disponibilità liquide	378,6					-	
b Altri crediti finanziari correnti	238,4	205,9	31,0			236,9	99,37%
Debiti bancari correnti	(60,9)					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(191,4)					-	
Altri debiti finanziari correnti	(20,0)	(20,0)				(20,0)	100,00%
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	(1,0)					-	
c Indebitamento finanziario corrente	(273,4)	(20,0)	-	-	-	(20,0)	
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	343,6	185,9	31,0	-	-	216,9	
e Crediti finanziari non correnti	228,6	211,4	16,2			1,0	228,6 100,00%
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.056,0)					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	(1,0)					-	
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.057,0)	-	-	-	-	-	
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(1.828,4)	211,4	16,2	-	1,0	228,6	
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(1.484,8)	397,3	47,2	-	1,0	445,5	
milioni di euro	31-dic-11	di cui Correlate				Totale	%
		A	B	C	D		
a Disponibilità liquide	329,9					-	
b Altri crediti finanziari correnti	52,2	24,3	26,8			51,1	97,89%
Debiti bancari correnti	(69,5)					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(3,1)					-	
Altri debiti finanziari correnti	(78,2)	(78,1)				(78,1)	99,87%
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	(1,5)					-	
c Indebitamento finanziario corrente	(152,3)	(78,1)	-	-	-	(78,1)	
d=a+b+c Indebitamento finanziario corrente netto	229,7	(53,8)	26,8	-	-	(27,0)	
e Crediti finanziari non correnti	240,1	229,4	9,6			1,0	240,0 99,96%
Debiti bancari non correnti e obbligazioni emesse	(2.002,8)					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	(1,7)					-	
f Indebitamento finanziario non corrente	(2.004,5)	-	-	-	-	-	
g=e+f Indebitamento finanziario non corrente netto	(1.764,4)	229,4	9,6	-	1,0	240,0	
h=d+g Indebitamento finanziario netto	(1.534,7)	175,6	36,4	-	1,0	213,0	

Legenda: A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.05 Prospetto partecipazioni

migliaia di euro	Attivo	Passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto escluso utile 2012		Risultato 2012	Patrimonio netto	Ricavi	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31 12 2012	Differenze rispetto al patrimonio netto
				escluso	utile 2012							
Imprese controllate												
Acantho Spa	73.208	49.183	22.500	23.502	523	24.025	40.474	79,94	19.205	17.530	1.675	
Famula On Line Spa	33.913	26.319	4.364	5.237	2.357	7.594	45.953	100	7.594	8.055	(461)	
Herambiente Spa	1.067.678	744.861	271.148	305.726	17.091	322.817	330.637	75	242.113	226.157	15.956	
Hera Comm Srl	825.712	731.300	53.137	68.188	26.224	94.412	2.260.815	100	94.412	88.978	5.434	
Hera Energie Rinnovabili Spa	19.885	16.965	1.832	2.245	675	2.920	4.081	100	2.920	2.417	503	
Hera Luce Srl	37.374	29.028	1.000	6.090	2.256	8.346	42.082	90	7.476	8.864	(1.388)	
Hera Servizi Cimiteriali Srl	13.314	13.244	20	18	52	70	6.312	100	70	20	50	
Herasocrem Srl	411	281	100	103	27	130	618	51	66	427	(361)	
Hera Trading Srl	589.537	549.605	22.600	25.745	14.187	39.932	2.350.306	100	39.932	22.711	17.221	
Marche Multiservizi Spa	173.288	144.798	13.484	22.989	5.501	28.490	110.872	44,62	12.712	38.511	(25.799)	
Medea Spa	20.895	17.072	4.500	3.382	441	3.823	8.985	100	3.823	11.988	(8.165)	
Sotris Spa	21.481	15.124	2.340	6.109	248	6.357	8.354	5	318	640	(322)	
Sviluppo Ambiente Toscana Srl	1.709	1.716	10	10	(17)	(7)	275	95	(7)	10	(17)	
Uniflotte Srl	21.851	16.279	2.254	2.747	2.825	5.572	29.834	97	5.405	3.567	1.838	
Totale Imprese controllate	2.900.256	2.355.775	399.289	472.091	72.390	544.481	5.239.598		436.040	429.874		
Imprese collegate												
Aimag Spa (*)	237.411	110.621	78.028	119.054	7.736	126.790	82.376	25	31.698	35.030	(3.332)	
Consorzio Frullo (*)	5	5	1	2	(1)	1	-	50	1	2	(1)	
Oikothen Scarl (*)	5.231	5.145	1.102	682	(596)	86	-	46	40	-	40	
Sei Spa	20312	19.543	120	1.108	(339)	769	898	20	154	702	(548)	
Service Imola Srl	979	714	10	51	214	265	1.884	40	106	4	102	
Set Spa	236.959	150.750	120	86.621	(412)	86.209	127.207	39	33.622	31.748	1.874	
Tamarete Energia Srl	100.539	94.331	3.600	8.747	(2.539)	6.208	(2)	32	1.987	4.363	(2.376)	
Totale Imprese collegate	601.436	381.109	82.981	216.265	4.063	220.328	212.363		67.606	71.849		

* Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile

3.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

	2012
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	238
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling)	70
Altre prestazioni di servizio	525
Totale	833

3.07 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs.58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Luca Moroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2 - Si attesta, inoltre, che:

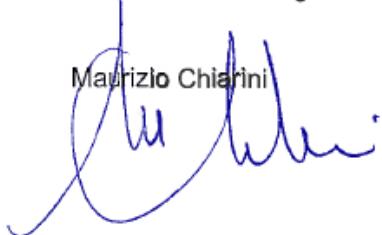
2.1 - il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Maurizio Chiarini



Bologna, 22 marzo 2013

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Luca Moroni



3.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

3.08.01 Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
HERA SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della HERA SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della HERA SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della HERA SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della HERA SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della HERA SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/7851 Fax 02/785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051/2132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 080/5440211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 051/6186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 030/3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095/7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055/2482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010/29041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 081/36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049/873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06/570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011/556771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461/237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422/696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432/25789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045/8263001

www.pwc.com/it



Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della HERA SpA al 31 dicembre 2012.

Bologna, 8 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Edoardo Orlandoni".

Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)

3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Hera Spa

Sede in viale C. Berti Pichat 2/4 - 40100 Bologna (Bo) - Capitale Sociale euro 1.340.383.538 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signori Azionisti della società Hera Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

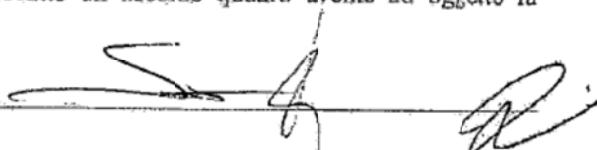
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Esecutivo e a n. 2 Assemblee degli azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, e comunque con periodicità almeno trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dello statuto, sono le seguenti:

- Acegas APS Holding Srl – Acegas APS Spa: in data 25 luglio 2012 Hera Spa e Acegas APS Holding Srl, società controllante al 62,691% di Acegas-APS Spa, multiutility quotata in Borsa ed operante nel nord-est Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto la



definizione delle modalità attraverso le quali realizzare un progetto di aggregazione tra i due Gruppi. Pertanto in attuazione di tale progetto, si è perfezionata, con effetti decorrenti dal 1º gennaio 2013, la fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, con conseguente subentro di Hera nel capitale sociale di Acegas APS Spa con una partecipazione pari al 62,691%.

- Feronia Srl: in data 31 gennaio 2012 Herambiente Spa ha acquistato da Sorgesa Srl una ulteriore quota pari al 30% del capitale sociale di Feronia Srl, società operante nel settore ambientale, arrivando così a detenere una partecipazione pari al 70%.
- Sviluppo Ambiente Toscana Srl – Q.tHermo Srl: in data 7 febbraio 2012 Hera Spa ed Herambiente Spa hanno costituito, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta da Quadrifoglio Spa per la realizzazione dell'impianto WTE di Firenze, la società denominata Sviluppo Ambiente Toscana Srl, avente ad oggetto lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di interventi ed investimenti relativi ai servizi ambientali, della quale detengono rispettivamente il 95% ed il 5% del capitale sociale. Nell'ambito della medesima operazione, in data 16 maggio 2012, Sviluppo Ambiente Toscana Srl e Quadrifoglio Spa hanno costituito Q.tHermo Srl, società avente ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione del termovalorizzatore di Sesto Fiorentino, della quale detengono rispettivamente il 40% ed il 60% del capitale sociale.
- Amon Srl: in data 8 febbraio 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Amon Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Copparo (FE).
- Esole Srl: in data 8 febbraio 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Esole Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Alfianello (BS).
- Jivi Sviluppo Italia – 02 Srl: in data 1º marzo 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di Jivi Sviluppo Italia – 02 Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Petriolo (MC).
- CTG RA Srl: in data 8 marzo 2012 Hera Energie Rinnovabili Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di CTG RA Srl, società titolare di un impianto fotovoltaico localizzato nel Comune di Faenza (RA).
- Dyna Green Srl: in data 13 marzo 2012 Hera Trading Srl ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Dyna Green Srl, società operante nel settore della ricerca e sviluppo di fonti di acquisto di idrocarburi, pari al 33% del capitale sociale. Per effetto di tale operazione Hera Trading Srl è uscita dalla compagnia sociale di Dyna Green Srl.
- Amon Srl – Esole Srl – Jivi Sviluppo Italia – 02 Srl – CTG RA Srl: in data 28 giugno 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Esole Srl, Amon Srl, Jivi Sviluppo Italia – 02 Srl e CTG RA Srl (tutte società operanti nell'ambito delle energie rinnovabili) in Hera Energie Rinnovabili Spa, già socio unico delle incorporate.
- Energonut Spa: in data 5 novembre 2012, con decorrenza 31 ottobre 2012, Herambiente Spa ha acquisito dal Gruppo Veolia l'intero capitale sociale di Energonut Spa, società operante nel

settore dell'ambiente, proprietaria di un impianto di concenerimento di rifiuti situato nell'area industriale di Pozzilli in Provincia di Isernia (Molise).

- **Marche Multiservizi Spa:** in data 18 dicembre 2012 Hera Spa ha acquisito dalla Provincia di Pesaro Urbino n. 550.157 azioni di Marche Multiservizi Spa, multiutility operante sul territorio della provincia di Pesaro – Urbino. Conseguentemente, Hera Spa ha incrementato la propria partecipazione in Marche Multiservizi Spa dal precedente 40,54% al 44,62%.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

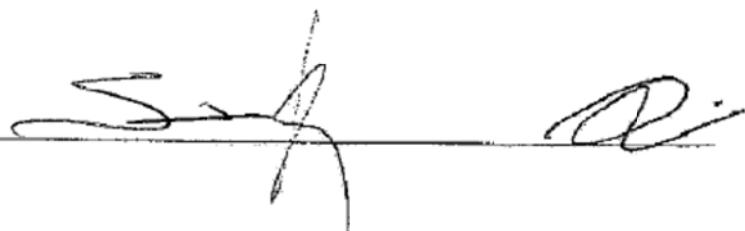
Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

E' intervenuta denuncia da parte di un socio, ex art. 2408 c.c., in relazione ai termini ed alle modalità con le quali la società Hera S.p.A. richiedeva che venissero formalizzate da parte dei Soci domande sulle materie poste all'Ordine del Giorno, nonché in relazione alle modalità con le quali la stessa avrebbe fornito le relative risposte. A seguito della denuncia sono state esperite adeguate indagini ed abbiamo ritenuto congruo il termine fissato a suo tempo dalla società per la presentazione delle domande, poiché la norma allora in vigore stabiliva che le risposte dovesse essere fornite "al più tardi" durante lo svolgimento dei lavori assembleari e poiché sarebbe risultato difficile fornire risposte in tempo utile nel caso in cui molti azionisti avessero posto domande il giorno stesso dell'assemblea. Inoltre, evidenziamo che l'art. 127-ter D.Lgs. 58/1998, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 91 del 18 giugno 2012 ed in vigore dal 17 luglio 2012, a conferma di quanto sostenuto già dalla società e al fine di fornire precise indicazioni in precedenza mancanti, prevede oggi specifiche modalità e specifici termini per porre domande e per fornire le relative risposte.



Al Collegio Sindacale non sono pervenuti ulteriori esposti.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato, a seguito della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla legge (art. 2412, comma 1, codice civile), parere favorevole alla proposta di emissione di due prestiti obbligazionari.

La società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate; il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di cui all'edizione del dicembre 2011. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di Controllo interno e di Gestione dei rischi su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e la valutazione dell'indipendenza dei propri membri in base ai criteri utilizzati per gli Amministratori. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, al Collegio Sindacale spetta inoltre un ruolo centrale nelle attività di vigilanza dell'emittente e lo stesso esplica i suoi compiti anche in via preventiva e non solo ex post, affinché gli Amministratori possano adottare le misure correttive eventualmente necessarie.

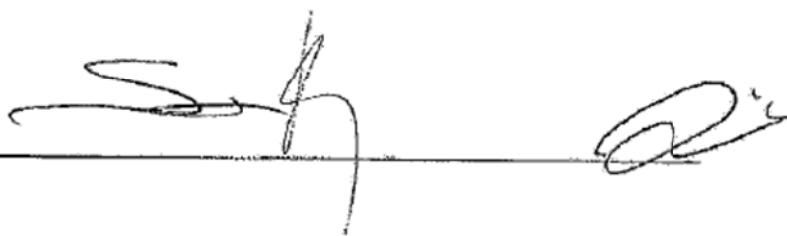
Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la struttura della società. Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 155 e segg. del D.Lgs. 58/1998 (articoli modificati dall'art. 40 del D.Lgs. n. 39/2010) alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che ha emesso in data 8 aprile 2013 la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2012.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione le seguenti attività di *non-audit*:

- finanziamento programma EMTN

Two handwritten signatures are present on the document. The signature on the left is a stylized 'S' and 'G'. The signature on the right is a stylized 'A' and 'C'.

- attività di revisione unbundling
- parere ex art. 2441 c.c. – operazione Acegas-Aps
- documento informativo – operazione Acegas-Aps
- parere in ordine alla determinazione della base imponibile da assoggettare al regime di affrancamento di partecipazioni di controllo

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del codice civile.

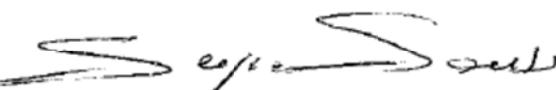
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers Spa, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

Bologna, 8 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

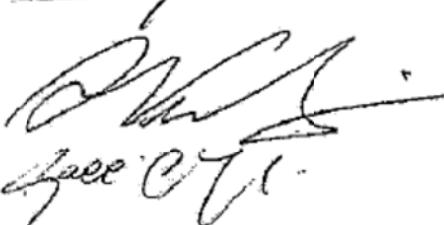
Presidente Collegio Sindacale

Sergio Santi



Sindaco effettivo

Antonio Venturini



Sindaco effettivo

Elis Dall'Olio

CAPITOLO

CAPITOLO 4

Relazione sulla remunerazione

Sezione I

1 Introduzione

2 Ambito di applicazione

3 Modello di Governance

- 3.01 **Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione**
- 3.02 **Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la Remunerazione**

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera

- 4.01 **Finalità e principi fondamentali**
- 4.02 **Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale**
- 4.03 **Il bilanciamento degli elementi retributivi**

5 La remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali

- 5.01 **Amministratori non esecutivi**
- 5.02 **Amministratori esecutivi e Direttori Generali**

6 Le componenti della remunerazione

- 6.01 **Retribuzione fissa**
- 6.02 **Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema Balanced Scorecard (BSC)**
- 6.03 **Benefit**

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Sezione II

Premessa

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Direttori Generali

- Presidente**
- Amministratore Delegato**
- Vice Presidente**
- Amministratori non esecutivi**
- Direttore Generale Operations**
- Direttore Generale Sviluppo e Mercato**
- Sindaci**

Tabella 1:

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3B:

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Sezione I

1 Introduzione

Il principio fondamentale che sottende la cultura del Gruppo e ne orienta le scelte è l'impegno a coniugare valore economico e sociale, con l'obiettivo ultimo di soddisfare le legittime aspettative di tutti gli *stakeholder*. Hera vuol essere un'impresa costruita per durare nel tempo e per migliorare la società e l'ambiente delle generazioni future.

Il senso di responsabilità che contraddistingue cultura e *mission* aziendali si traduce in un approccio alla remunerazione altrettanto responsabile. La politica retributiva è concepita come un fattore che contribuisce al miglioramento della performance aziendale e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In ottica di *responsible reward*, Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, ha sviluppato la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Hera per il 2012, alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa.

La presente relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 123-ter del D.LGS 58/1998 (Testo Unico della Finanza), illustra i principi e le caratteristiche fondamentali della suddetta politica, con riferimento alla remunerazione delle figure apicali del Gruppo. Si fa presente che i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo corrispondono alle figure del Direttore Generale Operations e del Direttore Generale Sviluppo e Mercato.

Ai sensi del comma 6 del suddetto art.123 ter del D.Lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'assemblea è chiamata a deliberare sulla presente sezione I della Relazione sulla Remunerazione

2 Ambito di applicazione

In conformità con quanto stabilito nell'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento emittenti"), la politica di remunerazione descritta nel presente documento si applica ai componenti degli organi di amministrazione e ai direttori generali.

Nella seguente tabella sono indicati i componenti, attualmente in carica, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Hera Spa, originariamente nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, nonché i Direttori Generali.

Si precisa che l'Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2012 ha nominato:

- il Sig. Daniele Montroni in qualità di componente il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Sig. Nicodemo Montanari;
- il Sig. Massimo Spina in qualità di componente supplente il Collegio Sindacale, in sostituzione del dimissionario Sig. Stefano Ceccacci.

Si evidenzia infine che nel corso della succitata Assemblea dei Soci è stato deliberato di ampliare, con efficacia dal 1 gennaio 2013, contestualmente al perfezionamento dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Acegas-Aps, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione di Hera, incrementandolo da 18 a 20. Si è provveduto, pertanto, alla nomina di due ulteriori amministratori nelle persone dei Sigg.ri Giovanni Perissinotto e Cesare Pillon, che hanno assunto la carica con pari decorrenza 1 gennaio 2013.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Nome e Cognome	Carica ricoperta
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato
Giorgio Razzoli	Vice Presidente (indipendente)
Mara Bernardini	Consigliere (indipendente)
Filippo Brandolini	Consigliere (indipendente)
Luigi Castagna	Consigliere (indipendente)
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere (indipendente)
Roberto Sacchetti	Consigliere (indipendente)
Bruno Tani	Consigliere (indipendente)
Daniele Montroni **	Consigliere (indipendente)
Valeriano Fantini ***	Consigliere (indipendente)
Rossella Saoncella	Consigliere (indipendente)
Mauro Roda	Consigliere (indipendente)
Luca Mandrioli	Consigliere (indipendente)
Fabio Giuliani	Consigliere (indipendente)
Enrico Giovannetti	Consigliere (indipendente)
Marco Cammelli	Consigliere (indipendente)
Giancarlo Tonelli	Consigliere (indipendente)
Giovanni Perissinotto *	Consigliere (indipendente)
Cesare Pillon *	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE	
Nome e Cognome	Carica ricoperta
Sergio Santi	Presidente
Eliis Dall'Olio	Sindaco effettivo
Antonio Venturini	Sindaco effettivo
Roberto Picone	Sindaco supplente
Massimo Spina	Sindaco supplente
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	
Nome e Cognome	Carica ricoperta
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations Hera Spa
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato Hera Spa

* in carica dal 1 gennaio 2013 ** dimissionario dal 14 marzo 2013 *** deceduto in data 18 marzo 2013

3 Modello di Governance

3.01 Processo di definizione e approvazione della politica di remunerazione

L'Assemblea determina il valore degli emolumenti per il Consiglio di Amministrazione.

La politica di remunerazione per gli amministratori esecutivi viene proposta dal Comitato Remunerazione al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione delibera quindi i compensi per gli amministratori esecutivi titolari di deleghe.

L'Amministratore Delegato propone le politiche per i dirigenti del Gruppo al Comitato Remunerazione, che fornisce un parere e presenta le politiche al Consiglio di Amministrazione.

Tale processo è supportato per gli aspetti tecnici dal Direttore Centrale Personale e Organizzazione, che cura gli aspetti attuativi delle politiche.

Nella predisposizione della politica delle remunerazioni è intervenuto, quale esperto indipendente, il dott. Enor Signorotto, Direttore Servizi di Executive Reward della società Hay Group.

3.02 Ruolo, composizione e competenze del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del presidente, del vice presidente, dell'amministratore delegato e dei direttori generali, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti.

Il Comitato, inoltre, valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei direttori generali.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Tale Comitato, istituito per la prima volta nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2002 e rinnovato da ultimo nella sua composizione in data 2 maggio 2011, è composto dai seguenti consiglieri non esecutivi indipendenti: Giorgio Razzoli nella qualità di presidente, Bruno Tani, Marco Cammelli e Daniele Montroni, che ha sostituito, con decorrenza 27 giugno 2012, il dimissionario Nicodemo Montanari. Si precisa che almeno uno dei componenti del Comitato possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

A far data dal 14 marzo 2013, Daniele Montroni ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di componente il consiglio di Amministrazione di Hera Spa e di componente il Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'anno 2012 n. 3 volte e a tutte le sedute hanno partecipato il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Centrale Personale e Organizzazione di Hera S.p.A. Le sedute del Comitato per la Remunerazione hanno avuto una durata media tra l'ora e mezza e le due ore.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2012, regolarmente verbalizzati, sono stati affrontati gli argomenti relativi a:

- Presentazione Relazione Remunerazione 2011
- Consuntivazione remunerazione variabile 2011 Presidente e Amministratore Delegato Hera Spa.
- Remunerazione variabile 2012 Presidente e Amministratore Delegato Hera Spa.
- Linee guida retributive 2012 per fisso e variabile Direttori, Direttori società controllate e Dirigenti del Gruppo.
- Sistema Balanced Scorecard 2013 Direttori, Dirigenti e Quadri del Gruppo.
- Studio preliminare in materia di incentivazione a lungo termine.

4 La politica di remunerazione del Gruppo Hera

4.01 Finalità e principi fondamentali

La società definisce e applica una politica generale sulle remunerazioni volta ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo.

La politica è definita in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo.

In ottica di *responsible reward*, i principi guida adottati nella definizione della politica di remunerazione del top management sono:

- costante riferimento al mercato esterno, anche del settore di riferimento, per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di retention del dirigente e di contenimento dei costi;
- attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta;
- uso e costante aggiornamento della metodologia di valutazione delle posizioni, con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti con l'evoluzione nel tempo dell'assetto organizzativo del Gruppo.

4.02 Correlazione tra remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

Il Gruppo Hera ha definito un sistema integrato di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria secondo quanto previsto dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF.

Tale sistema è finalizzato a identificare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. Il sistema di Hera si ispira al *CoSO Framework* quale modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.

In relazione al settore di appartenenza il profilo di rischio del Gruppo Hera si colloca a un livello intermedio tra quello di operatori più concentrati sulle sole attività regolamentate e quello degli operatori impegnati nelle più rischiose attività di generazione. Complessivamente il profilo di rischio risulta molto conservativo.

L'attuale offerta retributiva è orientata a evitare l'assunzione da parte del management di comportamenti che espongano l'azienda a rischi eccessivi o di non sostenibilità nel medio-lungo periodo dei risultati di Gruppo, in coerenza con il profilo di rischio assunto.

Proprio per enfatizzare la coerenza con il profilo di rischio, l'attuale politica di remunerazione prevede:

- un piano di incentivazione annuale (retribuzione variabile) basato su un articolato sistema di balanced scorecard, con l'obiettivo di bilanciare le diverse prospettive degli stakeholder aziendali (azionisti di riferimento, mercato, investitori istituzionali, clienti, dipendenti, territorio,..) con riferimento a creazione di valore, sostenibilità della performance e dello sviluppo e politica del dividendo;
- in accordo con tale profilo di rischio l'opportunità massima di bonus risulta pari al 30% della retribuzione fissa annua linda per i direttori generali e al 48% della retribuzione fissa annua linda per gli amministratori esecutivi, tenendo conto della performance individuale e del moltiplicatore basato sui risultati aziendali;
- inoltre, sempre in coerenza con il profilo di rischio della società, la differenza tra il valore massimo del bonus e il valore del bonus per risultati a target risulta modesta, pari al 20% (*upside limitato*).

4.03 Il bilanciamento degli elementi retributivi

Le componenti fondamentali della retribuzione dei dirigenti del Gruppo Hera sono:

- retribuzione fissa;
- retribuzione variabile di breve termine;
- *benefit* non monetari.

In coerenza con il profilo di rischio molto conservativo, Hera ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari a elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. Per la relativa stabilità dei risultati di business e dei rischi "ex-post" la società non prevede attualmente una componente variabile di lungo periodo.

Gli obiettivi di *performance* in base ai quali sono assegnate le componenti variabili della remunerazione vengono proposti dal Comitato sulla Remunerazione al Consiglio di Amministrazione. Nella proposta il Comitato distingue tra indicatori di breve termine e indicatori di sostenibilità della *performance* e fornisce indicazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.

La struttura del pacchetto retributivo previsto per le diverse cariche è definita in ottica di bilanciamento delle componenti fisse e variabili, tenuto conto dello specifico profilo di rischio della società.

5 La remunerazione degli Amministratori e dei Direttori Generali

5.01 Amministratori non esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

- amministratori esecutivi investiti di particolari cariche ai quali sono delegate specifiche attribuzioni;
- amministratori non investiti di particolari cariche (di seguito "amministratori non esecutivi").

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa è possibile individuare quali:

- amministratori esecutivi: il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tomaso Tommasi di Vignano e l'Amministratore Delegato Maurizio Chiarini;
- amministratori non esecutivi: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Razzoli e i Consiglieri Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini, Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli, Giovanni Perissinotto e Cesare Pillon.

In relazione agli amministratori non esecutivi, l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011, successivamente alla loro nomina, ha stabilito che agli stessi venga erogato un compenso annuo lordo di euro 50.000, oltre al rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio della loro funzione.

Il Consiglio di Amministrazione, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo nonché dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno, ha deciso di riconoscere agli stessi un compenso complessivo pari a euro 25.000 lordi annui.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2011, ha deliberato di riconoscere al Vice Presidente, per la durata della carica, un compenso annuo fisso pari a euro 100.000, comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del Gruppo.

Si evidenzia che, in linea con le *best practices* e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, per gli amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso.

5.02 Amministratori esecutivi e Direttori Generali

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 maggio 2012, ha deliberato:

- relativamente alla carica di Presidente, la conferma, per il 2012, degli emolumenti fissi pari a euro 350.000 lordi;
- relativamente alla carica di Amministratore Delegato, la conferma, per il 2012, degli emolumenti fissi pari a euro 350.000 lordi.

I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Direttori Generali rientrano nell'ambito delle politiche retributive definite per il *top management* della società e basate, come precedentemente specificato, sulla metodologia di pesatura delle posizioni, confronti di mercato, sistema di incentivazione basato sul sistema *Balanced Scorecard*.

Con riferimento al peso relativo della componente variabile in rapporto alla componente fissa, si evidenziano i seguenti valori:

- il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha deliberato il riconoscimento al Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'esercizio 2012, di un compenso variabile fino al 40% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti, al raggiungimento del 100% degli obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione;
- il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha deliberato il riconoscimento al Direttore Generale Operations e al Direttore Generale Sviluppo e Mercato, per l'esercizio 2012, di una retribuzione variabile pari al 25% del totale degli emolumenti fissi lordi previsti al raggiungimento del 100% degli obiettivi.

La seguente tabella riepiloga le componenti della remunerazione attribuite agli amministratori e ai direttori generali.

CARICA	COMPONENTI DEL PACCHETTO RETRIBUTIVO		
	Retribuzione Fissa	Retribuzione Variabile Annuale	Benefit
Presidente	✓	✓	✓
Amministratore Delegato	✓	✓	✓
Vice Presidente	✓		✓
Amministratori non esecutivi	✓		✓
Direttore Generale Operations	✓	✓	✓
Direttore Generale Sviluppo e Mercato	✓	✓	✓

6 Le componenti della remunerazione

Attualmente, le componenti tipiche della remunerazione in Hera sono:

6.01 Retribuzione fissa

La componente fissa della retribuzione è determinata, generalmente, dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità. Essa riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

I livelli retributivi sono determinati in base ad un sistema di pesatura delle posizioni e di confronto con il mercato. Generalmente, il posizionamento retributivo si colloca nella fascia media di mercato (primo quartile/mediana). Tali riferimenti di mercato, abbinati alla valutazione della *performance*, sono alla base delle revisioni retributive individuali.

6.02 Retribuzione variabile di breve termine – Il sistema *Balanced Scorecard (BSC)*

Destinatari

Il perimetro di implementazione del sistema della Balanced Scorecard è costituito da tutti i direttori e dirigenti di Hera Spa e delle società controllate del Gruppo. Il perimetro comprende 42 direttori e 83 dirigenti. Una scheda di valutazione con impostazione assimilabile è prevista per il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Processo di definizione degli incentivi e degli obiettivi

Il sistema di incentivazione a breve termine prevede l'assegnazione di una Balanced Scorecard ("BSC") individuale a ciascuno dei destinatari. Ciascuna BSC comprende una serie di obiettivi, appartenenti a tre aree di valutazione:

- progetti obiettivo, definiti sulla base della mappa strategica del Gruppo;
- obiettivi economici delle singole unità di budget, valutati attraverso indicatori di tipo economico-finanziario;
- valutazione discrezionale, basata sul grado di adozione dei nove comportamenti previsti dal modello di *leadership* adottato dal Gruppo.

Ciascuna area è articolata in una serie di obiettivi predeterminati, a cui sono associati specifici indicatori di *performance*. Il peso relativo di ciascuna area nell'ambito della BSC individuale è diverso per direttori e dirigenti, e corrisponde alla somma del peso dei singoli obiettivi appartenenti all'area stessa.

Misurazione della *performance*

Per ogni obiettivo si definisce un risultato atteso (*target*). L'ammontare del premio da corrispondere a ciascun destinatario è determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi effettivamente perseguiti (risultato) e del peso specifico del singolo obiettivo.

Il risultato della valutazione effettuato attraverso il suddetto sistema di *Balanced Scorecard* individuale viene ponderato per un profilo di risultato aziendale, che tiene conto della *performance* registrata dal Gruppo con riferimento per il 2012 a quattro parametri:

- Ebitda
- Risultato Netto
- Posizione Finanziaria Netta (PFN)
- Indice di *Customer Satisfaction* (ICS)

In funzione del profilo di *performance* ottenuto dall'Azienda è definita la percentuale del *target bonus* da erogare a ciascun destinatario, in un intervallo compreso tra il 40% e il 120% del *target bonus*, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi nell'anno in esame.

Per il Presidente e l'Amministratore Delegato è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 48% della retribuzione fissa, così articolata:

40% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2 da applicare in caso di superamento dei risultati economico-finanziari aziendali a target nella misura prevista per ogni singolo indicatore

Per i Direttori Generali è prevista un'opportunità di bonus massima pari al 30% della retribuzione fissa, così articolata:

25% per risultati a target X moltiplicatore risultati aziendali pari a 1,2 da applicare in caso di superamento dei risultati economico-finanziari aziendali a target nella misura prevista per ogni singolo indicatore

Il *bonus* massimo, espresso in termini di percentuale sulla retribuzione fissa annua linda del dirigente, varia in funzione dei risultati del sistema di incentivazione e della posizione occupata dal manager, in un intervallo compreso tra il 17% e il 30% della RAL individuale.

Il seguente schema illustra il meccanismo di misurazione del *bonus* maturato:

A	Retribuzione Annua Lorda (RAL)
B	Target Bonus (% RAL)
C	Obiettivi individuali raggiunti (% Target Bonus)
D	Coefficiente di ponderazione (performance aziendale)
E	% Premio erogato = B x C x D (%)
€	Valore Premio erogato = A x E

In relazione a operazioni di rilevanza strategica e di carattere eccezionale, con importanti effetti sui risultati della società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può attribuire bonus discrezionali agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

6.03 Benefit

I benefit non monetari attribuiti sono i seguenti:

- auto aziendale uso promiscuo
- telefono aziendale

In linea con le *best practices*, è prevista inoltre una polizza assicurativa c.d. D&O Liability a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

Sono state inoltre contratte anche le seguenti polizze:

- una polizza infortuni operante sia per eventi professionali che extra-professionali: la polizza riconosce all'assicurato un indennizzo economico commisurato al grado di invalidità permanente, un'indennità per inabilità temporanea e la copertura delle spese mediche;
- una polizza invalidità permanente da malattia (solo per i dirigenti) che riconosce all'assicurato un indennizzo economico commisurato al grado di invalidità permanente derivante da malattia;
- una polizza temporanea caso morte che riconosce agli eredi un indennizzo per il caso di morte dell'assicurato.

7 Indennità previste in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Sono in essere accordi stipulati dalla società con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione, in caso di cessazione anticipata del rapporto rispetto alla scadenza, fatta salva l'ipotesi di giusta causa, di un importo a titolo di indennità risarcitoria pari a quello che avrebbero percepito a titolo di emolumento fino al termine del mandato.

A eccezione delle suddette previsioni, non esistono accordi in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Sezione II

Premessa

Nella presente sezione della relazione è fornita una rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché dei direttori generali, con l'obiettivo di evidenziare la coerenza con la politica generale descritta nella sezione I.

Con riferimento alle politiche di remunerazione degli amministratori, va precisato che, prima della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha stabilito la politica attualmente in vigore, era previsto, relativamente alle cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo, nonché nei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno, che fosse riconosciuto ai consiglieri coinvolti un compenso pari a euro 25.000 lordi annui, in caso di singola carica, ed un compenso complessivo pari a euro 50.000 lordi annui, in caso di due o più cariche.

Dal 1° maggio 2011 il compenso per le cariche ricoperte dai consiglieri nell'ambito delle società del Gruppo, nonché dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno, è stato ridotto a euro 25.000 lordi annui.

Viene inoltre indicato, per ciascuna figura, il valore del bonus erogato nel corso del 2012, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi consuntivati nell'anno precedente.

1 Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Direttori Generali

La seguente sezione contiene il dettaglio dei compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2012, con riferimento, per quanto riguarda la parte variabile, al criterio di competenza.

Si evidenziano i seguenti aspetti:

Presidente

I compensi fissi del signor Tomaso Tommasi di Vignano sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione. I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera. Si fa notare che, nel corso del 2012, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 140.000, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 100%.

Amministratore Delegato

I compensi fissi del signor Maurizio Chiarini sono composti esclusivamente da emolumenti inerenti il rapporto di amministrazione. I suddetti emolumenti sono comprensivi anche di ogni prestazione/carica ricoperta a favore di società controllate o collegate al Gruppo Hera. Si fa notare che, nel corso del 2012, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 140.000, a seguito del raggiungimento di un indice di performance complessivo pari al 100%.

Vice Presidente

Il signor Giorgio Razzoli ha percepito esclusivamente un compenso fisso pari a euro 100.000 come emolumento per la carica.

Amministratori non esecutivi

I signori Mara Bernardini, Filippo Brandolini, Luigi Castagna, Pier Giuseppe Dolcini, Roberto Sacchetti, Bruno Tani, Nicodemo Montanari, Valeriano Fantini, Rossella Saoncella, Mauro Roda, Luca Mandrioli, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Marco Cammelli, Giancarlo Tonelli e Daniele Montroni hanno percepito il compenso fisso per la carica di amministratori e un ulteriore compenso per la partecipazione ai comitati o la partecipazione ai consigli di società controllate o collegate, così come previsto dalla politica di remunerazione del Gruppo (tenuto conto delle variazioni intervenute nel corso del 2012 e descritte nella premessa alla presente sezione della relazione). Completano il compenso degli amministratori non esecutivi alcuni benefici non monetari.

Direttore Generale Operations

Il DG Operations, signor Roberto Barilli, ha percepito un compenso pari a euro 334.331 sotto forma di retribuzione annua linda (RAL) come dirigente. Si fa notare che, nel corso del 2012, è stato erogato un bonus riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 74.800 a seguito del raggiungimento di un indice di performance individuale pari al 93,5% e ad un indice di performance di Gruppo pari al 100%. Inoltre ha percepito un intervento una tantum nella misura di euro 10.000 lordi.

Direttore Generale Sviluppo e Mercato

Il DG Sviluppo e Mercato, signor Stefano Venier, ha percepito un compenso pari a euro 333.872 sotto forma di retribuzione annua lorda (RAL) come dirigente. Si fa notare che, nel corso del 2012, è stato erogato un bonus, riferito ai risultati consuntivati nell'anno precedente, pari a euro 77.600, a seguito del raggiungimento di un indice di performance individuale pari al 97% e ad un indice di performance di Gruppo pari al 100%. Inoltre ha percepito un intervento una tantum nella misura di euro 10.000 lordi.

Sindaci

I membri del Collegio Sindacale hanno percepito un compenso fisso per la carica di Sindaci determinato dall'Assemblea dei Soci.

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Organo amministrativo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000		140.000		6.514	2.279	498.793		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				350.000		140.000		6.514	2.279	498.793		
<i>Note</i>												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				350.000		140.000		5.655	2.494	498.149		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				350.000		140.000		5.655	2.494	498.149		
<i>Note</i>												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				100.000				4.912		104.912		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				100.000				4.912		104.912		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mara Bernardini	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				601		50.601		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				601		75.601		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Filippo Brandolini	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				3.669	1.634	55.303		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				3.669	1.634	80.303		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luigi Castagna	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				1.554		51.554		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				1.554		76.554		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pier Giuseppe Dolcini	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				3.179		53.179		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				3.179		78.179		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Sacchetti	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				3.803		55.200		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				3.803		80.200		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bruno Tani	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			1.195		76.195		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			1.195		76.195		
Note					I) come membro del Comitato per la Remunerazione							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Daniele Montroni	Amministratore	27.06.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				25.556	12.777			354		38.687		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				25.556	12.777			354		38.687		
Note					I) come membro del Comitato per la remunerazione (periodo 27.06.2012 - 31.12.2012)							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Valeriano Fantini	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013								50.000	
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000							50.000	
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000							25.000	
(III) Totale				75.000							75.000	
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Rossella Saoncella	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013								609	
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000						75.609	
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000						75.609	
Note				I) come membro del Comitato Controllo e Rischi								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Mauro Roda	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013					1.376		51.376		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000								
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				1.376		76.376		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Luca Mandrioli	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013					516		75.516		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000							
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			516		75.516		
Note				I) come membro del Comitato Controllo e Rischi								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabio Giuliani	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			941		75.941		
(II) Compensi da controllate e collegate										0		
(III) Totale				50.000	25.000			941		75.941		
Note					I) come membro del Comitato Controllo e Rischi							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Giovannetti	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				1.378		51.378		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				1.378		76.378		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Marco Cammelli	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000	25.000			4.906		79.906		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				50.000	25.000			4.906		79.906		
Note					I) come membro del Comitato per la Remunerazione							

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giancarlo Tonelli	Amministratore	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				50.000				720		50.720		
(II) Compensi da controllate e collegate				25.000						25.000		
(III) Totale				75.000				720		75.720		
Note				II) per incarichi ricoperti in società del Gruppo								

Consiglieri cessati

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Nicodemo Montanari	Amministratore	01.01.2012 – 26.06.2012	26.06.2012									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				24.444	12.222			3.275	516	40.457		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				24.444	12.222			3.275	516	40.457		
Note				I) come membro del Comitato per la Remunerazione (periodo 01.01.2012-26.06.2012)								

Organo di controllo

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Sergio Santi	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013									
I) Compensi nella società che redige il bilancio				120.000				2.368		122.368		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				120.000				2.368		122.368		
Note												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Elis Dall'Olio	<i>Sindaco Effettivo</i>	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013					300		80.300		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				80.000								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				80.000				300		80.300		
<i>Note</i>												

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Antonio Venturini	<i>Sindaco Effettivo</i>	01.01.2012 - 31.12.2012	Approvazione Bilancio al 31.12.2013					526		80.526		
I) Compensi nella società che redige il bilancio				80.000								
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				80.000				526		80.526		
<i>Note</i>												

Direttori generali

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Roberto Barilli	<i>Direttore Generale Operations</i>	01.01.2012 - 31.12.2012										
I) Compensi nella società che redige il bilancio				334.331		84.800		16.578		435.709		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				334.331		84.800		16.578		435.709		
<i>Note</i>						Comprende 10.000 di una tantum						

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Stefano Venier	<i>Direttore Generale Sviluppo e Mercato</i>	01.01.2012 - 31.12.2012										
I) Compensi nella società che redige il bilancio				333.872		87.600		17.063		438.535		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				333.872		87.600		17.063		438.535		
<i>Note</i>						Comprende 10.000 di una tantum						

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Tommasi di Vignano Tomaso	Presidente		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
		Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti		
Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	140.000							
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
Totale									

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Chiarini Maurizio	Amministratore Delegato		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
		Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti		
Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	140.000							
	Piano B (data relativa delibera)								
	Piano C (data relativa delibera)								
Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
Totale									

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Barilli Roberto	Direttore Generale Operations		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
		Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti		
Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	74.800							
	Piano B (data relativa delibera)	UT 10.000							
	Piano C (data relativa delibera)								
Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
Totale									

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Venier Stefano	Direttore Generale Sviluppo e Mercato		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
		Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti		
Compensi nella società che redige il bilancio	Sistema Balanced Scorecard (data relativa delibera)	77.600							
	Piano B (data relativa delibera)	UT 10.000							
	Piano C (data relativa delibera)								
Compensi da controllate e collegate	Piano A (data relativa delibera)								
	Piano B (data relativa delibera)								
Totale									

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N. azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera Spa	20.000	10.000	-	30.000
Maurizio Chiarini (5)	Amministratore Delegato	Hera Spa	39.200	-	-	39.200
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	17.400	-	-	17.400
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Marco Cammelli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luigi Castagna (2)	Consigliere	Hera Spa	60.000	15.000	-	75.000
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750
Valeriano Fantini	Consigliere	Hera Spa	27.000	-	2.500	24.500
Enrico Giovannetti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Fabio Giuliani	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luca Mandrioli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Mauro Roda	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa	-	25.000	12.500	12.500
Rossella Saoncella	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa	110.000	-	-	110.000
Giancarlo Tonelli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N. azioni acquistate	N.azioni vendute	N.azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Nicodemo Montanari (in carica fino al 26/06/2012) (3)	Consigliere	Hera Spa	54.000	-	-	54.000 (4)
Daniele Montroni (1) (in carica dal 27/06/2012)	Consigliere	Hera Spa	2.750 (6)	-	-	2.750
Sergio Santi	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa	28.100	-	-	28.100
Elis Dall'Olio	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	13.300	3.500	8.300	8.500
Antonio Venturini	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Hera Spa	-	-	-	-
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	Hera Spa	-	-	-	-

(1) possesso indiretto tramite coniuge (2) delle 60.000 azioni detenute, 1.950 sono detenute dal coniuge (3) delle 54.000 azioni detenute, 30.000 sono detenute dal coniuge (4) azioni detenute al 26/06/2012, data di cessazione della carica (5) delle 39.200 azioni detenute, 15.000 sono detenute dal coniuge (6) azioni detenute al 27/06/2012, data di nomina



HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it